RADIOCORRIERE TV

ANNO XXXIX - N. 45 4-10 NOVEMBRE 1962 L. 70

Ugo Zatterin:

Verso la metropoli

Diego Calcagno:

Il ballo da sala

IN COPERTINA

(Foto Farabola)

Ultima arrivata dal Sudamerica, la « pachanga » si affianca al « twist » ed al « madison » fra le novità alla moda nel campo dei balli da sala. Quando i danzatori sono esperti — e ce ne danno una dimostrazione in copertina il maestro Carenni e una sua giovane « partner » — il ballo diventa sicuramente spettacolo, sia che si tratti di un valzer o di un tango oppure di un ritmo esotico di quelli cui abbiamo accennato. Ed è naturale che se ne occupi anche la televisione, che trasmetterà, da Wiesbaden, una manifestazione competitiva di ballo da sala che non mancherà di unire, all'interesse delle gare, la suggestività delle immagini.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 39 - NUMERO 45
DAL 4 AL 10 NOVEMBRE

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

« Studio Uno »

« Uno degli spettacoli di varietà che più mi hanno divertito alla televisione è stato *Studio Uno*. Vorrei sapere se è in programma una nuova ripresa di questo varietà, che farebbe certo piacere alla maggioranza dei telespettatori » (Gherardo Viola - Pesaro).

Il suo desiderio sarà tra non molto accontentato. Nelle prossime settimane Studio Uno *riprenderà, sul* Programma Nazionale *televisivo. La realizzazione della trasmissione porterà ancora una volta la firma di Sacerdote e Falqui. Anche la forma dello spettacolo ricalcherà, con qualche variante, la precedente edizione. Le puntate della rubrica dovrebbero coprire almeno due mesi.*

I giovani arrabbiati

« Ho seguito con interesse quanto la radio ha detto a proposito della famosa generazione inglese dei *giovani arrabbiati*. Di questi strani tipi si sente parlare continuamente, ma forse se ne sa troppo poco. Sarebbe un bene per tutti, io credo, conoscerli un po' meglio. — Non potrebbe il *Radiocorriere* pubblicare quel brano? » (Giorgio Nani - Palermo).

Il primo ad essere gratificato dai giornali inglesi del titolo di giovane arrabbiato *fu, qualche anno fa, un uomo politico, un certo Wodrow Wyatt, che aveva avuto l'ardire di criticare il culto monarchico imperante nel Paese. Da allora l'espressione è entrata nell'uso per caratterizzare la generazione letteraria inglese dell'ultimo decennio che, pur non militando in un movimento unitario, ha per bandiera comune la rivolta contro il mondo contemporaneo. Oggetto delle invettive degli arrabbiati è l'uomo* borghese *prigioniero della civiltà meccanizzata con i suoi pseudo-ideali disumanizzati. Jimmy Porter, il protagonista della commedia di John Osborne* Ricorda con rabbia, *se la prende con tutto quanto lo circonda: dalla predica religiosa alla letteratura ufficiale, al miopismo della classe politica. Al borghese si contrappone l'*outsider, *oggetto dell'omonimo saggio di un altro illustre* arrabbiato, *Colin Wilson, il quale si sente un escluso nella classe dominante di cui è giunto a far parte, ma non riesce a risolvere il problema del suo riscatto, di fronte a cui le risposte dei giovani* arrabbiati *si fanno vaghe e astratte e non sfociano in un programma preciso, pur mantenendo ferma la protesta continua e incondizionata.*

Ricambi d'aria

« Vorrei che informaste quanti leggono *Postaradio* di ciò che il Prof. Brotzu ha detto giorni fa alla radio a proposito della necessità della ventilazione nelle case. Sono un assistente sociale e penso che anche una rubrica come la vostra possa essere utile a convincere tante famiglie dell'importanza di alcune pratiche igieniche » (G. Santoli - Latina).

La ventilazione è uno degli elementi principali della salubrità di una casa: l'aria ha una determinata composizione che nell'ambiente delle case può essere alterata soprattutto dai prodotti eliminati con la respirazione, con la sudorazione, dalle combustioni nelle cucine, nel riscaldamento con stufe, o nella illuminazione con gas o petrolio. A questo si aggiunge negli ambienti chiusi la corruzione dovuta agli agenti di malattie infettive eliminati dalle persone infette, che possono essere causa di contagio. Un opportuno ricambio d'aria con l'esterno è quindi indispen-

(segue a pag. 3)

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTE CONERO	26	510 - 517 MHz
M. LUCO	23	486 - 493 MHz
MARTINA FRANCA	32	558 - 565 MHz
MONTE FAVONE	29	534 - 541 MHz
MONTE SCURO	28	526 - 533 MHz
MILANO	26	510 - 517 MHz
PORTOFINO	29	534 - 541 MHz
MONTE VERGINE	31	550 - 557 MHz

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.180
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	**» 2.045**	**» 1.625**	**» 420**
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 240
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

4-10 novembre 1962

ARIETE — Il Nodo Ascendente lunare in benefico aspetto vi spingerà al successo. Incontrerete qualche tipo impertinente e ficcanaso, ma fate conto di non vederlo e di non udirlo. Inaspettato mutamento di programma, ma siate lesti a riportarlo al punto di prima. Giorni fausti: 5, 7, 9.

TORO — *Miglioramenti economici attesi e sospirati. Siate riconoscenti e fate di tutto per ringraziare chi ve li procurerà. Il vostro equilibrio oscillerà un pochino. Puntellatevi meglio! Lieve complicazione in famiglia. Felice impressione per un incontro. Agite il 4 ed il 9.*

GEMELLI — Saranno tutti buoni e comprensivi, perciò potrete meglio attuare i piani. Fate di tutto per non precipitare le cose nelle questioni di cuore. Visite di persone lontane, amici o parenti. Valorizzate di più le vostre doti personali. Giorni utili: 6, 7 e 8.

CANCRO — *Il temperamento un po' ribelle e turbolento di qualcuno vi metterà gli spiriti folletti in corpo. Proposta indiscreta e insidiosa. Salute rafforzata da un buon pranzo. Risultati perfetti per una lettera. Ritmi accelerati il 9 e 10.*

LEONE — Soddisfacente il lavoro e la salute. Vita affettiva inquieta e poco chiara. Impiegate meglio il vostro tempo. Una notizia consolante sarà resa facile da Marte ed il Nodo lunare. Non prendete decisioni avventate, ma consultatevi e consigliatevi. Giorni: 4, 6.

VERGINE — *Vi batterà il cuore per un incontro inaspettato. Cercate di non tornare più sul passato. Fate della vostra vita un fiume che corre sempre e non passa due volte dallo stesso punto. Rovistate meglio nelle vostre carte e troverete ciò che cercate. Giorni benigni: 5, 7.*

BILANCIA — Nervosismo e impazienza facili da eliminare. Fatevi avanti con un buon calcolo preliminare. Siate parsimoniosi al momento giusto. Passerete ore felici, se vi accontenterete. Rischio di commettere un errore di tattica, parlando troppo e in modo poco opportuno. Potete rimediare. Prudenza il 4 e 10.

SCORPIONE — *Tenteranno di entrare nella vostra vita. Risolverete ogni cosa e guadagnerete la pace dell'anima. Buonumore per una lieta notizia. Qualche lieve alterazione fisiologica dovuta all'umido e al freddo. Riparatevi in tempo utile. Vantaggi il 5 e 8.*

SAGITTARIO — Mettetevi d'impegno per risolvere con più rapidità alcune pratiche giacenti. Per gli affetti troverete le circostanze propizie. Riavvicinamenti possibili. In linea di massima è impossibile restare come vi trovate, perciò dovrete cercare un nuovo posto. Date: 4, 6, 8.

CAPRICORNO — *Migliorate la cultura generale e rafforzate la fiducia nella vita; le idee nere deprimono e fanno sbagliare. Qualcuno vi spia. Fate meno apprezzamenti ed elogiate tutti per evitare la critica e la calunnia. Riuscirete a farvi degli amici. Sollevate le cose pesanti il 9 e il 10.*

ACQUARIO — Bisognerà analizzare ogni cosa e trovare il rimedio adatto. Fate ciò al più presto per vincere la vostra indolenza. Benessere attuabile se eliminerete l'incertezza e le troppe parole. Vegliate su una rivalità nascosta. Giorni fecondi: 5, 7, 10.

PESCI — *Accettate i piccoli sacrifici dai quali, però, raccoglierete onori e vantaggi in seguito. Se litigate fate il giuoco di altri. Meglio lasciar correre e sorridere, mantenersi ottimisti. Discreta salute nell'insieme, ma gola sensibile al freddo e ai colpi d'aria. Giorni buoni: 5, 6, 8.*

Tommaso Palamidessi

ci scrivono

(segue da pag. 2)
sabile per mantenere l'aria sufficientemente pura. Questo ricambio, specie quando la temperatura esterna è bassa, deve essere regolato in modo continuo, senza essere troppo rapido e frequente. Naturalmente minore è la vastità dell'ambiente, maggiore dovrà essere la ventilazione. Con una cubatura di 20 mc. per persona adulta occorrono da uno a due ricambi per ora.

i. p.

lavoro

Aumento dei limiti di reddito per le prestazioni antitubercolari.

I nuovi limiti di reddito previsti per gli assegni familiari, di cui si riferisce, valgono anche per il riconoscimento del diritto alle maggiorazioni previste, nell'assicurazione obbligatoria per la tubercolosi, a favore dei genitori, del coniuge, dei fratelli e delle sorelle dell'assistito: per quanto concerne questi ultimi congiunti, si rammenta che per le richieste di maggiorazione per fratelli e sorelle il riconoscimento della vivenza a carico dell'assicurato assistito per tubercolosi viene fatto con riferimento ai limiti di reddito previsti per il coniuge.

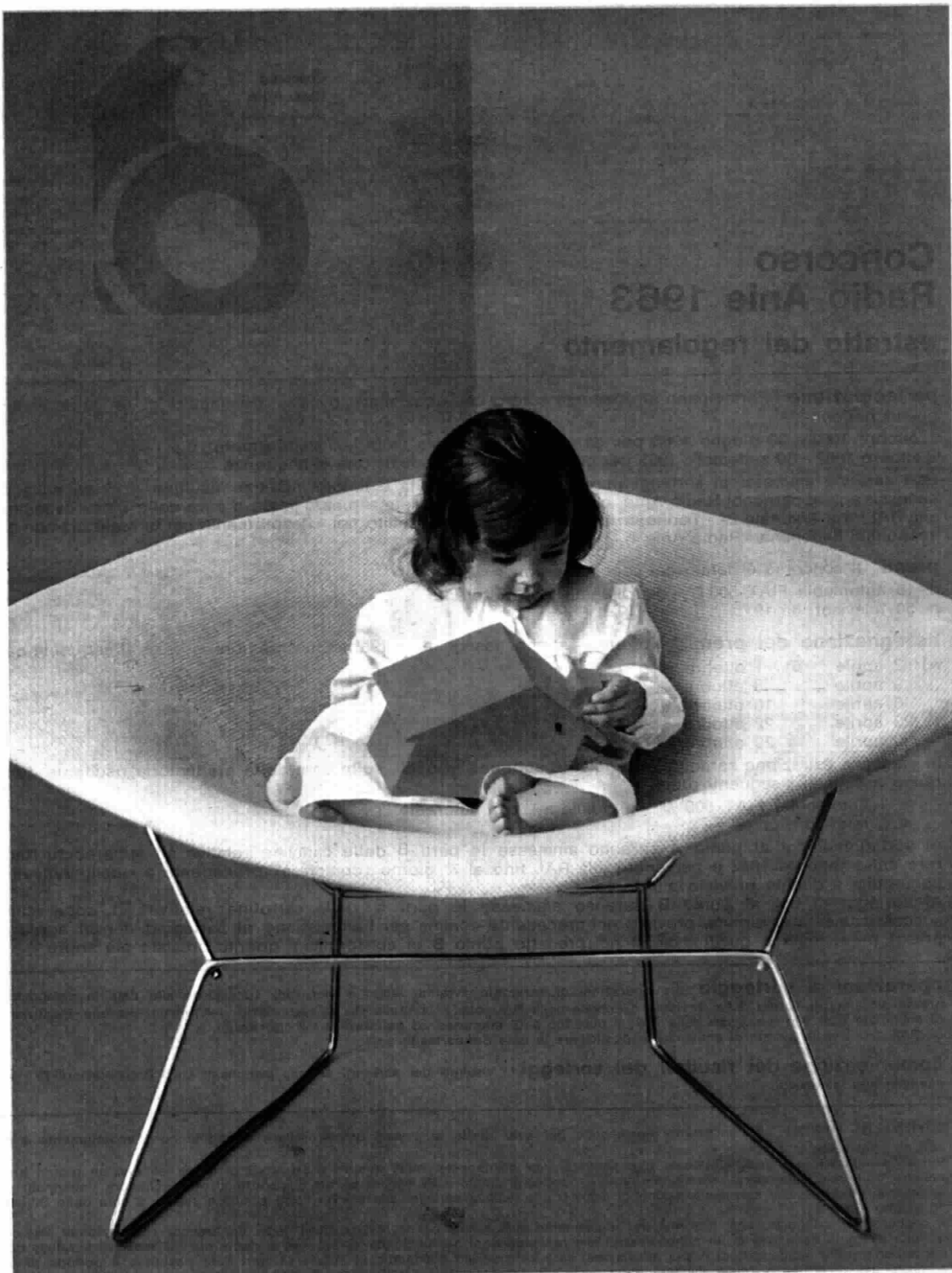
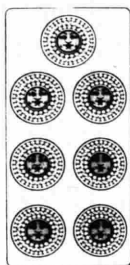
I nuovi criteri saranno osservati, naturalmente, per le nuove domande di prestazione; per quanto concerne, invece, gli assicurati ammessi alle prestazioni antitubercolari dal 1° luglio 1962, ai quali non sia stato riconosciuto il diritto alle quote di maggiorazione per i familiari dianzi indicati, in base ai limiti di reddito in precedenza vigenti, le relative pratiche saranno riprese in esame solo a richiesta degli interessati.

g. d. i.

avvocato

« Avevo inviato una fattura ad un cliente, il quale è venuto di persona a pagarmi. Per dargli quietanza dell'avvenuto pagamento, ho scritto « pagato » sulla fattura e gli ho restituito la fattura stessa con la mia sottoscrizione. Il cliente non si è accontentato di ciò, ma ha sostenuto che, a termini di legge, egli ha diritto ad un regolare e separato documento di quietanza. Io mi sono ostinato nel mio punto di vista e siamo tuttora in contestazione. Vuol dirci Lei, avvocato, la parola decisiva? » (Angelo M., Milano).

La parola decisiva, per quel che vale, è che la scritta « pagato », seguita dalla data e dalla sottoscrizione del compilatore della fattura, è più che sufficiente a costituire quietanza a sensi di legge. Per verità, l'art. 1199 cod. civ., nello stabilire che il creditore che riceve il pagamento deve, su richiesta del debitore, rilasciargliene quietanza, è stato scritto da un legislatore, il quale evidentemente pensava ad una quietanza compilata su documento autonomo. Ma la ratio di questa norma di legge è tale da fare intendere che, se il legislatore avesse tenuto presente la pratica commerciale assai diffusa di scrivere « pagato » sulle fatture, certamente avrebbe sancito con norma esplicita la liceità anche di questa modalità della quietanza.

a. g.

Concorso Radio Anie 1963

estratto del regolamento

cavazza & miceli

partecipazione Partecipano al concorso coloro che acquistino o siano destinatari di un apparecchio « Radio Anie » nei seguenti periodi:
1 ottobre 1962 - 30 giugno 1963 per gli apparecchi a sola modulazione di ampiezza.
1 ottobre 1962 - 30 settembre 1963 per gli apparecchi a modulazione di frequenza.
Essi saranno ammessi ai sorteggi purchè le loro generalità e il loro indirizzo risultino riportati sulle parti « B » delle cartoline, annesse agli apparecchi Radio Anie, che devono essere inviate a mezzo posta a cura delle Ditte Rivenditrici degli apparecchi stessi alla RAI - Via Arsenale 21 - Torino, in conformità a quanto stabilito nel « Regolamento per la realizzazione di apparecchi radioriceventi economici denominati Radio Anie ».

premi Il concorso è dotato dei seguenti premi:
n. 10 automobili FIAT 500 D « giardiniera » con autoradio
n. 50 televisori da 19".

assegnazione dei premi I premi verranno assegnati mediante 10 estrazioni in base al seguente calendario:

A)	B)
2 aprile	1 ottobre
9 aprile	8 ottobre
16 aprile	15 ottobre
23 aprile	22 ottobre
30 aprile	29 ottobre

In ciascuna estrazione saranno sorteggiati 6 abbonati ai quali, sulla base della graduatoria risultante dall'ordine di estrazione, verranno assegnati i seguenti premi:
n. 1 automobile FIAT 500 D « giardiniera » con autoradio
n. 5 televisori da 19".
Ai sorteggi di cui al punto **A** saranno ammesse le parti B delle cartoline relative ad apparecchi Radio Anie venduti a decorrere dal 1° ottobre 1962 e pervenute alla RAI, fino al 7° giorno (compreso) precedente a quelli indicati nel predetto punto **A**, in conformità a quanto previsto più sopra.
Ai sorteggi di cui al punto **B** saranno ammesse le parti B delle cartoline relative ad apparecchi Radio Anie pervenute successivamente al termine previsto nel precedente comma per l'ammissione al sorteggio del 30 aprile e fino al 7° giorno (compreso) precedente a quelli indicati nel predetto punto **B** in conformità a quanto previsto più sopra.

---

operazioni di sorteggio Le operazioni di sorteggio avranno luogo il mercoledì successivo alle date in calendario. I sorteggi saranno effettuati presso gli Uffici di Torino della Direzione Generale della RAI sotto il controllo di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato e alla presenza di un notaio e di due funzionari della RAI; il pubblico sarà ammesso ad assistere a tali operazioni.
La RAI si riserva la facoltà di anticipare o posticipare le date dei sorteggi.

comunicazione dei risultati dei sorteggi I risultati dei sorteggi saranno pubblicati sul « Radiocorriere-TV » e comunicati con lettera raccomandata agli interessati.

---

diritto ai premi Il concorrente sorteggiato per aver diritto al premio dovrà risultare in regola con l'abbonamento a nome proprio o di un familiare con lui convivente.
Verrà considerato in regola l'abbonato che risulterà aver corrisposto, nella misura e nei modi di legge, almeno un giorno prima della data del sorteggio, il canone o le rate maturate a norma di legge e non sarà debitore di canoni o rate di canoni arretrati. Qualora l'abbonato sia acquirente o destinatario di apparecchi Radio Anie a sola modulazione di ampiezza la relativa cartolina parte « B » dovrà risultare inviata, a cura delle Ditte Rivenditrici, entro e non oltre il 30 giugno 1963.
Il concorrente sorteggiato che, a norma del regolamento ministeriale per la realizzazione degli apparecchi convenzionati Radio Anie, beneficia dell'emissione gratuita da parte della RAI di un abbonamento alle radioaudizioni per la durata di sei mesi a decorrere dal mese di acquisto dell'apparecchio (qualora non sia già abbonato alle radioaudizioni o alla televisione) sarà considerato comunque in regola se non sarà trascorso il periodo di sei mesi a partire da quello di acquisto dell'apparecchio, quale risulterà dalla parte « B » della cartolina pervenuta alla RAI.
Trascorso tale termine, la regolarità della sua posizione nei riguardi dell'abbonamento sarà desunta secondo quanto previsto per i concorrenti sorteggiati già abbonati alla radio o alla televisione.

---

esclusione dai sorteggi Coloro che abbiano conseguito la assegnazione di un premio, saranno esclusi dalle assegnazioni dei premi relativi ai sorteggi successivi.

esclusione dal concorso Sono esclusi dal concorso i dipendenti della RAI-Radiotelevisione Italiana.
Per quanto non espressamente previsto dal regolamento del concorso, valgono le norme contenute nel regolamento ministeriale per la realizzazione di apparecchi radioriceventi economici denominati Radio Anie, nonchè le disposizioni di legge che regolano gli abbonamenti alle radioaudizioni.

Gli interessati possono richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino 9 - Roma, la copia integrale del regolamento del Concorso.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« La radio in Sardegna »

Abbinato alle trasmissioni radiofoniche « Il nuraghe d'argento » dedicate ad una gara tra Comuni della Sardegna e diffuse dalla Sede RAI di Cagliari.

Sorteggio n. 2 del 22-9-1962

Vincono rispettivamente *un apparecchio radio a MF* i signori:

Antonio Stramazzotti, via Marconi, 9 - Macomer (Nuoro); **Giuseppe Garau**, via Felice Porcella - Terralda (Cagliari).

Sorteggio n. 3 del 29-9-1962

Vincono rispettivamente *un apparecchio radio a MF* i signori:

Riccardo Deiana, via Cavour, 197 - S. Antioco (Cagliari); **Paola Soro**, via Farina, 1 - Porto Torres (Sassari).

Sorteggio n. 4 del 6-10-1962

Vincono rispettivamente *un apparecchio radio a MF* i signori: **Lois Brigaglia**, corso Umberto, 170 - Olbia (Sassari); **Tonino Meloni**, via F. Noce, 64 - Olbia (Sassari).

« La settimana della donna »

Trasmissione del 23-9-1962
Estrazione del 28-9-1962

Soluzione: *Soraya.*

Vince *1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omo » per sei mesi:*

Anna Manunta, via Is. Mirrionis, 55 - Cagliari.

Vincono *1 fornitura « Omo » per sei mesi:*

Elena Silvi, vicolo dei Bovari, 9 - Roma; **Alma Dinelli**, via Faenza, 27 - Firenze.

Trasmissione del 30-9-1962
Estrazione del 5-10-1962

Soluzione: *Burt.*

Vince *1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omo » per sei mesi:*

Lucia Venturelli, via De Correggi, 10 - Modena.

Vincono *1 fornitura « Omo » per sei mesi:*

Vanda Meacci, via Lanzone da Coste, 7 - Roma; **Dante Mori**, via Corsica, 55 - Brescia.

Trasmissione del 7-10-1962
Estrazione del 12-10-1962

Soluzione: *Onassis.*

Vince: *1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omo » per sei mesi:*

Noemi Prati, viale Martiri Libertà, 16 - Modena.

Vincono *1 fornitura « Omo » per sei mesi:*

Angela Poggi, via Giorgio Gusmini, 12 - Bergamo; **Lina Zumarola**, via A. Diaz, 42 - Vimodrone (Milano).

« Radio ANIE 1962 »

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radioriceventi convenzionati ANIE, venduti a partire dal 2 ottobre 1962.

Sorteggio del 17-10-1962

Antonino Villante - Canneto di Caronia (Messina), al quale verrà assegnato *un premio del valore di L. 1.000.000* sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Arnaldo Domenichini, fraz. Cortogno - Casina (Reggio Emilia); **Angelo Barazuolo**, via Dionigi - Ozzano Monferrato (Alessandria); **Alberico Arboatti**, villa Musone, 243 - Loreto (Ancona); **Celeste Setino**, via Frailia, 18 - Bagnolo Piemonte (Cuneo); **Giacinto Mirabelli**, via Forze Armate, 41 A - Milano; **Giuseppe Roiter**, via Luigi Cadorna, 19 - Fossalta Di Piave (Venezia); **Salvatore Pro**, corso Casale, 205 - Torino; **Luigi Longato**, via Padova, 31 - Conselve (Padova); **Antonio Sole**, via Interna, 16 - Romana (Sassari); **G. B. Gallo**, via Ginestra, 17 - Sestri Levante (Genova), ad ognuno dei quali verrà assegnato *un televisore da 17 pollici* sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio del 24-10-1962

Franco Azzali, via Tunisi, 68/8, Torino,

al quale verrà assegnato *un premio del valore di L. 1.000.000* sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Orlando Testi, via Trasimeno, 48 - Arezzo; **Anselmo Massallo**, via Valle, Fraz. Cassana - Borghetto di Vara (La Spezia); **Rina Iatta**, via XXV Luglio, 29 - Conversano (Bari); **Giuseppe Caruso**, via Raganzile, 23, Fraz. Casa Santa - Erice (Trapani); **Ruggero Billo**, via Roggia Mora, 1, Fraz. Veveri - Novara; **Vittorio Biagetti**, via Roma, 4 - S. Maria Nuova (Ancona); **Antonio Ferrando**, via E. Guala, 55/11 - Genova-Voltri; **Antonio Artese**, vico IV Garibaldi - San Salvo (Chieti); **Celestino Casetta**, via Roma - Prata di Pordenone (Udine); **Elda Sandretto**, via Cernaia, 34 - Torino

ad ognuno dei quali verrà assegnato *un televisore da 17 pollici* sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

« Sentinelle della lingua italiana »

Gara di collaborazione per gli alunni e gli insegnanti della III, IV e V classe elementare.

Alunni vincitori:

Bruno Angelo, classe IV della Scuola Elementare di Roletto (Torino); **Claudia Criscione**, classe IV elementare della Scuola Parificata « Maestre Pie Venerini » - Fano (Pesaro); **G. Pegoraro**, classe III elementare della Scuola « Europa » di Mossano (Vicenza); **Laura Rollandin**, classe IV elementare della Scuola di Cillian di St. Vincent (Aosta); **Rosa Gavina**, classe V mista della Scuola « Enrico Toti », piazzale Milite Ignoto - S. Colombano al Lambro (Milano); **Laura Mazzoni**, classe IV elementare della Scuola di S. Martino in Freddana (Lucca); **Eva Padova**, classe III femminile A della Scuola Elementare « Giovanni Pascoli » di Modena; **Adriano Scalabrin**, classe V E della Scuola Elementare « G. Gozzi » di Venezia; **Marida Caviggia**, classe V B della Scuola Elementare di Valduggia (Vercelli); **Dante Pelacani**, classe V della Scuola Elementare di Mezzomonte - Monte Oriolo (Firenze).

Insegnanti vincitori:

Mariella Fasano, Scuola Elementare di Roletto (Torino); **Suor Maria Pucciarelli**, Scuola Parificata « Maestre Pie Venerini » - Fano (Pesaro); **Benedetta Corà**, Scuola « Europa » di Mossano (Vicenza); **Wanda Favre**, Scuola Elementare di Cillian di St. Vincent (Aosta); **Maria Cantaluppi**, Scuola « Enrico Toti », piazzale Milite Ignoto - S. Colombano al Lambro (Milano); **Filomena Pelli**, Scuola di S. Martino in Freddana (Lucca); **Irene Giacominelli Passarelli**, Scuola Elementare « Giovanni Pascoli » di Modena; **Jolanda Guzzon**, Scuola Elementare « G. Gozzi » di Venezia; **Concetta Mortarotti Senci**, Scuola Elementare di Valduggia (Vercelli); **Teresa Marucelli Cavallaro**, Scuola Elementare di Mezzomonte - Monte Oriolo (Firenze).

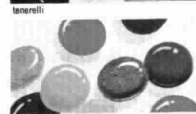
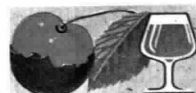
A ciascun alunno sono stati assegnati una piccola enciclopedia ed un libro.

A ciascun insegnante è stata assegnata una « Piccola Enciclopedia Garzanti ».

« Invito alla radio » in provincia di Arezzo

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 29 giugno-15 settembre 1962.

Sorteggio unico del 15-10-1962

Vince *una autovettura Fiat 500* il signor **Diego Macchi**, Centro Raccolta Profughi - Laterina (Arezzo), sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Come giudicano "Telescuola"

Un commento straniero sull'attività della RAI per l'istruzione popolare

La rivista tedesca « Kirche und Fernsehen », edita dall'Ufficio Stampa della Chiesa Evangelica di Bielenfeld, ha pubblicato nel numero 34 del 25 agosto di quest'anno un articolo su « Telescuola ». Il titolo era « La Telescuola italiana è esemplare ». Qui di seguito riportiamo in sintesi il contenuto dell'articolo.

SONO ORMAI passati 5 anni », scrive *Kirche und Fernsehen*, « da quando gli esponenti della televisione italiana iniziarono i primi contatti con i rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione. Quando la densità della teleutenza, per ciò che riguarda l'ascolto dei programmi ricreativi, dimostrò di aumentare a ritmo incalzante, raggiungendo quozienti notevoli sia al nord che al sud, si riconobbe che era giunto il momento di utilizzare il mezzo televisivo anche ai fini educativi. Risultato di quei contatti fu *Telescuola*, che significa letteralmente "scuola televisiva". Non si tratta cioè di trasmissioni scolastiche seguite in aula insieme all'insegnante, giacché la funzione di *Telescuola* è quella di sostituire il maestro. Quali sono i motivi che hanno determinato questa straordinaria iniziativa? In Italia esistono innumerevoli villaggi e frazioni isolati che non possiedono scuole: la scuola più prossima è tanto distante che i ragazzi non possono frequentarla. E' questo uno dei motivi per cui in Italia, soprattutto nelle regioni meridionali, il numero degli analfabeti è tuttora rilevante: nel 1951 essi erano circa 5 milioni e mezzo, su una popolazione di 47 milioni di abitanti. Venne quindi deciso di raggiungere queste zone isolate con la televisione e di presentare le lezioni in forma tale che gli ascoltatori le seguissero volentieri e con costanza. Vennero inoltre costituiti ascolti collettivi per quegli alunni che non potevano, per molteplici ragioni, frequentare le scuole secondarie inferiori o di avviamento e, anche in questo caso, la televisione aveva il compito di sostituire l'insegnante. Alla fine del 1960, su 51 milioni di abitanti, gli analfabeti erano ridotti a 2.100.000 e a questo risultato aveva contribuito in buona parte la televisione. Il complesso di trasmissioni messe in onda da *Telescuola* è imponente. Nel 1961-62, le ore di trasmissione non sono state inferiori alle 1170, distribuite in programmi giornalieri di più di tre ore. Ad esclusione della domenica, ogni giorno le lezioni si prolungano per tre ore e un quarto, ma dall'autunno di quest'anno le ore di trasmissione verranno ulteriormente aumentate. Tale attività ha richiesto l'allestimento di un centro, situato a Roma in un edificio di cinque piani, che comprende due studios di circa 400 mq e numerosissimi uffici ».

A questo punto l'articolista di Kirche und Fernsehen *illustra l'organizzazione dei corsi di* Telescuola, *citando l'istituzione dei « Posti di ascolto » ed il loro funzionamento; successivamente enumera i diversi corsi cui l'iniziativa ha dato vita, da* Non è mai troppo tardi *alla scuola di avviamento alla « Scuola Media Unificata », lodandone l'efficacia ai fini dell'istruzione popolare. Prosegue quindi dicendo:* « Per evitare che gli alunni si sentano abbandonati e per assicurare che le lezioni raggiungano l'effetto desiderato, agli ascoltatori vengono assegnati dei compiti che successivamente vengono inoltrati alla RAI e corretti da un gruppo di circa 130 insegnanti delle varie materie. Gli insegnanti televisivi si riuniscono settimanalmente con i correttori, allo scopo di decidere, in base al controllo dei compiti, la linea più opportuna da adottare per rendere i programmi efficaci al massimo. Nello studio televisivo sono presenti anche alcuni alunni, in modo che l'insegnante possa rivolgere loro delle domande e correggere gli eventuali errori, rendendo così più viva la lezione. Al termine dei corsi, viene offerta la possibilità di sostenere esami di accertamento. La prima serie di *Non è mai troppo tardi* ha registrato la frequenza di 38 mila persone che hanno seguito le lezioni dai posti di ascolto collettivi ». *Infine, l'autore dell'articolo si sofferma sulla più recente iniziativa telescolastica,* Alle soglie della scienza.

« Attualmente la televisione italiana sta realizzando, con la consulenza di eminenti personalità del mondo scientifico, una nuova serie, che ha per scopo di avviare gli alunni prossimi alla licenza liceale ad una adeguata comprensione delle tematiche universitarie ».

Il servizio di Kirche und Fernsehen *conclude affermando che* « l'esempio fornito dall'Italia dimostra chiaramente che il moderno mezzo della televisione può essere realmente utilizzato a fini educativi nel modo migliore e più valido, non solo con programmi serali altamente elaborati, ma affrontando precisi problemi locali e servendo così da modello anche ad altri Paesi ».

ANNO XXXIX - N° 45

RADIOCORRIERE TV

4 - 10 NOVEMBRE 1962

I corsi riprendono il 5 novembre alla radio sul Secondo Programma

Nove anni di Classe Unica

Le novità: un concorso a premi fra gli ascoltatori, una particolare cura per gli argomenti di attualità, allargato il gruppo d'ascolto

Lunedì 5 e martedì 6 novembre avranno inizio, sul Secondo Programma, i primi due corsi di « Classe Unica » dell'anno 1962-63: « Dante e il suo tempo » a cura di Giorgio Petrocchi, e « Che cos'è la statistica? » a cura di Pierpaolo Luzzatto Fegiz.

I due corsi, articolati in dodici lezioni il primo, e in dieci lezioni il secondo, proseguiranno nelle settimane successive dal lunedì al venerdì. Il lunedì, mercoledì e venerdì andrà in onda il corso letterario, il martedì e il giovedì quello scientifico.

Le lezioni di ciascun corso verranno poi raccolte in volume, e pubblicate dalla ERI - Edizioni Radiotelevisione Italiana.

Dodici corsi, ciascuno dei quali abbraccia un settore ben preciso della cultura, per un totale di otto mesi di trasmissioni quotidiane, curati da docenti universitari di chiara fama: ecco in breve il piano di *Classe Unica* per il 1962-63. Il 5 novembre prossimo questa rubrica si ripresenta agli ascoltatori. E' uno dei più vecchi programmi della radio e conta, ormai, su un pubblico fedele, costante di appassionati. La prima edizione — un'edizione sperimentale — prese il via, infatti, il 1° marzo del 1954 non con una lezione, ma con una vera e propria prolusione, come fanno nelle nostre università i titolari di cattedra all'inizio dell'anno accademico. Un insigne maestro del diritto, Francesco Carnelutti, tenne questa prolusione: era l'introduzione al primo corso di *Classe Unica*, *Come nasce il diritto*, che egli stesso avrebbe curato.

Da quella data sono trascorsi poco meno di nove anni. Da allora ad oggi davanti ai microfoni di *Classe Unica* si sono alternati 184 insegnanti, scelti fra i nostri professori universitari più valorosi; i corsi trasmessi sono stati 146, per un totale di circa duemila lezioni. E 143 sono i volumetti, i quali contengono la materia trattata in ogni corso, che la E.R.I. è andata via via pubblicando. Essi costituiscono la stimolante biblioteca di questa trasmissione; formano un'enciclopedia fra le più vive, moderne, presenti sul mercato. Con un linguaggio semplice, agile, chiaro che consente a tutti una lettura veloce, piacevole, in questi libretti rossi, gialli e verdi sono trattati argomenti di letteratura, scienze, diritto, economia, politica, medicina e di tutte le altre discipline che costituiscono per l'uomo moderno il necessario bagaglio culturale. Appunto con questo scopo fu istituita *Classe Unica*: contribuire per mezzo della radio, al miglioramento della nostra base culturale. Una rubrica insomma che, da una parte, consente a tutti di soddisfare il proprio desiderio di conoscenze letterarie, storiche, in una parola, di derivazione umanistica; dall'altra, di appagare la curiosità dell'uomo moderno — anche di quello meno provveduto — che vuole conoscere l'infinita serie di fenomeni scientifici, di problemi tecnici, che così marcatamente influenzano e caratterizzano il nostro tempo.

La formula della trasmissione, la sua struttura richiesero uno studio lungo e approfondito. Infine, si è deciso di far presentare ai docenti gli argomenti in forma monografica, in un linguaggio chiaro e accessibile a tutti; mentre, un gruppo d'ascolto che rappresenta un campione ideale del pubblico radiofonico, pone le sue domande, al termine della lezione, per provocare un dialogo effettivo, per mettere meglio in luce i punti che presentano maggiori difficoltà.

E' una formula, questa, che si è rivelata particolarmente felice. Tant'è che è sempre rimasta inalterata e anche quest'anno non le si è apportata la più piccola modifica. Ma, a parte la forma, tutto il resto ha subito notevoli variazioni. In primo luogo la rubrica è ritornata nella sua sede originaria, il Secondo Programma. *Classe Unica*, infatti, nacque su questo programma; soltanto in un secondo tempo, quando si volle differenziare i due programmi della radio, essa passò sul Nazionale che aveva, come ha tuttora del resto, una più chiara impronta culturale. Ora si è deciso di ritornare alle origini: *Classe Unica* è, sì, una rubrica di carattere culturale ma il suo scopo è di dare un apporto pratico al bisogno di apprendere dell'uomo comune. Il Secondo Programma per la sua stessa natura e per la sua composizione particolarmente adatta ad un vasto ascolto, costituisce il veicolo ideale per questa iniziativa.

Un'altra novità, piuttosto singolare per una trasmissione di tipo culturale, è rappresentata dal fatto che quest'anno a tutti gli ascoltatori di *Classe Unica* è stato riservato un concorso a premi. Ne pubblichiamo a parte il regolamento. In questa sede vale comunque la pena di rilevare che lo scopo del concorso è di sollecitare una partecipazione più diretta ed impegnata, da parte degli ascoltatori, ai vari corsi, che si susseguiranno senza interruzioni fino al prossimo giugno. I premi a disposizione sono dodici, uno per ogni corso, e consistono in altrettanti viaggi e soggiorni gratuiti, di

(segue a pag. 8)

Giorgio Petrocchi, *autore del corso letterario, è ordinario di lingua e letteratura italiana nella Facoltà di Magistero dell'Università di Roma. E' autore di varie pubblicazioni, tra l'altro* Ascesi e mistica trecentesca, *Firenze 1957; di alcune monografie (Bandello, Aretino, ecc.) e di parecchi saggi di critica letteraria contemporanea. Inoltre ha curato le edizioni critiche del* Novellino, *di Masuccio Salernitano, del* Mondo creato *del Tasso, e sta attendendo ad una edizione critica della* Divina Commedia.

Nel suo corso per Classe unica, *Giorgio Petrocchi si propone di illustrare le continue relazioni tra i grandi temi della prosa e della poesia di Dante e quelli della cultura e della società del tempo in cui visse l'autore della* Commedia. *Ciò consentirà di cogliere i nessi, talvolta drammatici e polemici, tra l'azione di Dante e le istanze espresse dalla sua generazione; di mettere in evidenza quali eredità il Medioevo consegnò al poeta, al teologo e all'enciclopedico, e quali nuove vie egli tracciò per l'uomo moderno con le sue intuizioni estetiche e con le sue ansie di rinnovamento etico e civile.*

Pierpaolo Luzzatto Fegiz *è nato a Trieste e si è laureato in legge a Bologna. Conseguita la Libera Docenza in Statistica nel 1926, vinse nel 1931 il concorso per la cattedra universitaria; da allora, fino al 1961, è stato professore ordinario di statistica dell'Università di Trieste, e dal 1952 al 1961, anche Preside della Facoltà di Economia e Commercio dello stesso ateneo.*

Il prof. Luzzatto Fegiz è autore di numerose pubblicazioni, fra cui Statistica Demografica ed Economica, Il volto sconosciuto dell'Italia, *le indagini sui cognomi di S. Gimignano, sui Consigli d'Amministrazione, sull'evoluzione professionale di una generazione, sulla distribuzione dei redditi. Nel 1946 Luzzatto Fegiz fondò a Milano l'Istituto DOXA, e da allora ne ha la direzione scientifica.*

Nel suo corso per Classe unica, *Luzzatto Fegiz si ripromette di chiarire la conoscenza dei concetti fondamentali su cui si fonda la metodologia statistica: strumento di conoscenza, di controllo e di ricerca per la disciplina scientifica e per l'orientamento dell'azione degli Stati e dei gruppi economici e politici.*

(segue da pag. 7)

sette giorni, in una o più città d'Italia.

Ma la novità maggiore è senz'altro rappresentata dal criterio con cui questa volta è stata operata la scelta degli argomenti di ciascun corso. « Mille nozioni da salvare »: questo è stato finora lo slogan di *Classe Unica*. D'ora in avanti esso potrebbe trasformarsi così: « Mille nozioni da scoprire, e mille da salvare ». Perché accanto ad argomenti noti, tratti da discipline tradizionali, classiche, quest'anno si è voluto porre l'accento — in particolare — sulla attualità, per consentire agli ascoltatori di ampliare, di approfondire sempre più la conoscenza del proprio tempo. In passato *Classe Unica* si proponeva soltanto di indicare i risultati più sicuri raggiunti nelle varie scienze, ricorrendo a specialisti collaudati, che sapessero anche render semplici le cose difficili, pur senza snaturarle. Questo avverrà tuttora, ma la rubrica dedicherà una parte del suo spazio anche ad argomenti più recenti, freschi, che non sono ancora entrati a far parte di una scienza vera e propria, di una disciplina ben definita, ma che pure hanno un preciso valore ai nostri giorni. Alcuni corsi, in programma per il '62-'63, indicano chiaramente questo nuovo indirizzo. Ad esempio *Storia della Resistenza*, che andrà in onda a partire dal 15 febbraio prossimo, a cura di Carlo Francovich, direttore dell'Istituto toscano di studi della Resistenza. Questa è storia recente. Gli episodi che la compongono sono ancor vivi nel ricordo della maggior parte di noi. L'iniziativa di *Classe Unica* si propone di offrire un orientamento sicuro e, quindi, un giudizio sereno sulla Resistenza italiana, che sta per avere, in sede storica, una sua precisa collocazione critica. Parimenti *La Spagna e l'Europa*, a cura di Girolamo Arnaldi, libero docente dell'Università di Roma. L'inizio di questo corso è previsto per il 15 marzo dell'anno prossimo e rappresenta un'occasione per ripercorrere le tappe principali della storia spagnola contemporanea, alla luce di un'impostazione eticopolitica. Il mondo spagnolo, che sembra trovarsi alle soglie di importanti mutamenti, fa parte della sfera dell'attualità: conoscerlo a fondo, quindi, rientra in un interesse pressoché generale. Il corso di *Classe Unica* prenderà l'avvio dal 1895, data della guerra ispano-americana, per giungere fino ai giorni vicinissimi a noi. Il corso, che nel pomeriggio del 5 novembre inaugurerà la nona edizione della rubrica, appartiene, invece, al filone della cultura umanistica: *Dante e il suo tempo*, a cura di Giorgio Petrocchi, ordinario nella Università di Roma. Vi si analizzeranno i grandi temi della poetica dantesca e quelli che informano la cultura e la società dell'ultimo Medio Evo e del prima Rinascimento. Ma anche il corso successivo, che inizierà le sue lezioni il 6 novembre, tratterà di una scienza relativamente nuova, che va assumendo una importanza sempre maggiore nel mondo moderno. In *Che cos'è la statistica?*, Pierpaolo Luzzatto Fegiz dell'Università di Roma e direttore dell'istituto Doxa, parlerà appunto del ruolo che questa disciplina svolge nel campo economico e politico. Non solo: dimostrerà che essa è anche importante strumento di conoscenza, di controllo e di ricerca per altre discipline scientifiche, dalla medicina, alla chimica, alla fisica. Un altro corso che investe un argomento di particolare interesse è *Asia, ieri e oggi*, a cura di Luciano Petech dell'Università di Roma. Il mondo orientale va cambiando: sono nati nuovi stati e gli stessi abitanti che vivono nel più grande dei cinque continenti, si differenziano spesso in modo radicale, dai loro ascendenti. Questo corso di *Classe Unica* si propone appunto di mettere in evidenza i nuovi aspetti dei vari Paesi asiatici e i nuovi indirizzi in campo politico, etico, sociale ed economico.

Un'altra innovazione dell'edizione di quest'anno di *Classe Unica* riguarda il gruppo di ascolto. Abbiamo accennato che ciascuna lezione comprende una prima parte in cui l'insegnante espone monograficamente l'argomento, e una seconda durante la quale i componenti il gruppo d'ascolto rivolgono allo stesso insegnante vari quesiti, dando così l'avvio ad un vero e proprio dialogo. Quest'anno il gruppo d'ascolto è stato portato da tre a cinque persone. Sono studenti o anche professionisti; persone, comunque, di media cultura: i rappresentanti in auditorio degli ascoltatori. Anzi, quella loro, risulterà essere una funzione di tramite, di mediazione fra il pubblico e l'insegnante: le loro domande daranno immediatezza alla trasmissione, sicché anche gli ascoltatori lontani avranno, in un certo senso, la sensazione di partecipare alla lezione direttamente.

Giuseppe Lugato

REGOLAMENTO DEL CONCORSO per gli ascoltatori di Classe Unica

La RAI-Radiotelevisione Italiana, nel quadro delle trasmissioni radiofoniche di « Classe Unica », indice per l'anno scolastico 1962-'63 delle gare di collaborazione per i corsi di Classe Unica. Le gare si svolgeranno secondo le norme del seguente regolamento:

Art. 1 — Per ciascun corso di Classe Unica verrà assegnato in premio un viaggio e soggiorno gratuiti della durata di 7 giorni in una o più città d'Italia.

Art. 2 — Gli ascoltatori che intendono partecipare alla gara devono inviare un elaborato, nella forma ritenuta migliore (collages, disegni, scritti, ecc.), sul tema del corso stesso. Gli elaborati completati del cognome e nome dell'ascoltatore nonché del suo esatto indirizzo e con l'indicazione del corso al quale si riferiscono dovranno pervenire, in busta chiusa, alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Parlati Culturali, Settore Classe Unica - Via del Babuino, 9 - Roma, entro sette giorni dal termine del corso stesso.

Art. 3 — Una Commissione istituita dalla RAI, provvederà all'esame degli elaborati pervenuti entro i termini stabiliti nel presente regolamento ed assegnerà, come premio, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, per ciascun corso, un viaggio e soggiorno gratuiti di 7 giorni in una o più città d'Italia, secondo le modalità e i termini che la RAI si riserva di stabilire.

Ogni ascoltatore può inviare più elaborati per ciascun corso e partecipare a più corsi di Classe Unica.

Nel caso in cui il vincitore risulti essere in minore età dovrà essere accompagnato da persona esercente la patria potestà oppure da persona designata dal padre o da chi ne faccia le veci, che usufruirà del viaggio e soggiorno gratuiti per un egual periodo.

I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul « Radiocorriere-TV ». Agli interessati verrà data comunicazione dell'assegnazione del premio con lettera raccomandata.

Art. 4 — I vincitori dei premi e i loro accompagnatori che non usufruiranno per qualsiasi motivo anche di forza maggiore dei viaggi o soggiorni perderanno ogni diritto al premio.

Art. 5 — Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico ed organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento delle gare abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, dandone comunicazione.

Art. 6 — Sono esclusi dalla partecipazione alle gare i dipendenti della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Art. 7 — Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino 9, Roma - il testo integrale del presente regolamento.

Martedì alla TV sul Secondo,

La corsa

Giorni fa, a Montecitorio, un deputato torinese si lamentava perché un collega pugliese s'era dichiarato impotente a procurargli 500 manovali, da reclutare tra i braccianti della provincia di Foggia. « E' sempre più difficile », cercava di giustificarsi quest'ultimo. « E' finita la cuccagna della riserva pugliese di braccia ». Un deputato emiliano li interruppe per raccontare che alcuni agricoltori del ferrarese gli avevano manifestato il proposito di far venire dall'Africa dei negri, con cui sostituire i braccianti locali che avevano abbandonato le campagne.

Questi episodi, due tra i tanti che si possono ascoltare da deputati, industriali, sindacalisti, servono a rendere l'idea della rivoluzione che s'è compiuta in Italia negli ultimi anni, e che gli economisti spiegano con la capacità, mai prima d'ora raggiunta nel nostro Paese, di creare annualmente un numero di « posti di lavoro » doppio, anzi più che doppio, rispetto all'incremento naturale delle « forze di lavoro ». In parole più semplici, l'economia italiana non solo riesce ad impiegare i giovani delle nuove leve che cercano un'occupazione, ma anche ad assorbire una parte dei disoccupati o dei sottoccupati che, fino a qualche tempo fa, costituivano una massa di diseredati, una cronica cagione di miseria.

Il « boom », il « miracolo », la espansione hanno avuto inizio nel settore dell'industria e, subordinatamente, in quello dei servizi od « attività terziarie », perciò la loro localizzazione geografica non poteva essere che nel Nord e, scendendo dal generale al particolare, nelle città e nei loro dintorni. L'aumento della produzione e della produttività, andando di pari passo con l'aumento della domanda interna e delle esportazioni, ha funzionato da pompa aspirante rispetto al settore agricolo, tradizionalmente più povero e afflitto da esuberanza di braccia, e soprattutto rispetto a quella parte di esso che caratterizza con la propria arretratezza le « depresse » aree meridionali.

Spopolamento delle campagne ed emigrazione dal Meridione verso il Settentrione sono necessariamente i temi ispiratori dell'inchiesta di Vittorio Zincone e Giuliano Tomei, *Verso la metropoli*. L'urbanesi-

Tappe obbligate di molti meridionali emigrati nel Nord, i « casermoni » dove sono costretti a vivere nelle condizioni più disagiate

un'inchiesta di Zincone e Tomei sullo spopolamento delle campagne

verso la metropoli

mo, descritto come piaga sociale e morale da tutti gli autori d'anteguerra, è diventato la realtà indiscutibile del secondo dopoguerra di questo secolo. Con tutti gli aspetti negativi che sono inevitabili in un fenomeno così ampio e incontrollato, lo spostamento di milioni d'italiani « verso la metropoli » è ormai il fatto rinnovatore della nostra economia e della nostra società, con conseguenze di presente o futuro progresso. Secondo i dati del censimento 1951, la popolazione attiva in agricoltura superava gli 8 milioni di unità, e costituiva circa il 42 per cento dell'intera popolazione attiva. Una indagine per campione sulle forze di lavoro effettuata nell'ottobre 1958 segnava una riduzione sensibile, calcolando la popolazione lavoratrice addetta all'agricoltura di poco superiore ai 6 milioni, mentre la percentuale si aggirava sul 32 per cento. Non c'è dubbio che la diminuzione sia continuata a ritmo abbastanza sostenuto, scendendo al di sotto del 30 per cento. L'inurbamento dei contadini ha ormai spopolato alcune campagne, consentendo alle industrie di espandersi e ponendo problemi di trasformazione alla nostra agricoltura.

L'arrivo di un treno dal Sud in una città dell'Italia settentrionale. Ogni giorno si ripete lo stesso spettacolo: i braccianti abbandonano le campagne del Meridione per cercare fortuna nelle metropoli. In seguito verranno le famiglie

Un decimo almeno della popolazione meridionale si è trasferita, negli ultimi quindici anni, nelle regioni industrializzate del Nord, e soprattutto nel triangolo Milano-Torino-Genova. Questa immigrazione massiccia e continua ha creato gravi problemi, sia per la necessità di sistemare nelle città, quasi assalite dai meridionali, i nuovi cittadini e le loro numerose famiglie, sia per l'urgenza di adattare questa manodopera grezza ai bisogni della moderna produzione industriale. Era una crescita anomala e imprevista della popolazione che i comuni faticavano a fronteggiare; erano differenze profonde di abitudini e di costume, che creavano baratri di incomprensione e difficoltà anche psicologiche di ambientamento e di amalgama. Il tema comincia ad esser abbastanza conosciuto ormai dagli italiani. Quello dei « terroni » che arrivano nelle metropoli del Nord ad occupare le catapecchie abbandonate dagli indigeni, toccati chi più chi meno dal « miracolo ». Quello dei mestieri più umili, più sporchi, più faticosi che nessuno dei locali vuol più accettare, attirato da impieghi decorosi e meglio remunerati, e che i meridionali invece accettano volentieri, sembrandogli comunque fare il facchino, il muratore, il netturbino al Nord, piuttosto che morir di fame al Sud. Quello dei « pirati » del lavoro che aspettano il povero bracciante pugliese o calabrese fuori dalle stazioni ferroviarie settentrionali per sfruttarlo in furfantesche cooperative; o quello dei datori di lavoro che profittano della inesperienza, del bisogno urgente e della scarsa solidarietà sociale degli improvvisati operai meridionali per alimentare il crumiraggio durante gli scioperi e mettere in difficoltà i sindacati. Quello dei padroni di casa che rifiutano alloggio ai meridionali perché hanno troppi figli, perché gridano troppo, perché « sono sporchi », ecc., e quello, per contro, dei padroni di soffitte, catapecchie e locande putride, che chiedono un occhio della testa per affittare un tetto ed una branda. Quello dei milanesi, dei torinesi, dei genovesi che in ogni parlata meridionale sentono sapore di furto, di lenocinio, di « patacca », di coltello a serramanico; e quello dei meridionali già sistemati e settentrionalizzati che non vedono affatto di buon occhio l'arrivo dei compaesani, per timore ch'essi guastino le uova nel paniere di chi sembrava riuscito a far dimenticare la propria origine.

Nel più vasto dramma dell'inurbamento, quello che oppone gli italiani del Sud a quelli del Nord, in attesa di amalgamarli, è un aspetto non privo di piaghe, che troverà con dolore il proprio assestamento forse nel corso dell'attuale generazione. Ma occorre anche ripetere, che senza l'immigrazione così vasta dei meridionali le industrie settentrionali si sarebbero trovate prima o poi nell'impossibilità di andare avanti. Tutti sanno a Milano e a Torino di operai specializzati che le aziende si strappano l'un l'altra, pagandoli oltre le tabelle contrattuali; di operai qualificati che l'un imprenditore sottrae all'altro profittando di scioperi o di dissapori aziendali; di progetti di espansione rinviati da alcune industrie per l'incertezza di poter mettere insieme il personale con cui far funzionare i nuovi impianti. I « terroni », quand'anche non mettano direttamente a disposizione delle fabbriche le loro braccia di contadini rudi e scarsamente alfabeti, consentono a molti lavoratori locali di diventare operai, sostituendoli nel limbo della manovalanza generica.

Gli effetti dell'inurbamento si sono fatti presto sentire nelle campagne sempre più vuote. Si sono sentiti persino nelle provincie agricole del Nord, in quella parte di Valle Padana dove i figli dei salariati o dei compartecipanti agricoli hanno buttato zappa e badile, rinunciando per sempre ad occuparsi della terra. Nel Polesine, nel ferrarese, nel cremonese, nel mantovano, nel pavese, in gran parte dell'Emilia larghi vuoti si sono spalancati tra le forze di lavoro agricole, e ne hanno risentito sia le imprese in compartecipazione — la mezzadria del Nord — sia quelle in economia. I proprietari, che fino a qualche anno fa vivevano nel terrore degli scioperi e delle violenze con cui i disoccupati agricoli esprimevano il loro bisogno di lavorare, girano ora per le osterie, un tempo sfuggite come fortilizi sovversivi, a pregare questo e quello di accettare lavoro, promettendogli salari che spesso superano quelli fissati dagli accordi sindacali. Nelle aziende agricole restano i vecchi, fino a consunzione; e a poco a poco, il posto delle braccia vien preso dalle macchine. L'agricoltura padana dunque si meccanizza anche perché gli uomini delle campagne fuggono verso le città. Si apre per il settore agricolo il problema degli specializzati, degli uomini, cioè, non più contadini ma operai veri e propri, che guidino e facciano funzionare le macchine per lavorare la terra. Ma nel Centro e nel Meridione soprattutto, dall'Appennino brullo dove non c'è posto ormai che per il pascolo o il rimboschimento fino ai fondi pugliesi, calabresi, siciliani, che avevano dovuto sopportare da sempre un numero di braccia e di bocche doppio, triplo, quadruplo di quello che avrebbero potuto realmente occupare e sfamare, la corsa al Nord (o a quella specie di Nord che l'industrializzazione del Mezzogiorno ha creato attorno a città come Brindisi, Taranto, Napoli, Siracusa) ha svuotato interi paesi e rivoluzionato i tradizionali rapporti di lavoro. In Puglia quest'anno si offrivano da 3000 a 3500 lire il giorno a coloro che accettassero di raccoglier l'uva. A San Severo, a Cerignola, ad Andria si trovano braccianti con grande difficoltà: in cittadine cioè dove l'esplosione della fame popolare dava luogo in passato a ricorrenti moti crudeli e sanguinosi. I contadini occupati da alcuni anni nei lavori della diga di Occhito, sul Fortore, diventati in certo modo degli operai, con lavoro assicurato per 12 mesi l'anno e regolarmente pagati ogni settimana, hanno scoperto il televisore, il frigorifero, la cambiale; e non torneranno mai più a zappare la terra. Il loro esempio, l'esempio dei compaesani andati al Nord, accresce l'emorragia anche là dove il diradarsi delle braccia e delle bocche ha lasciato migliori possibilità di sopravvivenza ai rimasti. Le 3000 lire il giorno sono una somma enorme, rispetto al passato, ma sono ancora una paga provvisoria, che corrisponde a un lavoro stagionale, saltuario. Nelle fabbriche invece l'impiego è duraturo, e c'è la mutua, la mensa, le provvidenze sociali. Perciò i braccianti seguitano ad emigrare. E il ministero della Difesa ha dovuto quest'anno concedere licenze straordinarie ai militari pugliesi per il raccolto delle uve.

Il richiamo ruggente della metropoli, illustrato da Zincone e Tomei, non è che una malattia, una febbre di crescenza. L'inurbamento fa parte della nostra epoca, come i razzi, la televisione e la bomba atomica. Gli Stati Uniti d'America, che sono un po' il campione del nostro progresso, come lo sono per tutti i Paesi occidentali, hanno raggiunto già da 15 anni uno stadio di civiltà, in cui pochissima gente nelle campagne produce gli alimenti per la moltissima che si addensa nelle città. Combattere l'urbanesimo è andare contro la storia. Compito d'una classe dirigente consapevole è provvedere che il trapasso avvenga con meno sussulti, con meno disagio, con meno dolore; che la città sia pronta ad accogliere i nuovi abitatori; che la campagna sia sollecita nel modificare le proprie strutture, vecchie in genere quanto la umanità.

Ugo Zatterin

Mercoledì 7 novembre, sul Programma Nazionale TV,

Una gioiosa fantasia

Il cerimoniale per i tornei internazionali di danza s'è ormai cristallizzato nel tempo: una grande sala, un pubblico elegante e compassato, un paio di orchestre che si alternano e le coppie in gara, cavalieri in frac e danzatrici in vaporosi abiti da sera. Nella foto, una visione d'insieme della sala in cui si è svolto il torneo nel 1960, a Scheveningen, in Olanda

ROCK, TWIST E MADISON, ecco il triangolo magico. Il madison è l'ipotenusa. Naturalmente, per gli astronomi, per gli studiosi di fisica nucleare e per tutti gli altri che la danza lascia indifferenti, queste parole non significano nulla. Ma è male sottovalutare l'importanza della danza.

La moda delle danze ha qualcosa di rapido e di mostruoso. E' un mistero. Esse sono come i pesci. Nel grande oceano della vita e della gioia, si divorano a vicenda, a causa della legge del più forte. Il pesce grande mangia il pesce piccolo, e così via. Insomma quando una danza si impadronisce del campo, per le altre è finita, non se ne parla più.

Prossimamente, la televisione proietterà nelle nostre case, davanti alle poltrone della gente tranquilla e sedentaria, una gara internazionale, che si svolgerà in Germania, a Wiesbaden; la nostra fantasia si riempirà così di ricordi appassionati.

Chi non ha, nel segreto della memoria, un ballo e un amore legati insieme? Ma il discorso potrebbe essere ancora più se-

il campionato europeo per professionisti da Wiesbaden

dal valzer al madison

rio. Voglio dire che, forse, la storia del mondo è scritta con i piedi. Voi mi comprendete benissimo, non intendo assolutamente mancare di rispetto agli storici veri e propri, agli epìgoni di Tàcito e di Svetonio, a tutti coloro che scrivono con le mani, guidate dall'erudizione e dalla saggezza. Ma le leggerissime scarpette delle danzatrici, credete a me, scrivono anche loro la storia dell'umanità, in un picchiettio inavvertibile. E' un ricamo lievissimo che accompagna e ravvolge i grandi eventi della civiltà, dalla pace alla guerra, attraverso le sorprese e le rivoluzioni, sociali e scientifiche. Tutto è cullato dal ritmo di nuove musiche.

La storia e la danza camminano insieme. Anzi, la storia abbraccia una danza a ogni svolta fondamentale, come se fosse in frac; poi fa un inchino e ne abbraccia un'altra, come se si trattasse di giri di valzer. E drammi, sconfitte, vittorie, profondi sovvertimenti sono passati, quasi, in un attacco di pianoforti, di tamburi e di violini. Masaniello è balzato ed è scomparso in una festa di tarantelle, nessuno poteva prevedere che dietro il languore dei minuetti dovessero erigersi il Terrore e la Bastiglia.

Ma per venire a tempi più recenti, ecco sopraggiungere il peccaminoso tango, dopo le cerimoniose quadriglie, le polche, i boston dei salotti cittadini, dopo le furlane campagnole. Il tango è la danza più longeva, lo si apprezza ancora. Ancora seduce, benché abbia più di mezzo secolo. Un papa lo condannò, scandalizzato, senza pensare che il peggio sarebbe venuto dopo. Nato nei giorni di *Tripoli bel suol d'amore*, il tango fermò soltanto per un istante gli archetti dei suoi violoncelli, agghiacciato dalle revolverate di Serajevo. E mentre la prima guerra mondiale bruciava, mentre il cannonissimo

Ultimo arrivato, il twist è il ballo più popolare del momento. Ma lo insidia già il madison. Nella foto, Mina e il fratello Geronimo ballano il twist in un locale di Sanremo

Berta sparava su Parigi, mentre gli aeroplani dannunziani di legno e di iuta volavano su Vienna, mentre i primi fanti riattraversavano il Piave per marciare su Trento e Trieste, il tango continuava a furoreggiare, frenesia degli eroi e degli imboscati, delle principesse in esilio e delle maliarde con il bocchino lungo così.

Continuava anche in quel dopoguerra di scettici blu, dominato dal fatalissimo Rodolfo Valentino, tra l'orchestra Bianco e l'orchestra Latilla, sopravvivendo alle follie del charleston, quello delle gonne sopra il ginocchio e dei capelli a la garçonne. Il charleston è ormai morto, è rievocato comicamente soltanto in alcune commedie musicali. Invece, ancora oggi, ogni tanto, le luci si spengono nei night club, dopo gli spasimosi jazz caldi e freddi; e una coppia, tutt'altro che demodé, dà bella prova di sé nel danzare l'ultimo tango, tra i giovani commossi ed ammirati.

Poi è venuta la rumba, la terribile rumba, con i palloncini pieni di noccioline, agitati freneticamente nell'aria. Non so quanti anni avete, ragazzi miei. Voi che mi leggete, potete avere i capelli bianchi o grigi o potete anche essere calvi o potete avere da poco raggiunto la maggiore età. In ogni modo, della raspa avete sentito certamente parlare. Non so calcolare per quante stagioni abbia imperversato la raspa. Sino al momento del suo primo squillo nelle balere milanesi e nuovaiorchesi, la raspa non era stata che uno strumento di falegnameria. Erano ormai dimenticati i balletti russi che si svolgevano accovacciandosi con le gambe incrociate. Rammentate? Volga Volga, hai avuto il mio corpo ma non avrai la mia anima, il fascino slavo travolgeva i baroni siciliani, i conti piemontesi vendevano le loro vigne per conquistare il bacio della capofila di un balletto ucraino. A questo punto è sopraggiunta la raspa e ha fatto piazza pulita.

I saxofoni muovevano alla riscossa, le danze prendevano così un andare utilissimo all'igiene, molto simile alla ginnastica svedese. Credete a me, nel parlare di certe estati non si dirà « l'estate nella quale il dollaro si scontrava con la sterlina, o avveniva la crisi coreana, o crollavano le azioni siderurgiche nella borsa di Wall Street, o Stalin minacciava Tito ». Era quella l'estate, si dirà, semplicemente, quando si ballava il fox-trot, era quella l'estate quando si ballava il mambo.

Una donna in ginocchio nel mezzo della sala, attorno a lei alcuni grassoni in mutandine o in dinergec che battono il tempo, con gran tonfo di mani aperte. Questo ballo non mi ricordo più come si chiamava. Ricordo però un'altra tremenda éra, quella del boogie-woogie. Ricordate il boogie-woogie? Una specie di tregenda delle streghe.

Poi è venuto il cha cha cha,

Una gioiosa fantasia dal valzer al madison

poi è entrato nella storia del costume e sembrava non doverne uscire più un grappolo di altre danze capricciose, che hanno durato lo spazio di un mattino, anzi di una sera. Il discorso potrebbe diventare lunghissimo. I secoli passano, gli astronauti tornano dalla stratosfera, mentre una danza sorge e un'altra tramonta. Esiste il cielo, esiste la terra ed esiste la musica. Il cielo è popolato di angeli, la terra è popolata di donne e la musica è un favoloso paese popolato di danzatori e e di danzatrici. Volevo dire che le danzatrici, anche se negre o meticce, non sono né angeli né donne ma una antichissima razza intermedia per la quale tutto è trasfigurazione, cadenza.

La danza è dunque una vocazione molto più importante del canto. Se mi permettete un paradosso, essa può interessare persino più della poesia. Insomma le danzatrici, coperte da un gonnellino di pochi soldi o da tolette preziosissime, sono le ambasciatrici di un mondo indefinibile, che è quello della grazia, in un mondo ben definito, che è il nostro e che vuol essere lontano dalla disgrazia. Le sette note musicali possono tenerci lontani dai sette peccati mortali.

Dentro quelle note, si nasce, si soffre e si ama. Andiamo nella musica, come un insetto dentro una rosa appena sbocciata. Ogni giovane odora la musica, la succhia come un'ape, se ne inebria, può persino impazzirvi dentro, disciogliersi e scomparire, o vuotarsi come una clessidra, un granello di fantasia dopo l'altro, quando le gambe diventano ali.

A Wiesbaden, dove forse i boschi conservano l'eco dei tempi dei granduchi, la gara internazionale di tutte le danze, dalle più remote al madison di cui prima vi parlavo, passerà dinanzi agli occhi scrupolosi e attentissimi di inflessibili giurie, che guarderanno tutto con la precisione di un cronometraggio sportivo, con la serietà di una diagnosi. E noi, a casa nostra, per mezzo dell'Eurovisione, ci ubriacheremo di nostalgia.

Diego Calcagno

Una classica esecuzione di tango. La coppia ha vinto una gara di ballo in Inghilterra

I forzati del verso: Arrigo Boito

Boito agli inizi del secolo

Un giorno Arrigo Boito mostrò a Verdi un suo palindromo musicale, spiegandogli:

— A leggerlo, torna da una parte e dall'altra.

Verdi posò distrattamente gli occhi sul pentagramma e non disse verbo. Era chiaro che la cosa non lo interessava. Ma Boito tornò alla carica:

— Questi palindromi costano molta fatica.

Il Maestro allora, con tono che non ammetteva replica, rispose:

— Per questo, non si devono fare.

Allo stesso modo di Verdi, anche noi oggi non riusciamo a capacitarci come una mente così fervida e preparata amasse perdersi nei labirinti di queste inutili acrobazie musicali e letterarie. Ma già, Boito era un appassionato di scacchi e di enigmistica; i numeri poi esercitavano su di lui un fascino cabalistico: nel suo caso, il verso era veramente numero. Quanto alle parole, le vivisezionava spezzandole, ricomponendole, anagrammandole: una ossessione che non lo abbandonò mai. Passeggiando per la strada, appena il suo occhio si posava su un'insegna, immediatamente il cervello gli suggeriva bislacchi anagrammi, sicché « VERNICIATORE » si tramutava per lui in « CIRO AVE - TERNI »; e l'insegna di « SPEDIZIONIERE » si trasformava in « ENZO PIREDIESI », un illustre sconosciuto che gli infondeva una allegria indicibile. E nessuno ci toglie dalla mente che, se un giorno regalò un anello a Eleonora Duse, lo fece unicamente per il piacere di accompagnarlo con una dedica composta da due versi bifronti, ossia leggibili tanto da sinistra quanto da destra:

E fedel non lede fe',
e Madonna annoda me.

Questa manìa non lo lasciò mai. Anche quando si accinse a lavori di grande impegno come il *Falstaff*, accanto a strofe armoniche e ispirate (come: « Del labbro il canto estasiato vola - pe' silenzi notturni e va lontano... ») troviamo versi in cui egli si compiace nella ricerca di vocaboli inconsueti e di rime difficili:

Scrolliam crepitacoli,
scaràndole e nacchere!
Di schizzi e di zacchere
quell'otre si màculi.
Meniam scorribàndole,
danziamo la tresca,
treschiam le faràndole
sull'ampia ventresca...

Questo amore alla minuzia e al microscopico l'aveva ereditato certo dal padre, cavalier Silvestro, rinomato miniatore. Ma quella sua nobiltà d'animo, quel tratto signorile che lo distingueva gli scendevano per le vene dalla madre, contessa Giuseppina Radolinska, nobile polacca, alla quale egli era legato da un affetto quasi morboso. La povera don-

vita gaia e terribile dei librettisti d'opera

poeta "difficile" della scapigliatura

na, dopo l'abbandono del tetto coniugale da parte del marito — che aveva dilapidato tutta la sua dote — si era dovuta umiliare per ottenere una pensione di stato che le permettesse di far proseguire negli studi i due figlioli, Arrigo e Camillo. In seguito a ciò, Arrigo si trasferì da Venezia a Milano, dove fu accolto nel Conservatorio di Musica. Qui ebbe a compagno di studi Franco Faccio, col quale si legò di fraterna amicizia, un'amicizia che doveva durare tutta la vita. Un avvenimento che giovò a cementare ancor di più questa unione fu una borsa di studio di duemila lire per ciascuno, che Faccio e Boito vinsero nell'agosto del 1861 con il « mistero » *Le sorelle d'Italia*. La somma era stata elargita alle due giovani speranze perché potessero recarsi per un anno all'estero, a perfezionarsi nell'arte musicale. Prima tappa fu Parigi, dove Boito conobbe Rossini, Berlioz, incontrò Verdi... Ma la esperienza più importante di questo soggiorno, la fece all'Opéra quando assistette al fiasco del *Tannhäuser*. Il giovane Arrigo fu uno dei pochi che si scalmanassero ad applaudire, in mezzo a quel turbinìo di fischi. Concepì un'immensa ammirazione per Wagner, e decise fermamente in cuor suo di applicare in musica i principi wagneriani e di essere, come il Maestro, librettista di se stesso.

A quei tempi, con duemila lire, si andava lontano; e Boito seguitò a viaggiare: da Parigi passò a Berlino, a Lipsia, a Dresda, a Monaco, in Polonia, patria della madre, e infine fece ritorno a Milano nel 1862. Durante tutto questo viaggio, una sola idea lo dominava: dedicarsi anima e corpo alla composizione del *Mefistofele*, opera che vagheggiava fin dagli anni di Conservatorio.

Ha vent'anni, ed è un giovane dalla solida preparazione culturale sia nel campo della musica che delle lettere; padrone di tre lingue e ricco di entusiasmi giovanili, trova il suo sfogo naturale in seno alla « scapigliatura » milanese che radunava la gioventù intellettuale della città. Praga, Rovani, Dossi... questi ed altri sono i suoi compagni di tante accese battaglie, combattute in nome dell'arte italiana perché uscisse « dalla cerchia del vecchio e del cretino ». Si erano autodefiniti « novatori », questi giovani scapigliati; e quando Franco Faccio colse il suo primo successo teatrale coi *Profughi fiamminghi* (Milano, Scala, 1863) durante il banchetto di celebrazione, Boito si alzò proponendo un brindisi che fece precedere da questi versi lapidari:

Forse già nacque chi sovra
[l'altare
rizzerà l'arte, verecondo e puro,
su quell'altar bruttato come
[un muro
[di lupanare.

Chi fosse il designato a rielevare l'arte, era naturalmente Franco Faccio, il festeggiato della sera. Ma chi era il responsabile di aver bruttato l'ara sacra? Si trattava di un sasso scagliato dritto dritto nella piccionaia di Giuseppe Verdi.

Wagneriano convinto e dichiarato, Boito veniva a trovarsi automaticamente dall'altra parte della barricata per i suoi contrasti di idee e le sue concezioni musicali. Ma questo è un altro discorso. Ai nostri fini interessa il Boito poeta, anzi « il poeta di teatro » che, dopo una intensa attività giornalistica ricca di varie esperienze, si era affacciato alla ribalta della lirica nel 1865, con un libretto per il Faccio desunto dallo shakespeariano *Amleto*: opera che passò senza sollevare né entusiasmi né critiche. Più rumore invece doveva fare, pochi anni dopo, il *Mefistofele* il cui tonfo (5 marzo 1868) restò memorabile negli annali della Scala. All'indomani, Torelli-Viollier scriveva nella *Gazzetta di Milano*: « Se un'ala del Teatro della Scala fosse crollata, la sua rovina non avrebbe prodotto una sensazione più profonda ». Fu un fiasco colossale, tanto che Boito distrusse addirittura lo spartito. Sette anni dovevano trascorrere, prima che egli riproponesse un *Mefistofele*, nuovo nella musica e riveduto nel libretto, al pubblico del Comunale di Bologna. La nuova edizione (4 ottobre 1875) fu un trionfo, che si risolse però a tutto vantaggio del musicista e con tutto danno del poeta. I tagli operati indiscriminatamente sul testo poetico fanno sì che il libretto risulti incomprensibile, per il succedersi di situazioni e l'alternarsi di personaggi che non hanno legame fra loro. Tuttavia l'opera si affermò, e per Boito fu la gloria. Rinfrancato, tornò a lavorare al suo *Nerone*, una tragedia che doveva impegnarlo per ben trent'anni della sua esistenza in una travagliata e laboriosa gestazione dove si trovavano di nuovo a contrasto le due personalità del poeta e del musicista. Erano battaglie che lo esaurivano talmente, da costringerlo a esiliare di tanto in tanto il tirannico Nerone.

Arrigo Boito e Giuseppe Verdi all'epoca del « Mefistofele ». Boito vagheggiava quell'opera fin dagli anni del conservatorio e al « Mefistofele » si dedicò con lo slancio dei vent'anni

Fu appunto durante una di queste tregue che, per concedersi una vacanza intellettuale, sfornò un libretto considerato un vero e proprio romanzo d'appendice: *La Gioconda* (8 aprile 1876), per la musica di A. Ponchielli, drammone tratto da Victor Hugo, gonfio di immagini retoriche e di truculenza. Qui si fanno denunzie, si compiono infedeltà e tradimenti, si scaglia il maleficio, si tenta di avvelenare, si affoga, ci si suicida... Che più? Durante una festa da ballo, troneggia in mezzo alla scena un catafalco! Ne venne fuori un centone che l'autore non ebbe il coraggio di firmare, preferendo nascondersi dietro lo pseudonimo di Tobia Gorrio.

Come spesso avviene, anche per Boito questo lavoro che egli considerava un « peccato di gioventù » servì a dargli enorme notorietà nel campo librettistico. Ma chi lo conosceva bene, sapeva che ben altre frecce il poeta aveva al suo arco; e di ciò erano più d'ogni altro convinti Giulio Ricordi e Franco Faccio che, nel 1879, iniziarono i primi approcci per provocare una collaborazione fra Boito e Giuseppe Verdi. Era dal 1871 — ossia, dopo il trionfo dell'*Aida* — che il vecchio Maestro non faceva più udire il suo canto. Ricordi era certo che se gli avesse proposto un libretto valido, egli avrebbe ripreso a comporre. La diplomazia del sciùr Giulì e l'amicizia di Faccio riuscirono nell'intento: l'amo abilmente gettato, aveva come esca una trama di libretto elaborata da Boito e tratta dall'*Otello* di Shakespeare. Verdi abboccò, ma prima di accingersi a questo lavoro volle rifar la mano a comporre, adeguarsi alle mutate esigenze musicali. Per questo la collaborazione con Boito iniziò col rifacimento del *Simon Boccanegra*. Fu un periodo di rodaggio per entrambi: Verdi studiava il poeta e, nello stesso tempo, riprendeva familiarità col pentagramma; Boito osservava da presso il compositore, la cui personalità cominciava ad affascinarlo. Al *Simon Boccanegra* seguì la riduzione da cinque a quattro atti del *Don Carlos*. Infine, sia l'uno che l'altro, sentirono che la comunione era ormai perfetta: ora si poteva affrontare l'*Otello*! Uno sciocco pettegolezzo giornalistico poco mancò non facesse naufragare questo grande progetto. Ma Boito, in una lettera commovente, spiegò la verità a Verdi e seppe convincerlo: « ...Non abbandoni l'*Otello*, non lo abbandoni. Le è predestinato, lo faccia, aveva già incominciato a lavorarci ed io ero già tutto confortato e speravo già di vederlo, in un giorno non lontano, finito. Lei è più sano di me, più forte di me, abbiamo fatto la prova del braccio e il mio piegava sotto il suo, la sua vita è tranquilla e serena, ripigli la penna e mi scriva presto: *Caro Boito, fatemi il piacere di mutare questi versi, ecc. ecc.*, ed io li muterò subito con gioia e saprò lavorare per Lei, io che non so lavorare per me, perché Lei vive nella vita vera e reale dell'Arte, io nel mondo delle allucinazioni ».

Sì, viveva nelle allucinazioni del suo *Nerone*, l'opera per la quale aveva concepito un piano così vasto e grandioso che la sua mente ci si smarriva. Unico conforto, l'amicizia di Verdi: così profonda e radicata, che Boito sapeva intuire anche i più reconditi pensieri del Maestro. Fu così che scaturì *Falstaff*, l'ultimo gioiello destinato a concludere la grande giornata di entrambi. Con giusto orgoglio Boito poteva affermare: « Ho per due volte tolto il martello a Shakespeare, onde far risuonare il colosso di bronzo di Busseto! ».

Riccardo Morbelli

Arrigo Boito

(Padova 24 febbraio 1842 - Milano 10 giugno 1918)

principali libretti

1865 - Amleto	(su musica di F. Faccio)
1868 - Mefistofele	(su musica propria)
1876 - Gioconda	(su musica di A. Ponchielli)
1879 - Ero e Leandro	(su musica di G. Bottesini)
1887 - Otello	(su musica di G. Verdi)
1893 - Falstaff	(su musica di G. Verdi)
1924 - Nerone	(su musica propria)

Le date si riferiscono alla prima rappresentazione — postuma nel caso del « Nerone » — di ciascuna opera.

Fra le agili matite del servizio "animazioni" della RAI

Il mutevole omino del tempo che farà

L'animatore Piero Gratton, il « padre » dell'omino e di numerosi altri « cartoni »

I TELESPETTATORI si aspettavano di vederlo rimpannucciato nel monopetto sportivo, cappelluccio alla reporter, scarpe pesanti, ottime per le piogge autunnali, e anche quelle invernali, come un qualsiasi viandante di questo autunno capriccioso.

Invece, l'ometto del « tempo domani », si è arruolato, tra la sorpresa generale, nel corpo dei vigili atmosferici. La sua « mise » autunnale non è tuttavia ortodossa: il casco ricorda i comignoli romantici dei tetti settentrionali e la divisa non è del tutto regolamentare. Si capisce subito che la matita del disegnatore si diverte a sue spese, non solo vestendolo in modo dignitosamente stravagante, ma mettendolo al centro di traversie meteorologiche, così dirompenti che non si sa bene come faccia a sopravvivere.

Abituati a vederlo in costume da bagno a righe, stile primo novecento, sfrecciare con lo sprint di una vecchia caffettiera e un pallone tra le braccia verso le onde, molti hanno sospirato di rimpianto. Come passa il tempo, hanno constatato, adulti e ragazzi. I primi per l'ovvia ma amara consapevolezza degli anni che si accumulano; gli altri per i giochi dell'estate trascorsa e la ripresa della scuola.

Nessuno, comunque, ha sospettato che per l'abbigliamento autunnale di Giacomino, come viene affettuosamente chiamato nell'intimità — cioè in via Teulada — ci sia stata persino una riunione ad alto livello, tra suo « padre », l'animatore Piero Gratton, e i capiservizio del telegiornale, alle cui dipendenze lavora Giacomino. Il fatto era che non sapevano quando fargli interrompere le ferie al mare e rispedirlo in città, vestito di abiti più caldi, considerato che, nonostante il calendario fissi ufficialmente l'ingresso dell'autunno al 21 settembre, in effetti i meteorologi lo hanno procrastinato quest'anno di due giorni, in base ai loro calcoli sulla precessione degli equinozi.

E' un anno che, puntualmente, ogni sera l'ometto del « tempo domani » conclude la trasmissione del telegiornale illustrando le previsioni meteorologiche per il giorno successivo. Quella voce profonda, sorprendente per la gracilità del personaggio, che gli presta lo speaker del telegiornale Luigi Carrai, è tuttavia azzeccata. Il sottofondo musicale che accompagna e sottolinea ogni fase dell'animazione è opera del maestro D'Amario che lo ha ottenuto cucendo decine di effetti sonori, incisi su pezzetti di nastro magnetico.

Tra qualche giorno, comunque, il vigile si congederà dagli ascoltatori. Il suo servizio sarà durato sì e no, due mesi. Lo sostituirà una folla di personaggi, che si succederà, via via con una certa celerità e che sarà guidata da un uccellino flautista. Il vocione di Luigi Carrai dovrà pure cedere il microfono a una vocetta di donna-uccellino, che non è stata ancora trovata. L'animatore, che è anche per la nuova versione della rubrica meteorologica Gratton, l'ha in mente, negli orecchi, quella voce, ma non riesce a darle un volto. La cerca tra le annunciatrici, le doppiatrici e persino tra le signorine impiegate nei vari settori del Centro di produzione romano. Una voce quasi infantile, acuta. La troverà? Lo sapremo fra qualche giorno. Intanto, mai come in questi giorni, Gratton ha tante interlocutrici. Lo salutano, gli chiedono informazioni, s'interessano del suo lavoro, persino per telefono.

Il servizio di animazione di via Teulada, ha un'*équipe* particolarmente agguerrita. Oltre a Gratton ne fanno parte Enzo Schiuma, Luciano Frasnelli e Duccio Guidotti. Il loro compito è quello di illustrare, con magistrali tratti di matita, cronache, rubriche, servizi d'attualità, inchieste, documentari, a sé stanti o inseriti in trasmissioni pomeridiane e serali. Qualsiasi argomento può richiedere l'impegno di un disegnatore e non è semplice esprimere concetti astratti attraverso sensazioni visive.

Il sistema delle animazioni è espresso infatti da composizioni intuitive, rivolte a un pubblico vasto, la cui accezione media deve essere calcolata in base a valori normali. Il grado di intellettività poi non è costante, ma varia a seconda della destinazione e degli intenti della trasmissione. Una cosa è parlare attraverso la matita ai ragazzi; altra, a esempio, agli spettatori di « Tempo libero ».

Il disegnatore deve quindi tener conto di più fattori, accingendosi all'opera. Deve badare anzitutto a essere comprensibile il più completamente possibile, alla massaia toscana, al contadino siciliano, al pastore sardo, all'operaio lombardo. Deve esprimersi in modo chiaro ed evidente nei limiti di una tempestività che si restringe a secondi, a pochi minuti quando va bene. Infine deve tendere a una continua originalità di concezioni.

Insomma, due o tre minuti di « animazioni » sono sempre il compendio di ore e ore di lavoro che si snoda dalla creazione alla realizzazione e al montaggio, attraverso fasi di vera e propria fatica intellettuale e materiale.

Si pensi, ad esempio, quali difficoltà comporti l'enunciazione o l'illustrazione di un disegno di legge attraverso i grafici di un animatore. Gratton, che collabora per il proprio servizio alla rubrica televisiva « Sette giorni in Parlamento » curata da Jader Jacobelli, si ritiene, dopo mesi di lavoro, solo ora soddisfatto per aver finalmente azzeccato una formula valida, che è la risultante di numerosi esperimenti. La certezza di averla imbroccata, gli deriva dagli studi del Servizio Opinioni, messi a punto tramite le inchieste periodiche svolte tra il telepubblico.

Più agevoli per i carboncini, le mine, i pennelli dell'*équipe* dell'« animazione », si rivelano le ricorrenze storiche o religiose, gli anniversari di interesse nazionale, le scadenze informate al folklore.

I telespettatori ricorderanno la fresca espressività della favola inserita nel telegiornale di Natale oppure l'« animato » per l'inizio della primavera, o l'illustrazione della tradizione burlesca del pesce d'aprile e prima ancora la cronaca del viaggio dei Magi. Tutto questo fu compilato da quelle matite agilissime.

Qualche volta capita che un episodio « animato » si trasferisca negli spettacoli di varietà, in concorrenza con attori e « vedettes » di grido. Recentemente si è inserito con successo, nel cast de « L'amico del giaguaro », fra Gino Bramieri, Corrado, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu, il buon professor Chiacchiera, il quale contende ai suoi illustri e umani colleghi i favori del pubblico. Pochissimi, essenziali direi, tratti di penna permettono al disegnatore milanese Guido Cingoli di presentare un pupazzo che via via si trasforma in una galleria di personaggi, muti, ma di un'evidenza lapalissiana.

Naturalmente il maggior impiego delle « animazioni », finora è appannaggio del settore pubblicitario. Nel continuo avvicendamento di « cartoni », necessario per ottenere un costante se non crescente interesse da parte del pubblico, resistono validamente i tre ometti del « Tic-Tac ». Sono due anni, che instancabilmente, questi animati della Incom, salgono e scendono dal video, ogni sera tra le 20,25 e le 20,30. Un vero record, se si pensa alla vastissima produzione sfornata periodicamente dai « pensatoi » di una quindicina di case milanesi e romane di cartoni animati, che partecipano agli intermezzi di pubblicità, trasmessi dalla televisione.

L'omino del « tempo domani » come appare sui teleschermi dalla fine dell'estate

Grazia Valci

Dialoghi a cura di Enrico Roda

Sandro De Feo o la pigrizia

Sandro De Feo, scrittore, giornalista, critico teatrale. E' nato a Modugno in provincia di Bari il 18 dicembre 1905. Laureatosi in giurisprudenza si trasferì, ancora in giovane età, nella capitale, dove ha stabilito la sua residenza. I giornali ai quali ha collaborato sono numerosissimi, tra i più importanti: « Il Messaggero », « La Stampa », « L'Europeo » e « Il Corriere della Sera », con il quale è legato da contratto. Attualmente De Feo collabora anche all'« Espresso ».

Fra le sue attività meno note c'è quella di soggettista cinematografico. Tra i film più importanti ci limiteremo a citare « Europa 51 », « E' caduta una donna » e « La provinciale ».

L'uscita nella scorsa primavera del romanzo « Gli inganni » lo ha rivelato scrittore di talento. A conferma di questo giudizio di critica e di pubblico, gli è stato, in epoca recentissima, conferito il premio Chianciano. I suoi hobby, come confida lui stesso, sono: i libri rari e la pigrizia.

D. Signor De Feo, lei si autodefinisce un uomo pigro. Vuol darmi una definizione sua della pigrizia?

R. *Spesso si confonde la pigrizia con l'ozio, e sono invece due cose diversissime. L'ozio consiste nel non fare, la pigrizia nel fare prendendo tempo. Il tempo che prende la pigrizia nel fare le cose, somiglia spesso al tempo che prende l'intuizione del poeta per distendersi sul foglio di carta o sulla tela o sul pentagramma. Pertanto, se l'ozio è il padre dei vizi, la pigrizia è spesso madre della poesia.*

D. In lei, il giornalista e l'uomo di lettere hanno una distinzione ben definita? Saprebbe indicarmi il punto limite?

R. *E' una domanda alla quale non ho mai saputo rispondere. C'è chi scrive sui giornali e c'è chi scrive per i giornali, voglio dire che c'è chi si serve dei giornali e chi li serve, e naturalmente in ognuno di noi c'è l'uno e l'altro. Non so proprio, è una domanda difficile.*

D. L'assegnazione del recente premio Chianciano, l'ha modificata in qualcosa? E in ogni caso, al di là della naturale soddisfazione, quali considerazioni ne ha tratte?

R. *Nessun premio può avere la virtù di modificare chicchessia, neppure il premio Nobel, ma tutti i premi servono almeno a questo, a darti l'illusione per qualche giorno o per qualche ora che il mondo è pieno di brava gente non di altro preoccupata che di farti piacere.*

D. Potrebbe vivere in un'altra città che Roma? Se sì, quale e per quali motivi?

R. *In Italia a Venezia, fuori d'Italia a Parigi o New York perché, specialmente nella buona stagione, sono le città più « meridionali » e « orientali » che io conosco.*

D. Per quale motivo, a suo giudizio, i letterati si considerano tutti « amici fra loro », più di quanto non avvenga in qualsiasi altra professione?

R. *Ma si considerano davvero « amici fra loro »? O lei me lo ha chiesto per scherzo? Finché io non so se lei parla sul serio o se ha voluto scherzare, come faccio a rispondere? Tutto sommato, io credo che lei lo ha detto per scherzo. Amici tra loro!*

D. Scrivendolo, pensava che « Gli inganni » avrebbe ottenuto il successo di pubblico e stampa che oggi constatiamo?

R. *Questa mi pare una domanda indiscreta. Qualunque cosa io dica, finirei per ammettere che « Gli inganni » è stato un successo, e questo preferisco che lo dicano gli altri.*

D. Se dovesse definirsi con una sola parola o con una sola frase quale impiegherebbe?

R. *« Souffrir non souffrir » (titolo di poesie di Maurice Scève). Potrebbe essere la mia divisa.*

D. Pensa di potersi considerare ancora un vero giornalista? E in ogni caso che cosa intende per vero giornalista?

R. *Forse il « vero » giornalista non esiste. Forse « vero » giornalista è solo chi va a prendere le veline in questura o a raccogliere notizie per colui che farà il « pezzo ». Ma appena uno si accinge a scrivere « il pezzo », di qualsiasi « pezzo » si tratta, in quel momento cessa di essere « vero » giornalista perché il demonio della letteratura ha posato la sua coda sul foglio di carta.*

D. Ritiene che nella vita dei letterati, la vita di caffè e in modo particolare dei caffè romani abbia importanza? Se sì, quale?

R. *I caffè hanno importanza quando ne hanno anche la critica e la maldicenza. Ai tempi del dottor Johnson in Inghilterra, ai tempi dei patrioti e poeti cospiratori da noi, diciamo pure ai tempi del fascismo. Ma i nostri sono tempi, tutto sommato, arcadici e i caffè servono solo a « fare ora » in una città in fondo abbastanza noiosa come Roma.*

D. Vuol darmi la definizione in senso psicologico dello scirocco?

R. *Lo scirocco per Moravia, ad esempio, non esiste anche quando c'è. Per Patti e per me, per fare altri esempi, esiste solo lui quando c'è; non è questione di psicologia, è questione di sistema neurovegetativo.*

D. Qual è in genere la sua opinione sull'attuale narrativa italiana?

R. *E la sua?*

D. L'idea di poter diventare un letterato alla moda, la lusinga, la spaventa o le è indifferente?

R. *Non mi fa paura diventare letterato alla moda, mi fa paura di meritarmelo.*

D. Quando sente parlare di « cultura italiana » a che cosa lei immediatamente pensa?

R. *A Croce, a Cecchi, a Montale, agli italiani ed « europei » che qualsiasi europeo di orecchio fine sarebbe in grado di intendere.*

D. E' affezionato ai personaggi del suo romanzo? Se sì, in quale misura?

R. *Li ho molto amati fino a che il libro non è uscito. Poi meno, ora penso ad essi sempre più di rado. Dicono che è un buon segno, come quando la gatta, incinta di nuovo, scaccia da sé i gattini della vecchia cucciolata.*

D. Fino a che punto il suo romanzo è autobiografico?

R. *Fino al punto in cui lo avverte il lettore. Tutti i romanzi sono autobiografici solo fino a quel punto.*

D. C'è a suo giudizio un motivo, al di là di quelli di carattere esterno per cui si ha l'impressione che in Italia la gente non faccia altro che scrivere?

R. *Si ha davvero questa impressione? Io ho l'impressione che scrivere costi un'enorme fatica agli italiani: anche le lettere, anche i diari intimi; il nostro è un Paese che può vantare meno epistolari e meno diari intimi di qualsiasi altro.*

D. Ha osservato negli uomini di cultura l'abitudine, per non dire la compiacenza di elencare le proprie debolezze? Ne è anche lei partecipe?

R. *Non faccio altro da molti anni in qua.*

D. Come spiega la moda e potremo dire anche il gusto dei contemporanei per il Settecento, inteso nel senso di secolo dei lumi?

R. *Oggi è di moda la scienza e non più la storia, perciò è di moda il Settecento scientista e non più l'Ottocento storicista.*

D. Ha in mente di scrivere un nuovo libro? Se sì, che cosa può dirmi in proposito?

R. *Certo che ho in mente di scriverlo. Sarà su per giù come l'altro. Si scrive sempre lo stesso libro come ha dimostrato Montale per Svevo.*

D. C'è qualcosa che lei non è disposto, nella sua fondamentale indulgenza, a perdonare al suo prossimo? Se sì che cosa?

R. *L'arroganza delle mezze calzette. Ma poi, a pensarci bene, si può perdonare anche ad esse se lo sono abbastanza da divertirci.*

D. Quale, a suo giudizio, degli scrittori contemporanei italiani, è destinato a passare alla storia?

R. *E a suo giudizio?*

D. Quante delle persone oggi cosiddette colte hanno letto, poniamo il Tasso, il Marino e il « Principe » di Machiavelli? Come giustifica in altre parole che le citazioni e i richiami culturali nei quali ci imbattiamo non superino, grosso modo, il 1890?

R. *Se sono solo « cosiddette » colte, certamente non hanno letto niente di quello che lei nomina. Del resto si è detto con tanta insistenza che la letteratura italiana specialmente quella dei grandi secoli è « noiosa » che molti hanno finito col crederci. E poi gli italiani odiano la scuola e i libri di scuola e per essi le opere dei nostri più grandi poeti non sono nient'altro che libri di scuola.*

D. Chi oggi in Italia sarebbe il meglio indicato a scrivere un nuovo « Esprit des lois ».

R. *Bisognerebbe per prima cosa trovare qualcuno che sia scrittore come Montesquieu, che scriva cioè un poco come Machiavelli e un po' come Stendhal o come Stendhal avrebbe voluto scrivere, l'occhio fisso al codice civile e a Montesquieu. E dove trovare uno scrittore simile nella melassa realista nella quale stiamo affondando?*

D. Chi è a suo giudizio in Italia il migliore umorista?

R. *Io non credo negli scrittori umoristi, credo nei comici.*

D. Costretto ad esercitare uno sport, quale sceglierebbe?

R. *Uno sport che si possa comunque praticare lontano dalle montagne che detesto.*

D. E' affezionato alle cose e agli oggetti? Se sì, a che cosa?

R. *A tutte le cose e a tutti gli oggetti dopo un po' che li posseggo. Perciò non riesco a disfarmi della mia povera, vecchia cara automobile che ha quasi dieci anni. Il giorno che sarò costretto a farlo sarà straziante per me.*

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. *Vorrebbe aver scritto « Gli inganni », sì o no?*

Enrico Roda

Una serie di trasmissioni che aiuta a comprendere e invita

I telespettatori partecipano ai

L'ingegner Ugo Sciascia che ha suggerito la formula e prepara le trasmissioni della serie « Vivere insieme »

L'INGEGNERE Ugo Sciascia, che insegna psicologia sociale alla Pontificia Università Lateranense, uscendo una sera da una rappresentazione dell'*Otello* di Shakespeare, si trovò impegnato con i suoi amici a discutere il dramma, ma non tanto nelle sue qualità artistiche, quanto sui problemi psicologici che la situazione aveva proposto. Ma la cosa più notevole era questa: mai, prima d'allora, quei suoi amici avevano discusso con lui tanto apertamente di simili argomenti, forse per mancanza di un preciso stimolo, forse per altri motivi. Evidentemente era stata la visione delle vicende tra Otello e Desdemona a provocare quell'accesa polemica sulla problematica della gelosia.

E' stato questo lo spunto che ha suggerito all'ingegnere Sciascia una trasmissione televisiva creata apposta per stimolare simili dibattiti; e ne è venuto fuori « Vivere insieme », un programma formato, come è noto, da due parti distinte: nella prima parte il pubblico dei telespettatori e un consesso di alcune personalità scelte « ad hoc » (generalmente quattro, fra le quali un esperto di psicologia) assistono ad un bozzetto drammatico della durata di circa quaranta minuti, un vero e proprio atto unico, nel quale affiora la situazione che è stata scelta per quella puntata. Essa solleva, naturalmente, dei problemi. Finito l'atto unico, il gruppo di ospiti di turno discute tali problemi; il moderatore o meglio colui che dà l'avvio e l'indirizzo alla discussione è lo stesso ingegnere Sciascia. Sia per ragioni professionali, sia per naturale inclinazione, egli è sempre stato uno studioso di problemi sociali e da tempo pensava alla TV come veicolo per affrontarli. Sua convinzione è che non bisogna vivere nella rassegnazione che i nostri problemi siano insuperabili, ma cercare di parlarne il più possibile: il parlarne, infatti, è già un inizio di soluzione, come ci insegna, per analogia, la psicanalisi. Necessità, dunque, di spingere alla discussione. Ma come? E' proprio in questo « come » che sta l'originalità della trasmissione « Vivere insieme »: infatti, i vari « casi » non sono proposti per mezzo di un semplice discorso, ma con una vera e propria azione reale. Il bozzetto drammatico crea negli spettatori una immediata risonanza psichica per cui quando nella discussione si analizzano i vari problemi, senza neppure accorgersene, da spettatori si diventa protagonisti della vicenda stessa.

Andrea Checchi e Franco Bucceri in « Cronaca drammatica » che ha aperto alla TV la serie delle trasmissioni

Ma c'è qualcosa di più: una volta presentato l'atto unico, il compito di discuterne gli aspetti avrebbe potuto essere lasciato liberamente all'iniziativa del pubblico. Sciascia ha preferito invece affidare la discussione ad un gruppo di esperti invitati nello studio, perché questi, esprimendo il loro parere, aiutano i telespettatori ad una orientazione più approfondita ed obbiettiva. La recitazione ha creato l'eccitazione psicologica favorevole, la discussione serve a porre quest'eccitazione sul piano del dibattito.

Nei titoli di testa che precedono la trasmissione « Vivere insieme » si legge che essa è « a cura » di Ugo Sciascia. Pochi, crediamo, si rendono conto di quanto egli si guadagni quel credito. Infatti ogni trasmissione segue un « iter » assai laborioso che sino dall'inizio Sciascia deve seguire e controllare; non si tratta semplicemente di affidare ad un autore, sia pure bravissimo, la stesura di un valido copione, ma di indicargli in modo preciso quali situazioni e problemi vi debbano essere messi in evidenza, affinché, in sede di trasmissione, ne possa scaturire un dibattito interessante e sostanzioso. La collaborazione tra Sciascia e l'autore del bozzetto drammatico è, quindi, continua e strettissima. Poi interviene la supervisione artistica della TV attraverso la consulenza del prof. Vladimiro Cajoli, incaricato dell'esame finale del copione che viene quindi affidato alla consumata perizia del regista Guglielmo Morandi per la realizzazione con la sua compagnia de « I Nuovi » alla quale, volta per volta, vengono aggiunti altri attori di chiara fama.

L'idea di « Vivere insieme » aveva inizialmente suscitato qualche perplessità; ma sin dalla prima trasmissione il successo fu vivissimo, nonostante l'ora tarda nella quale il programma, almeno sino ad ora, è stato messo in onda; tanto che è stato deciso di continuare la serie sino ad epoca indeterminata. Per ora la trasmissione è mensile.

Il programma ha provocato una voluminosa corrispondenza (non sollecitata). Fra le centinaia di lettere pervenute alla RAI, alcune delle quali lunghissime, stralciamo qualche brano.

La signora Giovanna Gianinetto Prino, residente a Bari, Via Pasubio, 20, scrive « Scopo della presente è esprimere alla TV il mio vivo compiacimento per la trasmissione "Vivere insieme": il giorno dopo, domenica, il mio figliuolo portò in tavola un piccolo vassoio di dolci, comprati da lui e tenuti accuratamente nascosti per fare la sorpresa. A molti questo atto potrebbe parere puerile; ma mio marito ed io pensiamo invece che dopo quella trasmissione nostro figlio abbia visto i suoi genitori

Una scena di « L'abito mentale ». Nella foto, da sinistra: Sandro Pellegrini, Angelo Nicotra e Adriana De Roberto

a discutere piccoli e grandi problemi della vita familiare

dibattiti di «Vivere insieme»

sotto una nuova luce ed abbia voluto dirci: voi con me non siete stati e non siete come il papà e la mamma del film; grazie. E noi diciamo. Grazie a te TV e agli organizzatori di "Vivere insieme" ».

Ugo Giovannetti, Viale Gottardo, 177, Roma: « La trasmissione ha veramente toccato la mia sensibilità ed ha riscosso la mia più viva approvazione in quanto ha toccato un argomento che veramente ai tempi d'oggi bisognerebbe caldeggiare passo per passo ».

Signora Tina Bonifazi, Corso Sempione, 27, Milano: « Finalmente si vede qualche cosa di costruttivo alla TV! Benedetto chi ha ideato questa trasmissione! ».

Dott. Renato Bestetti, Milano: « Credo che Le scriverò sempre dopo ogni trasmissione di "Vivere insieme", perché i problemi della convivenza mi appassionano profondamente, sia sul piano familiare, che su quello del lavoro e della società ».

Molti sono coloro che scrivono per suggerire argomenti per le successive trasmissioni. Anche il professor Francesco Carnelutti (via Parigi, 11, Roma) ha indicato un possibile problema con la seguente lettera:

« Caro dottor Sciascia, a proposito di "Vivere insieme", felicissima rubrica televisiva da Lei ideata, mi è venuto in mente di richiamare la Sua attenzione sul gravissimo problema dei liberati dal carcere, i quali pure dovrebbero vivere insieme, dopo avere espiato, con gli altri; ma ne sono crudelmente respinti, tanto che, molto spesso, finiscono per tornare in carcere, che è ormai il solo ambiente nel quale riescono a vivere. Non so se questo mio suggerimento potrà esserLe gradito; ad ogni modo, gliene ho voluto parlare non foss'altro per la gratitudine che ogni telespettatore deve avere per Lei, uno dei pochi i quali hanno fatto servire la televisione a scopi di civiltà e di carità. Dio La benedica! ».

Fra gli argomenti già trattati ricordiamo quello dell'influenza del modo di vestire nella psicologia giovanile; il problema degli orientamenti troppo materialistici nella scelta di una professione; la incomprensione della moglie per il lavoro svolto dal marito, ecc. ecc.

Laura Gianoli e Maria Grazia Sughi della « Compagnia dei Nuovi » in una scena de « L'erosione » di A. Padellaro

Tra gli interpreti dell'atto unico, « Un libretto di banca », Ivano Staccioli e Ileana Trouché (seduti al tavolo)

Un soggetto che ha particolarmente stimolato le lettere del pubblico è stato quello circa la convivenza con le persone anziane e la opportunità di un loro isolamento in asili o case di riposo per la vecchiaia. A questo proposito la signora Fernanda Lo Bianco Cesolari, insegnante, residente in via Tuscolana, 650, Roma ha scritto che « non si deve per nessuna ragione isolare la persona anziana da quella che è la sua famiglia, la famiglia da questa formata e per la quale ci si è sacrificati in silenzio nel passato perché i figli fossero felici nella società... La mia bambina di dieci anni, sentendo da più giorni l'interesse che io avevo nel voler ascoltare "Vivere insieme", mi ha chiesto di vederlo anche lei; sulle prime non volevo, poi ho ceduto. Alla fine ci ha detto: "mamma, papà, ma io non farò mica come quei figli della televisione; io sono figlia sola e la mia mamma e il mio papà non li darò a nessuno, mai, mai... ».

Ma la signora Bianca Belvederi di Bologna è, invece, di parere diverso, in quanto, dopo aver spiegato quali possono essere le ragioni che rendono spesso necessario l'affidare la persona anziana a qualcuno che possa curarla meglio della nuora o della figlia già cariche di lavoro e senza servitù, così conclude:

« Dei buoni pensionati (non voglio parlare di ospizi) per persone vecchie mi pare siano l'unica soluzione della questione ».

Sinora, « Vivere insieme » ha trattato temi di carattere strettamente familiare, che, senza dubbio, sono i più comuni e scottanti; ma in un secondo tempo la rubrica potrà e dovrà trattare anche problemi riguardanti altri aspetti della vita in comune, come quelli della convivenza sul lavoro, nella scuola, nei divertimenti, nello sport, ecc. ecc. La materia da trattare è ovviamente inesauribile.

Molte delle persone che scrivono lasciano intendere che avrebbero gradito che, durante la discussione degli esperti, fosse emersa una qualche soluzione concreta, il che molto raramente può avvenire. A questo proposito è bene chiarire quali sono i limiti del programma o per meglio dire il suo preciso scopo, che non è, e non può essere, quello di risolvere i complessi problemi presentati. Quasi mai un problema sociale offre una soluzione unica, qualche volta addirittura una soluzione non esiste. La rubrica deve servire solo a fornire al pubblico la materia grezza per riflettere ed argomentare; solo da una discussione serena ed obbiettiva si può sperare, se non proprio di risolvere i quesiti proposti, almeno di capirne la radice, le cause, gli effetti: è già un bel passo avanti.

Renzo Nissim

LEGGIAMO INSIEME

Mondo vecchio e mondo nuovo

CHE COS'ERA la vita provinciale in Italia prima del finire dell'Ottocento? Prendiamo una cittadina non segregata dal mondo per mancanza di vie di comunicazione; prendiamo ad esempio Pontremoli, in Lunigiana, su quella strada che porta al valico della Cisa e discende sul Taro, in vista di Parma e dell'Emilia: non lontano da Pontremoli è lo sbocco al Tirreno, La Spezia da una parte, Massa dall'altra. Quella strada era percorsa allora da vecchie diligenze, o corriere, ma per lo più da venditori e piccoli artigiani a piedi, che venivan da quella che, al di là della Cisa, era chiamata tutta quanta Lombardia, e perciò erano detti « lombardi ». Io ricordo di averli incontrati in alcune graziose poesiole del Pascoli, *La partenza del boscaiolo*, *Il compagno del taglialegna*; e spiegava il Pascoli: « si chiamano lombardi i modenesi dei monti, a confine coi *toschi*... Sono uomini alti, quadrati, biondi, con occhi cerulei: veri *langobardi*, e sono poveri e forti... » ecc. Ma, fuori della poesia, uno che nacque e visse a Pontremoli in quei lontani anni, li descrive a questo modo: « erano uomini rozzi e donne formose, abbondantemente inanellate, che con gli stivali ferrati riscattavan dal silenzio il lastricato, gloria della strada pontremolese, e recavan sulle spalle, le donne, enormi ceste colme di mestoli, di cucchiai, di forchette, di ciotole di legno e di mortai da pestarvi il sale, e, gli uomini, una enorme sega e, affibbiata all'anca, una piccola scure: rudi boscaioli che, a cagione della sega più imponente dell'accetta, si chiamavano *segantini* ». Erano i tempi che le curiosità e feste del luogo (tutto avveniva lungo l'unica strada al centro pavimentata di lastroni di arenaria) si riducevano all'arrivo giornaliero delle corriere, o periodico dei zampognari (« d'inverno, vicino a Natale, sulla strada dove allora la solitudine era fatta dal freddo »), o degli spazzacamini, o del ciarlatano nei giorni di fiera, su una carrozza a sei cavalli, o dei saltimbanchi, o di Carcabarbel, personaggio dall'oscuro nome, che aggiustava misteriosamente un po' tutte le cose rotte. La vita della cittadina era regolata dalle campane, dalla nascita alla morte. Se qualcuno stava morendo, il campanone suonava l'agonia: ed ecco, se era mattino di mercato, tutta la gente nelle due piazze faceva silenzio e si metteva in ginocchio a pregare.

I giovanotti la domenica infilavano la tradizionale foglia di basilico dietro l'orecchio. C'erano a Pontremoli due partiti, due bande, due schiere per i cortei: erano in lotta accanita fra di loro, ma nulla più che fuochi d'artifizio. Ecco un buon simbolo di unità: « dal portone di Palazzo Buglia, usciva Pompeo, barbiere ed arrotino a seconda delle necessità della vita industriale pontremolese, magnifico nella sua camicia rossa costellata di medaglie di Garibaldi (sul lato sinistro) e di Re Vittorio (sul lato destro) separate le une dalle altre da un lungo pizzo bianco come una colomba e acuminato come uno stilo ».

E così via: costumanze che sembravano restare immobili in eterno, come quella domestica Orante che i suoi avevano messo in una casa ancora fanciulla (ma ce n'era una in ogni famiglia, si può dire) e sempre era rimasta lì e lì sarebbe morta.

Finché un giorno — sarà stato intorno al '90 — bucati i dossi degli Appennini, arriva il primo treno. « *Ed anelando nuove industrie in corsa - fischia il vapore* »; così come nella saffica *Alle fonti del Clitumno*. Il « vapore », cioè, per molti, Satana; e in realtà la ribellione al vecchio mondo che con tante belle virtù degne di rimpianto cova anche rozze superstizioni e ingiustizie.

Con il treno il mondo di Pontremoli comincia a cambiare: cambiano i costumi, cambia la economia della cittadina. Arriva la prima idea di difesa e di rivendicazione sociale. Non si trattava solo di folklore; la miseria, la fame mietevano vittime sin dall'infanzia fra i diseredati del paese (« nella gastronomia del contadiname della Val di Magra, il pane rappresentava il grande assente »).

In mezzo a questa realtà, non solo di affetti, ma anche di problemi, si schiuse la giovinezza di un pontremolese, Luigi Campolonghi, che venerò come maestri Bissolati e Costa (primo socialismo umanitario, ma non semplicemente sentimentale, o dottrinario); si fece una esperienza che lo condusse ben presto, sin dalle reazioni del '98, a cercare e poi, si può dire, a non lasciare mai più, una patria d'esilio.

Il libretto di memorie ch'egli ha scritto, appunto in quell'esilio (assai prima di morire nel '44) di memorie paesane e familiari (*Una cittadina italiana fra l'80 e il 1900*, ed. Il Gallo) è di un'affascinante lettura: vi si rivela uno scrittore di vena, cronista eccellente, descrittore argutissimo. Le memorie si chiudono con la sua prima, patetica fuga in Francia: dopo tanti anni, pensando alla piccola patria abbandonata e poi per sempre perduta, ne cantò non tanto le curiosità arcaiche, quanto l'animo di semplicità, di moralità più viva, di solidarietà umana.

Addito questo bellissimo libretto anche agli studiosi del Pascoli. Nella biografia del poeta romagnolo appare, nel periodo del suo insegnamento a Massa (1884-87), la figura di un collega di liceo, il professor Agnoloni. Ebbene, l'Agnoloni era zio materno del nostro autore e qui troviamo, di quell'uomo intelligente, colto, generoso, un po' inerte e bizzarro, un ritratto felicissimo. (Che tipo! Usava nelle locande farsi apparecchiare il pranzo per due. Il cameriere dopo un po' gli chiedeva se doveva aspettare il compagno. — No: servite pure per due. — Ma... e l'altro? — L'altro sono io).

Alcune notizie sul Campolonghi si leggono nella breve prefazione dettata da Carlo Cassola, scrittore dei più noti oggi in Italia: non è dovuta solamente a devozione per un mondo a lui particolarmente familiare, ma sicuramente a una obiettiva ammirazione che noi condividiamo con entusiasmo.

Franco Antonicelli

VETRINA

Romanzo. Luigi Zampa: « Sazia di giorni ». *Il regista di « Vivere in pace » e di « Processo alla città » stavolta non racconta per immagini: scrive. La storia di una servetta campagnola che parla di sé e di Roma con le speranze, le amarezze, le gioie, le delusioni, il colore della folla, il linguaggio sboccato, tutta la sua vita insomma. L'editore lo presenta come un romanzo realistico, non neorealista, forse anche romantico.* Rizzoli, 270 pagine, rilegato, 1200 lire.

Storiografia. Autori vari: « Storia delle religioni ». *E' una nuova edizione, completamente riveduta ed aggiornata, a cura di Giuseppe Castellani, dell'opera fondata da Pietro Tacchi Venturi. E' composta di 32 monografie affidate a studiosi specializzati. Ricchissima la parte illustrativa, con 18 tavole a colori fuori testo, 24 in rotocalco e 1170 illustrazioni nel testo.* UTET, 3 volumi in cofanetto, 35.000 lire.

Un giovane in libreria

Franco Cavestri che dirige la libreria di Piazza S. Fedele

Franco Cavestri, trentaquattro anni, è il più giovane direttore di libreria di Milano. A lui è affidata la libreria « Cino Del Duca », in piazza San Fedele, a pochi passi da piazza Scala. Assolve questo compito, sorretto da passione e cultura, soltanto dal 1° gennaio di quest'anno: prima, volonterosamente, forte dell'esperienza vissuta nella libreria paterna, in via Parini, era semplice commesso. E' praticamente in mezzo ai libri da vent'anni e la lettura è, se così si può dire, il suo « hobby » preferito. I consigli che dà sono perciò attendibili ma ormai i suoi clienti abituali sono diventati sempre più esigenti: non gli concedono di sbagliare. Quando dice che un libro è bello, deve essere bello davvero. La libreria che dirige, aiutato da due collaboratori, è di tipo internazionale, ma è specializzata in arte grafica, arredamento e architettura. Nel salone sotterraneo, tappezzato ovviamente di volumi di genere vario, si danno convegno di quando in quando critici, scrittori, giornalisti e artisti per la presentazione di quadri d'autore o di illustrazioni legate ai libri.

A Franco Cavestri abbiamo rivolto alcune domande. Eccole con le risposte.

Lei è un libraio giovane. Ritiene di conoscere i gusti dei giovani? Che cosa desiderano leggere? Quali autori preferiscono?

Sì, credo di conoscere abbastanza i giovani. Li interessa soprattutto la narrativa: italiana o straniera. I loro autori preferiti sono Salinger, Proust, Pavese.

Quali sono i clienti migliori della sua libreria?

Quelli che pagano per contanti.

Secondo lei la crisi del libro è una realtà?

E' un'invenzione. Nelle collane economiche, per chi vuole, c'è praticamente tutto.

Quanti libri vende, in media, al giorno? La maggioranza a quale genere appartiene?

Oltre un centinaio. Sono molto richieste le opere di narrativa, ma anche i libri di divulgazione artistica « incontrano ».

Le donne, a suo avviso, sono buone lettrici? A quale genere letterario e specificatamente a quale autore si rivolge la loro attenzione?

Sono buone lettrici e molto meno « pignole » degli uomini, benché la libreria sia ancora un mondo di soli uomini. Si rivolgono soprattutto alla narrativa. Il loro autore preferito? Cassola, direi.

Quale lato della sua professione l'affascina in maniera particolare?

Il contatto diretto col pubblico, poter comunicare con gli altri.

La sua libreria vive di una clientela di passaggio o abituale? Lei si ritiene un buon consigliere dei suoi clienti?

E' una clientela mista. I miei clienti fissi si sono dimostrati sempre soddisfatti dei miei suggerimenti. Lo prova il fatto che la clientela è sempre in aumento.

Qual è lo scrittore italiano che lei preferisce?

Dino Buzzati.

Fra gli stranieri?

Musil, che riterrò sempre un contemporaneo.

Ha qualche rilievo da rivolgere agli scrittori italiani?

Sì, ne avrei, ma se poi mi censurano?

Le scrittrici tipo Liala, Peverelli, hanno ancora un loro pubblico?

Liala (che fra l'altro è pubblicata da noi) è sempre un nome di successo.

Quale libro consiglierebbe a suo figlio?

« Il giornalino di Gian Burrasca ».

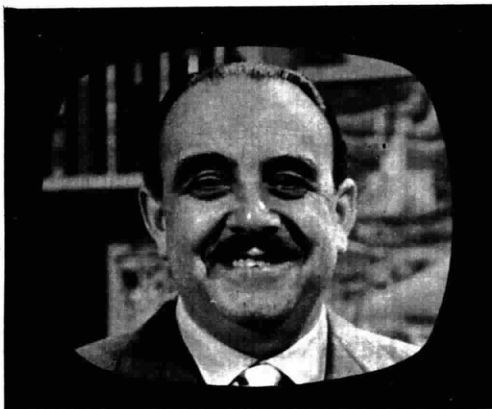
E a sua moglie?

« Buio oltre la siepe ».

A casa sua possiede una biblioteca o il fatto di essere direttore di una libreria la esime da questo dovere?

Ho libri dappertutto. Devo sempre litigare con mia moglie ogni volta che porto a casa un volume...

Si dice che il romanzo sia un genere finito. Lei è di questa opinione?

No, per niente. Il romanzo, specie se con intreccio classico, si vende ancor'oggi assai bene.

Il professor Cutolo risponde

Il colonnello Giuseppe Buonfantino da Roma (amico della mia puerizia felice, quando trasferirsi a sette chilometri da una città, sembrava un viaggio memorando, e al cinematografo andavamo una volta al mese; ma in compenso leggevamo i libri di Salgari ed « I tre moschettieri ») mi scrive che un suo nipote di quattordici anni (è diventato vecchio anche lui, il colonnello Buonfantino!), gli ha chiesto come mai la razza umana si sia potuta perpetuare dopo che Caino ebbe ammazzato Abele, « dato che rimasero al mondo solo una madre ed un figlio » *(sic)*.

La premessa del nipotino, è errata, perché non è vero che rimasero al mondo solo una madre ed un figlio. Lo spiega la *Bibbia* nel *Genesi*, dove si legge che, fuggito *Caino* nella regione ad oriente dell'Eden, Adamo ebbe un altro figlio, cui pose il nome *Set*, dal quale nacque un figlio che si chiamava *Enos*. Non solo, ma (riporto le parole del *Genesi*) « *... dopo che ebbe generato* Set, *visse* Adamo *ottocento anni, ed ebbe figli e figlie* ». Longevi anche loro, perché *Set* campò novecentododici anni, ed *Enos* a sua volta novecentocinque. Con tanta longevità e tanti « *figli e figlie* » è facile capire come la razza umana si sia perpetuata.

La signora Angela Bin da Soave (Verona), non sa se Maometto II, il Sultano dei Turchi, conquistatore di Costantinopoli, era un tiranno od un eroe.

Un eroe, lo era fuor di dubbio, perché conquistò Costantinopoli, a soli ventitré anni; ma un buon carattere non l'aveva di certo. Glielo posso dimostrare con due aneddoti. Durante l'assedio di Costantinopoli, alcuni alti suoi comandanti mormoravano che egli trascurasse le operazioni belliche, perché troppo invaghito di una sua odalisca. Maometto II lo seppe, chiamò i mormoratori, trasse a sé la fanciulla incriminata e perché le calunnie cessassero, affermò che a lui della ragazza non importava nulla; e, per dar forza al suo discorso, con un pugnale la sgozzò, seduta stante. Però, subito dopo, ordinò che a tutti i mormoratori fosse tagliata la testa. E le teste caddero sul corpo ancora palpitante della giovane immolata. Un'altra volta, si accorse che alcuni paggi avevano mangiato certi cocomeri, che egli faceva coltivare. Chiese chi fosse il colpevole, e poiché nessuno rispose, ordinò di sventrare tutti i paggi finché si fosse trovata nei visceri del ghiottone, la prova del furto. Il ladruncolo purtroppo era il quindicesimo, ed il cadavere si ammucchiò agli altri di quattordici innocenti.

Il dott. Salvatore Amalia da Salerno, mi chiede se è vero che il famoso Abate Galiani era un nano.

Intanto è bene chiarire le idee. L'Abate Galiani era un uomo del '700, spiritoso, di uno spirito un po' grassotto, un uomo, tanto per intenderci che, diremmo oggi, raccontava bene le storielle non perfettamente costumate. Ma era la moda del tempo. Sapesse le storielle che raccontava Voltaire. Però, l'Abate Galiani è stato anche un economista di grandissimo valore, un eccellente diplomatico, un finissimo scrittore che si è occupato anche di glottologia (famoso il saggio suo sul dialetto napoletano), e Voltaire diceva che era, dopo di lui, l'uomo più spiritoso di quella Francia nella quale viveva in missione diplomatica del Re di Napoli. In quanto alla piccola statura, era molto piccolo, ma non un *nano*. Della sua piccolezza si crucciava, ma non lo dava a divedere. Una volta era atteso con grande curiosità in uno dei salotti alla moda di Parigi e, quando entrò nel salone folto di belle dame e di aggraziati cavalieri, si accorse perfettamente che molti ridevano guardandolo, ma disse accennando a se stesso: « *Questo è il campione; l'Abate Galiani verrà dopo!* ».

Il giovanetto Gianluco Forni da Fogliano (Varese), che ha seguito la mia trasmissione televisiva su Molvedo, vuol sapere qual è stato il cavallo più veloce del mondo.

Faccio tesoro di una lettera inviatami da M.me Maria Grazia Mariani De Fontela, da Ginevra, per dirgli che questo cavallo sembra sia stato Eclipse, nato nel 1764, nominato così perché nato durante una eclisse lunare. Fu un tale fenomeno che entrò a far parte della leggenda. La sua fama di vincitore è soprattutto legata ad una celebre corsa che vinse con tale superiorità da dare al pubblico la sensazione di non toccare affatto la pista; di volare letteralmente sull'erba. La leggenda del cavallo alato è rimasta viva per circa due secoli ed ha rappresentato il miraggio e l'ambizione massima dei più grandi allevatori, che hanno sempre coltivato la speranza di poter creare un cavallo in grado di rinnovare il mito di Eclipse. Una speranza che nemmeno le favolose vittorie di *Ormonde*, di *St. Simon*, di *Nearco* hanno potuto soddisfare. La fama di *Eclipse*, conquistata sulle piste degli ippodromi, trovò conferma nella sua eccezionale carriera di riproduttore. Il 75 % circa dei più famosi cavalli della storia dell'ippica discendono da lui. Le qualità di questo sauro leggendario, trasmesse per quasi due secoli di vittorie e di selezione attraverso la sua discendenza, hanno infine trovato la loro reincarnazione nel solo cavallo di cui la leggenda si sia impadronita senza attendere l'avallo dei secoli: *Ribot*, il più grande purosangue che abbia mai calpestato le zolle di una pista.

Alfonso Bonadies da Cagliari, mi chiede se ho fiducia nell'autodidattismo.

Fiducia ne ho poca; anzi pochissima. Apprezzo le persone che, non potendo seguire studi regolari, cercano di affinare la loro cultura, e rammento sempre con affetto quell'operaio napoletano che si presentò a *Lascia o raddoppia*, e che si intendeva di storia napoletana in maniera eccellente. Ricorderò che un immenso autodidatta è stato *Benedetto Croce*, il quale non seguì studi universitari (ma ebbe due maestri di eccezione nei suoi zii *Bertrando* e *Silvio Spaventa*); ma l'eccezione non fa che confermare la regola. E' bene, quando si può, seguire un corso ufficiale di studi, e gli autodidatti dovrebbero sempre tener presente che la loro cultura è molto frammentaria. Ho conosciuto un grande editore, quanto più autodidatta è possibile immaginare. Ma il poveraccio, pieno di boria, confondeva il Rinascimento con il Risorgimento, credeva che Doré fosse ancora vivo e gli voleva affidare le illustrazioni di un libro e riteneva che *Dostoevskij* fosse di diminutivo di Tolstoi.

Alfonso Fossati di Milano, mi scrive di essere venuto « ai ferri corti » con una persona che mi precisa, ma che voglio ignorare. Poi gli è sorto un dubbio; perché si dice « ai ferri corti »?

Perché fino all'invenzione delle armi da fuoco, vuoi in battaglia, vuoi nei tornei, si combatteva prima con le *armi lunghe* (la lancia, lo spadone), poi con le *armi medie* (la spada, la mazza ferrata), ed infine con i *ferri corti*, ossia con quei pugnali, detti volgarmente « *misericordie* », dei quali erano, per esempio, sempre armati i corsari, nei romanzi di *Salgari*, che hanno fatto la gioia della nostra giovinezza, e che, purtroppo, oggi i ragazzi o non leggono o leggono male.

Rina Vecchioni da Napoli, desidera che le spieghi brevemente la teoria dell'Esistenzialismo.

E' 'na parola!, direbbero proprio a Napoli. Come faccio a spiegarle in poche righe una teoria filosofica complessissima che nella *Moderna Enciclopedia Filosofica*, edita dall'*Istituto per la Collaborazione Culturale di Venezia*, occupa ben dieci colonne? Le dirò che è un indirizzo filosofico e culturale che ripropone il vecchio problema filosofico dell'*essere*. Però non l'essere nella sua astrattezza, ma studiato nell'atto di esistere. Il creatore dell'esistenzialismo è il danese *Kierkegaard*, nato nel 1813 e morto nel 1855. Questa teoria in Italia ha avuto, ed ha cultori ed avversari. Ma molta gente, mal lavata e peggio pettinata, che si proclama *esistenzialista*, non sa nemmeno da che parte si cominci per occuparsi di questo problema; e farebbe molto meglio a lasciare queste difficili indagini filosofiche ed a familiarizzarsi, invece, con l'acqua ed il sapone.

Ines Saponieri da Bergamo mi chiede l'origine dei cognomi ed una spiegazione del suo.

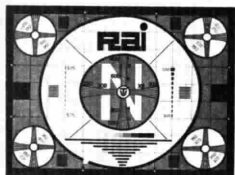
I cognomi non sono di origine molto antica. Nel *Medio Evo* si usava il più delle volte il patronimico: *Pieri di Bicci*, *Alfonso di Gaetano* e via enumerando come ancora oggi usano i popoli orientali e gli Ebrei di stretta osservanza in Palestina. Poi cominciarono ad usare: luoghi di provenienza, mestieri, particolari fisici e via via enumerando; indubbiamente il suo antenato aveva una fabbrica di saponi ed è peccato che Lei non l'abbia più, perché dicono sia un'industria molto redditizia.

Andreina Scuderoni da Genova mi domanda per quale motivo gli uomini dell'800 annusavano il tabacco invece di fumare.

Nel '700 era molto volgare fumare la pipa (l'unica maniera di gustare il fumo, allora) tanto più che il tabacco di quel tempo ammorbava l'aria ed allora i gentiluomini, per avere quella certa euforia che procura il tabacco, presero l'abitudine di annusarlo, tanto più che questa usanza permetteva loro di sfoggiare deliziose tabacchiere, che erano molte volte veri e propri gioielli di gran prezzo. Nell'800 gli uomini cominciarono a fumare i sigari, ma mai in presenza di signore! Fu solo dopo la guerra di Crimea che venne in uso la sigaretta perché i soldati in mancanza di pipe, si arrangiarono a fumare il tabacco arrotolato in pezzettini di carta. E sa Lei che la parola *tabacco* indicava non già la pianta come poi si è usato, ma il rudimentale sigaro che *Colombo* e altri esploratori trovarono in uso presso i popoli americani che, ad un dipresso, lo chiamavano così nella loro rudimentale lingua?

Ida Pizzini-De Gregori da Napoli, vuole qualche notizia su Emilio De Marchi.

E' stato un grande romanziere che dovrebbe essere più conosciuto di quanto non sia. Ma oggi, cosa vuole, i giovani leggono poco. Si figuri se vanno a rileggere De Marchi! Del resto, un altro grande capolavoro della letteratura italiana: *I viceré* di De Roberto, ha avuto un suo ritorno di fiamma perché è stato illuminato dal successo del *Gattopardo*. Per tornare al De Marchi le dirò che questo scrittore lombardo ha scritto molti ed interessanti libri, penetrando con finezza psicologica e pensosa nella vita della società piccoloborghese del suo tempo. Il

(segue a pag. 59)

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-12 REDIPUGLIA
CELEBRAZIONE DEL 44° ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA
e
SANTA MESSA
officiata da S. E. Rev.ma Monsignor Arrigo Pintonello, Ordinario Militare
Telecronista Italo Orto
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

Pomeriggio sportivo

16 — RIPRESA DIRETTA DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

17,30 LE NUOVE AVVENTURE DI GIOVANNA LA NONNA DEL CORSARO NERO
Rivista musicale di Vittorio Metz
Seconda puntata
Giovanna contro i tre Moschettieri
Personaggi ed interpreti:
Giovanna *Anna Campori*
Il nostromo Nicolino *Pietro De Vico*
Il maggiordomo Battista *Giulio Marchetti*
Athos *Roberto Bruni*
Porthos *Fanfulla*
Aramis *Giuliano Isidori*
D'Artagnan *Mario Bardella*
La locandiera *Carla Parmeggiani*
Il capitano delle guardie *Franco Alpestre*
Marchialy *Giuseppe Caldani*
Complesso diretto da Gaetano Gimelli
Coreografie di Susanna Egri
Scene di Davide Negro
Regìa di Alda Grimaldi

Pomeriggio alla TV

18,30 SHERLOCK HOLMES
Lady Beryl
Telefilm - Regìa di Jack Gage
Prod.: Guild Films
Int.: Ronald Howard, H. Marion Crawford, Archie Duncan

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Atlantic - Alka Seltzer)

19,15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20,05 QUINDICI MINUTI CON ELIO PANDOLFI
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Guglielmone - Prodotti Marga - Lavatrici Indesit - Camicie CIT)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Cavallino rosso Sis - Invernizzi Milione - Brylcreem - Confezioni Monti - Olà - Vicks Vaporub)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Camay - (2) Alemagna - (3) Lanerossi - (4) Gancia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) General Film - 3) General Film - 4) Recta Film

21,05
NON SI PUO' PENSARE A TUTTO
Proverbio di Alfred De Musset
Traduzione e adattamento televisivo di Romildo Craveri
Personaggi ed interpreti:
La contessa *Marina Dolfin*
Il marchese *Gianrico Tedeschi*
Il barone *Aldo Silvani*
Germano *Piero Nuti*
Vittoria *Antonella Della Porta*
Francesco *Franco Odoardi*
Il parrucchiere *Vittorio Soncini*
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Maurizio Monteverde
Regìa di Alessandro Brissoni

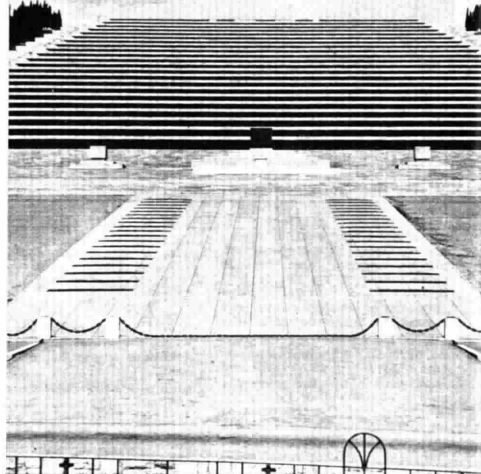
22,05 L'INDUSTRIA DELLA TERRA
Aspetti dell'agricoltura negli Stati Uniti
a cura di Mario Bandini, Marcello Spaccarelli e Antonio Cifariello
Regìa di Antonio Cifariello
Prima puntata
Quando il governo degli Stati Uniti ha annunciato nuove misure legislative, che contemplano una riduzione delle superfici coltivabili, la stampa di tutto il mondo ha posto l'accento sulla crisi che investe l'agricoltura americana. Può sembrare un paradosso, ma questa crisi è dovuta all'enorme aumento della produttività alimentare. Proprio sui complessi problemi dell'agricoltura americana va in onda questa sera la prima puntata di Industria della terra. *E' un documentario realizzato negli Stati Uniti da Antonio Cifariello il quale si è avvalso della consulenza del prof. Mario Bandini, Alto Commissario per l'agricoltura e foreste. La troupe televisiva ha viaggiato per circa 14 mila chilometri attraverso gli Stati centro-occidentali dell'America del Nord, che costituiscono la cosidetta Corn belt, la «fascia del granturco» e la Cotton Road, la «via del cotone», che conduce agli Stati del Sud per giungere sino all'Arizona e alla California. Il documentario che fa la storia del prodotto alimentare dal luogo dove nasce sino al Supermarket, dove viene venduto al pubblico, dimostra in sostanza quali sono i vantaggi e gli svantaggi della industrializzazione della terra.*

22,35 DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
Edizione della notte

L'anniversario della Vittoria

Redipuglia, preistorica fortificazione e poi umile villaggio fino al 1920, divenne meta di pellegrinaggi da ogni parte d'Italia quando fu scelta a sede del grandioso Cimitero militare che è oggi il Sacrario d'Italia. Prima sul colle di Sant'Elia, poi, di fronte, sul costone del monte Sei Busi, vennero raccolti i resti mortali di centomila soldati d'Italia immolatisi sul Carso. Riposano schierati su ventidue file, quanti sono i gradoni dell'immensa scalea. I noti, i decorati riposano accanto agli sconosciuti, agli umili, cui la pietà porta ogni 4 novembre una preghiera e un fiore.

L'anniversario di quella Vittoria per cui si sono immolati è il giorno che l'Italia dedica a ricordo del sacrificio e della gloria. Quest'anno la cerimonia assumerà un particolare significato per la presenza del Capo dello Stato, del Ministro della Difesa e di personalità militari e civili. La televisione trasmetterà l'omaggio che Segni, a nome di tutto il popolo italiano, renderà a questi morti nella carne, ma ben vivi nel ricordo. La telecronaca, che sarà curata dal regista Giovanni Coccorese, è stata affidata ad Italo Orto. Il suo inizio è fissato alle ore 11.

Anche la Radio (Programma Nazionale) si collegherà con Redipuglia alle 11 per trasmettere la radiocronaca diretta di Nino Vascon.

Un brillante atto unico di Alfred De

Non si può pensare a

nazionale: ore 21,05

Paul de Musset nella sua *Biographie* del fratello celebre, Alfred, narra in quale occasione prese vita l'atto unico intitolato *Non si può pensare a tutto*. La casa Pleyel, la nota fabbrica di pianoforti, aveva messo a disposizione di un comitato i suoi saloni per farvi svolgere una festa di beneficenza a favore dei poveri di Parigi: il comitato si era allora rivolto ad Alfred de Musset perché scrivesse al più presto possibile, prima delle vacanze estive (si era nella primavera del 1849), un suo lavoro di teatro da rappresentarsi nel corso di quella manifestazione. Pressato dalla brevità del tempo a disposizione, Musset che non aveva sottomano un'idea originale, decise di rimaneggiare un lavoro già esistente, e fece cadere la sua scelta su *Le Distrait* di Carmontelle, un autore del Settecento, prolifico creatore di «proverbes». Del resto, Musset in questo suo servirsi disinvoltamente dell'opera di un altro non inventava nulla di nuovo: si consideri che Carmontelle è quasi più ricordato ancor oggi per tutti i pretesti di rimaneggiamenti e di rielaborazioni che offrì ai colleghi dell'Ottocento che non per i suoi lavori originali. Il 3 maggio 1849 il «proverbe» di Carmontelle-De Musset venne rappresentato davanti a un pubblico sceltissimo, dove facevano spicco bellissime dame ed ottenne un notevole successo; ma ventisette giorni dopo la stessa commedia, messa in scena nella stessa identica edizione alla Comédie, venne accolta freddamente e fu replicata pochissime volte, tanto per fare onore alla firma. L'azione si svolge nella casa di campagna della contessa di Vernon: è qui che il Barone viene a cercare il nipote, il marchese di Valberg, che egli sa innamoratissimo della contessa. Il Barone deve condurre con sé il nipote per una missione in Germania che gli è stata affidata dal re: si tratta di porgere gli auguri alla granduchessa di Gotha che ha appena avuto un figlio. Giunto nel castello, il Barone non vi trova il nipote, ed entra subito in crisi: il Barone è un uomo metodico, preciso fino alla pignoleria, e suppone immediatamente che il nipote si sia dimenticato della partenza, da lui già annunziatagli per lettera. Il sospetto del Barone, d'altra parte, ha solide fondamenta sulle quali poggiarsi: la distrazione del marchese è infatti proverbiale. Rapidamente, il domestico della contessa e il Barone si mettono al corrente degli ultimi quiproquo del marchese: ha condito le fragole con il tabacco, ha interrotto la lettura di una tragedia proprio nel momento più commovente andando a vuotare il bicchiere d'acqua che era sul tavolo del lettore, nel bel mezzo di una contraddanza nei saloni reali s'è messo pensosamente a passeggiare come se si trovasse in giardino, ad una graziosa fanciulla che gli porgeva una tazza di tè ha offerto trenta soldi credendo di trovarsi di fronte a una questuante. Finalmente il marchese si presenta e per prima cosa non riconosce lo zio, lo scambia addirittura per un servitore e minaccia di licenziarlo. E' chiaro che con un distratto di quella forza la conversazione del Barone è assai difficoltosa: tanto più che il marchese (il quale crede di essersi coscienziosamente preparato al viaggio solo perché ha messo una carta da musica in un baule) non pensa ad al-

Musset

tutto

tri che alla contessa. La contessa di Vernon, dal suo canto, è altrettanto confusionaria che il fidanzato: i due infatti trascorrono le loro giornate in continui litigi e rimbrotti, rimandandosi dall'uno all'altra le responsabilità per i perenni equivoci nei quali si trovano coinvolti. Nonostante questo — anzi forse per questo — sono innamoratissimi. E quando finalmente giunge l'ora della partenza, ai due si ripresenta il Barone per annunciare che la granduchessa di Gotha è morta e che il viaggio di felicitazione non potrà più naturalmente aver luogo. « Non si può pensare a tutto » — dichiara il marchese nell'apprendere questo fatto nuovo: lui, che non sa prevedere neanche quello che è prevedibilissimo. E d'amore e d'accordo il marchese e la contessa cominciano a progettare un nuovo viaggio. Questo atto unico di Musset è un pretesto offerto agli interpreti per un gioco vivace e brillante di battute: non possiede i doni di grazia e di leggerezza degli altri « proverbes », ma si tratta pur sempre di un lavoro di gradevolissima fattura, spigliato e divertente.

Andrea Camilleri

Nata per la musica

secondo: ore 21,05

Anche questa settimana Caterina Valente presenta il suo show sul Secondo Programma televisivo. Siamo alla terza puntata, e ne conoscete ormai la formula, le caratteristiche: uno spettacolo di rivista con una protagonista che è generalmente considerata la più amabile « mattatrice » della musica leggera europea, con scenette umoristiche che voltano in burla i più popolari « generi » di spettacolo, con un balletto scattante ed estroso guidato da Paddy Stone, con ospiti d'onore scelti fra le personalità più in vista del mondo del teatro, del cinema e della canzone, e con un « giochetto » musicale che ha conquistato fin dalla prima puntata le simpatie del pubblico. Il « giochetto » infatti non è soltanto un simpatico pretesto per presentare ogni volta tre cantanti italiani tra i più noti che si sottopongono ai quiz musicali della Valente: è anche una piccola « ora della verità » per questi concorrenti d'eccezione. Non è forse evidente che un cantante, per il solo fatto di partecipare alla prova al pulsante, dimostra d'essere una persona di spirito?

Nata per la musica *offre agli spettatori un programma più ricco e più vario di* Bonsoir, Catherine, *lo « show » che Caterina Valente presentò quasi un anno fa. Basti pensare che stavolta la trasmissione non ha un solo personaggio fisso. Ci sono anche Mac Ronay, Bouboule e Jacques Ary, con le loro invenzioni comiche che costituiscono una piacevole parentesi nello spettacolo; c'è il già ricordato Paddy Stone con le sue coreografie; c'è l'orchestra di Gianni Ferrio. Ma Caterina, naturalmente, è sempre il « numero uno » del programma: canta, balla, suona, recita, fa la presentatrice, con quell'instancabile padronanza della scena, quella contagiosa vitalità, quell'entusiasmo che le hanno procurato tanti ammiratori in tutto il mondo.*

E' stato giustamente osservato, a proposito della Valente, che la fantasia, l'estro, la duttilità, la disinvoltura di cui dà prova in ogni suo spettacolo, in ogni sua canzone, rappresentano la eredità del circo, derivano cioè direttamente dal bagaglio di esperienze fatte quand'era ancora bambina e seguiva i genitori, acrobati di gran nome, nelle loro « tournées » da un paese all'altro. E' stato nel circo che Caterina ha imparato il segreto di « comunicare » col pubblico; nel circo le hanno insegnato a cantare, a suonare sei strumenti, a ballare, a fare persino il clown. Ed è stato nel circo che, molti anni più tardi, ha trovato marito.

Caterina Valente, che vive abitualmente a Lugano, ha preso alloggio a Roma con il figlio per tutto il periodo che la vedrà impegnata con la televisione per Nata per la musica.

p. b.

SECONDO

21,05

NATA PER LA MUSICA

Spettacolo musicale di **Caterina Valente**
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Coreografie di Paddy Stone
Testi di Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Corrado Colabucci
Regìa di Mario Landi

22,05 INTERMEZZO

(Candy - Consorzio Parmigiano Reggiano - Lesaphon - Esso Riscaldamento)

TELEGIORNALE

22,30 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Caterina Valente, protagonista dello show musicale in onda questa sera alle 21,05

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio

Divisione Nazionale

SERIE A

(IX GIORNATA)

Partita			
Atalanta - Torino			
Fiorentina - Genoa			
Inter - Venezia			
Juventus - Napoli			
Modena - Milan			
Palermo - Mantova			
Roma - Bologna			
Sampdoria - Catania			
Spal - L. R. Vicenza			

(Per il punteggio di classifica vanno tenuti presenti i risultati delle partite dell'8ª giornata, disputate giovedì 1° novembre).

SERIE B

(VIII GIORNATA)

Partita			
Alessandria (8) - Messina (10)			
Brescia (8) - Pro Patria (9)			
Cosenza (8) - Lazio (9)			
Foggia (11) - Catanzaro (4)			
Lecco (8) - Lucchese (7)			
Padova (8) - Udinese (3)			
Sambenedett. (5) - Cagliari (8)			
Simmenthal (6) - Como (4)			
Triestina (4) - Parma (4)			
Verona (8) - Bari (8)			

SERIE C

(VII GIORNATA)

GIRONE A

Partita			
Cantieri R.D.A. (8) - Ivrea (4)			
Cremonese (6) - Rizzoli (6)			
Legnano (7) - Treviso (8)			
Mestrina (7) - Vitt. Veneto (4)			
Novara (8) - Casale (0)			
Pordenone (5) - Biellese (7)			
Sanremese (4) - Marzotto (5)			
Savona (9) - Fanfulla (7)			
Varese (8) - Saronno (5)			

GIRONE B

Partita			
Civitanov. (3) - Reggiana (7)			
Forlì (6) - Cesena (6)			
Grosseto (6) - Anconitana (8)			
Perugia (5) - Rapallo (6)			
Pisa (7) - Pistoiese (4)			
Prato (8) - Sarom Ravenna (5)			
Rimini (10) - Arezzo (8)			
Solvay (3) - Siena (5)			
Torres Sassari (6) - Livorno (5)			

GIRONE C

Partita			
Akragas (7) - L'Aquila (5)			
Del Duca As. (5) - Avell. (1)			
Lecce (6) - Bisceglie (2)			
Marsala (6) - Chieti (6)			
Pescara (8) - Siracusa (5)			
Reggina (7) - Trapani (7)			
Salernit. (10) - Taranto (7)			
Tevere Roma (5) - Crotone (5)			
Trani (8) - Potenza (8)			

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 * Musiche del mattino
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
*** Musiche del mattino**
Seconda parte
Svegliarino
(Motta)

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,30 *Vita nei campi*

9 — **L'informatore dei commercianti**

9,10 Musica sacra
Anonimo: *Stabat mater* (Coro dei Monaci Benedettini delle Abbazie Venete diretto da Pellegrino Ernetti); Bach: *Partite diverse sopra «O Gott, du frommer Gott»* (*Organista* Alessandro Esposito)

9,30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Ernesto Cappellini

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
«Sul ponte di Vidor», radioscena di Giovanni Lume e Benedetto Ilforte

11 — **Redipuglia: Celebrazione del 44° anniversario della Vittoria**
Radiocronaca diretta di Nino Vascon

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
La disattenzione e i problemi della memoria

11,50 Parla il programmista

12 — **Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
Carillon
(Manetti & Roberts)
Music bar
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 COLAZIONE A NAPOLI
(Oro Pilla Brandy)

14 — **Musica da camera**
Franck: *Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte:* a) Allegro ben moderato, b) Allegro, c) Recitativo - Fantasia, d) Allegretto poco mosso (Henry Aubert, *violino;* John Browning, *pianoforte*); (Registrazione effettuata il 10 luglio 1962 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione del «Quinto Festival dei Due Mondi»)

14-14,30 Trasmissioni regionali
«Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14,30 Domenica insieme
presentata da Pippo Baudo
Parte prima

— Fantasia del pomeriggio
Gershwin: *Liza;* Simoni-Ory: *Muskrat ramble;* Enriquez-Endrigo: *Basta così;* Bryant: *Madison time;* Rossi-Vianello: *La partita di pallone;* Azevedo: *Amorada*

— Riservata personale
Zacharias: *Bravo torero;* Cucchiara: *L'amuri;* Teixeira: *Bajao no braz;* Rossi-Vassallo: *Quando finisce l'estate;* Lee-Hill-Kaye: *Speedy Gonzales;* Bernstein: *Tonight*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A
(Stock)

16,45 Domenica insieme
presentata da Pippo Baudo
Parte seconda

— Bilancia musicale
Ignoto: *Bublitchki;* Freire: *Ay ay ay;* Rixner: *Student's serenade;* Cain: *Hop skip merengue;* Zacharias: *Nordlicht;* Monte: *Merengue merengue*

— Velocisti del ritmo
Goodman: *Seven come eleven;* Mc Auliffe: *Blue bonnet rag;* Carosone: *Boogie woogie italiano;* Mendez: *Polka in the box;* Claypole: *Raggin' the scale*

17,10 DON PASQUALE
Dramma buffo in tre atti di Michele Accursio
Musica di GAETANO DONIZETTI
Don Pasquale — *Italo Tajo*
Dottor Malatesta — *Sesto Bruscantini*
Ernesto — *Cesare Valletti*
Norina — *Alda Noni*
Un notaro — *Renato Ercolani*
Direttore **Alberto Erede**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

19 — **La giornata sportiva**
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Celebrazione della Giornata delle Forze Armate
Da una settimana all'altra, di Italo De Feo
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,35 PARTITA A NOVE
di **Rosalba Oletta** e **Massimo Ventriglia**
Realizzazione di **Massimo Scaglione**

21,30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

22,15 Musica strumentale
Purcell: *Suite n. 10:* a) Ouverture, b) Rondò, c) Aria, d) Minuetto, e) Aria, f) Giga, g) Hornpipe, h) Aria; Britten: *Simple Symphony:* a) Bourrée, b) Pizzicato, c) Sarabanda, d) Finale (Solisti della Filarmonica di Bratislava - Registrazione effettuata il 16 dicembre 1961 dalla Sala Grande del Conservatorio G. Verdi di Milano per la Gioventù Musicale)

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — **Musiche del mattino**
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — **La settimana della donna**
Attualità e varietà della domenica
(Omo)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Hanno successo
(TV Sorrisi e canzoni)

10 — **Visto di transito**
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di **Mario Salinelli**

10,25 Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 * MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12 — **Sala Stampa Sport**

12,10-12,30 I dischi della settimana
(Tide)

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,30 «Supplementi di vita regionale» per: Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna, Toscana, Abruzzi e Molise

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
* Voci e musica dallo schermo
(Aperitivo Selèct)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Olà)

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**

40' Scanzonatissimo
Rivistina in quattro e quattr'otto di **Dino Verde**
Complesso diretto da Armando Del Cupola
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Mira Lanza)

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata e Toscana

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — **LA RADIOSQUADRA**
Da Cosenza:
Voci, suoni e personaggi
Presentazione e regia di **Silvio Gigli**

15,45 Prisma musicale

16,30 L'ORECCHIO DI DIONISIO
Echi delle manifestazioni e degli spettacoli
Presenta **Nunzio Filogamo**

17,30 * MUSICA E SPORT
(Alemagna)
Nel corso del programma: *Ippica: dall'ippodromo delle Capannelle in Roma, «Gran Premio Roma»* (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Liszt: *Concerto n. 2 in la maggiore*, per pianoforte e orchestra
a) Adagio - Assai sostenuto, b) Allegro - Agitato assai, c) Allegro moderato, d) Allegro deciso marziale *(Solista* Gyorgy Cziffra - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Conz)

19 — *** I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21 — **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

11 — **Musica sacra**
Wolfgang Amadeus Mozart: *Messa in do minore K. 427,* per soli, coro e orchestra (Revis. di H. C. Robbins): Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus (Solisti: Agnes Giebel e Evelyn Lear, *soprani;* Petre Munteanu, *tenore;* Frederich Guthrie, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro Nino Antonellini)

12,05 Musiche di Ferruccio Busoni
1) *Berceuse elegiaca op. 42,* per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); 2) *Fantasia indiana op. 44,* per pianoforte e orchestra *(Solista* Armando Renzi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Anton Gelbrun); 3) *La sposa sorteggiata,* suite op. 45: Danza fantastica - Pezzo lirico - Pezzo mistico - Pezzo giocoso (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)

13 — **Compositori slavi**
Georges Enescu: *Suite d'orchestra op. 9:* Preludio all'unisono - Minuetto - Lento - Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Felice Cillario); Leos Janacek: *Taccuino di uno scomparso* per voci sole, coro femminile e pianoforte (Solisti: Vera Presti, *mezzosoprano;* Tommaso Spataro, *tenore;* Armando Renzi, *pianoforte* - Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

14 — **Musiche per archi**
Samuel Barber: *Adagio op. 11* per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia); Albert Roussel: *Sinfonietta,* per archi (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Ca-

racciolo); Vitold Lutoslawski: *Musica funebre*, per archi (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Nino Sanzogno)

14,30 Preludi e fughe
Dietrich Buxtehude
Preludio e fuga in re maggiore
Organista Anton Nowatowski
Johann Sebastian Bach
Preludio e fuga in mi bemolle maggiore «S. Anna»
(Preludio e tripla fuga)
Organista Gaston Litaize

14,55 Recital del duo Santoliquido-Amfitheatrof
Boccherini: *Sonata n. 5 in do minore* per violoncello e basso continuo: Adagio, Allegro maestoso, Largo, Tempo di minuetto; Beethoven: *Sonata in la maggiore op. 62*: Allegro ma non troppo, Adagio cantabile, Allegro vivace; Schumann: *Cinque pezzi in stile popolare op. 102*; Strauss: *Sonata in fa maggiore op. 6*: Allegro con brio, Andante ma non troppo, Allegro vivo

16,20 Serenate
Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in mi bemolle maggiore K. 375
Allegro maestoso - Minuetto e Trio - Adagio - Minuetto e Trio - Allegro
Complesso di fiati «London Baroque Ensemble» diretto da Karl Haas
Igor Strawinsky
Serenata
Pianista Marcelle Meyer
(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

TERZO

17 — Segnale orario
Parla il programmista

17,05 Dimitri Sciostakovic
Sinfonia n. 5 in re minore op. 47
Moderato - Allegretto - Largo - Allegro non troppo
Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Leningrado diretta da Eugene Mravinsky
(Registrazione della Radio Russa)

17,50 RITRATTO DELL'ARTISTA
Programma a cura di **Beniamino Placido**
Chi è, come vive, che cosa vuole l'artista e quali sono i suoi rapporti con l'uomo comune, secondo il parere dei suoi sostenitori e dei suoi detrattori, dalla fine del secolo ai nostri giorni, con particolare riguardo agli orientamenti dell'attuale critica estetica.
Partecipano alla trasmissione: *Rolf Tasna, Warner Bentivegna, Roberto Bertea, Gianni Bonagura, Mario Chiocchio, Renato Cominetti, Riccardo Cucciolla, Lia Curci, Corrado Gaipa, Maria Teresa Rovere, Francesco Sormano, Giotto Tempestini*
Regia di Gastone Da Venezia

19 — **Gottfried von Einem**
Musica per orchestra n. 1 op. 9
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

19,15 La Rassegna
Cultura francese
a cura di Maria Luisa Spaziani

19,30 Concerto di ogni sera
Luigi Cherubini (1760-1842): *Il portatore d'acqua*, ouverture
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Napoleone Annovazzi
Ernest Bloch (1880-1959): *Suite* per viola e orchestra
Solista Lina Lama
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Klecki
Jacques Ibert (1890-1962): *Escales*, tre quadri sinfonici
Roma-Palermo - Tunisi-Nefta - Valencia
Orchestra Nazionale della Radiodiffusione francese diretta da Leopold Stokowsky

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Sergei Prokofieff
Chose en soi A et B
Pianista Sergio Cafaro
Francis Poulenc
Sonata per due pianoforti
Prélude - Rustique - Final
Duo Gorini-Lorenzi

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 IL FLAUTO MAGICO
Dramma eroicomico in due atti di Emanuel Schikaneder
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
Sarastro — *Gottlob Frick*
La regina della notte — *Ingeborg Hallstein*
Pamina — *Wilma Lipp*
Prima dama — *Gerda Scheyrer*
Seconda dama — *Grace Hoffmann*
Terza dama — *Hilde Rössel-Majdan*
Tamino — *Nicolai Gedda*
Papageno — *Erich Kunz*
Papagena — *Graziella Sciutti*
L'oratore — *Eberhard Wächter*
Primo sacerdote — *Ermanno Lorenzi*
Secondo Sacerdote — *Kostas Paskalis*
Monostato — *Paul Kuen*
Primo armigero — *Ermanno Lorenzi*
Secondo armigero — *Frederic Guthrie*
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra Filarmonica di Vienna
(Registrazione effettuata dalla Radio Austriaca il 30 maggio 1962 al «Festival di Vienna»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

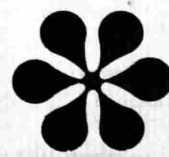
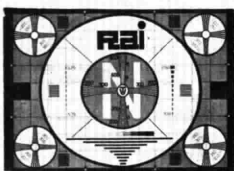
Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,40 Ballabili e canzoni - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Musica dolce musica - 1,06 Marechiaro - 1,36 Galleria del jazz - 2,06 Le grandi incisioni della lirica - 2,36 Folklore - 3,06 Musiche dello schermo - 3,36 Concerto sinfonico - 4,06 Rassegna musicale - 4,36 Successi di tutti i tempi - 5,06 Pagine pianistiche - 5,36 Chiaroscuri musicali - 6,06 Musiche del buongiorno.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

9,30 **Santa Messa** in collegamento RAI, con commento di Padre Francesco Pellegrino. 10 **Cappella Papale per l'Anniversario dell'Incoronazione di Sua Santità Giovanni XXIII.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Rome's influence on civilization. 19,33 Orizzonti Cristiani: «**Il Papa del Concilio**» commenti e testimonianze a cura di P. Pellegrino e Mons. Benvenuto Matteucci. 20,15 Derniére paroles pontificales sur le Concile. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: Il Canto Gregoriano a Montserrat. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Cristo en avanguardia - Programa missional. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 4 novembre 1962 - ore 12,10-12,30 - Secondo Programma

OLTRE LA VITA (Beretta-Beatrix-Di Panigal) *Umberto Marcato*
MIDNIGHT IN JAMAICA (P. Prado) *Perez Prado e la sua orchestra*
A QUOI CA SERT L'AMOUR (Michel Emer)
Edith Piaf avec Theo Sarapo - Orchestra diretta da Jean Leccia
TOPOLINO (Botkin-Fields-Pace) *Gil Fields - The Fraternity Brothers*
CONTINENTAL MELODY (H. Carste) *Billy Vaughn*

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

10,35-11 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

11,25-11,50 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8,30-8,55 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Gilli Ragusa

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

11-11,25 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

12,15-12,40 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

12,40-12,50 Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,20 Terza classe
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
Due parole tra noi
Prof.sa Maria Grazia Puglisi
Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

La TV dei ragazzi

17,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Francia:** Come nascono le automobiline
— **Belgio:** La Polizia Fluviale
— **Australia:** Stile libero
— **Italia:** Festa dell'uva all'Impruneta
e della serie
Il club dei picchiatelli: Concerto a sorpresa

b) **IL TESORO DELLE 13 CASE**
Il veliero in bottiglia
Regia di Jean Bacque
Distr.: Pathé Cinema
Int.: Achille Zavatta, Silviane Margolle, Patrick Le Maitre

c) **MARCO POLO**
Racconto sceneggiato di Paola De Benedetti, Giovanna Ferrara e Alda Grimaldi
Prima puntata
Regia di Alda Grimaldi

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Ovomaltina - Macleens)

19,15 PICCOLO CONCERTO
Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Carlo Savina
Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone
Coreografie di Mady Obolensky
Costumi di Corrado Colabucci
Scene di Giorgio Aragno
Cantano Daisy Lumini, Fausto Cigliano, Peter Tevis, Peter Kraus e gli «Swingers»
Meccia: *Il barattolo;* Lee-Young: *Johnny Guitar;* Churchill-Morey: *Biancaneve e i sette nani;* Palomba-Alfieri: *'O lampione;* Anonimo: *Jamaica Farewell;* Gershwin: *The man I love;* Katscher-Herczeg: *Wenn die Elizabeth;* Marxwell: *Ebb tide* (bassa marea)
Regia di Enzo Trapani
(Replica dal Secondo Programma)

19,55 TERRA VALDOSTANA
Distr.: Corona Cinematografica

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Vicks Vaporub - Lama Bolzano - Tide - Stock 84)

SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Gran Senior Fabbri - Orologi Revue - Pasta Barilla - Vafer Saiwa - Ondin - Lanificio di Somma)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Doppio Brodo Star - (2) Lebole Confezioni - (3) Ramazzotti - (4) Chlorodont
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film - 2) Fotogramma - 3) Adriatica Film - 4) Cinetelevisione

21,05
BONANZA
Il giornalista
Telefilm - Regia di Paul Landres
Distr.: N.B.C.
Int.: Michael Landon, Lorne Greene, Pernell Roberts, Dan Bloker e Howard Duff

21,55 LIBRO BIANCO N. 20
Brasile: La gara dei Presidenti
Presentazione di Virgilio Lilli

22,45 LA GRANCEOLA
Opera da camera in un atto da un soggetto di Riccardo Bacchelli
Parole e musica di Adriano Lualdi
(Edizione G. Ricordi e C.)
Personaggi ed interpreti:

Dalmatina	*Dora Gatta*
Marchetto	*Ezio De Giorgi*
Schiavone	*Afro Poli*

Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro concertatore e direttore d'orchestra Adriano Lualdi
Coreografie di Walter Marconi
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Lyda C. Ripandelli

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Per la serie "Bonanza"

Il giornalista

nazionale: ore 21,05

La leggenda del West non venne inventata dai suoi protagonisti. Toccò ai reporters narrare le loro vicende, aggiungendovi particolari fantasiosi, nelle dispense settimanali che gli editori di San Francisco e di New York vendevano a pochi soldi. Mark Twain, iniziò il suo apprendistato letterario scrivendo storielle divertenti sul rustico West. *Il giornalista,* il nuovo episodio della serie *Bonanza,* descrive appunto una sua movimentata esperienza giovanile.
Samuel Clemens (tale era il vero nome di Mark Twain) viene assunto, in qualità di cronista, nel quotidiano di Virginia City. Scrive, in principio, storie inventate, divertenti, tali, però, da suscitare vari incidenti. C'è anche la fantasiosa vicenda di un «mostro» che, alla fine, si rivela molto vicina alla realtà. Sam, a un certo punto, comincia con le inchieste, dal vero. Il candidato più sicuro alle elezioni, il giudice Billington, spende, ad esempio, troppo denaro nella campagna elettorale e nei vestiti per la moglie. Chi regge le fila dell'uomo di paglia? Unendo osservazione a osservazione, Sam si accorge che l'unico ad avere interesse a sostenerlo è Lash, invogliato dall'esproprio dei ricchi terreni dei Cartwright. Alla stessa conclusione sono arrivati anche i legittimi proprietari di Ponderosa che vorrebbero risolvere la faccenda con le armi in pugno. Ma Sam spiega loro che, in politica, il ridicolo è più micidiale di un colpo di pistola. E comincia la sua battaglia giornalistica con una battuta: «Jeremy C. Billington, l'amico dei lavoratori, dei minatori e persino dei cani randagi, ha tenuto un comizio ieri sera... sulle nobili virtù dello stesso Billington che generalmente comincia le sue frasi con il pronome io, il che fa pensare che il vero candidato sia questo pronome personale». Di battute ne conosceva a centinaia, il futuro creatore di *Wilson lo zuccone.* Il successo elettorale del giudice viene, irrimediabilmente, compromesso dai suoi motteggi. Sam si mette nei guai. Rischia la pelle, ma un po' l'appoggio dei Cartwright e un po' la buona sorte gli permetteranno di scongiurare ogni pericolo e di avviarsi su quella strada che lo avrebbe condotto a diventare Mark Twain.

p. p.

"La grançeola"

nazionale: ore 22,45

La grançeola è nient'altro che una specie di granchio preso da Adriano Lualdi a protagonista d'una amorosa vicenda paesana suggeritagli da Riccardo Bacchelli, tradotta in libretto dal compositore stesso eppoi musicata. Dote naturale di simile granchio, rinvenuto in zona adriatica, è quella di nutrire una morbosa attrattiva per la musica, fino a rimanerne conquiso e paralizzato. Nell'isola dalmata di Lucorano, che si trova appunto da quelle parti, Dalmatina, giovane pescatrice, è insidiata da Schiavone, vecchio padrone di barca, che fa di tutto per ostacolare la relazione amorosa fra lei e il marinaio Marchetto. Ma un bel giorno Schiavone precipita in mare dalla sua barca e le grançeole, come sogliono simili bestie musicomani, gli si attaccano dappertutto a guisa di parassiti. A salvarlo non resta che invocare l'ipnosi musicale e liberatrice che il canto di Dalmatina ha il potere di esercitare in sommo grado. Ed ella lo concede, ma accompagnato da opportuno ricatto: che il torvo navigatore le si tolga dai piedi e le permetta di sposare in santa pace il suo Marchetto. Il maestro Giulio Confalonieri, studioso dell'opera lualdiana, così commentava fin dal 1932 la Grançeola: «Nel comporre questa breve opera, il Lualdi s'è riallacciato alla tradizione del nostro intermezzo settecentesco, in quanto ha voluto ricreare uno spettacolo operistico breve, delimitato da una cornice di proporzioni ristrette, con un'orchestra ridotta, dove si trovano solo archi e un singolo strumento per ogni classe di fiati, oltre l'arpa e il pianoforte... Anche nella Grançeola certi atteggiamenti tecnici che il Lualdi predilige, ritornano e trovano sviluppi nuovi...». E vi presagiva «un avvio verso nuove forme del teatro lirico».

Ventesima puntata di "Libro bianco"

Brasile: la gara dei presidenti

nazionale: ore 21,55

Le elezioni del 7 ottobre non sembrano aver risolto la crisi politica del Brasile. Il nuovo parlamento dovrebbe pronunziarsi sul problema istituzionale sollevato dalle dimissioni di Janio Quadros dalla carica di presidente e dalla sua fuga dal paese alla fine d'agosto del 1961. Il suo gesto provocò la crisi della forma istituzionale dello stato. Al suo successore Jango Goulart fu consentito infatti di andare al potere alla condizione di diventare il capo di una repubblica parlamentare anziché presidenziale come il Brasile era stato fino a quel momento.
Ma la forma dello stato su cui si basa la democrazia brasiliana non si può considerare ancora del tutto stabile. Infatti, sull'alternativa repubblica presidenziale o parlamentare si appunta il giuoco dei principali uomini politici di uno dei più importanti paesi dell'America Latina. La posta sono le elezioni presidenziali del 1965. Qual è il candidato che ha più probabilità di riuscire? Il ritorno in patria di Quadros, dopo circa sei mesi di esilio, aveva fatto sperare ai suoi sostenitori che egli avrebbe potuto fra tre anni riprendere il potere ed attuare una politica di riforme di cui il paese ha bisogno. I risultati delle elezioni del 7 ottobre hanno però segnato la sua sconfitta come candidato al posto di governatore di San Paolo e forse la fine della sua carriera politica. Un altro personaggio è tornato invece in luce dopo le elezioni, Juscelino Kubitschek, il fondatore della fantastica capitale Brasilia. La lotta per la suprema carica dello stato e per la soluzione della crisi istituzionale sembra ormai circoscritta fra Kubitschek e l'attuale presidente Goulart.
In realtà sullo sfondo di questo duello politico che si svolge con l'arte sottile della più tipica tradizione sudamericana rimangono da risolvere i problemi economici e sociali del paese; problemi che sono stati la causa delle sommosse e dei disordini dell'estate scorsa: un episodio di violenza del tutto nuovo nella storia politica del Brasile.
La personalità del futuro presidente potrà affrontare tutti questi problemi? E' una domanda a cui non pretende di rispondere il Libro Bianco di stasera che si propone di darci soltanto un panorama del Brasile di oggi.

m. d. b.

La nuora

Lucia Catullo (Sevda) e Tino Bianchi (Jurtalan) in una scena del dramma. La regia è affidata a Giacomo Colli

SECONDO

21,05

LA NUORA

Dramma in due tempi di Aleksandar Hagihristov

Traduzione di Luigi Salvini

Personaggi ed interpreti:

Stojko *Fernando Caiati*
Ghina *Gina Sammarco*
Jurtalan *Tino Bianchi*
Mika *Giuliana Calandra*
Sevda *Lucia Catullo*
Kazalbaska *Esperia Sperani*
Dimo *Luigi Montini*
Il padre di Sevda *Adolfo Spesca*
Alessio *Gigi Diberti*
Stojo *Gianfranco Mauri*
Una ragazza *Ria Brugnoli*
Un'altra ragazza *Mailù Rezzonico*
Tonjo *Augusto Bonardi*
Una donna *Leonarda Bettarini*
Stanka *Adriana Sugia*
Un giovanotto *Ferruccio Soleri*
Un'invitata *Marta Griffi*
Un uomo *Nino Bianchi*
Astar *Gianni Mantesi*
Gociovitza *Adriana Parrella*
Dobra *Wanda Benedetti*
Tzervenak *Gastone Bartolucci*
Kicka *Anna Teresa Eugeni*
Petricka *Alida Cappellini*
Nonna Petra *Maria Zanoli*
Il dottore *Giancarlo Fantini*
Nonna Slavka *Jonny Tamassia*
Un vecchio *Cesare Polesello*

Scene di Enrico Tovaglieri

Costumi di Maud Strudthoff

Coreografie a cura di Ferruccio Soleri

Regia di Giacomo Colli

Nell'intervallo (ore 22,20 circa):

INTERMEZZO

(Minerva Radio - Vecchia Romagna Buton - Lavatrici Zerowatt - Perolari)

23,05

TELEGIORNALE

secondo: ore 21,05

Di Aleksandar Hagihristov non sappiamo nulla se non che è bulgaro, che dirige un teatro a Varna e che questa commedia, *La nuora*, l'ha tratta da un suo romanzo. Il copione, che il regista Giacomo Colli ha realizzato per il Secondo programma, è insolito: non perché esca dai moduli d'una quadrata tradizione drammatica, non per l'originalità del racconto, non per la forza del linguaggio. Ma per l'indefinibile fascino che nasce dalla natura dei personaggi, dal colore dell'ambiente e, soprattutto, dall'intelligente composizione dei fatti.

La commedia si apre con una festa di nozze; balli e canti, vino e allegria. La graziosa Sevda, nata da povera gente, è andata sposa a Stojko, figlio del facoltoso possidente Todor Jurtalan. E' entrata, insomma, nella casa d'una famiglia rispettata per la ricchezza e temuta per l'aspra ingordigia del vecchio.

Già quella medesima sera, nonostante gli invitati e i brindisi, qualcosa non va. Jurtalan ordina a Stojko di uscir fuori, sotto la pioggia a scrosci: non sappiamo perché, ma certo la ragione deve essere gravissima. Sullo sfondo della generale letizia si profila l'ombra d'una tragedia e l'autore tiene sospeso il mistero con molta abilità. Jurtalan trova una giustificazione per gli ospiti: Stojko ha dovuto accompagnare degli amici. Si dà un gran daffare, il vecchio, perché durante l'assenza dello sposo tutto proceda senza il minimo sospetto; e trova anche le buone parole per confortare il cugino Astar che viene lì, in casa, a piangere perché il suo figliolo di nove anni è scomparso e non se ne sa più nulla.

Adagio adagio affiora il cupo profilo di questo personaggio, avido e sinistro. Ma intanto Stojko ritorna; è madido di pioggia e infreddolito. Sevda lo sta aspettando e già nel suo dolce sguardo intravediamo una amorevole fermezza. Essa vuole sapere, ne ha il diritto; e Stojko confessa: ha dovuto uscire per controllare che l'acqua non avesse rimosso la terra con la quale fu ricoperto il cadavere del piccolo figlio di Astar. Perché è stato Jurtalan a uccidere il ragazzo, un giorno che lo sorprese a rubare una manciata di granturco. Ecco la verità; ecco l'orrore sul quale la fragile Sevda deve cominciare a costruire la sua vita di sposa; la sua angoscia di nuora, anzi, poiché adesso è consapevole di dover rimanere sotto il tetto d'un assassino.

Da qui Aleksandar Hagihristov ordisce il tessuto del dramma che denuncia la sua origine letteraria ma non per questo manca di una irresistibile tensione. Passano gli anni e alla figura di Jurtalan, sempre più ingordo e disperatamente egoista, si oppone quella di Sevda, la cui mitezza s'è ormai trasformata in una angosciosa esasperazione, acuita dal peso di quel terribile segreto. Stojko si ammala ed anche in questo fatto Jurtalan e la moglie vedono il segno dei malefici influssi della nuora, creatura che nei suoi ritegni e nel silenzio nasconde alcunché di aggressivo. Stojko morirà; noi non aggiungeremo altro giacché l'opera di Hagihristov alimenta l'interesse dello spettatore anche per quel tanto di « giallo » e di « suspense » che in essa si articola.

c. m. p.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Svegliarino *(Motta)*

Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8,20 OMNIBUS

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Saronno: *Mormorio di fronde;* Corenzo: *Venezuela;* Minnucci: *Domani;* Prado: *Suby universitario*

8,30 Fiera musicale

Strauss: *Banditengalop,* su motivi dall'operetta « Prinz Mathusalem »; Giuliani: *Capinera;* Waldteufel: *Pomone*

(Olà)

8,45 Fogli d'album

Gounod: *Ave Maria,* su un preludio di Bach *(Violinista* Thomas Magyar); Sarasate: *Romanza andalusa op. 22 n. 1 (Violinista* Nathan Milstein); Chopin: *Polacca in la bemolle maggiore n. 6 op. 53 (Pianista* Witold Malcuzynski)

9,05 I classici della musica leggera

Gershwin: *Oh, lady be good;* Piaf-Louiguy: *La vie en rose;* Billi: *Campane a sera;* Blitzstein-Weill: *Moritat;* Rodgers: *Where of when;* Olivieri: *Tornerai;* Nazareth: *Cavaquinho*

(Knorr)

9,25 Interradio

9,50 Antologia operistica

Meyerbeer: *Il profeta:* Marcia dell'Incoronazione; Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Ardon gli incensi »; Verdi: *Otello:* « Dio! Mi potevi scagliar »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Dunque io son »; Puccini: *Manon Lescaut:* « Donna non vidi mai »; Mascagni: *Cavalleria rusticana:* « Ah! il Signore vi manda »; Dargominsky: *Russalka:* Aria del Mugnaio; Verdi: *I Lombardi:* « Gerusalemme »

(Confezioni Facis Junior)

10,30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

« *Giro del mondo* », settimanale di attualità

Cantiamo insieme, a cura di L. Colacicchi - Coro di voci bianche diretto da R. Cortiglioni

« *Il libro della sapienza* », radiofiaba di Luciana Martini

Realizzazione di Marco Lami

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Successi internazionali**

Glazer-Modugno: *La sveglietta;* Broussolle-Bécaud: *Alors raconte;* Picot-Tarridas: *Islas Canarias;* Hendricks-Adderley: *Sermonette;* Ferreira-De Brito-Trinidade: *Cancao do mar;* Fain: *Secret love;* Kosma: *Mefiez-vous de Paris*

(Shampoo Paso Doble)

11,20 Renato Rascel, uno e due

Rascel: *E' arrivata la bufera;* Nascimbene: *Napoleon;* Rascel: *Te voglio bene;* Garinei-Giovannini-Rascel: 1) *Arrivederci Roma;* 2) *Vent'anni*

(Tide)

11,35 Intermezzo swing

Fisher: *Chicago;* Porter: *Just one of those things;* Sampson: *Blue lou*

11,45 Promenade

Herbert: *Italian street song;* Gasté: *Le bal aux Baleares;* Oliveira: *Chihuahua;* Morricone: *Piccolo concerto;* Arlen: *That old black magic;* Marié: *La cinquantaine (Invernizzi)*

12 — **Canzoni in vetrina**

(Olà)

12,15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon *(Manetti & Roberts)*

Music bar *(G. B. Pezziol)*

Zig-Zag

13,30-14 * CENTOSTELLE

Musiche da riviste e film

Hadjidakis: *Hasapico Nostalgique* da « Mai di domenica »; Scarnicci - Tarabusi - Pisano: *L'uomo che mi va* da « Cenerentolo »; Webster-Tain: *March of the mardi gras* da « Mardi gras »; Garinei - Giovannini-Rascel: *Com'è bello volersi bene* da « Enrico '61 »; Anderson-Wrubel: *What does a woman do* da « Merletti di mezzanotte »; Rocca-Umiliani: *Ho tutto per essere felice* da « Mare e whisky »; Duning: *Love Theme* da « Il mondo di Susie Wong »; Garinei-Giovannini-Modugno: *Orizzonte di gioia* da « Rinaldo in campo »; Cassia-Giombini: *La Risacca* da « Il mondo sulle spiagge »; Mancini: *Timothy* da « Peter Gun » *(Vero Franck)*

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Per la vostra collezione discografica *(Italdisc)*

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Il nipote più vero

Radioscena di Giuseppe Cassieri

Realizzazione di Ruggero Winter

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 * Concerto di musica leggera

con l'orchestra di Russ Garcia; i cantanti Tony Travis e Julie London; solisti Buddy De Franco e Oscar Peterson

18 — **Vi parla un medico**

Luigi Travia: *L'alimentazione in rapporto alla cura del diabete*

18,10 UN'ORA IN ROULOTTE

Un programma di **Paolo Menduni**

19,10 L'informatore degli artigiani

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 IL CONTE DI MONTECRISTO

Romanzo di **Alessandro Dumas**

Traduzione e adattamento radiofonico di Anton Giulio Majano e Anna Luisa Meneghini

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Primo episodio: « *I lupi e l'agnello* »

Edmondo Dantes — *Nino Dal Fabbro*

Il padre di Edmondo — *Franco Luzzi*

Mercedes — *Giuliana Corbellini*

Il signor Morrel — *Lucio Rama*

Danglars — *Corrado Gaipa*

Fernando — *Mario Bardella*

Gaspero Caderousse — *Giorgio Piamonti*

Geraldo di Villefort — *Mico Cundari*

Renata di Saint-Meran — *Anna Maria Alegiani*

Il marchese di Saint-Meran — *Cesare Bettarini*

La marchesa di Saint-Meran — *Nella Bonora*

Padron Panfilo — *Andrea Matteuzzi*

Raquel, sua moglie — *Wanda Pasquini*

Prospère, cameriere dell'osteria Catalana — *Rino Benini*

Un commissario di polizia — *Guido Gatti*

Pénélon, marinaio del Faraone — *Gianni Pietrasanta*

Il conte di Salvieux — *Alfredo Bianchini*

Un valletto — *Franco Dini*

Regia di **Umberto Benedetto**

21 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da PIER LUIGI URBINI

con la partecipazione del soprano **Margherita Kalmus** e del basso **Lorenzo Gaetani**

Rossini: *Otello:* Sinfonia; Meyerbeer: *Roberto il diavolo:* « Suore che riposate »; Spontini: *La vestale:* « Tu che invoco con orrore »; Verdi: *Ernani:* « Infelice e tuo credevi »; Rossini: *Guglielmo Tell:* « Selva opaca »; Wagner: *Parsifal:* Preludio atto terzo; Verdi: *Macbeth:* « Come dal ciel precipita »; Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « Io son l'umile ancella »; Verdi: 1) *Don Carlos:* « Ella giammai m'amò »; 2) *Otello:* « Ave Maria »; Rossellini: *Le campane:* « Frammenti dell'opera

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,10 * Musica da ballo

22,30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Nunzio Gallo

(Olà)

8,50 Ritmi d'oggi *(Aspro)*

9 — **Edizione originale**

(Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso

(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Quattro temi per canzone

La donna - Le bionde - Le brune - Le fatali

Gazzettino dell'appetito

(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni

Cantano Mario Abbate, Mara Del Rio, Flora Gallo, Luciano Lualdi, Cocki Mazzetti, Anna Molini, Anita Sol

Misselvia-Alguerò: *Tu sei differente;* Maresca-Pagano: *Che nome t'aggia da;* Rullini-Martelli: *Serenata romana;* Pinchi-Marten-Niessen: *Trocadero 9-9-3;* Leman-Cambi: *Indimenticabile;* Pinchi-Vantellini: *Il sole non tramonta;* Panzeri-Rendine: *Dondo dondolando*

(Talmone)

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

— **Il colibrì musicale**

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note

(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 * MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— **Motivi in passerella**

(Mira Lanza)

— **Melodie di sempre**

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

* Canzoni spensierate

Giacobetti-Savona: *Il twist delle 21;* Leoni-Rascel: *Com'è bello;* Nisa-Carosone: *Pigliate 'na pastiglia;* Canosa: *Kissin twist;* Brighetti-Martino: *Poco pelo;* Sordi: *Nonnetta (Cera Grey)*

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Caccia al personaggio

14 — **Nunzio Filogamo** presenta: Istantanee su « **Canzonissima** »

14,05 * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Tavolozza musicale

(Ricordi)

15 — **Album di canzoni**

Cantano Myriam Del Mare, Leda Devi, Rosalba Lori, Walter Romano, Nuzzo Salonia

De Simone-Panzeri: *Ingenua;* De Vera: *L'alba;* Piper-Di Ceglie: *Ancora una volta;* Pazzaglia-Fabor: *Ti ringrazio;* Squeglia-Ruocco: *Campionessa di judo*

15,15 Selezione discografica

(RI-FI Record)

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA

— Stanley Black suona Gershwin

— Canzoniere italiano

— Musiche dei pionieri

— Simpatiche amicizie: Dean Martin

— Fuochi d'artificio

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 * Eddie Calvert e la sua tromba

16,50 La discoteca di Armando Francioli

a cura di Maria Pia Fusco

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17,45 Radiosalotto

(Spic e Span)

Concerto operistico

Soprano **Costantina Araujo,** basso **Boris Christoff**

Mozart: 1) *Le nozze di Figaro:* « Voi che sapete »; 2) *Don Giovanni:* « Madamina il catalogo è questo »; Verdi: 1) *Il Trovatore:* « Tacea la notte placida »; 2) *Aida:* « Ritorna vincitor »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « La calunnia »; Catalani: *La Wally:* « Ebben, ne andrò lontana »; Mussorgsky: *Boris Godunov:* « Addio e morte di Boris »

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA

Giorgio Petrocchi - *Dante e il suo tempo:* La personalità di Dante tra il Duecento e il Trecento

18,50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 * Due orchestre, due stili

Knigtshridge Strings e Benny Goodman

Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TRITATUTTO

Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di **Federico Sanguigni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 CIAK

Vita del cinema, ripresa via radio da Lello Bersani

22 — *** Cantano Los Paraguayos**

22,10 L'angolo del jazz

Complesso Gilberto Cuppini

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

11,30 Antologia musicale

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14,30 Musiche del Settecento

Karl Ditters von Dittersdorf

Concerto in sol maggiore per violino, archi e cembalo

Allegro moderato - Adagio - Presto

Jean Pougnet, *violino;* Lionel Salter, *cembalo cont.*

Orchestra da Camera « The London Baroque Ensemble » diretta da Karl Haas
Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 104 in re maggiore « London »
Adagio - Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro spiritoso
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

15,30 Musiche romantiche
Franz Schubert
Ottetto in fa maggiore op. 166
Adagio, Allegro, Adagio - Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegretto) - Andante molto, Allegro
Ottetto di Vienna

16,25 Musiche di balletto
Luigi Dallapiccola
Marsia, frammenti sinfonici dal balletto
Danza magica - Danza di Apollo - Ultima danza di Marsia - La morte di Marsia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti
Igor Strawinsky
Agon, balletto per 12 danzatori
Orchestra Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Hans Rosbaud
Hans Werner Henze
Trois pas de Tritons, dal balletto Ondine
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario
L'Avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,40 Alfredo Casella
Due canzoni trecentesche, per tenore e pianoforte
Giovane bella, luce del mio cuore - Amante sono, vaghiccio di voi
Walter Brunelli, *tenore*; Loredana Franceschini, *pianoforte*
Toccata
Pianista Mario Ceccarelli

17,50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 *Il* **Concilio Vaticano II**
V - *La preparazione*
a cura di Giovanni Caprile

19 — **Bruno Maderna**
Dimensioni, per flauto e registrazione stereofonica
Flautista Severino Gazzelloni

19,15 La Rassegna
Cinema
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

19,30 * Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Concerto in fa maggiore* per violino e orchestra
Allegro moderato - Largo - Presto
Solista Peter Rybar
Orchestra da Camera « Concert Hall » diretta da Henry Swoboda
Anton Dvorak (1841-1904): *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 « dal nuovo mondo »*
Adagio, allegro molto - Largo - Scherzo - Allegro con fuoco
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Giovanni Battista Lulli
(revisione F. Martin)
Suite di arie e di danze (da « Armida »)
Ouverture - Sarabanda I e II - Aria - Entrata - Aria - Passacaglia
Orchestra « Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edmond Appia

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La musica strumentale da camera di Debussy
Sesta trasmissione
Berceuse heroïque
Hommage à Haydn
La plus que lente (valse)
Children's corner
Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's Lullaby - Serenade for the Doll - The snow is dancing - The little Shepherd - Golliwog's Cakewalk
Pianista Fabio Peressoni

21,45 La « Beat generation »
a cura di Claudio Gorlier
V - *La nuova comunità*

22,25 Paul Dessau
Lieder su testo di Bertolt Brecht
Die Freunde, per soprano e pianoforte
Jolanda Torriani, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
Vier Lieder des Glücksgotts, per soprano e chitarra
Jolanda Torriani, *soprano*; Elena Padovani, *chitarra*

22,45 Orsa Minore
TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO
Albert Camus
a cura di Giacinto Spagnoletti e con la partecipazione di Nicola Chiaramonte, Mario Pomilio e Renzo Tian

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golfo incantato - 1,06 Musica e dischi - 1,36 Il secolo d'oro della lirica - 2,06 Il festival della canzone - 2,36 Sogniamo in musica - 3,06 Armonie e contrappunti - 3,36 Ritmi d'oggi - 4,06 Incontri musicali - 4,36 Preludi e cori da opere - 5,06 Musica per tutte le ore - 5,36 I grandi successi americani - 6,06 Alba melodiosa.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The missionary Apostolate. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Oggi al Concilio ». Notiziario, nota conciliare, interviste,** a cura di Benvenuto Matteucci - **« Lo sviluppo della liturgia, fra i due Concili Vaticani »** di M. Nicolaus - Pensiero della sera. 20,15 Un thélogien nous parle du Concile. 20,45 Worte de Hl. Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,50-12,15 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

Seconda classe

8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

11,25-11,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17,30 a) **OGGI QUA, DOMANI LA'**
Gli inviati speciali raccontano...
Incontro con Mario Craveri ed Enrico Gras a cura di Gianni Pollone
Presenta Carlotta Barilli
Regìa di Elisa Quattrocolo

b) **MARCO POLO**
Racconto sceneggiato di Paola De Benedetti, Giovanna Ferrara e Alda Grimaldi
Seconda puntata
Regìa di Alda Grimaldi

c) **L'ERA DELLA BENZINA**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Ritorno a casa

19 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GONG
(Spic & Span - Star Tea)

19,15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

19,55 CHI E' GESU'?
a cura di Padre Mariano

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Alka Seltzer - Fonderie Filiberti - Arrigoni - Aiax)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Ennerev materasso a molle - Omopiù - Café Paulista - Tessuti Marzotto - SupeRagù Althea - Vini Folonari)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Schering - (2) Burro Milione - (3) Cinzano - (4) Motta
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Sirs - 2) Ibis Film - 3) General Film - 4) Paul Film

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,05 INCONTRO CON LONNIE SATTIN
Regìa di Piero Turchetti

22,30 ARTI E SCIENZE
Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli
Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Due serate di "Tribuna politica"

I segretari dei partiti tornano a « Tribuna politica » in due consecutive trasmissioni in programma oggi, martedì 6 novembre, e domani, mercoledì 7. Si tratta di due edizioni « speciali » della popolare rubrica, nel corso delle quali i segretari degli otto partiti politici aventi rappresentanza parlamentare nazionale in più di una regione si alterneranno ciascuno con dichiarazioni di quindici minuti.
L'iniziativa, concordata con la Commissione parlamentare di Vigilanza sulle radioteletdiffusioni, consentirà agli esponenti dei partiti italiani di esporre al pubblico dei radioascoltatori e telespettatori i diversi punti di vista e i programmi nell'imminenza della consultazione elettorale amministrativa.

Incontro

nazionale: ore 22,05

Forse il pubblico dei telespettatori ricorderà la figura del cantante mulatto Lonnie Sattin apparso nel corso di tre puntate de Il signore delle 21, *il programma televisivo presentato da Ernesto Calindri nel maggio scorso. Nella trasmissione dedicata ad Harlem, Lonnie Sattin si mise infatti in luce, eseguendo, in costume di pugile, un brano tratto dal film* Carmen Jones *che, nella edizione cinematografica, fu interpretato da Harry Belafonte. Questa sera Sattin avrà modo, nel corso dell'« Incontro » a lui interamente dedicato, di far conoscere meglio al pubblico italiano la sua personalità di*

Il paroliere, questo

L'autore

Lelio Luttazzi presenta, coadiuvato da Raffaella Carrà, il programma musicale in onda stasera sul Secondo

secondo: ore 21,50

Riprende questa settimana la rubrica *Il paroliere, questo sconosciuto* con una puntata dedicata a Vito Pallavicini (quello di *Amorevole*, per intenderci, che è poi un *best seller* di Arigliano, uno dei cantanti fissi della trasmissione). Questo dei parolieri è uno di quei programmi che, pur non avendo la struttura né le pretese d'uno *show*, offrono tuttavia un trattenimento gradevole e qualche motivo di curiosità. Infatti, ogni puntata si trasforma puntualmente in una parata di successi, per la presentazione che vien fatta delle canzoni più fortunate scritte dal paroliere di turno; inoltre, l'intervista di Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà all'ospite della trasmissione permette ogni volta di scoprire aspetti poco noti e particolari divertenti della vita nel mondo della musica leggera: un settore, questo, che suscita largo interesse nel pubblico. C'è poi il « compito » assegnato al paroliere: quello di improvvisare un testo nuovo per una canzone già nota. Nelle precedenti puntate, alle quali

con Lonnie Sattin

cantante attraverso un repertorio che va dalla interpretazione di brani moderni a quella di spirituals, nei quali Sattin è considerato uno specialista. Il programma comprende infatti motivi tradizionali accanto ad altri recenti o addirittura freschi di stampa. Eccone i titoli: My funny Valentine, Deep river, I'll buy you a star, Calypso man, Let there be love, Call the wind, Accentuate the positive, *e, infine,* You'll never walk alone.

Ma Sattin, che la scorsa estate ha costituito uno dei numeri di richiamo de La Bussola *a Marina di Pietrasanta, è noto negli Stati Uniti anche per aver portato al successo alcuni motivi italiani, tra cui* Credo ed *alcune tra le più note composizioni di Domenico Modugno. (Quando infatti « Mister Volare » si recò per la prima volta in America la sua popolarità era un fatto compiuto proprio ad opera di Lonnie Sattin).*

Affabile nei modi, prestante nel fisico, preciso e puntuale nel lavoro, Lonnie Sattin è nato a Manhattan 28 anni fa. Figlio di attori dell'avanspettacolo fu educato da uno zio pastore protestante che gli insegnò la musica. A 18 anni fu scritturato a Broadway come mimo in una compagnia di colore; ma solo a 20 anni iniziò a cantare. E' sposato con una ex-cantante di origine giamaicana. Ha due figli.

g. t.

sconosciuto

di "Amorevole"

sono intervenuti, nell'ordine, Alfredo Bracchi, Giulio Rapetti (Mogol) ed Enzo Bonagura, questo problemino è stato risolto in maniere diverse (chi ha scritto un testo « serio », chi ha buttato giù dei versi d'occasione, ecc.), ma ha avuto sempre il carattere d'una « sorpresa » gustosa.

Alla trasmissione, che è basata su testi di Leone Mancini, il regista Stefano De Stefani ha dato poi un'impostazione « informale » (come direbbero gli americani), da riunione improvvisata in studio: una soluzione tecnica, questa, che da un lato crea un'atmosfera cordiale, e dall'altro permette a Nicola Arigliano, Fausto Cigliano, Jenny Luna e Carmen Villani (che formano il « cast » fisso del programma) di fare qualche scenetta, eseguire dei *couplets* spiritosi, ecc., oltre che interpretare un certo numero di canzoni.

La serie de *Il paroliere, questo sconosciuto* comprenderà in tutto 12 puntate. Nelle prossime otto settimane avremo le serate dedicate a Giorgio Calabrese, Bixio Cherubini, Michele Galdieri, Garinei e Giovannini, Tito Manlio, Riccardo Morbelli, Pino Perotti (detto Pinchi) e Dino Verde. La trasmissione, però, non seguirà l'ordine alfabetico come abbiamo fatto noi. Nei limiti del possibile, sarà seguito invece il criterio di presentare a settimane alterne un paroliere della « vecchia guardia » e uno della giovane generazione. Questa volta, come s'è detto, toccherà a Vito Pallavicini, autore dei testi di canzoni come *Jane, Plenilunio, Ghiaccio bollente, A.A.A. Adorabile cercasi, Serenata rififi, Alle cinque della sera, Por dos besos, Permettete signorina,* ecc., oltre che della già ricordata *Amorevole.* Pallavicini ha anche scritto le versioni italiane di canzoni straniere molto note, tra le quali *Lady Chatterley's lover, Ton adieu, To twist or not to twist* e altre. I suoi successi sono legati ai nomi di cantanti popolarissimi, da Tony Dallara allo stesso Arigliano, da Wilma De Angelis, a Mina, Milva, Bruno Martino, Jula De Palma, Umberto Bindi e anche Nat « King » Cole, che ha lanciato in America con molta fortuna *Cappuccina* (la versione in lingua inglese di *Permettete, signorina).*

f. b.

SECONDO

21,05

VERSO LA METROPOLI

Aspetti e problemi dell'emigrazione interna
Inchiesta di Vittorio Zincone e Giuliano Tomei
Prima puntata
Fuga dal paese

21,40 INTERMEZZO
(Chlorodont - Lavatrici Castor - Facis Confezioni - Organizzazione VéGé)

IL PAROLIERE, QUESTO SCONOSCIUTO
Programma musicale presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà
Cantano Jenny Luna, Carmen Villani, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano
Testi di Leone Mancini
Regia di Stefano De Stefani

22,40

TELEGIORNALE

23 — ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA
Che cos'è la matematica
Il sorgere del pensiero matematico
Prof. Luigi Campedelli dell'Università di Firenze

VERSO LA METROPOLI Ha inizio questa sera, sul Secondo, l'inchiesta di Vittorio Zincone e di Giuliano Tomei sugli aspetti e sui problemi dell'emigrazione interna. Alla trasmissione dedichiamo un commento alle pagine 8 e 9

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Svegliarino *(Motta)*

Le commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

8,30 Fiera musicale

Hubay: *Hejre Kati*; Bovio-Nardella: *Chiove*; Strauss: *Tausend und eine nacht* *(Olà)*

8,45 Fogli d'album

Beethoven: *Sei variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera op. 183* (Arpista Nicanor Zabaleta); Paganini: *Capriccio in do maggiore op. 18 n. 1* (Violinista Ruggero Ricci); Debussy: *Sirinx* (Flautista Aurèle Nicolet); De Falla: *Danza rituale del fuoco* (Pianista José Iturbi)

9,05 I classici della musica leggera

Blake: *Memories of you*; Hammerstein-Kern: *All the things you are*; Friml: *Serenata del somarello*; Rivi-Innocenzi: *Addio sogni di gloria*; Barroso: *Brazil*; Hess - Trenet - Misraki: *Vous qui passez sans me voir*; Berlin: *Blue skies* *(Knorr)*

9,25 Interradio

9,50 Antologia operistica

Ponchielli: *La Gioconda*: Preludio; Meyerbeer: *Dinorah*: « Ombra leggera »; Massenet: *Manon*: « Qualcun! Mettiamci presto a posto »; Verdi: *Rigoletto*: « Cortigiani, vil razza dannata »; Giordano: *Andrea Chenier*: « Vicino a te s'acqueta » *(Cori Confezioni)*

10,30 La Radio per le Scuole

(per il II ciclo delle Elementari)

Cantiamo insieme

« E adesso continuate voi », concorso a cura di Gian Francesco Luzi

Primo episodio

Realizzazione di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Successi internazionali**

Hanley: *Zing went the strings on my heart*; Aznavour-Garvarentz: *La marche des anges*; Verde-Canfora: *Da da un pa*; Di Paola-Taccani: *Come prima*; Anonimo: *Se va el caiman*; Bécaud: *Et maintenant*; De Rose: *Buona sera* *(Dentifricio Signal)*

11,20 Carla Boni, uno e due

Ardo-Fanciulli: *Come Giuda*; D'anzi: *Viale d'autunno*; Cavaliere-Shanklin: *Jezebel*; Pallavicini-Massara: *Por dos besos*; Franchi-Reverberi: *La notte*; Beretta-Malgoni: *Le donne di Siviglia* *(Tide)*

11,35 Intermezzo swing

Williams: *Royal garden blues*; Bock: *Just my luck*; Goodman: *Lullaby in rhythm*

11,45 Promenade

Goodwin: *Headless horsemen*; Peter: *Der kreuzfidele kupferschmied*; Carstens: *Zambesi*; Valentine: *Jamaican jamboree*; Mescoli: *Donna di lamè*; Osborne: *The man from Madrid* *(Invernizzi)*

12 — **Le cantiamo oggi**

Cantano Lucia Altieri, Pia Gabrieli, Mario Nalin, Walter Romano

Bonagura - Recca: *T'ho vista*; Foppiano - Romano: *Piccolo mondo*; Borgna: *Ante Dios*; Martelli-Mariotti: *Vecchio jazz di Broadway*; Amurri-Piccioni: *Muchacha cha cha* *(Omo)*

12,15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon *(Manetti & Roberts)*

Music bar *(G. B. Pezziol)*

Zig-Zag

13,30-14 * I SUCCESSI DI IERI *(Dentifricio Signal)*

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Un quarto d'ora di novità *(Durium)*

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Il biglietto nel cestino

Radioscena di Carla Cai

Realizzazione di Ruggero Winter

16,30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO SINFONICO

diretto da SERGIU CELIBIDACHE

con la partecipazione del violista **Dino Asciolla**

Corelli (elabor. di Alceo Toni): *Concerto grosso op. 6 n. 8* « per la Notte di Natale »: a) Vivace - Grave - Allegro, b) Adagio - Allegro - Adagio, c) Vivace - Allegro, d) Pastorale (largo); Hindemith: *Kammermusik n. 5 op. 36 n. 4*, per viola e orchestra da camera: a) Presto, b) Lento, c) Moderato svelto, d) Variazioni su una marcia militare; Mozart: *Piccola musica notturna K. 525 in sol maggiore*: a) Allegro, b) Romanza (Andante), c) Minuetto (Allegretto), d) Rondò (Allegro); Haydn: *Sinfonia n. 104 in re maggiore* (London): a) Adagio, Allegro, b) Andante, c) Minuetto (Allegro), d) Allegro spiritoso

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 18,05 circa):

Bellosguardo

Incontri e scontri con gli scrittori: *Luciano Bianciardi*, a cura di Luciana Giambuzzi e Luigi Silori

18,40 44° Salone dell'Automobile a Torino: « Vetture di serie »

Microdocumentario di Piero Casucci

18,55 * **I complessi di Dick Hyman ed I Rebels**

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * **Motivi in giostra**

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*

20,25 Rapsodia

Panorama di orchestre, voci e strumenti

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,15 Musica per orchestra d'archi

22,30 Letture poetiche

Breve storia di Giovanni Pascoli, a cura di Franco Antonicelli

III - « Il prossimo ottobre andrò professore » (1882)

22,45 Peppino Di Capri e i suoi rockers

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Betty Curtis *(Olà)*

8,50 Ritmi d'oggi *(Aspro)*

9 — **Edizione originale** *(Supertrim)*

9,15 * **Edizioni di lusso** *(Lavabiancheria Candy)*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 BENVENUTE AL MICROFONO *(Omo)*

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni *(Talmone)*

11 — * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

— **Il colibrì musicale**

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note

(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Seconda parte

— **Motivi in passerella** *(Mira Lanza)*

— **Da tutto il mondo** *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

* Nate in Italia *(Distillerie dell'Aurum)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Caccia al personaggio

14 — **Nunzio Filogamo** presenta:

Istantanee su **« Canzonissima »**

14,05 * **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Discorama *(Soc. Saar)*

15 — **Rassegna di giovani cantanti**

Soprano Ofelia Di Marco - Tenore Franco Ghitti

Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Tombe degli avi miei »; Verdi: *Rigoletto*: « La donna è mobile »; Ponchielli: *La Gioconda*: « Cielo e mar » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Giunse alfin il momento »; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Io son l'umile ancella »; Charpentier: *Luisa*: « Da quel giorno » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA

— Giro di valzer

— Motivi in soffitta

— Musica a sei corde

— Incontri: Mel Tormè e la luna

— A tempo di twist

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 I complessi di Art van Damme e Jonah Jones

16,50 Fonte viva

Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**

Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17,45 Da **Pitigliano** (Grosseto) la Radiosquadra presenta:

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da **Beppe Breveglieri**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA

Pierpaolo Luzzatto-Fegiz - *Che cos'è la statistica?*: La statistica come modo di concepire la realtà

18,50 * **I vostri preferiti**

Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Antologia leggera

Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Mike Bongiorno presenta:

TUTTI IN GARA

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da **Pino Calvi**

Realizzazione di **Adolfo Perani** *(L'Oreal)*

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Uno, nessuno, centomila

21,45 Musica nella sera

con le orchestre dirette da Armando Trovajoli e Armando Sciascia *(Camomilla Sogni d'oro)*

22,10 Il jazz in Italia

Aria di rinnovamento

22,30-22,45 Segnale orario **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

11,30 Prime pagine

Carl Maria von Weber

1) *Sonata in re minore op. 10 n. 3* per violino e pianoforte

Aria russa (Allegro moderato) - Rondò (Presto)

Ruggero Ricci, *violino*; Carlo Bussotti, *pianoforte*

2) *Quartetto in si bemolle maggiore op. 8* per pianoforte e archi

Allegro - Adagio ma non troppo - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto)

Quartetto « Viotti » del Circolo Artisti di Torino

12 — **Musiche per arpa e per chitarra**

Ludwig van Beethoven

6 variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera, per arpa

Arpista Nicanor Zabaleta

Mauro Giuliani

Concerto in la maggiore per chitarra e orchestra d'archi

Allegro, maestoso - Andantino siciliano - Alla polacca

Solista Julian Bream

Complesso d'archi « Melos »

12,30 Sinfonie di Johannes Brahms

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

Allegro non troppo - Andante non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter

Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98

Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

13,45 Musiche per fiati

Gian Francesco Malipiero: *Sonata a quattro*, per fiati (Quartetto a fiati di Radio Colonia diretto da Karlheinz Stockhausen)

14 — **Antiche musiche strumentali italiane**

Annibale Padovano: *Aria della battaglia « per sonar d'instrumenti da fiato »* (Dai *Dialoghi musicali di diversi eccellentissimi autori*) (trascr. di Raffaele Cumar) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno); Bernardo Pasquini: 1) *Toccata del V tono*, per clavicembalo (Solista Flavio Benedetti-Michelangeli); 2) *Sonata a due cembali*: Allegro - Adagio - Vivace (Solisti Flavio Benedetti-Michelangeli e Anna Maria Pernafelli); Francesco Antonio Bonporti: *Concerto in fa maggiore op. 17 n. 5* per violino, archi e cembalo (revis. di Guglielmo Barblan): Andantino grazioso - Adagio assai - Allegro deciso (Violinista Giuseppe Prencipe - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna)

14,30 Un'ora con Maurice Ravel
1) *Rapsodia spagnola*, per orchestra: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch); 2) *Trois chansons Madécasses*, per voce, flauto, violoncello e pianoforte: Nahandove - Aoua! - Il est doux (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Aurèle Nicolet, *flauto;* Irmgard Poppen, *violoncello;* Karl Engel, *pianoforte);* 3) *Gaspard de la nuit*, 3 poemi per pianoforte: Ondine - Le Gibet - Scarbo (*Pianista* Robert Casadesus); 4) *Tzigane*, per violino e orchestra (*Solista* Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein)

15,30 PIMPINONE
Intermezzo di Paolo Pariati
Musica di **Georg Philip Telemann**
(Revis. di Roger Brown)
Vespetta — *Elena Rizzieri*
Pimpinone — *Sesto Bruscantini*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

16,30 Quartetti per archi
Franz Joseph Haydn: *Quartetto in re minore op. 76 n. 2 « Delle quinte »:* Allegro - Andante piuttosto allegretto - Minuetto - Vivace (Quartetto Italiano); Anton Dvorak: *Quartetto in la bemolle maggiore op. 105:* Adagio ma non troppo, allegro appassionato - Molto vivace - Lento e molto cantabile - Allegro non tanto (Quartetto Janacek)

(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario
Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale del nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — Pietro Antonio Locatelli
Sonata per violoncello e pianoforte
Allegro - Adagio - Minuetto con variazioni
Pierre Fournier, *violoncello;* Francis Poulenc, *pianoforte*

19,15 La Rassegna
Musica
Concorso SIMC e Nuova Musica a Palermo
corrispondenza di Roman Vlad

19,30 * Concerto di ogni sera
Robert Schumann (1810-1856): *Giulio Cesare*, ouverture op. 128
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore*
Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Allegro
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Alfredo Casella (1883-1947): *Scarlattiana*, divertimento per pianoforte e strumenti su musiche di Domenico Scarlatti
Introduzione, allegro - Minuetto - Capriccioso - Pastorale - Finale
Solista Lya De Barberiis
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Schubert
Duo in la maggiore op. 162 per violino e pianoforte
Allegro moderato - Scherzo - Andantino - Allegro vivace
Arthur Grumiaux, *violino;* Riccardo Castagnone, *pianoforte*
Allegretto in do minore
Pianista Michael Braunfels

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 L'opera di Igor Strawinsky
a cura di Roman Vlad
Venticinquesima trasmissione
Canticum Sacrum (1956)
Richard Robinson, *tenore;* Howard Chitjian, *baritono*
Orchestra e Coro del Festival di Los Angeles diretti dall'Autore
Threni (1957-1958)
Ursula Zollenkopf, *soprano;* Jeanne Deroubaix, Corinna Vozza, *contralti;* Hugues Cuenod, Tommaso Frascati, *tenori;* Hans Braun, James Loomis, Renzo Gonzales, *bassi*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzogno
Maestro del Coro Nino Antonellini

22,20 Come la vedo io
Racconto di Truman Capote
Traduzione di Franca Cancogni
Lettura

22,45 Orsa Minore
LA MUSICA, OGGI
Akio Yashiro
Sonata per pianoforte
Solista Yuko Yamamoto
Akira Miyoshi
Quartetto per archi, in tre movimenti
Quartetto Graeler
Opere presentate dalla Radio Giapponese alla « Tribuna Internazionale dei Compositori » indetta dall'Unesco

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Complessi d'archi - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 L'angolo del collezionista - 1,06 Contrasti in musica - 1,36 Voci chitarre e ritmi - 2,06 Club notturno - 2,36 Musica strumentale - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Canzoni napoletane - 4,06 Valzer celebri - 4,36 Nel regno della lirica - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Melodie moderne - 6,06 Prime luci.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the week. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Oggi al Concilio: notiziario, la nota conciliare, interviste »** a cura di Benvenuto Matteucci - **« La Missione cattolica nelle Isole dell'Oceania »** di C. V. Vanzin - Pensiero della sera. 20,15 Incarner en terre indienne le message du Christ. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

TV MERCOLEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,45 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11-11,25 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,50-12,15 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Gilli Ragusa

9,45-10,10 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

10,35-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,25-11,50 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe

Eserc. di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Macco

Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

17,30 a) **PICCOLE STORIE**

Potty

Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi ideati da Ennio Di Majo

Regìa di Guido Stagnaro

b) **RASSEGNA DI CARTONI ANIMATI**

a cura di Gianfranco Manganella

Nel corso del programma verranno trasmesse al pubblico dei ragazzi alcune sequenze tratte da film presentati a Rimini in occasione della Mostra Internazionale del Film di Animazione

c) **MARCO POLO**

Racconto sceneggiato di Paola De Benedetti, Giovanna Ferrara e Alda Grimaldi

Terza puntata

Regìa di Alda Grimaldi

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Milkana - Calzaturificio di Varese)

19,15 PASSEGGIATE EUROPEE

Nuova Castiglia

a cura di Anna Ottavi e Luciano Zeppegno

19,35 GIOCO DEL CALCIO

Una serie realizzata in collaborazione con il CONI e la FIGC

Prima puntata

Una grande famiglia

Presenta Giampiero Boniperti

Regìa di Bruno Beneck

Questa serie di otto trasmissioni ha lo scopo di diffondere la conoscenza di una tecnica, quella del calcio, e di offrire nello stesso tempo ai ragazzi di oggi che intendano dedicarsi a questo sport una preparazione di base il più possibile perfetta. Le varie lezioni saranno presentate da Giampiero Boniperti. Come « istruttori » sono stati chiamati Giovanni Ferrari e Silvio Piola. La prima puntata presenta vari giocatori in azione: Rivera, Corso, Sivori, Mora, Altafini, Losi, David, Buffon, Cervato, Lojacono, Milani, Perani.

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Candy - Telerie Bassetti - Cera Grey - Elah)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Succhi di frutta Gò - Panforte Sapori - Dreft - Macleens - Fibra acrilica Leacril - Wyler Vetta Incaflex)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Stock 84 - (2) Salumificio Negroni - (3) Perugina - (4) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Ibis Film - 3) Recta Film - 4) Adriatica Film

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,05 CAMPIONATO EUROPEO DI DANZA PROFESSIONISTI - DANZE STANDARD

Ripresa televisiva dalla Rhein Main Hall di Wiesbaden

Orchestra « Die Melodies » diretta da Hans Cordey

Telecronista Giulio Marchetti

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Racconti

Il paese delle donne

secondo: ore 21,05

Al principio dell'ultima guerra Bonaventura Tecchi, che giovanissimo aveva partecipato al conflitto '14-18, fu richiamato sotto le armi e inviato in Sicilia, come ufficiale addetto alla censura militare. Fu così che Tecchi, i cui interessi di studioso di letteratura tedesca, oltre che affinità di gusti e di temperamento, avevano più spesso spinto verso il Nord e la mitteleuropa, si ritrovò a Palermo, in una città lontana dal proprio mondo e dalle proprie abitudini, con l'incarico non troppo gradito di frugare quotidianamente nel segreto epistolare altrui.

Quel soggiorno palermitano si risolse per l'insigne scrittore e germanista in una « scoperta » della Sicilia. I mesi colà trascorsi, nonostante la guerra e i bombardamenti, furono « tra i più belli » della sua vita; l'isola gli si rivelò come « una miniera degli affetti umani », soprattutto femminili. Nacque così la serie di « idilli » e racconti che nel 1945 Tecchi raccolse e pubblicò presso Einaudi col titolo *L'isola appassionata*: un libro che nella vasta sua produzione è restato come il più sereno, disteso, quasi la « vacanza » di uno scrittore solitamente problematico e ripiegato su se stesso.

Il paese delle donne è il più lungo dei racconti riuniti nel volume e anche quello che meglio riassume e trasfigura la diretta e singolare esperienza di Tecchi censore epistolare. E' la storia d'un vecchio postino in un paesetto sperduto all'interno della Sicilia. Paese di capre, abbarbicato alla roccia, come tanti, sotto un sole implacabile. Di uomini, in paese, ce n'è sempre stati pochi: molti gli emigrati, moltissimi quelli che lavorano nei dintorni e che tornano alle loro case solo di quando in quando. Per trent'anni il postino ha raccolto e distribuito la posta alle madri, alle spose, alle ragazze del paese; ha aiutato a leggerle chi non sapeva farlo da sé, ha fatto da scrivano: è insomma diventato il confidente, l'amico, il consigliere di tutte. Senonché proprio allo scoppio della guerra, quando cioè le donne del paese avrebbero avuto più bisogno di lui, il vecchio postino s'è ammalato e ha dovuto esser ricoverato all'ospedale, in città. Ed ecco che ora, dopo due anni di assenza, rimette piede in paese. Le donne gli si fanno d'attorno, lo festeggiano, vedono in lui il ritorno alla desiderata normalità. Il vecchio postino è lusingato, ma sulle prime non comprende: coglie

dell'Italia d'oggi

qua e là delle allusioni, afferra che qualcosa di grave è avvenuto mentre era lontano; ma cosa? Durante la sua assenza le lettere giungevano in ritardo o non arrivavano affatto, e la spiegazione non tardò a venir fuori: colui che era stato provvisoriamente messo al suo posto era un poco di buono, lo « sciancato ». Presto si scopri che questo « segnato da Dio » — come dicono le donne — approfittando del suo ufficio leggeva di nascosto le lettere e ricattava le donne che vi avessero confessato un sentimento, una passione segreta. Le autorità (incapaci o conniventi?) non avevano mosso un dito, finché un gruppo di donne, capeggiato dalla maestrina, non si decise a catturare lo « sciancato » e a consegnarlo ai carabinieri. La rivelazione da un lato inorgoglisce, dall'altro turba il vecchio postino. Quasi che (pensiamo in un primo momento) lo sconvolgimento portato nel paese da quegli avvenimenti abbia rotto un equilibrio, compromesso una fiducia conquistata in trent'anni di onesto lavoro. Ma c'è poi un altro e più segreto motivo che ci si svela (a noi, non alle donne del paese): *anche il vecchio postino apre le lettere*. Lo ha sempre fatto, con ogni cautela, nel chiuso della propria stanza, senza che mai nessuno abbia potuto accorgersene. Che differenza c'è, dunque, tra lui, il bonario e amato confidente di tutte, e l'abominato « sciancato »?

Nessuna e tutte. In un primo momento, nel riprendere l'antica abitudine, al vecchio postino non viene neppure in mente di paragonarsi all'altro. Poi, quando s'affaccerà in lui il caso di coscienza, troverà subito più d'una giustificazione. Massima, il disinteresse con cui agisce. Apre anche lui le lettere, è vero, ma non s'è mai approfittato di nessuno; legge, è vero, ma soltanto per sé, per il piacere di sapere cose che gli altri non sanno. Infine, la sua curiosità si limita alle lettere di donne (quelle degli uomini non si permetterebbe mai di aprirle) per sorprenderle nelle loro espressioni, sorridere delle loro beghe e litigi, conoscerle nella loro pungente scaltrezza. Che male c'è? Non fanno altrettanto quelle « barbe di ufficiali e di pezzi grossi della censura, in una città lontana, che leggono tutto? ». Al vecchio postino, al quale morì una moglie giovanissima, lasciandogli un tenero e bruciante ricordo dell'amore, è questo l'unico modo per salvarsi dalla solitudine. Sicché, dopo aver tacitato la propria coscienza ed aver ben distinto il suo modo di agire da quello dello « sciancato », il vecchio postino riprenderà le sue letture e s'adoprerà a ristabilire in paese la fiducia d'un tempo nel servizio che svolge. In cuor suo s'augura sinceramente che la guerra finisca presto, che tornino i mariti e i fidanzati, che cessino le ansie di tante madri e spose. Ma intanto, in attesa di quel giorno, il vecchio e insospettabile postino si accinge nuovamente dal suo segreto osservatorio a tenere « il paese in pugno, come una fortezza ».

a. d'a.

SECONDO

21,05

RACCONTI DELL'ITALIA DI OGGI

IL PAESE DELLE DONNE

di Bonaventura Tecchi

Riduzione televisiva di Antonio Nediani

Personaggi ed interpreti:

Il postino — *Aldo Silvani*
Primo uomo — *Franco Micheluzzi*
Secondo uomo — *Renato Tovagliari*
Concettina — *Graziella Galvani*
Lucia — *Lidia Cosma*
Nunziata — *Italia Marchesini*
Maria — *Adriana Vianello*
Ernestina — *Annabella Besi*
Rosaria — *Miriam Crotti*
Santuzza — *Sabrina Loy*
Carmela — *Marisa Pizzardi*
Lupetta — *Simona Sorlisi*
Don Eligio — *Armando Alzelmo*
Rosalia — *Rina Franchetti*
Il Podestà — *Loris Gafforio*
Un cameriere — *Lino Savorani*
Irene — *Vanna Vivaldi*
Annarosa — *Emanuela Fallini*
Viola — *Wanda Tucci*
Assunta Maria — *Virginia Benati*
La maestra — *Paola Boccardo*
Nunzia — *Maria Teresa Tosti*
Stefanuzza — *Silvia Monelli*
La nipote del Parroco — *Maristella Piva*

Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Carlo Lodovici

22,15 INTERMEZZO

(Atlantic - Guglielmone - Prodotti Gemey - Simmenthal)

TELEGIORNALE

22,40 GALLERIA DEL JAZZ

Chet Baker

Presenta Franca Aldrovandi
Testi di Rodolfo D'Intino
Regia di Walter Mastrangelo

Chet Baker il famoso « jazzman » che si esibisce stasera

Suona Chet Baker

secondo: ore 22,40

Chet Baker, al quale è dedicata la puntata di questa settimana di Galleria del jazz *(l'ultima della serie, almeno per ora), è una delle più sconcertanti personalità che siano apparse sulla scena musicale americana nel dopoguerra. Pur avendo ottenuto notevoli successi come musicista (è uno dei pochissimi jazzisti di scuola moderna conosciuti anche al di fuori della cerchia degli appassionati), non ha mai avuto molta fiducia in se stesso e s'è lasciato spesso dominare da un senso d'insoddisfazione angosciosa che l'ha portato sull'orlo della rovina. Non è certo questa la sede per rievocare quegli episodi della vita di Chet Baker, di cui si sono dovute occupare recentemente le cronache giudiziarie. Basterà dire che « la prima tromba bianca del mondo » (com'è stato soprannominato dai suoi estimatori) è entrato ormai nel novero di quei musiciens* maudits *come Charlie Parker, Lester Young, Bud Powell e altri, che rendono particolarmente drammatiche e amare alcune pagine della storia del jazz.*

Qui naturalmente interessa soltanto il Baker trombettista e cantante, una delle « voci » più interessanti e genuine della beat generation *jazzistica. La sua grande stagione fu quella trascorsa nel primo famoso quartetto di Gerry Mulligan, che lo fece conoscere e ammirare in tutto il mondo per la limpidezza del suono e l'originalità dello stile. Poi vennero i complessi costituiti sotto il suo nome e le prime disavventure. La carriera di Chet (che è nato 33 anni fa a Yale, Oklahoma) divenne allora una singolare sequenza di soddisfazioni e delusioni, di euforia e di sconforto, di interpretazioni geniali e prestazioni mediocri. Forse in lui (che debuttò come trombettista quand'era sotto le armi) ebbero un'influenza determinante le esperienze giovanili che, musicalmente parlando, non furono molto incoraggianti. Studiò infatti armonia e composizione, ma non fu un brillante allievo di conservatorio. Forse, il successo ottenuto nel jazz non è bastato a fargli dimenticare l'amarezza e il senso di frustrazione derivatigli dalla consapevolezza di non essere riuscito come musicista « accademico ».*

Nella trasmissione televisiva di questa settimana, che è a cura di Rodolfo D'Intino, e che sarà presentata da Franca Aldrovandi, Baker apparirà in ottime condizioni (il programma fu realizzato press'a poco nello stesso periodo in cui incise con Amedeo Tommasi, Bobby Jaspar e René Thomas il microsolco Chet is back*). I brani in programma sono* Ballad for Micheline *di Tomasi,* Solar *di Miles Davis,* This is always *di Gordon e Warren (una delle specialità di Chet cantante) e* Now's the time *di Charlie Parker. I musicisti italiani partecipanti alla seduta sono il pianista Amedeo Tommasi, il vibrafonista Antonello Vannucchi, il contrabbassista Giovanni Tommaso e il batterista Franco Mondini.*

s. g. b.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Svegliarino *(Motta)*

Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

8,30 **Fiera musicale**

Hellmesberger: *Ballszenen*; Bixio: *Dimmi tu primavera*; Lehar: *Valzer* da *«La vedova allegra»*
(Olà)

8,45 **Fogli d'album**

Wieniawsky: *Souvenir de Moscou (Violinista* Zino Francescatti); Chopin: *Improvviso in fa diesis maggiore n. 2 op. 36 (Pianista* Agi Jambor)

9,05 **I classici della musica leggera**

Brown: *Temptation*; De Lange-Mills-Ellington: *Solitude*; Glanzberg: *Padam padam*; Berlin: *They say it's wonderful*; Trenet: *La mer*; Fusco-Falvo: *Dicitencello vuje*; Gershwin: *Nice work if you can get it*
(Knorr)

9,25 **Interradio**

9,50 **Antologia operistica**

Mascagni: *Cavalleria rusticana*: Intermezzo; Donizetti: *Linda di Chamounix*: «O luce di quest'anima»; Verdi: *Don Carlos*: «Dio, che nell'alma infondere»; Gounod: *Faust*: «Salve dimora casta e pura»; Puccini: *Lan fanciulla del West*: «Ch'ella mi creda»
(Confezioni Facis Junior)-

10,30 La Radio per le Scuole

(per il I ciclo delle Elementari)

Novelle sempreverdi: «*La storia di Nintoku*», a cura di Gladys Engely

«*L'album del mese*», a cura di Stefania Piona

Realizzazione di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Successi internazionali**

Ignoto: *Yo vendo unos ojos negros*; Nebb-Crafer: *No arms can ever hold you*; Testoni-Petty: *Wheels*; Ketelbey: *In a persian market*; Prieto: *Los ojos del diablo*; Pinchi-Tezé-Distel: *Scoubidou*; Boothe-Beal: *Jingle bell rock*
(Shampoo Paso Doble)

11,20 **Domenico Modugno, uno e due**

Modugno: 1) *Lu pisce spada*; 2) *Musetto*; 3) *Strada 'nfosa*; Migliacci-Modugno: 1) *Nel blu dipinto di blu*; 2) *Se Dio vorrà*; 3) *Selene*
(Tide)

11,35 **Intermezzo swing**

Porter: *Rosalie*; Green: *I cover the waterfront*; Youmans: *I know that you know*; Basie: *Swingin' the blues*

11,45 **Promenade**

Rose: *A frenchman in New York*; Stewart: *The whistling boy*; Almanzar: *Juan Gomero*; Rimsky-Korsakov: *Song of the indian guest*; Mascheroni: *Dove sei Lulù*; Thielemans: *Scotch on the rocks*
(Invernizzi)

12 — **Canzoni in vetrina**

Cantano Mario Abbate, Pia Gabrieli, Anna Molini, Anita Sol

Danpa-Rampoldi: *Gocce di stelle*; Bertini-Olivares: *Nostalgia*; Biri-Colombi-Ravasini: *Non ho paura della notte*; Panzeri-Mascheroni: *Nella baia di Singapore*
(Olà)

12,15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon *(Manetti & Roberts)*

Music bar *(G. B. Pezziol)*

Zig-Zag

13,30-14 MICROFONO PER DUE

(Crema Venus)

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Parata di successi

(Compagnia Generale del Disco)

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i piccoli

Cento fiabe per Serena

Le fiabe rosa dei bimbi piccini

a cura di Gladys Engely

Regia di Ugo Amodeo

16,30 Musiche di Carlo Cammarota

a) *Arioso e fuga* (Trio da camera di Roma: Arrigo Tassinari, *flauto*; Giulio Bignami, *violino*; Erich Arndt, *pianoforte*); b) *Tre studi: n. 10 - 11 - 12 (Pianista* Lya De Barberiis); c) *Preludio, Adagio e Toccata*, per pianoforte concertante e orchestra *(Pianista* Armando Renzi - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da PIERLUIGI URBINI

con la partecipazione del soprano **Margherita Kalmus** e del basso **Lorenzo Gaetani**

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Concerto di lunedì)

18,40 Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

19,10 Il settimanale dell'agricoltura

19,30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...

Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Fantasia

Immagini della musica leggera

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,15 Concerto del pianista Wilhelm Kempff

Mozart: *Sonata in la maggiore K. 331*: a) Andante grazioso e variazioni, b) Minuetto, c) Rondò alla turca; Schubert: *Sonata in la minore op. 42*: a) Moderato, b) Andante, c) Scherzo, d) Rondò (Registrazione effettuata l'11 maggio dal Süddeutscher Rundfunk al «Festival di Schwetzinger 1962»)

Al termine:

Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Fausto Cigliano

(Olà)

8,50 Ritmi d'oggi *(Aspro)*

9 — **Edizione originale**

(Supertrim)

9,15 * Edizioni di lusso

Prima: *Sing, Sing, Sing*; Raksin: *Laura*; Velasquez: *Besame mucho*; Abreu: *Tico tico*
(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 RADIOBOX

Un programma di **Dino De Palma**

Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni

Cantano Flora Gallo, Lilly Percy Fati, Walter Romano, Nuzzo Salonia, Luciana Salvatori, Flo Sandon's

Taccani-Di Paola: *Concerto di stelle*; Franchini - Bergamini - Estrel: *Amore ascolta*; Pinchi-Calvi: *Mariacho*; Nebbia: *Le tue lettere*; Cariaggi-Martelli: *Latin lover*; Nisa-Concina: *Passione selvaggia*; Lepore-Naddeo: *Per un attimo*
(Talmone)

11 — * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Parte prima

— **Il colibrì musicale**

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note
(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 * MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Parte seconda

— **Motivi in passerella**

(Mira Lanza)

— **Contrasti** *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

* La vita in rosa

Calabrese-Lossa: *I remember l'ammore*; Pariente: *Serenella*; Garinei-Giovannini-Rascel: *Vent'anni*; Bob Roxy: *Il palloncino*; Pace-Botkin-Fields: *Topolino*; Pallavicini-Rossi: *Il cuore mi vola via*
(Pasticca Mental)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — **Nunzio Filogamo** presenta:

Istantanee su «**Canzonissima**»

14,05 * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Giradisco *(Soc. Gurtler)*

15 — **Melodie e romanze**

15,15 Dischi in vetrina

(Vis Radio)

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA

— Dolci armonie

— Allegramente

— Canzoni per le strade

— Personale di Henry Salvador

— Grande parata

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Motivi scelti per voi

(Dischi Carosello)

16,50 La discoteca di Mario Feliciani

a cura di Ada Vinti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17,45 Radiosalotto

(Spic e Span)

MUSICHE DA CINECITTA'

di **Tito Guerrini** ed **Emidio Saladini**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA

Giorgio Petrocchi - *Dante e il suo tempo*: La lotta politica dell'Alighieri

18,50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica sinfonica

Weber: *Il franco cacciatore*, ouverture; Respighi: *Fontane di Roma*: Poema sinfonico: a) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al meriggio, d) La fontana di Villa Medici al tramonto; J. Strauss (rielab. I. Markevitch): *Il bel Danubio blu*: Valzer da concerto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Inchiesta di attualità

a cura del Giornale radio

21 — **CANZONISSIMA SERA**

a cura di **Silvio Gigli**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giuoco e fuori giuoco

21,45 Musica nella sera

con le orchestre dirette da Gianni Fallabrino e Dino Olivieri
(Camomilla Sogni d'oro)

22,10 L'angolo del jazz

Gli arrangiatori: Sy Oliver

22,30-22,45 Segnale orario **Notizie del Giornale radio** **Ultimo quarto**

RETE TRE

11,30 Musiche per organo

Johann Sebastian Bach

Sonata n. 6 in sol maggiore

Vivace - Lento - Allegro

Organista Karl Richter

11,45 Una cantata profana

Michel-Richard De Lalande

Les fontaines de Versailles, cantata

Solisti: Claudine Collart, Geneviève Moizan e Berthe Montmart, *soprani*; Marie Thérèse Kahn, *contralto*; Michel Sénéchal, *tenore*; Jacques Dutey, *baritono*; Bernard Cottret e Xavier Depraz, *bassi*

Orchestra da Camera «Maurice Hewit» diretta da Maurice Hewit

12,30 Compositori contemporanei

Pierre Boulez: *Le marteau sans maître*, per contralto e 6 strumenti (Carla Heni..s, *contralto*; Severino Gazzelloni, *flauto*; Dino Asciolla, *viola*; Alvaro Company, *chitarra*; Leonida Torrebruno, *xilomarimba*; Antonio Striano, *vibrafoni*; Siegfried Rockstroh, *percussione* - Direttore Bruno Maderna); Hans Werner Henze: *Sinfonia n. 3*: Invocazione d'Apollo - Ditirambo - Danza propiziatrice (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert)

13,30 Una sonata classica

Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in re maggiore K. 284 per pianoforte

Allegro - Rondò en Polonaise (Andante) - Tema con variazioni

Pianista Walter Gieseking

13,55 Variazioni

Max Reger

Variazioni e fuga su un tema di Mozart, op. 132

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm

14,30 Un'ora con Gabriel Fauré

Notturno in mi bemolle minore

Pianista Armando Renzi

9 Liriche

Le rose; Automne; Sérénade toscane; Après un rêve; Chanson d'amour; Le pays des rêves; Les roses d'Ispahan; Soir; Notre amour

Janine Micheau, *soprano*; Roger Blanchard, *pianoforte*

Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte e archi

Allegro molto moderato - Scherzo - Adagio - Allegro molto

Arthur Rubinstein, *pianoforte*; Henri Temianka, *violino*; Robert Courte, *viola*; Adolph Frezin, *violoncello*

15,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da **Lorin Maazel**

Ludwig van Beethoven

Leonora n. 3, ouverture op. 72

Bela Bartok

Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra

Allegro - Adagio - Allegro

Solista Alexis Weissenberg

Hector Berlioz

Sinfonia fantastica

Sogni e pàssioni - Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogno di una notte del Sabba
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

17,10 Liriche vocali da camera
Sergej Prokofiev
Tre canzoni infantili
Lydia Stix, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Ernst Krenek
Due canti:
Der neue Amadis - Fragment
Guido De Amicis Roca, *baritono;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*
(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario
Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Nathan Shock: *La fisiologia dell'invecchiamento*

17,40 Johann Sebastian Bach
Sette brani dal libro di Anna Magdalena
Pianista Gino Gorini
Paul Hindemith
Tre pezzi facili per violoncello e pianoforte (1938)
Moderatamente veloce con allegria - Lento - Vivace
Giorgio Menegozzo, *violoncello;* Paolo Spagnolo, *pianoforte*

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Maurizio Maeterlinck nel centenario della nascita
a cura di Luigi De Nardis

19 — **Johann Kuhnau**
Seconda sonata biblica
Clavicembalista Flavio Benedetti Michelangeli

19,15 La Rassegna
Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci
La Vita Agra di Luciano Bianciardi

19,30 Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Concerto n. 1 in do maggiore op. 15* per pianoforte e orchestra
Allegro con brio - Largo - Rondò
Solista Emil Gilels
Orchestra « Société des Concerts du Conservatoire » diretta da André Vandernoot
Mily Balakirev (1836-1910): *Russia,* poema sinfonico
Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da Lovro Von Matacic
Louis Aubert (1877): *Habanera,* poema sinfonico
Orchestra « Société des Concerts du Conservatoire » diretta da Charles Münch

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Wolfgang Amadeus Mozart
Rondò da concerto per corno e orchestra (elaborazione Barbara Giuranna)
Solista Domenico Ceccarossi
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci
Divertimento n. 1 in si bemolle maggiore K. 229 per due clarinetti e fagotto
Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Allegro
Giovanni Sisillo e Antonio Miglio, *clarinetti;* Ubaldo Benedettelli, *fagotto*

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 L'opera di Igor Strawinsky
a cura di Roman Vlad
Ventiseiesima trasmissione
Movements (1959) per pianoforte e orchestra
Solista Charles Rosen
Orchestra Sinfonica « Columbia » diretta dall'Autore
Epitafium (1959) per flauto, clarinetto e arpa
Arthur Gleghorn, *flauto;* Kalman Bloch, *clarinetto;* Dorothy Remsen, *arpa*
Doppio Canone in memoria di Raoul Dufy (1959) per quartetto d'archi
Israel Baker, Otis Igleman, *violini;* Sanford Schonbach, *viola;* George Neikrug, *violoncello*
Illumina nos (Gesualdo-Strawinsky) mottetto per sette voci
Grace-Lynne Martins, *soprano;* Marilynne Horne, *mezzosoprano;* Cora Lauridsen, *contralto;* Richard Robinson e Paul Salamunovich, *tenori;* Howard Chitjian, *baritono;* Charles Charbach, *basso* diretti da Robert Craft
Gesualdo Monumentum (1960)
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta dall'Autore
A sermon, a narrative and a prayer
Jeanne Deroubaix, *mezzosoprano;* Hugues Cuenod, *tenore;* Derrik Olsen, *baritono*
Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Ettore Gracis

22,20 Umberto Saba
a cura di Luigi Baldacci
VII - *Dolore e saggezza*

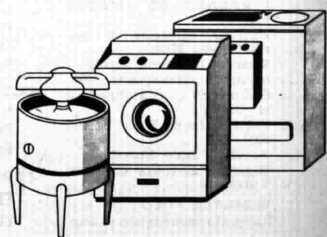
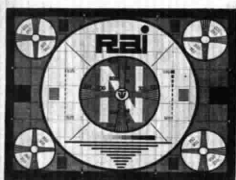
22,45 Orsa Minore
LA MUSICA, OGGI
Karlheinz Stockhausen
Klavierstück
Solista Frédéric Rzewsky
(Registrazione effettuata il 3 ottobre 1962 dalla Sala Scarlatti in Palermo in occasione della « Terza Settimana Internazionale Nuova Musica »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Album di canzoni italiane - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 L'opera in Italia - 2,36 Musica dall'Europa - 3,06 Cantiamo insieme - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Rassegna del disco - 4,36 Musiche per balletto - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Cantanti di oggi, Canzoni di ieri - 6,06 Musica per il nuovo giorno.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal Teaching on modern problems. 19,33 Orizzonti Cristiani: « **Oggi al Concilio: notiziario, la nota conciliare, interviste** » a cura di Benvenuto Matteucci - « **La Teologia dell'uomo sociale: il lavoro nel Corpo Mistico** » di Pasquale Foresi. 20,15 Débats conciliaires. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Roma centro de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55 9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

10,35-11 *Educazione Civica*
Prof. Claudio Degasperi

11,50-12,15 *Educazione Tecnica*
Prof. Claudio Rizzardi Tempini

Seconda classe

8,30-8,55 *Educazione Civica*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,25 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

11,25-11,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

12,15-12,40 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Geografia e Educ. Civica
Prof. Riccardo Loreto
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori
Musica e Canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

16,15-16,45 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 a) Dal Teatro Don Orione in Roma
I RAGAZZI DE «L'AQUILONE»
Fantasia musicale di Maria Teresa Magno
Musiche di Bruno Nicolai
Scene di Gianpistone
Costumi di O. D'Ambrosio e M. Giglio
Coreografie di Elena U. Marino
Presenta Aldo Novelli
Ripresa televisiva di Piero Turchetti

b) **MARCO POLO**
Racconto sceneggiato di Paola De Benedetti, Giovanna Ferrara e Alda Grimaldi
Quarta puntata
Regìa di Alda Grimaldi

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Vicks Vaporub - Crackers soda Pavesi)

19,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Gabor Ötvös
Aaron Copland: *Billy the kid*, suite dal balletto
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Vladi Orengo

19,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Signal - Martini - Zoppas - Confezioni Lubiam)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Talco Spray Paglieri - Biscotti Wamar - Oro Pilla Brandy - Royco - Confezioni Caesar - Caffettiera Moka Express)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Mira Lanza - (2) Cioccolatini Kismi - (3) Fratelli Fabbri Editori - (4) Certosino Galbani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Orion Film - 3) Art Film - 4) Ondatelerama

21,05 Dario Fo e Franca Rame presentano
CANZONISSIMA
Spettacolo musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno
Testi di Dario Fo con la collaborazione di Leo Chiosso e Vito Molinari
Musiche originali di Fiorenzo Carpi
Orchestra diretta da Gigi Cichellero
Coreografie di Valerio Brocca
Scene di Gianni Villa ed Ennio Di Majo
Costumi di Chino Bert
Regìa di Vito Molinari

22,25 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Regìa di Stefano Canzio

23,05
TELEGIORNALE
Edizione della notte

La quinta puntata di "Canzonissima"

Serata per i giovani

nazionale: ore 21,05

La quinta puntata di «Canzonissima» cammina a tempo di *rock*. La caratterizzano, infatti, alcune canzoni moderne, vivaci, aggressive, che negli ultimi anni hanno conquistato il favore dei più giovani. Facciamo qualche esempio: *Ventiquattromila baci, Tintarella di luna, Le mille bolle blu, La ballata della tromba.*
La prima di queste canzoni sarà cantata da Little Tony, la seconda da Bruna Lelli, la terza da Jenny Luna, la quarta da Nini Rosso. Sono successi ancora «freschi», che dànno alla trasmissione di stasera un carattere di attualità.
Le altre due canzoni in gara si intitolano: *Come sinfonia* e *Mare verde*. La prima è legata a un recente Festival di Sanremo in cui si impose un giovane allievo del Conservatorio «G. Verdi» di Milano, Pino Donaggio, autore della composizione, passato alla musica leggera, da quella classica, con grande rigore artistico. Inutile aggiungere che sarà lo stesso Donaggio, stasera, a interpretare la sua composizione. Per *Mare verde* invece, al momento di andare in macchina, non era ancora stato stabilito il nome del cantante.
Dario Fo e Franca Rame presenteranno, come sempre, le canzoni in gara. La parte introduttiva, quella riguardante la classifica, sarà affidata a un gruppo di suonatori ambulanti che «canteranno» la classifica, portando nella trasmissione un'altra fresca ventata di novità. Dato che ci sono, canteranno anche un coro, dedicato ai «balordi».
Questa parola, carissima a Dario Fo, va interpretata nella sua tipica accezione milanese, per la quale sono «balordi» tutti coloro, ricchi o poveri, che vivono fuori dagli schemi della società. Il coro si intitola, ironicamente: «Tutti bona gente».
Un'altra canzone fuori programma sarà cantata poi da Franca Rame, che con *La ragazza cotonata* ha saputo darci, tre settimane addietro, un piccolo capolavoro. Questa volta, la bionda attrice riprenderà un motivo popolare e lo «tradurrà», a suo modo s'intende, in lingua.
Per rendervi conto di quanto la traduzione sia (intenzionalmente) «libera», eccovi qualche verso delle nuova canzone: «Io ci ho pagura - Io non ci vengo no - Sul motociclo con te - Sul motociclo con tu - Io ci ho pagura».
Franca Rame, naturalmente, continuerà ad esibirsi come moglie eccentrica. In questa puntata, dedicherà tutta la sua attenzione ai mobili. Si limiterà a spostarli (è un divertimento, sostengono quasi tutte le mogli) da una camera all'altra, in continuazione, provocando lo sbalordimento ed il risentimento del marito.
Un altro *sketch* in programma presenta Fo nelle vesti di un soffiatore di vetro il quale, a furia di bere latte per difendersi dalla silicosi, finisce per prendere a schiaffi le mucche... con la reazione che è facile immaginare.
Finalissimo con stracci al vento. Accattoni al principio e alla fine; ma, nella fantasmagoria di luci dell'ultima sfilata, saranno stracci di lusso, degni dei costumi sgargianti delle ballerine.

mor.

Franca Rame presenta anche questa sera «Canzonissima»

Terza estrazione vincono:

1.000.000: Ridolfi Aldo - Via Fossato De Buoi, 16 - Ferrara
500.000: Cadeddu Pietro - Corso Toscana, 26 - Torino
100.000: Zannoni Laura - Via Mazzini, 17 - Forlì
100.000: Carmine Leopoldo presso Presbitero - Via S. Giorgio, 5 - Bologna
100.000: Morselli Giancarlo - Via E. Facchini, 88 - Sant'Agostino (Ferrara)
100.000: Palumbo Raffaella - Via F. Cavallotti, 32 - Taranto
100.000: Roccapalumba Giuseppe - Via Generale Antonio Baldissera, 23 - Palermo
100.000: Giuliani Alessandro - Via Roma - Breganze (Vicenza)
100.000: Zangirolami Giovanna - Via Forni - Granze (Padova)

Il mito di

secondo: ore 21,05

Nel 1913, un giovane bruno, snello e vanitoso giunse a New York. Si chiamava Rodolfo Guglielmi ed era figlio del veterinario di Castellaneta. In una decina d'anni divenne «il gigolò nei sogni di tutte le donne», come disse John Dos Passos, e intorno alla sua vita e alla sua carriera cinematografica sorse una leggenda: *Il mito di Rodolfo Valentino*. In Italia, egli aveva combinato poco di buono. Quand'era partito, un cugino del ragazzo aveva detto a sua madre: «Lascialo andare. Gli farà bene. O la va o la spacca. Se è destino che si trasformi in un criminale, meglio che vada in America e lo sia laggiù dove non può disonorare noi e il nome della patria». Rodolfo era troppo indolente per diventare un gangster di professione. Preferì fare il giardiniere, il lavapiatti e il ballerino di tango. Con una compagnia di varietà, girò in lungo e in largo gli Stati Uniti e, un giorno, capitò a Hollywood, la capitale del cinema. Gli sembrò d'essere approdato alla favolosa Citera. Le scenografie di cartapesta dei colossi gli parevano d'oro massiccio e prendeva per vere le storie che gli agenti pubblicitari raccontavano ai giornali, in occasione del lancio di qualche film. Solo lì, a Hollywood, egli si sentiva nel suo ambiente naturale.
Il giovane cambiò nome, mutandolo in quello di Rudy Valentino, e decise: «Non tornerò mai a casa, finché non sarò in grado di tornare a casa essendo diventato qualcuno». Da principio gli vennero affidati ruoli da malvivente. Valentino non ne era soddisfatto. Temeva che, vedendolo nei panni del «vilain», i parenti italiani lo prendessero per un autentico gangster. Si recò da David Griffith, una delle maggiori personalità del cinema muto, e gli chiese una parte «da eroe». Quel giovane era indubbiamente fotogenico ma, pensò Griffith, il suo tipo fisico era lontano da quello, sportivo e ingenuo, che allora andava per la maggiore. Se il regista non ebbe fiducia in Rudy, la sceneggiatrice June Mathis intuì le possibilità divistiche del giovane italiano e lo impose ai produttori come Julio ne *I quattro cavalieri dell'Apocalisse*. Il film fu il più grosso successo del 1921. Le ragazze americane, protagoniste di quella rivoluzione di costume che passa sotto il nome di Età del jazz, trovarono in Rodolfo Valentino il divo che meglio esprimeva i loro ideali. «Un numero sorprendentemente grande di donne americane desiderava che uno sceicco a cavallo le portasse nel deserto o un torero le amasse», spiegò il produttore Zukor. «Senza dubbio, solo per un breve periodo, dopo il quale sarebbero tornate alla civiltà in stile».
Cominciarono, per il divo, gli anni dei film esotici, come *Lo sceicco, L'età di amare* con Gloria Swanson, *Sangue e arena, Monsieur Beaucaire, L'aquila nera* e *Il figlio dello sceicco*; degli amori con Natacha Rambova e con Pola Negri; delle liti con i produttori; dell'ambizione di assurgere a simbolo di un'epoca spensierata. Bastava

Valentino

che inventasse una moda, e subito trovava degli imitatori. Risale a lui l'abitudine maschile di portare l'orologio al polso, riservata fino a quel momento alle sole donne. Forse Valentino non era neppure un attore. Griffith si chiese, dopo aver visto un suo film: « Quest'individuo sta veramente recitando, oppure corrisponde al tipo che impersona tanto da non aver bisogno di recitare? ». Tutta la sua vita, perfino la morte improvvisa avvenuta nel 1926, fu « una grande cosa », bene organizzata e reclamizzata, quasi una merce da vendere alle spettatrici di America.

f. bol.

SECONDO

21,05 IL MITO DI RODOLFO VALENTINO

Realizzazione di Graeme Ferguson

Distr.: M.C.A.

21,55 INTERMEZZO

(Philco - Stock 84 - Rasoio Philips - Alemagna)

POESIE E CANZONI DI BERTOLT BRECHT

a cura di Franco Parenti interpretate da Franca Tamantini

Traduzioni di Roberto Fertonani, Franco Fortini e Franco Parenti

Musiche di Paul Dessau, Hanns Eisler e Kurt Weill

Al pianoforte Franco Barbalonga

Regia di Romolo Siena

22,25

TELEGIORNALE

22,45 GIOVEDI' SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità a cura del Telegiornale

Un "recital" di Franca Tamantini

Poesie e canzoni di Brecht

secondo: ore 22,05

Il programma a cura di Franco Parenti che andrà in onda questa sera alla televisione con la regia di Romolo Siena, presenterà agli spettatori una scelta di quelle poesie e canzoni di Bertolt Brecht che nella produzione del grande scrittore tedesco occupano probabilmente un posto meno appariscente delle opere di ampio respiro, ma sono altrettanto significative e importanti per una comprensione della sua personalità, delle sue idee, della sua stessa posizione nella moderna cultura europea.

E' stato scritto che per un'interpretazione attendibile della Germania prenazista ci volevano la voce di Lotte Lenya, la musica di Kurt Weill e i versi di Brecht. Weill e Brecht diedero infatti al teatro tedesco pagine che fecero epoca, come la famosa Dreigroschenoper *(L'opera da tre soldi), l'aggressiva* Happy End *(ambientata tra i gangsters e che fu interrotta alla prima rappresentazione dalla lettura fuori programma d'un pamphlet politico),* Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny *(Nascita e caduta della città di Mahagonny),* Der Ja-Sager *(Quello che dice di sì), ecc. Le vicende politiche divisero poi Brecht e Weill (che riparò in America con la moglie Lotte Lenya), nonostante entrambi fossero irriducibilmente antinazisti. Ma la loro collaborazione lasciò un segno nella storia del teatro, musicale e non, influenzando profondamente una generazione di compositori, di scrittori, di registi.*

Nel recital *di Franca Tamantini, ci sarà tuttavia una sola canzone (tanto più interessante perché poco nota in Italia) scritta da Brecht con Kurt Weill: quella* Sorabaya Johnny *che faceva parte di* Happy End *e che restò per molti anni legata al nome di Lotte Lenya, nonostante la prestigiosa attrice-cantante tedesca non avesse mai interpretato quell'opera. Gli altri brani in programma sono frutto della collaborazione di Bertolt Brecht con Dessau (*Canto di Grucha, Madre Coraggio*) o con Eisler (*Introduzione all'Opera da tre soldi, Della benevolenza del mondo, Ninna Nanna, E che venne alla donna del soldato?, Ai posteri*). Come vedete, sono nove pezzi in tutto. Ne sarà interprete, come s'è già accennato, Franca Tamantini, la giovane attrice-cantante romana che è nota al pubblico della televisione soprattutto per aver preso parte agli allestimenti di molte operette, ma che ha svolto un'attività assai intensa nel campo della prosa, facendosi apprezzare specialmente in opere di Ionesco (*La cantatrice calva*), Shakespeare (*Rosalinda*, con la regia di Luchino Visconti), Shaw (*L'eroe*) e nello spettacolo* Italia sabato sera, *teatro-cronaca di Franco Parenti. Ultimamente, le è stato assegnato il premio dell'IDI (Istituto del Dramma Italiano) per la sua interpretazione di* Antonello capo brigante *di Ghigo De Chiara. Inoltre, è apparsa in una trentina di film, fra i quali meritano d'essere ricordati* Domani è un altro giorno *di Leonida Moguy e* Processo alla città *di Luigi Zampa. Quest'anno è stata la principale interprete femminile de* Il commissario *accanto ad Alberto Sordi e di un episodio del film* I motorizzati *con Nino Manfredi. Franca Tamantini, che nel 1951 ha conseguito il diploma della scuola di danza del Teatro dell'Opera di Roma, ha seguito anche corsi regolari di canto e pianoforte.*

Paolo Fabrizi

Franca Tamantini

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

Svegliarino *(Motta)*

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Raisner: *Hoppin' mad;* Vaughn: *Naughty Annetta;* Zacharias: *Spanische geigen*; Mascheroni: *Dove sei Lulù*

8,30 Fiera musicale

Kreisler: *Tambourin chinois;* Tradizionale: *Nobody knows the trouble I've seen;* Bernstein: *Fancy Free* *(Olà)*

8,45 Fogli d'album

D. Scarlatti: *Sonata in do maggiore, per cembalo (Clavicembalista* Fernando Valenti); Ries: *Moto perpetuo op. 34 n. 5 (Violinista* Nathan Milstein); Debussy: *Arabesque in sol maggiore n. 2 (Arpista* Marcel Grandjany); Strawinsky: *Tango (Duo pianistico* Vronsky-Babin)

9,05 I classici della musica leggera

Costa: *'A frangesa;* Berlin: *White Christmas;* Lecuona: *Danza Lucumi;* Di Chiara: *La spagnola;* Boulanger: *Avant de mourir;* De Torres-Bixio: *Canta se la vuoi cantar;* Bowman: *Twelfth street rag*

(Knorr)

9,25 Interradio

9,50 Antologia operistica

Beethoven: *Fidelio:* Coro dei prigionieri; Mozart: *Così fan tutte:* « Come scoglio »; Verdi: *La forza del destino:* « Urna fatale del mio destino »; Leoncavallo: *Pagliacci:* « Nedda! Silvio! A quest'ora! »; Delibes: *Lakmé:* « Aria delle campanelle »; Massenet: *Il Cid:* Navarraise

(Cori Confezioni)

10,30 Incontri al microfono

Gara tra gli alunni delle Scuole secondarie Inferiori, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

I. *Torino - Ancona*

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Successi internazionali**

Mutray-Darin: *Splish splash;* Vidalin-Datin-Rota: *La dolce vita;* Granata: *Marina;* Alguerò: *Dimelo en septiembre;* Del Monaco-Prieto: *El secreto;* Amade-Delanoe-Bécaud: *Viens danser;* Skylar-Velasquez: *Besame mucho*

(Dentifricio Signal)

11,25 Connie Francis, uno e due

Ruby: *Who's sorry now;* Greenfield-Sedaka: 1) *Fallin';* 2) *Where the boys are;* Covay: *Mister Twister;* Cherubini-Bixio: *Mamma;* Colombara-Guarnieri: *Dammi la mano e corri*

(Tide)

11,35 Intermezzo swing

Sampson: *Stompin' at the savoy;* Dougherty: *I'm confessin';* Shaw: *Special delivery stomp*

11,45 Promenade

Niessen: *Banjo boy;* Grouya: *Flamingo;* Dominguez: *Perfidia;* Young: *Stella by starlight;* Fanciulli: *Guaglione;* Oliver: *Quiet please*

(Invernizzi)

12 — **Incontro con le canzoni**

Cantano Flora Gallo, Silvia Guidi, Luciano Lualdi, Anna Molini, Mario Nalin, Bruno Pallesi

De Lorenzo-Olivares: *Giovanissima;* Pinchi-Vantellini: *Il sole non tramonta;* Leman-Cambi: *Indimenticabile;* Panzeri-Rendine: *Dondo dondolando;* Danpa-Panzuti: *Cora corazon*

(Vero Franck)

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon *(Manetti & Roberts)*

Music bar *(G. B. Pezziol)*

Zig-Zag

13,30-14 TEATRO D'OPERA

(Elnett)

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 I nostri successi

(Fonit Cetra S.p.A.)

15,45 44° Salone dell'Automobile a Torino: « Accessori e vetture fuori serie »

Microdocumentario di Leoncillo Leoncilli

16 — Programma per i ragazzi

Il giro del mondo in otto avventure

a cura di Giorgio Moser

IV - *Nel Tibet del Dalai Lama*

Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Il topo in discoteca

a cura di Domenico De Paoli

Sesta trasmissione

17 — Segnale orario

Giornale radio

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 « O ROMA FELIX »

Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II, a cura di **Domenico Bartolucci**

Realizzazione di **Domenico Celada**

Quarta trasmissione: **Dio è misericordia infinita**

Anonimo del XII secolo: *Discanto supra Kyrie* (Coro della Polifonica Ambrosiana diretto da Giuseppe Biella); Des Près: *Misericordia Domini* (Coro « Les Chanteurs de Saint Eustache » diretto da Emile Martin); Palestrina: a) *Ad te levavi*, b) *Dextera Domini* (Coro della Cappella Sistina diretto da Domenico Bartolucci); Campra: *Quia apud Dominum misericordia* (Trio e Dialogue dal « De Profundis ») (Complesso Strumentale « François Paillard » diretto da Louis Frémaux: Helmut Krebs, *tenore;* Michel Carey, *baritono;* Xavier Depraz, *basso;* Marie Claire Alain, *organo*); Bach: *Preludio Corale* « Per il fallo di Adamo tutto è corrotto » (*Organista* Ferruccio Vignanelli); Dai Canti della Chiesa Russa-Ortodossa: *Signore pietà* (Coro Russo diretto da Theodor Potorijnsky - *Basso* Boris Christoff)

18 — **Padiglione Italia**

Avvenimenti di casa nostra e fuori

18,10 Concerto del Festival Strings di Lucerna diretto da Rudolf Baumgartner

Arpista Nicanor Zabaleta

Corelli: *Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4:* a) Allegro - Adagio, b) Vivace, c) Adagio, d) Allegro; Haendel: *Concerto in si bemolle maggiore*, per arpa e orchestra: a) Andante - Allegro, b) Larghetto, c) Allegro moderato; Debussy: *Danses* per arpa e orchestra: a) Danse sacrée, b) Danse profane; Mozart: *Divertimento in si bemolle maggiore K. 137:* a) Andante, b) Allegro molto, c) Allegro assai

(Registrazione effettuata il 22 maggio dalla Radiodiffusion Télévision Française al « Festival di Bordeaux 1962 »)

18,55 * Jackie Gleason e la sua orchestra

19,10 Lavoro italiano nel mondo

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 * Parata d'orchestre

con Les Baxter, Paul Whiteman e Ambrose

21 — **CON QUELLI DI CASA CI SI ARRANGIA**

Commedia in quattro atti di **Alessandro Ostrovskij**

Traduzione di Ettore Lo Gatto

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Camillo Pilotto

Samson Silyo Bolsciòf, mercante — *Camillo Pilotto*
Agrafèna Kondràtievna, sua moglie — *Landa Galli*
Olimpiada Samsònovna, figlia — *Angiolina Quinterno*
Lazàr Elizàryc Podchaljusin, commesso — *Angelo Zanobini*
Ustinija Naumovna, sensale di matrimonio — *Miranda Campa*
Sysoj Psoic Rispolozensky — *Vigilio Gottardi*
Fominisna, economa — *Lina Acconci*
Tiska, ragazzino — *Alberto Marchè*

Regia di **Eugenio Salussolia**

Al termine:

Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Adriano Celentano

(Olà)

8,50 Ritmi d'oggi

(Aspro)

9 — **Edizione originale**

(Supertrim)

9,15 * Edizioni di lusso

(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

Gazzettino dell'appetito

(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni

Cantano Nicola Arigliano, Tony Cucchiara, Myriam Del Mare, Leda Devi, Maria Doris, Rosalba Lori, Nuzzo Salonia, Vanna Scotti

De Simone-Panzeri: *Ingenua;* Nisa-Livraghi: *La donna al chiaro di luna;* Cutolo-Di Paola: *Dice dicembre;* Piper-Di Ceglie: *Ancora una volta;* De Vera: *L'alba;* Pazzaglia-Fabor: *Ti ringrazio;* Pinchi-Magenta: *Tre volte il mondo;* Biri-Savar: *Un po' di jazz*

(Talmone)

11 — *** MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

— **Il colibrì musicale**

a) Da un paese all'altro

a) Su e giù per le note

(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 * MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— **Motivi in passerella**

(Mira Lanza)

— **Melodie senza frontiera**

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

* Senza parole

De Leva: *E spingule frangese;* Guarnieri: *Un'anima tra le mani;* Modugno: *Nel blu dipinto di blu;* Martino: *Con quelle gambe che cha cha cha;* Corinto-Carica: *Chitarra e mandolino;* Fidenco: *Gaston*

(Strega Alberti)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Olà)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — **Nunzio Filogamo** presenta:

Istantanee su **« Canzonissima »**

14,05 * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Novità Discografiche

(Phonocolor)

15 — **Album di canzoni**

15,15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA

— Acquarello francese

— Per tutte le età

— Strumenti in vacanza

— Canto e controcanto

— Versione speciale: Hollywood Bowl

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Ribalta di successi

(Carisch S.p.A.)

16,50 Canzoni italiane

17 — **Ponte transatlantico**

Musiche d'oltre Oceano

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17,45 VENT'ANNI

Un programma musicale di **Bruno** presentato da **Franca Aldrovandi** e **Daniele Piombi**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA

Pierpaolo Luzzatto-Fegiz - *Che cos'è la statistica?:* La raccolta dei dati

18,50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Il mondo dell'operetta

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Il grande giuoco

Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

21 — **Pagine di musica**

Weber: *Oberon:* Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); Mendelssohn: *Concerto n. 1 in sol minore op. 25*, per pianoforte e orchestra: a) Molto allegro con fuoco, b) Andante, c) Molto allegro vivace (*Solista* Rodolfo Caporali - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Conz)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * Musica nella sera

22,10 L'angolo del jazz

Complesso Nunzio Rotondo

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

11,30 Antologia musicale

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14,30 Un'ora con Maurice Ravel

Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto

L'alba - Pantomima - Danza generale

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra

Allegramente - Adagio assai - Presto

Solista Arturo Benedetti Michelangeli

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ettore Gracis

Bolero

Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet

15,25 Recital del pianista Geza Anda
Ludwig van Beethoven
Sonata in sol maggiore op. 14 n. 2
Allegro - Andante - Scherzo (Allegro assai)
Frédéric Chopin
24 preludi op. 28
Johannes Brahms
Sonata in fa minore op. 5
Allegro maestoso - Andante - Scherzo (Allegro energico) - Intermezzo (Andante molto) - Finale (Allegro moderato ma rubato)

16,45 Poemi sinfonici
Franz Liszt
Tasso, poema sinfonico n. 2 (*Lamento e trionfo*)
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Constantin Silvestri
Camille Saint-Saëns
La jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos
(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario
Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Paura e speranza dell'uomo moderno
a cura di Franco Ferrarotti
Ultima trasmissione
Persona, massa, lavoro

19 — **Witold Lutoslawsky**
Rielaborazioni di melodie popolari
Pianista Lydia Kozubek

19,15 La Rassegna
Cultura russa
a cura di Angelo Maria Ripellino

19,30 Concerto di ogni sera
Peter Ilyich Ciaikowsky (1840-1893): *Sinfonia n. 2 in do minore op. 17*
Andante sostenuto, allegro vivo - Andante marziale, quasi moderato - Scherzo - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno
Manuel De Falla (1876-1946): *Notti nei giardini di Spagna*
Nel Generalife - Danza lontana - Nei giardini della Sierra di Cordova
Solista Gonzalo Soriano
Orchestra Nazionale di Spagna diretta da Ataulfo Argenta

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Johann Sebastian Bach
Concerto in mi maggiore per violino e archi
Allegro - Adagio - Allegro assai
Solista Leonide Kogan
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Panorama dei Festivals musicali
Michel de Montéclair
Les amours sont des sirènes
L'Amant qui toujours soupire
Charles Gounod
O ma belle rebelle
Viens, les gazons son verts
Chanson de printemps
Louis Beydts
D'ombre et de lumière
Tenore Jean-Paul Jeannotte; al pianoforte Jacqueline Dussol
(Registrazione effettuata il 22 maggio dalla R. T. F. al « Festival di Bordeaux 1962 »)

21,50 Dibattito su
Ricerca, tecnica e industria
I - *La ricerca scientifica finanziata o aiutata dallo Stato*
Coordinatore: Gino Martinoli e con la partecipazione di Felice Ippolito, Luigi Longo e Adriano Buzzati Traverso

22,30 Rudolf Kelterborn
Ritornello
Irving Fine
Musica per clavicembalo
Preludio - Variazioni - Finale
Clavicembalista Frank Pelleg

22,45 Orsa Minore
L'AGONIA DEL GENERALE KRIVITSKI
Poemetto di **André Frénaud**
Traduzione di Franco Fortini
Krivitski *Giancarlo Sbragia*
L'autore *Riccardo Cucciolla*
e inoltre: *Renato Campese, Marcello Mandò, Walter Maestosi, Mariano Rigillo*
Commenti musicali di Vittorio Gelmetti
Regìa di **Andrea Camilleri**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,50 Mosaico - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Cocktail musicale - 2,36 Personaggi ed interpreti lirici - 3,06 Voci senza volto - 3,36 Piccola antologia musicale - 4,06 Romanze da camera - 4,36 Successi di oggi, successi di domani - 5,06 La serenata - 5,36 Due voci e una orchestra - 6,06 Crepuscolo armonioso.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del giovedì: **Serie Dischi Radio Vaticana - R.C.A. - Musiche di Porpora, Schubert, Schumann, Vitalini,** con l'orchestra San Gabriele diretta da Alberico Vitalini. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Oggi al Concilio: notiziario, la nota conciliare, interviste »** a cura di Benvenuto Matteucci - **« Le Università d'Europa »** a cura di Pietro Borraro - **« I Benedettini e la cultura europea nel Medio-Evo »** di Giovanni Mongelli. 20,15 Un Eveque vous parle du Concile. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21 **Santo Rosario.** 21,45 La Aliansa por la Iglesia Perseguida. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

10,35-11 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11,25-11,50 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

8,30-8,55 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,20-9,45 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Gilli Ragusa

10,10-10,35 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

11-11,25 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

11,50-12,15 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 Terza classe
Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Macco
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Disegno
Prof. Sergio Lera
Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

La TV dei ragazzi

17,30 a) **TELEFORUM**
Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbeni
Regìa di Enzo Convalli

b) **I VIAGGI DI JOHN GUNTER**
Aspetti segreti della natura e della civiltà visti da un celebre giornalista americano
I due volti della Thailandia
Realizzazione di Karl Hittleman

c) **IL TENNIS DA TAVOLO**
Documentario della Senior Film

d) **RIN TIN TIN**
La promessa del guerriero
Telefilm - Regìa di Lew Landers
Distr: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Locatelli - Vel)

19,15 PERSONALITA'
Rassegna settimanale per la donna a cura di Mila Contini
Regìa di Cesare Emilio Gaslini

20 — DIARIO DEL CONCILIO
a cura di Luca Di Schiena

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Caramelle Pip - Sferoflex - Monda Knorr - GIRMI-Subalpina)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Dixan - Motta - Cibalgina - Max Factor - Cotonificio Valle Susa - Punt e Mes Carpano)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Vecchia Romagna Buton - (2) L'Oreal - (3) Olio Dante - (4) Cera Solex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Fotogramma - 3) Recta Film - 4) Roberto Gavioli

21,05
UNA PARTITA A CARTE CON LO ZIO TOM
di Robert Cedric Sheriff
Traduzione di Anna Maria Ghigliotti
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Il sovrintendente Martin — *Ernesto Calindri*
La signora Thompson — *Giovanna Galletti*
Edward Bradley — *Gianfranco Ombuen*
Lo zio Tom — *Mario Scaccia*
Mr. Sanders — *Ottavio Fanfani*
Il pubblico ministero — *Giuseppe Fortis*
Il giudice — *Alberto Carloni*
Una guardia — *Romano Bernardi*
Il cappellano — *Gualtiero Isnenghi*
Il direttore — *Carlo Romano*
Jim Parson — *Vinicio Sofia*
Jack Marsh — *Gianni Agus*
Mrs. Marsh — *Donatella Gemmò*
e inoltre: *Stefano Varriale, Massimo Righi, Enrico Lazzareschi, Egidio Ummarino, Umberto Di Giosia, Carla Bonavera, Mario Luciani, Renzo Bianconi, Massimo Ungaretti*
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Gisella Troilo
Musiche da «Jeu de cartes» di Igor Strawinsky
Regìa di Enrico Colosimo

22,55
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Una singolare commedia gialla

Una partita a carte con lo zio Tom

Ottavio Fanfani, Carlo Romano ed Ernesto Calindri (da sinistra) in una scena del «giallo» di Robert Cedric Sheriff

nazionale: ore 21,05

A conclusione della partita cui allude il titolo della commedia, non tutte le carte verranno scoperte; e sebbene il giudizio del pubblico si orienterà probabilmente in una certa direzione, pure sotto la faccia opaca della carta che non viene girata resisterà ancora la possibilità di un asso che testimoni di una dichiarazione onesta, di una puntata in buona fede. E questa ambiguità, per un giallo, è già una variante abbastanza singolare. Ma l'intera commedia, dalla situazione ai caratteri, è più originale e complessa dei modelli usuali del genere al quale si rifà.

Il protagonista, Edward Bradley, è un giovane scrittore senza fortuna che l'ambizione inappagata ha reso astioso e polemico. Insegue il miraggio mediocre della notorietà, e vede i suoi manoscritti puntualmente restituiti dagli editori. Potrebbe essere ricco, ma il padre prima di defungere ha compilato un testamento bislacco in base al quale egli entrerà in possesso di un cospicuo patrimonio solo all'età di trentacinque anni e se fino a codesta scadenza avrà condotto vita esemplare. Alla ricerca di una ispirazione, egli incontra una donna per così dire socievole e si propone di descriverne le esperienze attingendole direttamente dalla sua conversazione. Frattanto, vegeta in una di quelle pensioni londinesi di cui una abbondante letteratura ha illustrato lo squallore. Ed è appunto in questa triste e rispettabile residenza che egli riceve un giorno la visita di due rappresentanti della polizia britannica i quali svolgono indagini su un delitto: la ragazza con la quale egli era in relazione, il modello dell'opera che stava scrivendo, è stata uccisa probabilmente a scopo di rapina. Dapprima, spaventato, Edward nega di averla conosciuta. Poi, di fronte alle precise contestazioni dei poliziotti, ammette di avere intrattenuto con lei un certo rapporto amichevole-professionale. E a questo punto si avvede che tutta una serie di coincidenze fortuite potrebbe far cadere su di lui la responsabilità dell'omicidio. Ma contemporaneamente a questa scoperta agghiacciante una doppia illuminazione lo soccorre: l'una emergente dalla memoria, l'altra derivante dal suo rancore nei riguardi della società e dalla sua smania patologica di rivalsa e di successo. Edward rammenta che la sera in cui la ragazza è stata assassinata ed esattamente in quello spazio di tempo che gli esperti hanno già precisato come il periodo nel quale ha avuto luogo il delitto, egli era a casa dello zio, il maggiore Thomas Percival Bradley, seduto con lui e altri due amici a un tavolo da gioco. Su codesta premessa, e cioè sulla certezza di un alibi, scatta nella sua immaginazione morbosa un progetto macabro e ambizioso: egli non solo si rifiuterà di produrre il suo alibi, ma contribuirà a creare nella polizia il convincimento che l'assassinio è opera sua. Sopporterà il processo e la inevitabile condanna a morte, entrerà nella cella da cui si esce solo per infilare il capo nel cappio del carnefice; e soltanto una settimana prima della esecuzione presenterà il suo alibi come una bomba il cui scoppio risuonerà nell'intera nazione, nel mondo. Frattanto, egli avrà scritto nella solitudine del carcere un diario che lo renderà ricco e famoso e che nello stesso tempo lo vendicherà della società che lo ha respinto dimostrando come la celebrata giustizia inglese avrebbe mandato a morte un innocente senza la fortunata ma casuale esistenza di un alibi.

A questo punto è opportuno sospendere il racconto poiché l'interesse della commedia, anche se integrato da una non comune qualità formale, è basato soprattutto sul suo contenuto e cioè su una serie di colpi di scena che sorprenderanno — ce lo auguriamo — lo spettatore. Ricorderemo solo come Robert C. Sheriff, dopo avere acquistato notorietà mondiale con *Il Grande Viaggio*, un dramma naturalistico ispirato dall'esperienza della prima guerra mondiale, ha orientato la sua attività di scrittore teatrale e cinematografico nelle direzioni più diverse rivelando nella maggior parte delle sue prove doti non comuni di umanità, di simpatia, di mestiere.

errezeta

NOVEMBRE

L'attrice americana Judy Holliday, protagonista del film di Cukor

SECONDO

21,05

NATA IERI

Film - Regìa di George Cukor

Prod.: Columbia Pictures

Int.: William Holden, Judy Holliday, Broderick Crawford

22,45 INTERMEZZO

(Tide - Magazzini Upim - ...ecco - Siltal)

TELEGIORNALE

"Nata ieri" di Cukor

secondo: ore 21,05

Nel 1951 l'*Oscar* per la migliore interpretazione femminile fu assegnato a Judy Holliday per il film *Nata ieri* (Born Yesterday) di George Cukor. Il premio consacrava ufficialmente il singolare talento di una attrice che non è ingiusto considerare come l'ultima grande interprete della *sophisticated comedy* americana. Cantante e ballerina di commedie musicali, e regista e autrice di copioni, oltre che attrice a Broadway, di riviste in miniatura (la cui formula sarà ripresa in Italia da Bonucci, Caprioli e la Valeri con il Teatro dei Gobbi), la Holliday si era già fatta favorevolmente notare, prima di *Nata ieri*, per una parte da caratterista nel divertente film *La costola d'Adamo* (1949) diretto sempre da George Cukor.

Con la Holliday Cukor ha avuto il merito di costruire un personaggio che, pur riferendosi a schemi e modelli classici della commedia americana, appare per atteggiamenti e significati moderno. Un personaggio tutto costruito sul contrasto tra apparenza e sostanza, simpatico per quel tanto di spontaneo e di naturale che comporta ogni atteggiamento istintivo ma non privo di interna logica e di coerenza morale, e con il quale la Holliday ha finito per identificarsi completamente sfruttandolo nei film successivi *(Vivere insieme, La ragazza del secolo, Una Cadillac tutta d'oro)*. Tratto dalla fortunata commedia di Garson Kanin, *Nata ieri* non è in sostanza che una nuova variazione del mito di Pigmalione. Il film è infatti la storia di Billie, una ragazza graziosa ma ignorante e volgare, un animaletto senz'anima che trascorre un'esistenza inutile vicino a un violento e spregiudicato uomo di affari, tale Harry Brock che è riuscito a diventare miliardario con traffici poco puliti. L'uomo ha tratto Billie da un varietà di terz'ordine e ne ha fatta la sua amica seppellendola di pellicce e di gioielli, ma trattandola anche senza alcuna sensibilità come un oggetto qualsiasi, e sfruttandola per i propri interessi. La ragazza è diventata infatti, per certe particolari esigenze amministrative, e senza naturalmente capirci nulla, socia di di Brock in affari, ed è ad un certo momento nominata addirittura presidente della società. Come tale firma, senza leggerli, tutti i documenti delicati che Brock le presenta; ma la sua totale ignoranza costituisce a lungo andare un ostacolo al buon andamento degli affari, anche perché Billie si trova, per la sua posizione, particolarmente «esposta» nelle relazioni mondane e non sempre riesce a nascondere, nella sua ingenuità, gli imbrogli che Brock è solito organizzare. Per porre rimedio a questa situazione, l'affarista decide di affidare la ragazza ad un giovane giornalista con l'incarico di educarla e di istruirla. Il giovanotto si mette all'opera con molto zelo anche perché non è rimasto insensibile al fascino di Billie. I primi tentativi sono naturalmente scoraggianti, ma a poco a poco la ragazza appare suggestionata dalle lezioni che riceve. Comincia a leggere libri, a visitare musei, a conoscere la storia del proprio paese, a porsi delle domande, a riconoscersi insomma una creatura viva. Ancora una volta «il mondo delle idee» sconfigge l'oscurantismo dell'ignoranza. Nata alla vita, Billie comprende tutto l'orrore dell'abbrutimento a cui era stata costretta. Capisce che uomo sia Brock e come essa debba liberarsi della trappola che la tiene schiava. Ella così gli rifiuta l'avvilente collaborazione e l'abbandona, dopo averlo smascherato, per corrispondere all'amore sincero del giornalista. Il riscatto morale e intellettuale della protagonista, e il chiaro significato democratico che esso acquista, conferisce al film un fascino particolare e lo rende diverso dalle solite commedie completamente evasive. Senza togliere nulla alle esigenze spettacolari del divertimento (particolarmente intenso nella prima parte), *Nata ieri*, che registra l'ottima recitazione di Broderick Crawford e William Holden oltre a quella della Holliday, si pone così come un riuscito esempio di cinema civilmente impegnato e si ricollega direttamente alle più coraggiose opere americane del periodo.

Giovanni Leto

Diario del Concilio

Va in onda questa sera alle ore 20, sul Programma Nazionale, la rubrica « Diario del Concilio ». La trasmissione, a cura di Luca Di Schiena (nella foto) traduce in sintesi lo svolgimento dei lavori del Concilio Ecumenico

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Svegliarino *(Motta)*

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

8,30 **Fiera musicale**

Albeniz: *Seguidillas;* Anonimo: *Danny boy;* Strauss: *Accelerazioni* *(Olà)*

8,45 **Fogli d'album**

Mozart: *Marcia turca* (Rondò dalla *Sonata in la maggiore n. 11, K. 331) (Pianista* Walter Gieseking); Rubinstein: *Romanza in mi bemolle maggiore op. 44 n. 1 (Violoncellista* Gregor Piatigorsky); Paganini: *La campanella* (Salvatore Accardo, *violino;* Loredana Franceschini, *pianoforte)*

9,05 **I classici della musica leggera**

Ferré: *Paris canaille;* Ottaviano-Gambardella: *'O marenariello;* Youmans: *Carioca;* Piaf-Monnot: *Hymne a l'amour;* Johnston: *Cocktails for two;* Jacobs-Chaplin-Secunda: *Bei mir bist du schoen;* Porter: *Basy to love* *(Knorr)*

9,25 **Interradio**

9,50 **Antologia operistica**

Pergolesi: *La serva padrona:* Sinfonia; Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* «Fra poco a me ricovero»; Verdi: *Rigoletto:* «Caro nome»: Giordano: *Andrea Chénier:* «Nemico della patria»; Mascagni: *Iris:* «Un dì ero piccina»; Gounod: *Faust:* «Coro dei soldati»

(Confezioni Facis Junior)

10,30 La Radio per le Scuole

(per il II ciclo delle Elementari)

Ai confini della civiltà: *Gli indios del Mato Grosso*, a cura di Gianni Caratelli

Cantiamo insieme

Pagine liete da «I viaggi di Gulliver» di Jonathan Swift a cura di Ghirola Gherardi

Realizzazione di Massimo Scaglione

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Successi internazionali**

Dodd-Lara: *Granada;* Dumont: *Le petit prince;* Anonimo: *Cielito lindo;* Gilbert: *Bim bom;* Stolz: *Salomè;* Feltz-Birga: *Stifelius;* Fragna: *Papa Pacifico;* Lojacono: *Giuggiola;* Granda: *La flor de la canela*

(Shampoo Paso Doble)

11,20 **Perry Como, uno e due**

Gaskil-Columbo: *Prisoner of love;* Hammerstein-Rodgers: *No other love;* Bert-David-Bacharach: *Magic moments;* Hoffman-Beretta-Casadei: *Tre volte baciami;* Bower-Shuman: *Caterina* *(Tide)*

11,35 **Intermezzo swing**

Shaw: *Su mit ridge drive;* Baker: *Strange interlude;* Calloway: *The great lie*

11,45 **Promenade**

Morales: *Jungle fantasy;* Porter: *So in love;* Wolcott: *Lake titicaca;* Osborne: *Prompton turnpike;* Sunshine: *Puchunga!...* *Pachanga;* Anonimo: *I'm on my way* *(Invernizzi)*

12 — **Canzoni in vetrina**

(Olà)

12,15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti & Roberts)

Music bar *(G. B. Pezziol)*

Zig-Zag

13,30-14 * IL VENTAGLIO

(Locatelli)

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Carnet musicale

(Decca London)

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Priscilla

Romanzo di Giana Anguissola

Primo episodio

Regìa di Ugo Amodeo

16,30 Piccolo concerto per ragazzi

Bartok: *«Per i ragazzi»*, Temi popolari ungheresi *(Pianista* Tibor Kozma); Casagrande: *La favola di Pinocchio:* Suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

17 — Segnale orario **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Storia della musica

Il Romanticismo, a cura di Giulio Confalonieri

VI - Fondazione dell'opera tedesca

18 — **Vaticano secondo**

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 * **Concerto di musica leggera**

con le orchestre di Hugo Winterhalter e Les Brown; i cantanti Eddie Fisher, Caterina Valente, Ella Mae Morse, Hoagy Carmichael; i solisti Ray Sims, Ronnie Lang, Eddie Heywood e Bobby Hackett

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * **Motivi in giostra**

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20 — Segnale orario - **Giornale radio** - **Radiosport**

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 IL CONTE DI MONTECRISTO

Romanzo di **Alessandro Dumas**

Traduzione e adattamento radiofonico di Anton Giulio Majano e Anna Luisa Meneghini

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Secondo episodio: *«Nel castello d'If»*

Edmondo Dantes — *Nino Dal Fabbro*
L'abate Faria — *Aldo Silvani*
Il marchese di Saint-Meran — *Cesare Bettarini*
Geraldo di Villefort — *Mico Cundari*
Mercedes — *Giuliana Corbellini*
Fernando — *Mario Bardella*
Antonio, il secondino — *Antonio Guidi*
Un postiglione — *Rodolfo Martini*

Regìa di **Umberto Benedetto**

21 — **CONCERTO SINFONICO**

diretto da ZUBIN MEHTA con la partecipazione del violinista **Nathan Milstein**

Webern: *Sei Studi op. 6* per orchestra; Beethoven: 1) *Concerto in re maggiore op. 61,* per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondò (allegro); 2) *Sinfonia n. 5 in do minore op. 67:* a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro, d) Allegro

Orchestra «Die Wiener Philharmoniker»

(Registrazione effettuata il 17 giugno dalla Radio Austriaca al «Festival di Vienna 1962»)

Nell'intervallo (ore 21,50 circa):

I libri della settimana

a cura di Paolo Bernobini

Al termine: :

Lettere da casa

Lettere da casa altrui

22,45 * **Orchestra Fred Astaire Dance Studio**

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Joe Sentieri

(Olà)

8,50 Ritmi d'oggi *(Aspro)*

9 — **Edizione originale**

(Supertrim)

9,15 * **Edizioni di lusso**

(Lavabiancheria Candy)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 TAPPETO VOLANTE

Incontri con i divi viaggiatori

di **Nanà Melis**

Gazzettino dell'appetito

(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni

(Talmone)

11 — * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Parte prima

— **Il colibrì musicale**

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note

(Vero Franck)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Parte seconda

— **Motivi in passerella**

(Mira Lanza)

— **Colonna sonora**

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

* Tutta Napoli *(Elnett)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Caccia al personaggio

14 — **Nunzio Filogamo** presenta:

Istantanee su **«Canzonissima»**

14,05 * **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Per gli amici del disco

(R.C.A. Italiana)

15 — **Interpreti famosi: Maurizio Pollini**

Chopin: 1) *Improvviso in sol bemolle maggiore n. 3 op. 51;* 2) *Mazurka in do diesis minore n. 32 op. 50 n. 3;* 3) *Notturno in do minore n. 13 op. 48 n. 1;* 4) *Polacca in fa diesis minore n. 5 op. 44*

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA

— Polvere di note

— Tre voci, tre canzoni

— Salotto musicale

— Piacciono ai giovanissimi

— Valigia latina

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 La rassegna del disco

(Melodicon S.p.A.)

16,50 La discoteca di Andreina Paul a cura di Gianni Boncompagni

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17,45 Radiosalotto

(Spic e Span)

L'IMPAZIENZA

Radiodramma di **Alfio Valdarnini**

Una donna — *Anna Maria Alegiani*
Un giovane — *Antonio Guidi*

Regìa di **Umberto Benedetto**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA

Giorgio Petrocchi - *Dante e il suo tempo:* Le dottrine politiche nel Medioevo

18,50 * **I vostri preferiti**

Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

9 NOVEMBRE

19,50 Tema in microsolco
Due voci, due personaggi: Harry Belafonte e Lena Horne
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Dino Verde presenta: **GALA DELLA CANZONE**
con **Emma Danieli**
Orchestra diretta da **Carlo Esposito**
Regia di **Riccardo Mantoni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Vanno in Germania
Documentario di Virgilio Boccardi

22 — * Cantano i Fraternity Brothers

22,10 L'angolo del Jazz:
Gli « oriundi » italiani: Stephen Grappelly

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

11,30 Musiche concertanti
Carl Philipp Emanuel Bach: *Doppio concerto in mi bemolle maggiore* per clavicembalo, pianoforte e orchestra: Allegro di molto - Larghetto - Presto (*Solisti*: Li Stadelman, *clavicembalo*; Fritz Neumeyer, *pianoforte* - Complesso Schola Cantorum Basiliensis diretto da August Wenzinger); Francesco Biscogli: *Concerto in re maggiore* per oboe, tromba, fagotto e orchestra (realizz. di Jean François Paillard): Largo, Maestoso, Grazioso - Largo - Allegro con spirito (Pierre Pierlot, *tromba*; Paul Hongne, *fagotto* - Orchestra da Camera J. M. Leclair diretta da Jean François Paillard); Darius Milhaud: *Sinfonia concertante* per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra: Animé - Lent et dramatique - Clair et vif (Renato Cadoppi, *tromba*; Eugenio Lipeti, *corno*; Giovanni Graglia, *fagotto*; Werther Benzi, *contrabbasso* - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

12,30 Compositori inglesi
Henry Purcell
The Fairy Queen, suite da concerto per soprano e orchestra (revis. di Hermann Scherchen)
Solista Nicoletta Panni
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna
Ralph Vaughan Williams
Fantasia su un tema di Thomas Tallis, per doppia orchestra d'archi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia
Edward Elgar
In the South (Alassio), concerto-ouverture per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Coppola

13,30 Danze in stile antico
Richard Strauss
Tanzsuite
Pavana - Carillon - Sarabanda - Gavotta - Wirbeltanz - Marcia
Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Artur Rodzinski

13,50 Il virtuosismo nella musica strumentale
Franz Liszt
Sonata in si minore per pianoforte
Pianista Thomas Vasary
Niccolò Paganini
Capricci op. 1 n.ri 13-14-15 per violino solo
Violinista Ruggero Ricci

14,30 Un'ora con Maurice Ravel
1) *Trio* per pianoforte, violino e violoncello: Moderato - Pantoum - Passacaglia - Finale (Louis Kenter, *pianoforte*; Yehudi Menuhin, *violino*; Gaspar Cassadò, *violoncello*); 2) *Introduzione e allegro* per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (Pierre Jamet, *arpa* - Strumentisti della Società di Musica da Camera di Parigi diretti da Pierre Capdevielle); 3) *Pavane pour une Infante défunte* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Guido Cantelli) (Registrazione); 4) *La Valse*, poema sinfonico coreografico (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet)

15,30 Sonate moderne
Aaron Copland
Sonata per pianoforte
Molto moderato - Vivace - Andante sostenuto
Pianista Andor Foldes
Sergej Prokofiev
Sonata op. 94 a per violino e pianoforte
Moderato - Scherzo - Andante - Allegro con brio
Nathan Milstein, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*

16,15 Trascrizioni celebri
Johann Sebastian Bach
Concerto in re maggiore (da Vivaldi)
Clavicembalista Mariolina De Robertis
Porpora-Gui
Sonata a tre
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

16,35 Divertimenti
Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento in re maggiore K. 334
Allegro - Tema con variazioni - Minuetto - Adagio - Minuetto - Rondò
Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

17,20 I bis del concertista
Johannes Brahms
Intermezzo in mi bemolle maggiore op. 117 n. 1
Pianista Geza Anda
(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario
Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Ritratto di un eroe

17,45 L'informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — Benedetto Marcello (realizzazione R. Tora)
Sonata VI in do maggiore, per flauto e clavicembalo
Arrigo Tassinari, *flauto*; Mariolina De Robertis, *clavicembalo*
Didone, frammento di cantata per soprano e orchestra
Solista Angelica Tuccari
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

19,15 La Rassegna
Arte figurativa a cura di Giulio Carlo Argan
La Biennale Internazionale della incisione a Tokio

19,30 Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Serenata in re maggiore K. 286* (Notturno per quattro orchestre)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Richard Strauss (1860-1949): *Don Chisciotte*, poema sinfonico op. 35
Pietro Grossi, *violoncello*; Marcello Formentini, *viola*
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Erich Kleiber

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Bela Bartok
Due rapsodie, per violino e orchestra
Solista Roberto Michelucci
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 UOMO E SUPERUOMO
Commedia in quattro atti di **George Bernard Shaw**
Traduzione di Paola Ojetti
Compagnia del Teatro Stabile della Città di Genova
Roebuck Ramsden — *Nico Pepe*
La cameriera di Ramsden — *Emanuela Fallini*
Ottavio Robinson — *Carlo Cataneo*
John Tanner — *Alberto Lionello*
Anna Whitefield — *Lucilla Morlacchi*
La signora Whitefield — *Carola Zopegni*
La signorina Ramsden — *Dina Braschi*
Violetta Robinson — *Paola Mannoni*
Enry Straker — *Eros Pagni*
Ettore Malone — *Emilio Cappuccio*
Mendoza (Il Diavolo) — *Osvaldo Ruggieri*
Un anarchico — *Giorgio De Virgiliis*
1° Socialdemocratico — *Franco Carli*
2° Socialdemocratico — *Giancarlo Fortunato*
Duval — *Luigi Carrubbi*
Ettore Malone padre — *Gino Bardellini*
Un ufficiale — *Mario Gallo*
Regia di **Luigi Squarzina**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,50 Motivi e ritmi - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Musica senza pensieri - 1,06 Tastiera magica - 1,36 Album lirico - 2,06 I grandi cantanti e la musica leggera - 2,36 Le sette note del pentagramma - 3,06 Cavalcata della canzone - 3,36 Nuovi dischi jazz - 4,06 Sinfonie e intermezzi da opere - 4,36 Napoli sole e musica - 5,06 Dischi per la gioventù - 5,36 Musica senza passaporto - 6,06 Dolce svegliarsi.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Oggi al Concilio: notiziario - la nota del giorno - interviste »** a cura di Benvenuto Matteucci - **« Discutiamone insieme »** dibattito su problemi ed argomenti del giorno. 20,15 Editorial de la semaine à Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Colaborasiones y entrevistas. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Seconda classe

8,30-8,55 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

10,10-10,35 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

11-11,25 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,35 Terza classe

Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto

Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Religione
Fratel Anselmo F.S.C.

Educazione Fisica
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini

Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17,30 a) **MONDO D'OGGI**
Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 28

L'atomo in mare
a cura di Giordano Repossi
Partecipa in qualità di esperto il Dott. Guido Botta del Comitato Nazionale Energia Nucleare
Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni

b) **TOTO E I CACCIATORI DI ELEFANTI**
Film - Regia di Brian Salt
Distr.: Rank Film
Int.: John Aloisi

Ritorno a casa

19 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG
(Alka Seltzer - Atlantic)

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

20 — **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
a cura di Jader Jacobelli

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Camicie CIT - Guglielmone - Prodotti Marga - Lavatrici Indesit)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Liebig - Chatillon - Prodotti Squibb - Società del Plasmon - Trim - Olio Sasso)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Prodotti Singer - (2) Locatelli - (3) Gillette - (4) Digestivo Antonetto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) General Film - 3) Derby Film - 4) Organizzazione Pagot

21,05
VIAGGIO INDIMENTICABILE
Film - Regia di Henry Koster
Prod.: 20th Century Fox
Int.: James Stewart, Marlène Dietrich

22,40 Winston Churchill
ANNI INTREPIDI
Un programma di Jack Le Vien
con la collaborazione di Geoffry Bridson della BBC
Una produzione « ABC Television Network » in collaborazione con la « Jack Le Vien International Production » e la « Screen Gems Inc. »
Quarta puntata
L'agonia della Francia

23,05
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Winston Churchill: "Anni intrepidi"

L'agonia della Francia

De Gaulle a Londra nel 1941 mentre pronuncia un discorso dai microfoni della BBC

nazionale: ore 22,40

Giugno 1940: un mese straordinariamente denso di avvenimenti dolorosi. I tedeschi sono sul canale della Manica e l'Inghilterra vive sotto la minaccia incombente dell'invasione. Le coste dell'isola possono essere attaccate almeno da venti punti diversi, la vicinissima Irlanda può essere espugnata in pochi giorni, un lancio di truppe aviotrasportate può verificarsi in qualunque punto del territorio nazionale. Quale bersaglio sceglieranno i tedeschi? In soli due mesi, con fulminea precisione, hanno invaso la Norvegia e aperto una falla a Sedan, sono arrivati dove nessuno li attendeva, hanno concentrato una forza d'urto poderosa e attaccato con violenza non nell'arco dei giorni ma nel giro delle ore. Sorgeranno per incanto dal mare o sbucheranno d'improvviso dalle nuvole? Gli inglesi sono decisi a non cedere, a continuare a combattere fino alla vittoria finale. V e n g o n o richiamate truppe dalle colonie, si costituisce nel territorio metropolitano una Guardia Nazionale volontaria che in breve tempo inquadra due milioni di cittadini. Ma le migliori divisioni devono ancora partire per la Francia per contendere il passo ai tedeschi che avanzano verso Parigi.

La Francia è stremata. Nella popolazione, negli stessi ranghi dell'esercito si va diffondendo la convinzione che sia inutile continuare a morire in una guerra perduta. L'Inghilterra insiste: bisogna battersi fino a Bordeaux, far pagar caro ogni metro della terra francese, e poi, se necessario, ritirarsi nel Nord Africa, in un angolo qualunque dell'Impero e continuare a lottare contro Hitler. Nell'incontro del 13 giugno a Tours, Reynaud espone a Churchill la situazione francese: « Non c'è luce in fondo al tunnel. Siete disposti ad ammettere che la Francia ha dato ciò che aveva di meglio, la sua gioventù e il suo sangue vitale, e ha perciò il diritto non potendo dare più nulla alla causa comune di contrarre una pace separata? ». Churchill risponde che in nessun caso la Gran Bretagna perderà tempo ed energia in rimproveri e recriminazioni, anche se non può acconsentire ad azioni contrarie agli accordi. Se la Gran Bretagna vincerà la guerra la Francia sarà restituita alla sua dignità e alla sua grandezza.

Il giorno dopo, 14 giugno del 1940, i tedeschi sono a Parigi. La Francia è divisa: Reynaud, Mandel, Herriot, De Gaulle sono per il proseguimento della lotta. Il maresciallo Pétain è per l'armistizio immediato. Il 23 giugno, sulla nave Massilia, gli uomini politici francesi che riparano nel Nord Africa per continuare la guerra apprendono attraverso la radio di bordo che il governo Pétain ha firmato l'armistizio. Il 3 luglio, l'operazione Catapulta. Per impedire che la flotta francese ancora poderosa venga a cadere nelle mani dei tedeschi, Churchill ordina alle forze navali britanniche di aprire il fuoco contro tutte le unità francesi che si rifiutino di collaborare con gli inglesi o di riparare in qualche porto francese delle Indie occidentali per essere smilitarizzate. Il mese di luglio si apre così con uno scontro a fuoco tra gli amici di ieri.

e. m.

Pétain, che fu capo del governo di Vichy, nel giugno del 1940 si era dichiarato favorevole ad un armistizio

---

Marlene Dietrich interprete del film di Henry Koster

Un film di Koster

Viaggio indimenticabile

nazionale: ore 21,05

Abbiamo gia avuto occasione di presentare qualche settimana fa (v. *Radiocorriere* n. 40, del 30 settembre-6 ottobre) il film *Viaggio indimenticabile* (No highway in the sky) che va in onda questa sera. Basterà adesso ricordare brevemente come il film — diretto nel 1951 dall'eclettico Henry Koster — fonda con amabilità elementi brillanti, sentimentali e avventurosi, animando uno spettacolo vario e gradevole, in taluni episodi persino caratterizzato da una certa « suspence » emotiva. Pensiamo alla situazione: un aereo carico di passeggeri è in pieno volo sull'Atlantico, e uno dei viaggiatori sa che tra poco esso precipiterà, per disintegrazione del materiale con cui è costruita la coda; il comandante non prende sul serio gli avvertimenti del passeggero e intende continuare il viaggio. Ci sarebbe materia per un dramma a sensazione: ma ad escludere soluzioni di tipo catastrofico basta la presenza, tra gli interpreti, di un attore come James Stewart.

Stewart è stato per anni il prototipo del giovanotto americano cresciuto troppo, candido e svagato, portatore, in un mondo dominato dalle tecniche meccanizzate, di una nota di fanciullesco ottimismo e di fantasiosa follia. E anche quando, come in questo film, veste i panni di un tecnico, di un ricercatore scientifico giunto a determinare sulla base di calcoli precisi la eventualità di un evento disastroso, non sarà altro che la sua calda bonomia, la sua dolce e disarmante ostinatezza a smontare l'impalcatura drammatica della vicenda per ricondurla nell'alveo tranquillo di una soluzione ottimistica e sorridente.

Al candore del protagonista fa riscontro nel film la smaliziata arguzia di Marlene Dietrich, uno dei più lambiccati prodotti dello « star system » hollywoodiano, la quale si diverte a schizzare, nel personaggio di una famosa diva imbarcata anch'essa sull'aereo pericolante, una spiritosa e ironica raffigurazione di se stessa.

g. cin.

Il soprano Cecilia Fusco (Rita) e il baritono Federico Davià (Gasparo), in una scena dell'opera buffa donizettiana

Nell'edizione della Cine Lirica Italiana

"Rita", opera buffa di Donizetti

secondo: ore 22,20

Rita ou Le Mari battu, nota anche come *Deux hommes et une femme,* fu composta nel 1841 su libretto di Gustavo Vaëz, cioè prima ancora della *Linda di Chamounix* e del *Don Pasquale*, ma venne rappresentata postuma all'Opéra-Comique di Parigi solo il 7 maggio 1860. Più tardi venne data anche in Italia, dove rimase in repertorio per qualche tempo, ma fu poi inspiegabilmente dimenticata. Essa è stata di recente rimessa in circolazione, conoscendo subito enorme fortuna, dal benemerito Teatro Donizetti di Bergamo.

La prima idea della *Rita* sarebbe nata, secondo ricorda lo stesso Vaëz, da un incontro occasionale, lungo il Boulevards des Italiens, fra il librettista e il musicista, che disperato per essere momentaneamente libero da impegni di lavoro, e disoccupato nientemeno da otto giorni, moriva dalla smania di comporre. « Salvami — lo avrebbe supplicato — salvami la vita col darmi subito un atto qualsiasi, purché io possa lavorare! ».

Venne così al mondo *Rita*, composta però, secondo i più autorevoli biografi di Donizetti, non già a Parigi, ma in Svizzera, dove il musicista, già ammalato, si era recato a trascorrere un periodo di riposo. Il che spiegherebbe altresì la presenza, nell'opera, di certe cadenze melodiche e ritmiche tipiche dei canti popolari svizzeri.

L'opera venne stesa fulmineamente con la consueta rapidità dal compositore, addirittura con impazienza, se si deve credere ancora a quest'altra testimonianza del Vaëz: « Quando lessi a Donizetti le parole di alcuni pezzi, gli accadde di prendere il mio manoscritto, di tracciare rapidamente il rigo musicale e di annotare di getto la melodia cantata nel suo cervello durante la mia lettura dei versi ».

Le qualità della *Rita* si impongono da sole, tanto la deliziosa farsa parla da sé, con un linguaggio spiritosissimo e freschissimo in tutto degno dei capolavori comici del grande bergamasco: l'*Elisir d'amore* e il *Don Pasquale*. E' la storia di un uomo (Gasparo) che, creduto perito in un naufragio, torna dopo alcuni anni al proprio paese, trovando la moglie (Rita) risposata ad un altro (Beppe). Di carattere autoritario Gasparo, quanto timido e sottomesso ai voleri tirannici di Rita, Beppe, costui sarebbe ben lieto di restituirgliela. Senonché Gasparo è proprio tornato al paese per riprendersi l'atto matrimoniale, distruggerlo, e riconquistare il celibato.

Gaetano Donizetti

I due decidono allora di giocarsi Rita alla morra, sperando ciascuno di perdere per liberarsene. Ma poi l'amore che in fondo sussiste fra Beppe e Rita, e la lezione che costei ha ricevuto col ritorno del primo marito, inducono l'uno a non privarsi dell'altra, e la donna ad addolcire d'ora innanzi il suo carattere.

La *Rita*, come altre opere del Settecento e dell'Ottocento che andranno in onda nelle future settimane, è realizzata dalla Cine Lirica Italiana, una organizzazione privata che allestisce queste rappresentazioni di opere filmate allo scopo di diffondere il melodramma italiano oltre che in Italia anche all'estero mediante la trasmissione da parte degli organismi televisivi.

Piero Santi

SECONDO

21,05 Appuntamento al Prater
AUSTRIA-ITALIA DI CALCIO DOMANI A CONFRONTO
Cavalcata di mezzo secolo su una romantica rivalità sportiva
Servizio di Antonio Ghirelli e Carlo Sassi

21,55 INTERMEZZO
(Esso Riscaldamento - Candy - Consorzio Parmigiano Reggiano - Lesaphon)

TELEGIORNALE

22,20 RITA
Opera buffa in un atto di Gustavo Vaez
Musica di Gaetano Donizetti
(Produzione Cine Lirica Italiana)
Personaggi ed interpreti:
Rita — *Cecilia Fusco*
Beppe — *Luigi Pontiggia*
Gasparo — *Federico Davià*
Scenografo e arredatore Attilio Glorioso
Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Alberto Zedda
Regìa di Filippo Crivelli

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Svegliarino *(Motta)*

Ieri al Parlamento

Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

8,30 **Fiera musicale**

De Falla: *Danza spagnola;* Lama: *Silenzio cantatore*; Anonimo: *La virgen de la Macarena*; Strauss: *Cagliostro* *(Olà)*

8,45 **Fogli d'album**

A. Scarlatti: *Le violette (Tenore* Angelo Parigi); Pick-Mangiagalli: *Danza d'Olaf (Pianista* Lea Cartaino Silvestri); Paganini: *Due capricci:* a) In la minore, b) In mi bemolle maggiore *(Violinista* Ruggero Ricci); Chopin: *Studio in do minore n. 12 op. 10 (Pianista* Alexander Uninsky)

9,05 **I classici della musica leggera**

Anonimo: *Londonderry air*; Jones: *Riders in the sky*; Duke: *Autumn in New York*; Anonimo: *Maladie d'amour*; Fontenoy: *La petite diligence*; Di Giacomo-Costa: *Lariulà*; Ibanez: *Der student geht vorbei* *(Knorr)*

9,25 **Interradio**

9,50 **Antologia operistica**

R. Strauss: *Il cavaliere della rosa:* Preludio; Verdi: *Don Carlos:* « Dormirò sol nel manto mio regal »; Thomas: *Mignon:* « Io son Titania »; Boito: *Mefistofele:* « Giunto sul passo estremo »; Mascagni: *Cavalleria rusticana:* « Gli aranci olezzano »; Wagner: *Tannhäuser:* Coro dei pellegrini *(Cori Confezioni)*

10,30 La Radio per le Scuole

(per il II ciclo delle Elementari)

Cantiamo insieme

Testimoni della Fede: *San Tarcisio*, a cura di Piero Bargellini

Realizzazione di Massimo Scaglione

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Successi internazionali**

Rodgers: *Falling in love with love*; Cabral: *La foule*: Nagib-Danpa-Bargoni: *Concerto d'autunno*; Calabrese-Gietz: *Dammi retta*; Anka: *I love you baby*; Guijarro-Alguerò: *Pide;* Merrel-Granata: *Oh, oh, Rosy* *(Dentifricio Signal)*

11,20 **Flo Sandon's, uno e due**

Panzeri-Rizza: *Il re del Portogallo*; Lee: *Sadie thompson song*; Prandi-Coppo: *Labbra di fuoco*; Calabrese-Calise: *Non so ballare il cha cha cha*; Deani-Alguerò: *Dimelo en septiembre*; De Simone-Aznavour: *Retiens la nuit* *(Tide)*

11,35 **Intermezzo swing**

Porter: *C'est magnifique*; Rose: *Pardon me pretty baby;* King: *Goofus*; Hampton: *Open house*

11,45 **Promenade**

Albano: *Scapricciatiello*; Carmichael: *In the cool cool cool of the evening*; Forrest: *Night train*; Santos: *Cooking Cooking*; Arnold: *Brief encounter* *(Invernizzi)*

12 — **Le cantiamo oggi**

Cantano Leda Devi, Anna Molini, Emilio Pericoli, Walter Romano

Piper-Di Ceglie: *Ancora una volta;* Mogol-Powell: *Never forget me;* Filibello-Pan-Mascero: *Non sei tornato;* Pinchi-Calvi: *Muchacho* *(Omo)*

12,15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti & Roberts)*

Music bar *(G. B. Pezziol)*

Zig-Zag

13,30-14 * MOTIVI DI MODA

Davidson: *La pachanga;* Tenco: *Quando;* Calabrese-Bertocchi: *Chihuahua;* Morehead-Cassin: *Sentimental me;* Giacobetti-Savona: *La ballata di Lazy boy;* Adicel-Mogol-Del Prete: *Nata per me;* Dela Luz: *Cantigo a la distancia;* Testa-Moustaki-Bindi: *Riviera;* Moulin: *C'est un homme terrible;* Manzo: *Moliendo café* *(Elnett)*

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **SORELLA RADIO**

Trasmissione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario

Giornale radio

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da MARIO ROSSI

con la partecipazione dell'arpista **Liana Pasquali**

Konjovic: *À la campagne:* Variazioni sinfoniche per orchestra: a) Tema, b) Variazioni, c) Finale; Constantinescu: *Concerto per arpa e orchestra:* a) Allegro moderato, b) Andante tranquillo, c) Vivo; Dvorak: *Dieci leggende op. 59 per orchestra:* a) Allegretto, b) Molto moderato, c) Allegro giusto, d) Molto maestoso, e) Allegro giusto, f) Allegro con moto, g) Allegretto grazioso, h) Un poco allegretto e grazioso, i) Andante con moto, l) Andante

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 18,15 circa):

Le navi del futuro

Colloquio con Alfio Di Bella, a cura di Guido Scaglia

II - *Il transatlantico*

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20 — Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 DUELLO ALL'AMERICANA IN MINIERA

Radiodramma di **Riccardo Bacchelli**

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il minatore, Marco, detto Marco Zanna *Giorgio Piamonti*

L'operaio dei forni, detto Machefer *Corrado Gaipa*

Ida Sterpelli, barista del « Bar Floreale » *Anna Maria Alegiani*

Il padrone del « Bar Floreale » *Lucio Rama*

Due clienti del «Bar Floreale» *Franco Luzzi*, *Adriano Rimoldi*

Un professore di Tecnologia *Andrea Matteuzzi*

Studenti del Politecnico in viaggio d'istruzione *Giampiero Becherelli*, *Giuliana Corbellini*, *Corrado De Cristofaro*, *Franco Sabani*

Regìa di **Enrico Colosimo**

21,05 44° Salone dell'Automobile a Torino: « Veicoli industriali »

Microdocumentario di Andrea Boscione

21,20 Canzoni italiane

22 — **Nuclei satelliti di un centro industriale**

a cura di Domenico Zucaro

22,25 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Jolanda Rossin *(Olà)*

8,50 Ritmi d'oggi *(Aspro)*

9 — **Edizione originale** *(Supertrim)*

9,15 * Edizioni di lusso

Young: *Love letters;* Denza: *Funiculì, funiculà;* Loewe: *Gigi;* Cioffi: *Scalinatella* *(Lavabiancheria Candy)*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 CAPRICCIO ITALIANO

Passaporto per il paese del sole di **Riccardo Morbelli** e **Gastone Mannozzi**

Gazzettino dell'appetito *(Omo)*

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni

Cantano Mario Abbate, Pia Gabrieli, Lilly Percy Fati, Nuzzo Salonia, Luciana Salvatori, Anita Sol

Danpa-Rampoldi: *Gocce di stelle;* Franchini-Bergamini-Estrel: *Amore ascolta;* Rullini-Martelli: *Serenata romana;* Taccani-Di Paola: *Concerto di stelle;* Nisa-Concina: *Passione selvaggia;* Panzeri-Mascheroni: *Nella baia di Singapore;* Cicognini: *Pane amore e fantasia* *(Talmone)*

11 — * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

— **Il colibrì musicale**

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note *(Vero Franck)*

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 * MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— **Motivi in passerella** *(Mira Lanza)*

— **Orchestre alla ribalta** *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

* Radiolina tascabile

Testoni-Gigante: *I tuoi occhi dicon baciami;* Bongusto: *Frida;* Jobim: *Desafinando;* Ardiente-Prous: *Grazie settembre;* Aritagi: *Armandino twist;* Cabrera: *Esperanza* *(Gandini Profumi)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

45' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Caccia al personaggio

14 — **Nunzio Filogamo** presenta:

Istantanee su **« Canzonissima »**

14,05 * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 Recentissime in microsolco *(Meazzi)*

15 — **Musiche da film**

15,15 Angolo musicale

(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA

— Solo per archi

— Sull'onda della canzone

— Tradizionale

— Nuovi ritmi, vecchi motivi

— Finale

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Fonorama

(Juke box Edizioni Fonografiche)

16,50 Radiosalotto *(Spic e Span)*

* **Musica da ballo**

Prima parte

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 * Musica da ballo

Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

O NOVEMBRE

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,50 **Antonella Steni, Gianni Agus** ed **Elio Pandolfi** presentano

CAPPELLO A CILINDRO

Fantasia in un atto e molti quadri di **Antonio Amurri**

(Manetti e Roberts)

Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 **RONDA DI NOTTE**

Ritratto di una città al chiaro di luna

a cura di **Mino Caudana** e **Marcello Ciorciolini**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 **Incontro col melodramma**

a cura di Franco Soprano

XII - *Norma* di Vincenzo Bellini

Cantano: Mario Del Monaco, Giuseppe Modesti, Maria Callas, Ebe Stignani, Rina Cavallari, Athos Cesarini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Tullio Serafin

Maestro del Coro Nino Antonellini

22,30-22,45 Segnale orario -**Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

11,30 **Antologia musicale**

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14,30 **Un'ora con Gabriel Fauré**

Pelléas et Melisande, suite op. 80

Prélude - Fileuse - Sicilienne - Molto adagio

Orchestra dei Concerti Colonne diretta da George Sebastian

Sonata in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte

Allegro molto - Andante - Allegro vivo - Allegro quasi presto

Jascha Heifetz, *violino;* Brooks Smith, *pianoforte*

Pavana op. 50

Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Martinon

Fantasia in sol maggiore op. 111 per pianoforte e orchestra

Solista Gaby Casadesus

Orchestra Pro Musica diretta da Eugène Rigot

15,30 **Interpretazioni**

César Franck

Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte

Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo Fantasia - Allegretto poco mosso

Ida Haendel, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

16 — **Concerti per solisti e orchestra**

Robert Schumann

Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra

Allegro affettuoso - Intermezzo - Allegro vivace

Solista Sviatoslav Richter

Orchestra Filarmonica di Varsavia diretta da Stanislav Wislocki

Camille Saint-Saëns

Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra

Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso - Allegro non troppo

Solista Arthur Grumiaux

Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Fournet

17 — **Pagine pianistiche**

Domenico Scarlatti

3 sonate:

In mi bemolle maggiore L. 142

(Allegretto)

In si minore L. 33

(Andante mosso)

In fa minore L. 171

(Presto)

Pianista Clara Haskil

Dimitri Sciostakovic

2 preludi e fughe, dai *24 preludi e fughe op. 87:*

N. 24 in re minore; N. 5 in re maggiore

Pianista Emil Gilels

(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario

Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

E. J. W. Barrington: *La tiroide e le sue funzioni* (II)

17,40 **Esploriamo i continenti**

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano

a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 **Cifre alla mano**

Congiunture e prospettive economiche a cura di Fernando di Fenizio

18,40 **Libri ricevuti**

19 — **Henry Purcell**

« *La Tempesta* »: « Arise, ye subterranean winds », per basso e clavicembalo

James Atkins, *basso;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo*

« *King Arthur* »: « Come, if you dare », per coro a cappella

« Golden Age Singer»

« *O Dive custos* », per due soprani e clavicembalo

(Elegia per la morte della Regina Mary)

Margaret Field-Hyde e Isabelle Sage, *soprani;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo*

19,15 **La Rassegna**

Cultura inglese, a cura di Giorgio Manganelli

19,30 **Concerto di ogni sera**

Johannes Brahms (1833-1897): *Quartetto n. 3 in si bemolle maggiore op. 67* per archi

Vivace - Andante - Agitato (Allegretto non troppo) - Poco allegretto con variazioni

Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, *violini;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello*

Franz Liszt (1811-1886): *Sei Studi da Paganini*

Il tremolo - Capriccio - La campanella - Arpeggi - La caccia - Tema con variazioni

Pianista Carlo Vidusso

20 30 **Rivista delle riviste**

20 40 **Ludwig van Beethoven**

Sei danze tedesche

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Franz Joseph Haydn

Divertimento in si bemolle maggiore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno

Allegro con spirito - Andante quasi allegretto - Minuetto - Rondò

Severino Gazzelloni, *flauto;* Pietro Accorroni, *oboe;* Giacomo Gandini, *clarinetto;* Carlo Tentoni, *fagotto;* Domenico Ceccarossi, *corno*

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**

Henry Rago

21,30 Dall'Auditorium di Torino

Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da **Massimo Pradella**

Vittorio Rieti

Barabau, balletto con coro in un atto

Arthur Honegger

Concerto da camera, per flauto, corno inglese e orchestra d'archi

Allegretto amabile - Andante - Vivace

Arturo Danesin, *flauto;* Zaverio Tamagno, *corno inglese*

Niccolò Castiglioni

Rondels, per orchestra

(Prima esecuzione in Italia)

Darius Milhaud

Sinfonia n. 4 (composta in occasione del centenario della Rivoluzione del 1848)

L'insurrection - Aux morts de la République - Les joies paisibles de la liberté retrouvée - Commémoration 1948

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Il paesaggio umano dell'India

Conversazione di Elio Filippo Accrocca

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Reminiscenze musicali - 1,06 Il canzoniere italiano - 1,36 Ritratto d'autore - 2,06 Repertorio violinistico - 2,36 Successi di oltreoceano - 3.06 Sinfonia d'archi - 3,36 Voci e strumenti in armonia - 4,06 Melodie dei nostri ricordi - 4,36 Piccoli complessi - 5,06 Musica classica - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Musica melodica.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 **« Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Oggi al Concilio: notiziario, la nota del Giorno, interviste »** a cura di Benvenuto Matteucci - **« Sette giorni nel mondo »** rassegna della stampa internazionale, di Luigi G. Bernucci - **« Il Vangelo di domani »** lettura di Edilio Tarantino, commento di P. G. B. Andretta. 20,15 Echos de toute la terre sur le Concile. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

DOMENICA

CALABRIA

12,30-12,45 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 - e stazioni MF I della Regione).

12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - **12,50 Ciò che si dice della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-15 **« Nuraghe d'argento »**, gara musicale fra 16 Comuni della Sardegna condotta da G. Odello - finale (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,45 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,35 Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Sonntagsgruss - Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 « Die Brücke ». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (I. Teil) - 12 Musikalisches Intermezzo - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Kreuz und quer durch unser Land (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30-14,55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Lang, lang ist's her! - 18,30 Sportnachrichten und Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Zauber der Stimme - Alfred Piccaver, Tenor, singt Opernarien - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Rip Van Winkle. Hörspiel von Max Frisch. (Bandaufnahme des S.D.R. - Stuttgart) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Sonntagskonzert mit dem Sinfonieorchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. W. A. Mozart: Adagio und Fuge c-moll KV 546; C. Franck: Sinfonische Variationen für Klavier und Orchester (Solist: Robert Casadesus); G. B. Pergolesi: Psalm Nr. 121 « Laetatus sum » für Sopran und Streichorchester (Solistin: Teresa Stich-Randall); G. F. Malipiero: Sinfonie Nr. 4 « in memoriam » - 22,45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi della settimana - 7,25-7,40 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito**, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10-11 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12 Giradisco - 12,15 **Oggi negli stadi** - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache Locali e notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **« Cari stornei »** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno II n. 5 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14 « El campanon » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino Giuliano - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia d'Andrea Romanelli - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

14-14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino Giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia d'Andrea Romanelli - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Cori sloveni - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Suonano le orchestre Felix Slatkin e Frank Chacksfield - 11,30 **Teatro dei ragazzi:** « Lo sciocco, la regina ed il cavallo volante », radiofiaba di Desa Kraševec. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,35 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Complesso campagnolo « Veseli Planšarji » - 15 * « The Troubadours » e la loro orchestra tzigana - 15,20 Schedario minimo: Trio « Los Panchos » - 15,40 * Jam Session - 16 * Concerto pomeridiano - 17 **« Isonzo 1915-1918 »**, pagine scelte dalla letteratura italiana e slovena, a cura di Franc Jeza - 17,30 * Tè danzante - 18,30 Invito in discoteca, a cura di Saša Martelanc - 19,15 **La Gazzetta della Domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Selezione dalle operette « Il fiore delle Hawai » e « Il venditore di uccelli » - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Soli con orchestre - 21 **Dal patrimonio folcloristico sloveno:** « Almanacco, festività e ricorrenze », a cura di Niko Kuret - 21,30 **Musica sinfonica contemporanea.** Heitor Villa Lobos: Choros N. 6 - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta dall'Autore - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Serata danzante - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.** »

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - **12,30 Notiziario della Sardegna** - 12,40 Peppino Di Capri e i suoi rockers (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,15 Trio di Art Tatum - 14,30 Otto Cesana e la sua orchestra ritmo sinfonica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Henry Salvador - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 **e stazioni MF II della Regione).**

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung Ein Lehrgang der BBC - London 40 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 J. v. Eichendorff: « Aus dem Leben eines Taugenichts » - 11,10 Für Kammermusikfreunde. Paul Hindemith: Streichquartett Nr. 2 C-dur Op. 16; G. F. Malipiero: Serenata mattutina für 10 Instrumente - 12 Volksmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks und heimatkundliche Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Cronache sportive - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Abenteuer und Entdeckungen: « Henry Hudson - Die Nordwest-passage ». Hörbild von Herbert Wendt (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Das zweite Vatikanum. Eine Vortragsreihe von Dr. Johann Gamberoni - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Grosse Interpreten in grossen Konzerten. A. Vivaldi: Konzert für 2 Violinen u. Streichorchester a-moll. Ausf.: Renato Michelucci u. Anna Maria Cotogni mit « I Musici »; J. Brahms: Doppelkonzert a-moll Op. 102 für Violine, Cello und Orchester. Ausf.: Walter Schneiderhan und Janos Starker mit dem Radiosinfonieorchester Berlin; Dir.: Ferenc Fricsay - 20,50 Aus Kultur- und Geisteswelt. Meraner Hochschulwochen 1962: « Sinn und Grenzen der modernen Medizin ». Vortrag von Prof. Dr. Magister Gustav Sauser (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Die Rundschau - 21,35 « Für jeden etwas, von jedem etwas ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,30 Auf den Bühnen der Welt. Text von F. W. Lieske - 22,45-23 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Due gettoni di jazz - 13,35 L'orchestra della settimana: Les Baxter - 13,50 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14 **Dal saggio di studio del Conservatorio di Musica « Giuseppe Tartini » di Trieste:** Ludwig van Beethoven: « Romanza op. 40 in fa maggiore » per violino e orchestra - violinista Fernanda Selvaggio; Jean Françaix: « Concertino per pianoforte e orchestra » - pianista Loredana Marini - Orchestra del Conservatorio « G. Tartini » diretta da Luigi Toffolo (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 22 maggio 1962) - 14,15 **Duo pianistico Russo-Safred** - 14,40-14,55 **Teste matte di Trieste musicale:** Giuseppe Rota, ragazzo ostinato, di Piero Rattalino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione)

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Ca-

DISCHI NUOVI

Anche il "Paradiso" in microsolco

L'impresa è compiuta. Tutta la Divina Commedia è disponibile in diciotto dischi Cetra, racchiusi in un cofanetto e corredati dei tre fascicoli di Natalino Sapegno, che si è assunto il compito, con la nota competenza, di riassumere e commentare ogni canto. E, per il Paradiso, queste note chiarificatrici sono un poco più estese, dovendo affrontare una materia ancora più alta e difficile. Non possiamo lodare abbastanza l'iniziativa della casa discografica, grazie alla quale il poeta è introdotto nella nostra vita non soltanto attraverso il ricordo, sovente poco gradito, della lezione di italiano in liceo, ma come un amico vivo e parlante.
Tutti hanno in casa la Divina Commedia, ma quanti la sfogliano di tanto in tanto? La lettura implica uno sforzo di concentrazione, inoltre è personale ed esclusiva. Il disco è meno assillante, basta estrarlo dalla busta e ascoltarlo: è l'attore a fare il resto, l'attore con la sua voce educata che per noi dà suono alle parole, le accentua o le smorza, ne sottolinea con sapiente regìa di toni il significato, l'importanza, la bellezza. E chi segue con il libro in mano si accorge che il suo occhio, trascinato da quella musicale declamazione, va avanti senza inceppi, corre incontro a quelle che prima sembravano difficoltà insormontabili di interpretazione e agevolmente le supera. Qualcosa del complesso simbolismo, delle allegorie storico-religiose, delle allusioni della fede e al mito, resta oscuro, è vero, ma l'onda lirica, il caldo sentimento del poeta ci ha raggiunti.
E Dante per molti non sarà più un oggetto da museo. Questa è

la prima e più importante conquista di una realizzazione che onora l'industria discografica italiana. Ma non si creda che i servizi resi alla cultura si scontino con un danno economico: le copie vendute dell'Inferno e del Purgatorio, dai dati desunti dalla Cetra, e considerato il discreto impegno finanziario (ogni cantica in sei dischi L. 19.800, l'opera completa 57.000) sono state un successo.
La prosa ha trovato nei dischi un trampolino di lancio. E qui vogliamo accennare al secondo merito della Divina Commedia Cetra: la qualità tecnica e artistica. Ogni canto è preceduto da una brevissima introduzione, letta da una voce « neutra ». Si è così inquadrati nell'argomento e pronti agli in-

lendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Dal patrimonio folcloristico sloveno:** « Almanacco, festività e ricorrenze », a cura di Niko Kuret - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Armonia di strumenti e voci - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Incontro con la pianista Jeni Srebot-Komar:** Karol Pahor: Istrijanka, 15 miniature - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Aneddoti nel mondo della musica,** a cura di Dušan Pertot (2) Prima esecuzione de « Il Messia » di Haendel e della « IX Sinfonia » di Beethoven - 19 **Classe unica:** Arnaldo Foschini: Conoscere i nostri cibi. (6) « Il vino » - 19,15 * **Caleidoscopio:** Gian Mario Guarino e la sua orchestra - Complesso folcloristico « Azuma Kabuki » - Gerhard Gregor all'organo hammond - Bill Haley ed i suoi « Comets » - **20 Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 Jules Massenet: **Manon,** opera in 4 atti e 5 quadri - Direttore: Ettore Gracis - Orchestra Filarmonica e Coro del Teatro « Guseppe Verdi di Trieste - Nell'intervallo (ore 21,05 c.ca) « Un palco all'Opera », a cura di Gojmir Demšar indi * Pianoforte e ritmi - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - **12,25** La canzone preferita - **12,30 Notiziario della Sardegna** - **12,40** « Le vostre canzoni », programma realizzato nel comune di Giba (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Pablo Nuarez alla fisarmonica - 14,30 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Larry Douglas e la sua orchestra - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II delle Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 94 Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 J. v. Eichendorff: « Aus dem Leben eines Taugenichts » - 11,10 Sinfonie Orchester der Welt. Philharmonieorchester Leningrad u. d. Ltg. v. Eugene Mravinski. D. Schostakovic: Sinfonie Nr. 5 Op. 47 - 12 Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione)

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen: « Max und Moritz ». Eine Bubengeschichte in sieben Streichen von Wilhem Busch - 18,30 Das gesamte Klavierwerk W. A. Mozarts gestaltet von Walter Gieseking. VI. Sendung. Sonate Nr. 14 c-moll KV 457; Fantasie und Fuge C-dur KV 394; Sonate Nr. 1 C-dur KV 279 **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).**

19,15 Musikalisches Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Opernmusik. Deutsche Ouverturen. Orchester der städtischen Oper Berlin unter der Leitung von Artur Rother - 21 Maria Veronika Rubatscher: **« Inter multa sidera sol** - Unter vielen Sternen die Sonne » **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Unterhaltungsmusik - 22,35-23 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. J. Cocteau: Die Geliebte Stimme **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - **Notizie dall'Italia e dall'Estero** - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Carlo Pacchiori e il suo complesso** - 14,05-14,55 Ritratto d'autore: **Francesco Dall'Ongaro** - Testo di Giorgio Bergamini - Parte III - Scene tratte dal dramma « L'Ultimo barone » - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Rino Romano, Ezio Desanti, Mario Licalsi, Mimmo Lo Vecchio, Maria Pia Bellizzi, Giorgio Valletta, Luciano Del Mestri, Dario Mazzoli, Ariella Reggio, Giampiero Biason, Dario Penne e Silvio Cusani - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1** e Stazioni MF I delle Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 Si replica, selezione dei programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18 **Corso di lingua italiana,** a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 *** L'orchestra nei secoli passati** - Cesar Franck: Psyche et Eros, episodio N. 4 dal poema sinfonico « Psyche » - Bedrich Smetana: Wyšehrad, poema sinfonico da « La mia Patria » - 19 **Il Radiocorrierino dei piccoli,** a cura di Graziella Simoniti indi * Folclore da tutto il mondo - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Serata con Ray Conniff, Wilma De Angelis e Josè Palomas - 21 **« I tolminotti »,** romanzo di Ivan Pregelj, riduzione di Martin Jevnikar. II puntata - 21,30 Concerto del soprano Ksenija Vidali-Zebre, al pianoforte Marijan Lipovšek - Liriche di Mirko Polič, Breda Šček e Franc Venturini - 22 **Scienza e tecnica:** Slavko Andrée: « L'autostrada sopra e sotto la baia Chesapeake » - 22,10 * Ballo in blue jeans - 23 * **Galleria del jazz:**

---

contri con le indimenticabili figure del poema.

Entra quindi in azione l'attore, che al termine del canto si ritira per cedere il posto in quello successivo ad un altro attore, e questo alternarsi delle voci evita il senso di monotonia, e impedisce al recitante di adagiarsi in uno stile meccanico.

Veniamo ora ai protagonisti dell'ultima cantica, la più trasparente e al tempo stesso la più complessa. Sono cinque e li abbiamo già conosciuti nell'Inferno e nel Purgatorio: Giorgio Albertazzi, Antonio Crast, Carlo D'Angelo, Achille Millo, Romolo Valli. Manca Arnoldo Foà ed è questo forse l'unico rimpianto.

Non nascondiamo una preferenza speciale per Valli, che ci sembra il più spontaneo e distaccato. Ha una morbidezza naturale, un tratto aristocratico, non forzato, che pare sciogliere anche i nodi linguistici più ardui. Di lui ricordiamo la ricchezza di modulazioni nel canto quinto (« Uomini siate, e non pecore matte ») e la soave apostrofe di Beatrice a Dante nel diciottesimo: « Volgiti ed ascolta, ché non pur ne' miei occhi è paradiso », e ancora, nello stesso canto, l'invettiva finale, più commossa che severa. Altrettanto suadente e signorile è Albertazzi, la cui personalità è tuttavia più spiccata e lievemente ingombrante. Luminoso il suo Tommaso d'Aquino (canto decimo): « Io fui de gli agni de la santa greggia ».

La nobile retorica di Carlo D'Angelo riesce a infiammarsi persino accostandosi ai misteri teologici del canto settimo, mentre Achille Millo, il più castigato e asciutto, s'intenerisce narrando, nel nono canto, le patetiche vicende di Cunizza da Romano.

Antonio Crast è di scuola tradizionale, non scevra da un formalismo un poco manierato, ma il modo come ha saputo condurre il canto trentatreesimo, che si inizia con la famosa orazione alla Vergine, è encomiabile. Questo capitolo conclusivo dell'immenso poema si ascolta d'un fiato, abbagliati dalla luce che sale sino allo splendore e poi digrada a poco a poco, staccandoci dolcemente dal luogo della felicità.

Hi. Fi.

Orchestra Woody Hermann - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 Red Prysoch e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Piccoli complessi - 14,45 «Parliamo del vostro paese»: corrispondenza di Marzio Carlotti da Cuglieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Motivi di successo - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 44 Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 J. v. Eichendorff: «Aus dem Leben eines Taugenichts» - 11,10 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofie Magnago - 11,40 Opernmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde. «Das Uhrenmännle von der Baar». Ein musikalisches Hörspiel von Helene Baldauf - 18,30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 20,45 Die deutsche Novelle des XIX. Jahrhunderts. Theodor Storm: «Eine Halligfahrt» **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Für Eltern und Erzieher - 21,35 Musikalische Stunde. Francois Couperin «Le Grande»: «Concerts Royaux» Nr. 3 und Nr. 4 - 22,45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano (Trieste 1** - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco **(Trieste 1).**

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Esopi: «Implorazione»; Castro: «Vorrei e non vorrei»; de Leitenburg: «Ho sognato»; Cordara: «Notte e ghiorno»; Luttazzi: «Mia vecchia Broadway»; Mallini: «Tra sogno e realtà»; Garzoni: «Ziguzaine» - 13,35 **Cari stornei** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno II - N. 5 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 14 **Francesca da Rimini** - Tragedia in 4 atti di Gabriele D'Annunzio - riduzione di Tito Ricordi - Musica di Riccardo Zandonai - Edizione Ricordi - Atto II - Personaggi ed interpreti: Francesca: Leyla Gencer; Giovanni Lo Sciancato: Anselmo Colzani; Paolo Il Bello: Renato Cioni; Malatestino Dall'Occhio: Mario Ferrara; Il Balestriere: Raimondo Botteghelli; Il Torrigiano: Eno Mucchiutti - Direttore Franco Capuana - Maestro del Coro: Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 21 marzo 1961) - 14,25-14,55 **Prue italiane in Adriatico** - Documentario di Italo Orto (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **«Abbiamo letto per voi»** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Parata di orchestre - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i Musici del Friuli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Dai concorsi corali «Antonio Illersberg»** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori giuliani e friulani** - Mario Amerighi: Variazioni per orchestra d'archi sul tema «La follia» di Arcangelo Corelli - Orchestra d'archi di Radio Trieste diretta da Giorgio Cambissa - Mario Zafred: Concerto per due pianoforti e orchestra - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi. Pianisti: Lilian e Mario Zafred - 19 **Igiene e salute** con la consulenza medica di Milan Starc - 19,15 * **Caleidoscopio:** Orchestra Alfred Hause - Danze serbe e macedoni - Canta Jerry Keller - Milt Jackson ed il suo quartetto jazz - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **«Una spia dentro la Farben»,** radiodramma di Adolfo Moriconi, traduzione di Nada Konjedic. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Stana Kopitar, indi * Dolci ricordi del passato - 22 La scuola di Mannheim: Franz Xaver Richter: Sinfonia con fuga in sol minore; Ignaz Holzbauer: Sinfonia in sol maggiore; Christian Cannabich: Sinfonia pastorale in fa maggiore; Carl Stamitz: Quartetto per orchestra in fa maggiore op. 4 n. 4 - 22,30 * Musica in penombra - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e moli-

sani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 « Le vostre canzoni », programma realizzato nel comune di Bonorva (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica caratteristica - 14,30 Baron Elliot octet (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni senza tramonto - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London 41 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 J. v. Eichendorff: « Aus dem Leben eines Taugenichts » - 11,10 Sinfonische Musik. A. Dvorak: Legende Op. 59. Böhmisches Philharmonie Orchester; Dir.: Karel Sejna - 12 Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - 12,20 Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Der Kinderfunk. « St. Martin, der Ritter aus dem Ungarland » - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Speziell für Sie! - 20,45 Neue Bücher. Nikolaj Lesskov: « Erzählungen ». Besprechung von Dr. Gerhard Riedmann - 21 Wir stellen vor! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teil: « Die Hölle ». 5. Gesang. Einleitende Worte von Pater Dr. Franz Pobitzer - 21,50 Recital: Arthur Grumiaux, Violine, spielt Werke von Tartini, Corelli und Vivaldi. Am Flügel: Riccardo Castagnone - 22,45-23 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'Italiano (Venezia 3).

13,15 Cinque piccoli complessi: Franco Russo, Musici del Friuli, Franco Vallisneri, Amedeo Tommasi, Gianni Safred - 13,50 **Storia e leggenda fra piazze e vie: « Trieste:** Via Cesare Battisti » - di Silvio Rutteri - 14 **Concerto sinfonico diretto da José Rodriguez Fauré** con la collaborazione del pianista Sergio Càfaro: Antonio Carlos Gomez: « Il Guarany »; Carmine Rizzo: « Leggenda »; Bruno Cervenca: « Concerto per pianoforte e orchestra » - Orchestra Filarmonica di Trieste (I parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 19 gennaio 1962) - 14,35-14,55 **Alberto Boccardi 1854-1921** - « La vita e le opere » a cura di Nera Fuzzi - 8ª trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** con **la posizione** delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) « **I Tolminotti** », romanzo di Ivan Pregelj, riduzione di Martin Jevnikar. II puntata - 12,45 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonne sonore - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerto del trio « Ars Nova »**, Salvatore Allegra: Sonata in un tempo; Mario Bugamelli: Musichetta; Esecutori: Bruno Bidussi - pianoforte; Giorgio Brezigar - clarinetto; Guerrino Bisiani - violoncello - 19 Allarghiamo l'orizzonte - indi * Voci, chitarre e ritmi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Concerto sinfonico** diretto da Mario Rossi con la partecipazione del pianista Sergio Perticaroli. Gioacchino Rossini: Sonata III in do maggiore per archi (rev. Casella); Carlo Jachino: Concerto per pianoforte e orchestra; Johannes Brahms: Sinfonia N. 2 in re maggiore, op. 73; Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 5 maggio 1960. Dopo il concerto (ore 21,45 circa) **Vita culturale a Trieste** « Profilo di Umberto Saba », a cura di Josip Tavčar - indi * Ritmi sudamericani - 22,45 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40

Gino Mescoli e il suo complesso (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musiche di Irving Berlin - 14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Motivi da films - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 95. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 J. v. Eichendorff: « Aus dem Leben eines Taugenichts » - 11,10 Das Sängerportrait. Walther Ludwig, Tenor, als Interpret von Schumann und Reger - 11,50 Musik von gestern - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Film-Musik (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Film-Music (II Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk. Stufen Deutscher Dichtung. VI. Folge: Goethe, Kleist und Zacharias Werner. (Bandaufnahme des Senders Freies Berlin) - 18,30 Rhythmisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Schallplattenclub mit Jochen Mann - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Iphigenie auf Tauris. Ein Schauspiel von J. W. v. Goethe. Zweiter Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

21,20-23 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 A. Katchaturian: Spartacus - Ausschnitte aus dem Ballett. Grosses Sinfonieorchester des russischen Rundfunks. Dirigent: Alexandre Gaouk - 22,30 Jazz, gestern und heute: « Mahalia Jackson singt Gospel Songs ». Gestaltung der Sendung: Alfred Pichler (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buongiorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano (Trieste 1** - Gorizia 2 - Udine 2 **e Stazioni** MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 Il cavallo a dondolo - Musiche per i piccoli - 13,35 **Nuova antologia corale** - La polifonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri - a cura di Claudio Noliani (22ª) - 13,50 **Occasioni** - Incontri di Vito Levi: « I due Conservatori » - 14 **Concerto del soprano Erminia Santi** - Al pianoforte, Franco Angeleri: Giulio Caccini: a) « Tu ch'hai le penne amore », b) « Amor ch'attendi »; Vincenzo Bellini: a) « Fervido desiderio », b) « Per pietà bell'idol mio »; Giuseppe Verdi: a) « In solitaria stanza », b) « Stornello »; Gioacchino Rossini: da « La Regata Veneziana »; Giorgio Federico Ghedini: a) « Candida mia colomba »; b) « Datime a piena mano e rose e zigli » (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste durante il concerto organizzato dall'AGIMUS il 19 marzo 1962) - 14,30 **Vecchi ritrovi triestini**: « Il Cantinone » di Maria Lupieri - 14,40-14,55 **Motivi di successo** con il Complesso di Franco Russo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi, Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Complesso Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Incontro con l'oboista Renzo Damiani**, al pianoforte Bruno Bidussi - Paul Hindemith: Sonata per oboe e pianoforte (1938) - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **L'interpretazione musicale**, a cura di Piero Rattalino (6) « Il virtuosismo » - 19 **Classe Unica**: Maks Sah: Lineamenti della storia e della civiltà islamica (3) « La nascita dell'Impero arabo » - 19,15 **Caleidoscopio**: Orchestra Herman Clebanoff - La fisarmonica di Rajmund Hrovat - Complesso Pontiack - Il big band di Ralph Marterie - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro**. Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 * Orchestra David Rose - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Nino Bonavolontà con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del tenore Agostino Lazzari; Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - 22 **Racconti e novelle**: Marjan Rozanc: « Il lascito » a cura di Martin Jevnikar - 22,20 * Concerto in jazz - 23 * Musiche di Chopin - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - **Teramo 2** - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - **12,30 Notiziario della Sardegna** - 12,40 Musica jazz (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica per banda - 14,45 Parliamo del vostro paese: corrispondenza di Marzio Carlotti da San Gavino (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Gino Paoli - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 45. Stunde. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - **7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 J. v. Eichendorff: « Aus dem Leben eines Taugenichts » - 11,10 Kammermusik. Geza Anda spielt Beethoven und Brahms - 12 Musik aus anderen Ländern - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Melodische Intermezzo - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Opernmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20

risponde IL TECNICO

Comunicazioni mondiali a mezzo di satelliti

« Vorrei conoscere quali sono le previsioni per l'attuazione di un sistema di radiocomunicazioni mondiali a mezzo di satelliti. So che vi sono dei sistemi con satelliti passivi ed altri con satelliti attivi: quali sono i vantaggi e gli svantaggi di questi sistemi? » (Un abbonato).

Riassumiamo brevemente lo stato attuale delle ricerche sperimentali che gli Stati Uniti stanno svolgendo per mettere a punto un sistema di telecomunicazioni mondiali a mezzo di satelliti.

Questi sistemi di telecomunicazioni possono essere raggruppati in due categorie:

Sistemi passivi *o per riflessione*

Sistemi attivi *o per ritrasmissione.*

Nei sistemi passivi i satelliti debbono semplicemente riflettere verso la stazione ricevente terrestre l'energia emessa dalla stazione trasmittente. I satelliti devono avere grandi dimensioni perché più estesa è la loro superficie, più grande è la quantità di energia riflessa.

Nei sistemi attivi i satelliti hanno a bordo una stazione ricetrasmittente che riceve i segnali terrestri, li amplifica e li ritrasmette verso terra.

In generale i satelliti passivi sorvoleranno la terra a piccola altezza (1000 ÷ 3000 Km) perché essendo piuttosto esigua l'energia riflessa vi è un limite nella distanza superabile con tale sistema.

Per contro i satelliti attivi possono essere lanciati a grande altezza grazie alla presenza della stazione ripetitrice a bordo che amplifica i segnali ricevuti. Essi permettono perciò collegamenti a distanze notevoli e per lunga durata perché più alto è il satellite e più lungo è il periodo di rivoluzione (più lungo è il tempo impiegato a compiere un giro) e quindi più a lungo rimane in vista delle stazioni terrestri.

In particolare se un satellite venisse lanciato su un'orbita circolare di 36.000 Km di altezza, esso avrebbe un periodo di rivoluzione di 24 ore e cioè ruoterebbe in sincronismo con la terra: esso apparirebbe fermo e perciò sarebbe permanentemente in vista delle stazioni di buona parte di un emisfero terrestre.

I principali progetti in corso di elaborazione negli Stati Uniti sono i seguenti:

Satelliti passivi: *Echo, Rebound e Westford;*

Satelliti attivi: *Telstar, Advent e Relay.*

Gli esperimenti previsti hanno come finalità la ricerca dei dati sui vantaggi e sugli svantaggi relativi ai diversi sistemi, onde poter ottenere le informazioni necessarie per una futura attuazione pratica.

Diamo qualche particolare di questi progetti cominciando dai satelliti passivi.

Un primo satellite passivo (Echo I) è stato lanciato dalla NASA (National Aeronautics and Space Administration) il 12 agosto 1960 su un'orbita di 1500 Km.

E' una sfera riflettente di 33 metri di diametro: essa è costituita da un involucro di mylar, ricoperto da uno strato di alluminio depositato per evaporazione per rendere possibile la riflessione delle radioonde. La NASA intende però lanciare prossimamente sfere di dimensioni ancora più grandi e più rigide in modo da assicurarne una più lunga vita: esse hanno 41 metri di diametro, pesano 227 Kg, e sono realizzate con strati di alluminio e mylar. Lo spessore dello strato di mylar è di 0,00087 cm e quello di alluminio sarà di 0,0005 cm.

Al momento del lancio l'involucro sarà racchiuso in una capsula di 60 cm di diametro: quando raggiungerà l'orbita sarà espulso dalla capsula e la sublimazione di una sostanza chimica posta nell'interno dell'involucro lo dilaterà portandolo ad una tensione appena inferiore al limite di elasticità dell'alluminio.

Per assicurare la continuità di un collegamento fra due stazioni terrestri, occorrerà un certo numero di satelliti passivi. Infatti percorrendo essi orbite di piccola altezza sorvoleranno velocemente la zona di visibilità comune delle due stazioni perché il periodo di rivoluzione è breve e per di più, se si tiene conto anche del moto di rotazione della terra, un singolo satellite nei successivi passaggi non sorvolerà mai la stessa zona e perciò il periodo utile per il collegamento varia ad ogni suo passaggio, riducendosi, in certi casi, anche a zero. Se vi fosse in orbita un certo numero di satelliti opportunamente spaziati, la durata dei collegamenti aumenterebbe considerevolmente.

Il progetto Rebound prevede di lanciare tre satelliti in punti previsti di un'orbita circolare.

Una capsula contenente i satelliti sarà lanciata su un'orbita ellittica, nel momento del passaggio all'apogeo un primo satellite si stacca e viene spinto in avanti con energia sufficiente per allocarlo su un'orbita circolare. Le stesse operazioni si ripetono ai successivi passaggi.

Si prevedono due lanci secondo il metodo Rebound: il primo nel 1963 porterà tre satelliti Echo II; questi saranno allocati su un'orbita circolare di 3190 Km con una separazione angolare di 40°.

Comunicazioni radio a grande distanza a mezzo di onde corte sono oggi possibili perché queste onde si riflettono sugli strati « ionizzati » dell'atmosfera che hanno un'altezza variabile da 200 a 400 Km.

Un analogo effetto per le onde centimetriche potrebbe essere ottenuto se la terra fosse circondata da una fascia di piccoli elementi metallici che formano nell'insieme un mezzo di diffusione adatto a queste onde.

Il sistema di collegamenti per mezzo di queste fasce di diffusione avrebbe il vantaggio, rispetto al sistema di satelliti, di semplificare le stazioni terrestri che in tal caso non avrebbero più bisogno del dispositivo automatico che regola l'orientamento delle enormi antenne per il puntamento del satellite in moto.

Il progetto Westford ha per scopo la creazione della fascia di dipoli utilizzando un satellite unico in orbita circolare che dovrà seminarli sul percorso.

Questi sono imballati in una serie di fasci cilindrici e tenuti insieme da un legante volatile.

Questi fasci vengono disseminati sull'orbita dotandoli di un moto rotatorio di un centinaio di giri al minuto. Il calore solare e la bassa pressione provocano l'evaporazione del legante, i dipoli si liberano e si distribuiscono sull'orbita con densità uniforme.

Fra i sistemi di radiocomunicazioni con satelliti attivi, due sembrano presentare un interesse particolare: il sistema asincrono e quello sincrono o stazionario.

Il primo sistema utilizza satelliti contenenti stazioni rice-

MISSIONI LOCALI

Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Wir senden für die Jugend. Tierfangerlebnisse: « Von asiatischen Nashörnern ». Hörbild von Ernest M. Lang (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 18,30 Bei uns zu Gast (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Operettenmusik - 20,50 Die Welt der Frau-Gestaltung: Sofie Magnago (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 « Wir bitten zum Tanz ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,45-23 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12 - 12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio con « I segreti di Arlecchino » a cura di Danilo Soli - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (**Venezia 3**).

13,15 Operette che passione! - 13,35 **Un'ora in discoteca** - Un programma proposto da Alcide Paolini - Testo di Ninì Perno - 14,30 **Musici del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio - 14,45-14,55 **Lectura Dantis** - Inferno: Canto 25° - Lettore Arnoldo Foà (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Spigolature e curiosità storiche** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Musica a soggetto: Corrispondenza e servizi postali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Canzoni ritmiche slovene - 15 * Piccolo concerto - 15,30 **« E un cigno lo porta con se »**, dramma giallo in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Feroni, traduzione di Ada Anna Pertot. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Vaticano II** Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17,30 * Variazioni musicali - 18 **La lingua slovena d'oggi** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Jazz panorama**, a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testo di Sergio Portaleoni - 19 **Vivere insieme**, a cura di Giovanni Theuerschuh. I trasmissione - 19,15 * Acquarello italiano - 20 **La tribuna sportiva**, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,40 Coro di San Mauro - 21 **Mezz'ora di buonumore** - 21,30 * **Invito al ballo** - 22,30 * Da un cabaret di Parigi - 23 * Ray Anthony e la sua orchestra - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

---

trasmittenti che percorrono orbite varie fra 5000 e 15.000 Km. Questi satelliti sono « asincroni » perché la loro orbita viene percorsa in un tempo inferiore alle 24 ore e perciò appaiono in movimento ad un osservatore terrestre.

Il secondo sistema utilizza satelliti che hanno un'orbita circolare di 36.000 Km: in questo caso essi compiono una rivoluzione in 24 ore ed appaiono fermi.

Si deve notare che esiste una differenza fondamentale fra i due sistemi per ciò che riguarda la complessità relativa dei satelliti e delle stazioni terrestri.

I sistemi a orbita non sincrona richiedono satelliti relativamente semplici ma numerosi ed i razzi portanti attuali sono sufficienti per la loro messa in orbita. Per contro le antenne delle stazioni terrestri debbono seguire il movimento dei satelliti e la trasmissione deve essere commutata da un satellite all'altro. Le stazioni terrestri sono dunque più complicate di quelle corrispondenti ai satelliti stazionari.

I satelliti stazionari saranno fondamentalmente più complicati dei satelliti asincroni perché sarà necessario mantenere la loro posizione nel tempo, ciò che richiede una precisione più grande nel lancio, nella determinazione e nel controllo dell'altezza dell'orbita. Inoltre si richiedono razzi vettori più costosi.

Per contro in questo sistema le antenne delle stazioni terrestri devono seguire solo un movimento apparente del satellite che risulta dai piccoli scarti causati dalle perturbazioni gravitazionali del sole e della luna.

C'è inoltre il vantaggio che con tre satelliti è possibile stabilire collegamenti fra due punti qualsiasi della terra.

Nel campo delle ricerche sui satelliti attivi asincroni, ricordiamo il progetto Telstar a tutti ben noto e quello Relay che prevede il lancio, probabilmente entro l'anno, di un satellite molto simile al Telstar.

Nel campo delle ricerche sui satelliti attivi stazionari, accenniamo al progetto Advent che ha lo scopo di dimostrare, prima del 1965, la possibilità di realizzare un sistema di telecomunicazioni a microonde mediante satelliti stazionari e di fornire le informazioni che permettano la realizzazione pratica del sistema.

Entro quest'anno o all'inizio del prossimo sarà messo in orbita a bassa quota un satellite prototipo, per esperimentare diversi elementi del sistema, come il controllo dell'orientamento, i comandi per regolarne la posizione e tutte le altre apparecchiature per le telecomunicazioni e per la telemetria.

In una seconda fase del programma è previsto il successivo lancio di un prototipo su orbita stazionaria. A queste ricerche contribuirà anche una stazione terrestre installata a bordo di una nave che, spostandosi in differenti punti del mondo, comunicherà con stazioni terrestri, utilizzando il satellite come ripetitore.

e. c.

RADIO FRA I PROGRAMMI

la LIRICA — Il flauto magico

domenica: ore 21,20
terzo programma

La moglie di Goethe, la *Signora Consigliera*, in una lettera del 1793 scriveva che a Francoforte il *Flauto magico* aveva ottenuto un successo trionfale: «Tutti ci vanno, operai e giardinieri, e persino la brava gente di Sachsenhausen (un sobborgo), i cui figli recitano nell'opera la parte dei leoni e delle scimmie... ». Anche a Vienna, due anni prima — il 30 settembre 1791 — la « brava gente » aveva applaudito quella *féerie* in cui scimmie e leoni, fate, principi, gran sacerdoti animano e velano simboli penetrati da una musica che voleva essere il *Verbum* delle speranze nuove. Lo Schikander, poeta di alterna fortuna, aveva scritto con la collaborazione di Mozart, un libretto in cui le esoteriche intuizioni filosofico-religiose annunziavano un'epoca aurea per l'umanità. In realtà di aureo non c'era che l'arte di Mozart, in un'espressione così perfetta, da rendere aeree le strutture che si proponevano di cifrare l'apparato ideologico. Un doppio linguaggio, dunque, che non sfuggì a Goethe il quale, travolto d'ammirazione, scrisse: « Basta che il pubblico si goda lo spettacolo: agli iniziati non sfuggirà al tempo stesso il suo alto significato », e definì poi l'opera come la più perfetta espressione del genio tedesco. Giudizio, questo, che Beethoven e Wagner faranno proprio. Bisogna certo ascoltare il *Flauto magico* da semplici e da iniziati: non da iniziati ai polisensi simbolici e analogici, bensì all'ineffabile della musica. Le trame nefaste della « Regina della Notte » che si oppone alla felicità di due coppie d'innamorati (Tamino-Pamina, e Papageno-Papagena); la salvezza che viene dal gran sacerdote d'Iside, Sarastro, il quale imporrà una serie di prove iniziatiche a Tamino e a Pamina per liberarli dai furori della notturna fata: questa è la realtà del *Flauto magico*, così come potevano intenderla i buoni borghesi di Vienna. Ma a voler penetrare quella realtà con altra indagine (svelando che il burlesco Papageno, rivestito di piume d'uccello, simboleggia la natura umana primitiva, la *naïveté*, in contrasto con Tamino, archetipo dell'umanità nobile, incarnazione della ragione illuminante), si rischia di tradire ugualmente la verità più profonda dell'opera. Né recano maggior chiarezza gli storici che individuano in Sarastro il travestimento artistico della figura d'Ignaz von Born, un « Venerabile » della Loggia massonica, o c'invitano a considerare il *Flauto magico* come affermazione del « credo » massonico di un Mozart che si rivolge all'*Aufklärung* come all'unica forza capace di rovesciare l'impero delle tenebre. Il musicologo esperto, infine, non fa che riconoscere un'evidenza, quando afferma che Mozart ha miracolosamente congiunto in unità d'arte gli stili più vari, la lingua musicale di Papageno, popolaresca, con l'espressione drammatica del canto di Tamino, i virtuosismi all'italiana (ma così poco italiani!) delle due « arie » della « Regina della Notte », con l'austerità di forma del Corale, ecc. Forse il contrasto con altre opere di proiezione simbolica, con l'opera di Wagner per esempio, ci darà qualche lume sul capolavoro mozartiano. Non voleva Wagner suggerire verità occulte, ma al contrario portare alla luce un patrimonio epico e mitico d'una razza. Simboli, trasfigurazioni, fedi, ideologie recavano perciò una pienezza che la potenza della musica doveva rifrangere.

Herbert von Karajan dirige « Il flauto magico » di Mozart

Mozart volle invece far cenni luminosi all'Uomo nuovo, la cui figura profilata aspettava il domani per rivelarsi intera. E i cenni sono i ventun *numeri* musicali, divisi da brani parlati, secondo l'ingenua tradizione del *Singspiel*. Cenni spogli, come sono quelli che additano l'essenziale, e perciò non gravati da passione, ma mossi di luce in luce verso il cielo sereno della bellezza pura, raramente toccato in tanti secoli d'arte.

Laura Padellaro

Il soprano Graziella Sciutti interpreta la parte di Papagena nel « Flauto magico » di Mozart, diretto da Von Karajan

i CONCERTI — Musiche contemporanee

sabato: ore 21,30
terzo programma

Sabato, sul Terzo, Pradella dirige musiche contemporanee. Al nome ben noto di Castiglioni, dodecafonico e puntillista, s'accompagna quello di un altro nostro compositore, Vittorio Rieti, allievo di Respighi e di Casella, del quale sarà eseguita una fra le notevoli opere: la « Suite » dal balletto *Barabau* (composto nel 1925 e realizzato per le scene da Diaghilew). Gli altri due autori le cui musiche sono in programma, Honegger e Milhaud, militarono sotto la bandiera innalzata da Cocteau per la nuova musica francese. Sono celebri i versi che l'animatore dei « Six » scrisse, escludendo dal gruppo il Durey: « Auric, Milhaud, Poulenc, Tailleferre, Honegger. J'ai mis votre bouquet dans l'eau d'un même verre ». Ma lo stesso boccale non si addiceva a Milhaud e Honegger che sono due personalità troppo rilevate e originali. Sprizzante e febbrile Milhaud, come si noterà anche dalla *IV Sinfonia* ch'è in programma e fu composta nel '48 su ordinazione del Governo francese; più intenso e meditativo Honegger, nonostante quella che un critico famoso, lo Stuckenschmidt, chiama la sua « inclinazione verso l'elemento meccanico e sportivo ». E dell'atteggiarsi lirico honeggeriano, rimane nella sua opera più di un esempio: la deliziosa *Pastorale d'été*, per intenderci, o questo incantevole *Concerto per flauto, corno inglese e archi*, in programma, di cui non si dimentica il dialogo fra gli strumenti solisti: le tenerezze gioconde del flauto, le patetiche confessioni del corno inglese.

Concerto per arpa

sabato: ore 17,30
programma nazionale

Segnaliamo inoltre il concerto diretto da Mario Rossi (sabato, sul Nazionale). Fra gli altri brani, c'è il *Concerto per arpa e orchestra* di Paul Constantinescu. Si tratta di un musicista, nato a Ploiesti nel 1909, al quale la Repubblica popolare Romena ha conferito il titolo di « Maestro Emerito » per le alte qualità riconosciute alla sua opera. La sua attività musicale è assai vasta: lavori sinfonici di ampia e vigorosa fattura, per lo più ispirati a temi popolari, opere corali e teatrali, oratori, musiche per film. Fra le numerose composizioni per strumento solista e orchestra un bellissimo *Concerto per pianoforte* e questo, per arpa, che sarà eseguito la Liana Pasquali un'interprete di impegnata preparazione.

l. p.

Liana Pasquali è l'interprete del « Concerto per arpa e orchestra » di Constantinescu

i PROGRAMMI

giovedì: ore 21,50
terzo programma

« L'Italia è il paese che spende meno di tutti gli altri europei per la ricerca scientifica... Da noi la ricerca scientifica si svolge in condizioni spaventose... L'Italia non ha creato una catena di laboratori come quella che esiste all'Istituto Superiore di Sanità, il quale è soltanto un'eccezione... Qui la ricerca scientifica è appannaggio delle università. Ma le università sono adatte per l'insegnamento. Inoltre, sono povere. Così la ricerca scientifica è rimasta paralizzata ».
Sono parole del professor Daniele Bovet, lo svizzero, naturalizzato italiano che, nel 1957, vinse il premio Nobel per la fisiologia.
Queste di Bovet sono parole che esprimono una profonda

la PROSA

L'agonia del generale Krivitski

giovedì: ore 22,45 terzo programma

La maturazione poetica di André Frénaud avviene nel segno della guerra: alcune sue poesie vennero presentate anonime in un'antologia del 1942 (il poeta militava nelle file della Resistenza) da Louis Aragon. Poeta rivoluzionario, in senso propriamente politico piuttosto che letterario, Frénaud è attirato dalla rivoluzione in quanto capace di alimentare il fondo fortemente nihilistico della sua personalità: è l'atto rivoluzionario in sé che l'accende, a prescindere da ogni finalismo. O forse accettandone uno solo, quello cioè della possibilità più aperta di pervenire a un gran Nulla finale. Purtuttavia la poesia di Frénaud non è sterile; anzi, così radicata com'è alla storia, riscatta continuamente le dichiarazioni fallimentari con un aperto amore dell'uomo. Questo poemetto ha come protagonista un uomo realmente vissuto, il generale sovietico Krivitski, che Frénaud conobbe in casa di comuni amici e che ebbe modo in seguito di frequentare. Il primo contatto tra i due risale al 1937: è il periodo di una profonda crisi di Krivitski, il quale, richiamato a Mosca, rifiuta di tornare in patria presentendo di cadere vittima di una purga staliniana. Commesso il rifiuto d'obbedienza, Krivitski con la moglie e il figlio si reca in America, e qui partecipa alla lotta contro gli stalinisti. Frénaud lo perde di vista, ma di Krivitski conserva un forte ricordo, non sa dimenticare alcune parole di questo uomo prima di partire per l'America: « Vorrei vivere come un uomo libero... ma mi uccideranno... sarà Jim ad uccidermi ». E un giorno fra le mani di Frénaud, allora prigioniero dei tedeschi, capita un foglio di giornale: su di esso c'è scritto che l'ex generale sovietico Krivitski è stato ucciso da ignoti nella sua casa di New York. Sulla traccia dei dati biografici direttamente conosciuti per bocca dello stesso Krivitski e affidandosi alla fantasia per quanto riguarda gli anni americani, Frénaud ha scritto in versi quasi una biografia psicologica del personaggio: l'azione consiste nello affollarsi dei ricordi di Krivitski negli attimi dell'agonia, dopo che la raffica del misterioso Jim (com'era previsto) l'ha colpito a morte. A Krivitski darà voce Giancarlo Sbragia, lettore intelligente e acuto della poesia contemporanea.

Lucilla Morlacchi sarà Anna in « Uomo e superuomo »

Uomo e superuomo

venerdì: ore 21,20 terzo programma

« La donna è migliore dell'uomo, è più forte; conosce per istinto le ragioni e le esigenze ultime della vita; nella maternità, nell'amore, nel matrimonio, è lei che forma, domina e dirige l'uomo. E' lei che seduce l'uomo, gli fa sentire la sua forza vitale, ossia la più alta forza della natura, e lo indirizza ai fini supremi della specie, ch'egli trascura perché li sente debolmente, perché è un essere vano e convenzionale ». In queste parole dello stesso Shaw è il succo di Uomo e superuomo, *la commedia che il drammaturgo scrisse nel 1903 dopo aver raccolto la sfida di A. B. Walkely, critico del* Times, *che lo aveva invitato a comporre un'opera sul personaggio di Don Giovanni, che qui diventa John Tanner, un intellettuale, una specie di superuomo. Il Don Giovanni di Shaw finisce col riconoscere di essere stato sempre e comunque sedotto: un rovesciamento tipicamente shaviano che però non ha il valore di un paradosso, ma di una precisa e radicata convinzione: sicché lo scontro fra l'intellettuale e la mediocre Anna, una comune ragazza da marito, si risolve con la totale capitolazione del primo. Accettando di sposare la ragazza, l'uomo non fa che riconoscerla vittoriosa detentrice di una insopprimibile e irresistibile forza vitale. Nel corso del terzo atto c'è una scena nella quale il protagonista sogna di essere sceso all'inferno: si tratta di un pretesto drammatico offerto alla lucida ironia dell'autore, di un dialogo « shawiano-socratico » che tocca i temi più vari.*

L'impazienza

venerdì: ore 17,45 secondo programma

L'incontro fra un giovane poco più che ventenne e una donna di qualche anno più anziana, una fine settimana su un autobus diretto al Terminillo: poche parole casuali, la vicinanza, il buio notturno creano una atmosfera di provvisoria intimità. Quando viene l'alba e il giovane si risveglia dal sonno la donna non è più al suo fianco. Il giovane è deluso, ma sente che incontrerà ancora quella donna. E il desiderio del giovane si fa realtà: l'incontro si ripete e questa volta, alle appassionate parole del giovane la donna non sa contrapporre che solo in parte la sua logica e il suo buonsenso. Poi gli incontri e gli appuntamenti si susseguono in città, ma c'è sempre, nella donna, qualcosa che sfugge al giovane: il fatto è che la donna scopre la fragilità di quel sentimento proprio in quell'eccesso di passione che è degli anni giovani. Basta un ricordo, la memoria di un lontano dolore, perché il giovane, pur senza rendersene conto, sia distratto, lontano. E un giorno la donna dice al giovane di avere a lungo riflettuto sulla loro situazione e gli propone una prova: che il giovane resti in casa ad aspettare una sua telefonata, che potrà avvenire a un'ora qualsiasi di un qualsiasi giorno. Se a rispondere sarà il giovane, se non si sarà lasciato vincere dal sonno o dall'impazienza, la donna, sarà disposta ad accondiscendere al suo amore. La sottile vicenda del radiodramma di Valdarnini è questa, e l'autore la fa rievocare al suo protagonista mentre, chiuso in casa, attende la telefonata, passando, a mano a mano che trascorrono le ore, dall'impazienza all'ira al rancore all'odio. Finché il giovane, al colmo dell'esasperazione, abbandonerà la stanza, pochi secondi prima che il telefono cominci a squillare.

Duello all'americana

sabato: ore 20,25 programma nazionale

In una regione desolata, in un paesaggio ingrato, sorge un villaggio minerario, i cui abitanti, minatori da generazioni e quasi per elezione, vivono lavorando nelle cave di piombo. Nel villaggio ci sono due bar che si fronteggiano, uno dei quali munito di un vecchio grammofono: il proprietario dell'altro bar, per vincere la concorrenza esercitata dalla musica, ha ingaggiato una prosperosa cassiera, Ida, che è vissuta a lungo in Francia. Di Ida si è innamorato un minatore non più giovane e tutt'altro che piacente, Marco, detto Marco Zanna a causa di un dente sporgente che gli deturpa il viso: tanto il minatore è geloso quanto la donna invece desidera sentirsi libera di scegliere. E infatti accetta la corte serrata che le fa un operaio della miniera, Mâchefer: con lui Ida discorre a lungo in francese, suscitando le ire di Marco Zanna che si sente, ignorando la lingua, del tutto escluso da quelle confidenze. Finché un giorno Ida trasgredisce un preciso divieto di Marco e si fa sorprendere a parlare con il suo corteggiatore: posti l'uno di fronte all'altro, i due uomini decidono di risolvere una volta per tutte la questione, sfidandosi a duello. Di comune accordo i due scelgono come terreno per lo scontro una cava abbandonata; entreranno da parti opposte e si cercheranno al buio; basterà che uno si tradisca con un impercettibile rumore in quel profondissimo silenzio perché l'altro gli spari addosso. Alla fine, il superstite getterà il corpo del vinto in una pozza d'acqua che è all'interno della cava. E il duello ha luogo. Mâchefer, meno esperto, cade in un tranello che Marco gli tende e rivela la sua posizione sparando un colpo in direzione di alcuni sassi appositamente scagliati da Marco: questi spara mirando al lampo del colpo dell'altro e colpisce a morte il rivale. Ma quando si avvicina a Mâchefer per gettarlo nel pozzo, l'operaio che fino a quel momento ha saputo resistere alla vertigine dell'agonia senza tradirsi, spara a sua volta su Marco e l'uccide. Così il duello non ha né vincitore né vinto: la tragedia che si è svolta sotterra è destinata a restare ignorata da tutti. O forse verrà alla luce a distanza di decenni, come lo scheletro di uno schiavo romano affiorato dal terriccio della cava dove i due hanno trovato la morte e che sembra esprimere — come commenta un professore che sta visitando quelle miniere con i suoi allievi — « la severità di una fatica e di una vita, che spiega come a volte le passioni covano simili a un fuoco sotterraneo e quando erompono, esplodono cocenti, disperate, fatali, in questi animi dal semplice e robusto sentire ».

a. cam.

CULTURALI

Ricerca, tecnica e industria

amarezza. Qualsiasi discorso sulla scienza italiana può essere solo un discorso amaro. E' una vecchia storia. Il ruolo della ricerca scientifica da noi è sempre stato un ruolo secondario, che lo Stato ha preso in ben scarsa considerazione. I nostri uomini migliori hanno sempre cercato di emigrare, di andarsene nei paesi che potevano offrirgli i mezzi necessari, la necessaria tranquillità per dedicarsi al loro lavoro. I casi di Fermi e Segre sono tuttora indicativi: ancor oggi molti giovani di valore ne seguono l'esempio.

Da un po' di tempo a questa parte, ad ogni modo, i finanziamenti dello Stato sono aumentati. Molti sono concordi nell'indicare che le cose hanno cominciato ad andare meglio da quando il professor Polvani guida il Consiglio Nazionale delle ricerche. Da allora la stessa politica scientifica è migliorata. Prima il poco denaro andava disperso in centinaia di piccoli aiuti, quasi del tutto inutili. Ora la tendenza è di creare nuovi laboratori di ricerca, puntando in modo massiccio su alcuni settori. Ma è prematuro esprimere un giudizio: una politica scientifica su larga scala non è ancora iniziata.

Così non restano che i privati, i quali finanziano i laboratori, offrono borse di studio agli studenti più meritevoli. L'entità di queste borse è spesso limitata, com'è limitato il loro numero, ma è già qualcosa. C'è però un altro inconveniente: le industrie obbligano gli scienziati a condurre le loro ricerche solo in campi specifici, che interessano il loro settore di attività. Dunque, quello della ricerca scientifica è un problema che attende una urgente soluzione: la sua importanza non si limita all'economia e allo sviluppo del paese, ma ne ha in mano l'avvenire, il progresso tecnico futuro. Per questo la radio ha attuato un'iniziativa il cui scopo è di far conoscere a tutti questo genere di problemi: il Terzo Programma ha organizzato due dibattiti, « *La ricerca scientifica finanziata e aiutata dallo Stato* » e « *La ricerca tecnica finanziata dai privati* ». Andranno in onda rispettivamente l'8 e il 15 novembre alle 21,50. Saranno coordinati dall'ing. Gino Martinoli e vi parteciperanno noti studiosi: Buzzati Traverso, Alberigi Quaranta, Rasetti, Longo, e lo stesso Felice Ippolito, segretario generale del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare.

lug.

Il professore Felice Ippolito, Segretario Generale del C.N.E.N. partecipa al dibattito sulla ricerca scientifica

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) Antologia musicale
WEBER: *Juleb, ouverture in mi maggiore op. 59*; VERDI: *Un ballo in maschera*: *« Morrò, ma prima in grazia »*; SAINT-SAËNS: dalla *Sonata in re minore op. 75 per violino e pianoforte*: *Allegro, moderato, Allegro molto*; DONIZETTI: *Lucia di Lammermoor*: *« Fra poco a me ricovero »*; LISZT: *Rapsodia ungherese n. 1 in fa minore*; ROSSINI: *Guglielmo Tell*: *« Selva opaca »*; SCHUBERT: *Minuetto e finale in fa maggiore, per fiati*; MASSENET: *Manon*: *« J'ai marqué l'heure du depart »*; MOZART: dal *Concerto in sol maggiore K. 453 per pianoforte e orchestra*; HAENDEL: *Giulio Cesare*: *« Aure, deh, per pietà »*; SARASATE: *Zingaresca*; WAGNER: *Il Crepuscolo degli Dei*: *« Seit er von dir geschieden »*; BEETHOVEN: *Romanza in fa maggiore op. 50 per violino e orchestra*; GLUCK: *Alceste*: *« Oh miei figli non piangete »*; BACH: dalla *Suite n. 2 in re minore per violoncello solo*: *Preludio, Allemanda, Corrente*; VERDI: *Otello*: *« Ora e per sempre addio »*; BIZET: *Carmen*: *« Parle-moi de ma mère »*; BERLIOZ: da *Romeo e Giulietta, sinfonia drammatica op. 17*: *Sogno di Romeo e Festa presso i Capuleti*

13,30 (19,30) Un'ora con Antonio Vivaldi
Sonata n. 9 in mi minore per violino e clavicembalo (revis. di R. Castagnone) - vl. A. Poltronieri, clav. R. Castagnone - *Concerto in due cori* (revis. Mayland) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache — *Gloria, per soli, coro e orchestra* (revis. di A. Casella) - sopr. E. Orell, m.sopr. O. Dominguez, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

14,30 (20,30) Recital del pianista Nikita Magaloff
Musiche di Frédéric Chopin
Allegro da concerto in la maggiore op. 46 — Fantasia in fa minore op. 49 — 12 Studi op. 10 — Ballata in fa minore op. 52 — 2 Notturni, op. 37: n. 1 in sol min., n. 2 in sol magg. — 2 Notturni, op. 37: n. 1 in sol min., n. 2 in sol magg. — Scherzo in do diesis min. op. 39

15,50 (21,50) Musiche di Frank Martin e Theodor Berger
MARTIN: *Athalie, ouverture* - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. P. Colombo; BERGER: *Sinfonia omerica* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

22,30-23,30 Musica sinfonica in stereofonia
CASELLA: *Serenata per piccola orchestra* - Orch. da Camera « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; BEETHOVEN: *Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra* - pf. W. Kempff, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kempe

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali
con le orchestre di Gunther Fuhlisch e Franck Pourcel

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: The Fleetwoods, Peter Kraus, Timi Yuro e Marcel Amont
Morgan: *Confidential*; Blecker - Gordy: *Reet petite*; Crane-Jacobs: *Hurt*; Landy-White: *Les poupées de Peynet*; Quick: *Come go with me*; Danpa-Scharfenberger: *Blue melody*; Turner-Parsons-Chaplin: *Smile*; Nugaro-Arnold: *La porteplume*; Dwayne-Blackwell: *Mr. Blue*; Pinchi-Scharfenberger: *Va bene*; Adamson-Warren: *Satan never sleeps*; Drejac-Petty: *Wheels*; Calacrai: *Runaround*; Whitson-Friedman: *Let me call sweetheart*; Siegel-Anka: *I love you baby*; Guntar-Troxel: *Magic star*

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Hank Jones e Luciano Sangiorgi al pianoforte

11 (17-23) Pista da ballo

12 (18-24) Musiche tzigane

12,15 (18,15-0,15) Canti del Sudamerica

12,45 (18,45-0,45) Tastiera: Milt Jackson e Red Norvo al vibrafono

lunedì

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) Musiche per organo
BÖHM: *Preludio e fuga, in re minore — Capriccio in re maggiore* - org. H. Heintze; COUPERIN: dalla *« Messe Solemnelle »*: *Offertoire sur les grands jeux* - org. E. Hilliar

10,50 (16,50) Una cantata profana
WEBER: *Battaglia e vittoria, cantata op. 44 per soli, coro e orchestra* - contr. E. Fleischer, ten. G. Lutze, bs. H. Krämer, Orch. e Coro della Radio di Lipsia, dir. H. Kegel

11,25 (17,25) Compositori contemporanei
NIELSEN: *Invenzioni e Sinfonie* - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. S. Ehrling; DONATONI: *Strophes, per orchestra* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; NONO: *Il canto sospeso, su brani di letture di condannati a morte della Resistenza Europea, per soli, coro misto e orchestra* - sopr. I. Friedrich, contr. E. Bornemann, ten. F. Lenz, Orch. e Coro della Radio di Colonia, dir. B. Maderna

12,25 (18,25) Una sonata romantica
BEETHOVEN: *Sonata in la maggiore op. 47, per violino e pianoforte « A Kreutzer »* - vl. J. Heifetz, pf. B. Moiseiwitsch

12,55 (18,55) Variazioni
KODALY: *Variazioni del pavone* - Orch. Sinf. di Chicago, dir. A. Dorati

13,25 (19,25) Un'ora con Baldassarre Galuppi
Concerto a quattro in do minore - Orch. da Camera di Milano, dir. E. Gerelli — *Sonata in do minore* - pf. L. Cartaino Silvestri — *Concerto a quattro in re maggiore* - Orch. da Camera di Milano, dir. E. Gerelli — *« Se perdo il caro bene », aria per soprano, quartetto d'archi, due corni da caccia e cembalo* - sopr. M. Carosio, corni da caccia F. Brazzi e U. Torriani, clav. G. Paoli Padova, Nuovo Quartetto di Milano — *Sonata in re maggiore* - pf. F. Gulda — *Concerto a quattro in sol minore* - Orch. da Camera di Milano, dir. E. Gerelli

14,25 (20,25) Concerto sinfonico diretto da Lovro von Matacic
MOZART: *Sinfonia in sol minore K 183* - Orch. Sinf. di Torino della RAI — *Tre arie, per basso e orchestra*: *« Alcandro, lo confesso » K. 512, « Mentre ti lascio o figlia » K. 513, « Così dunque tradisci » K. 432* - bs. B. Christoff, Orch. Sinf. di Torino della RAI; CIAIKOWSKY: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64* - Orch. Filarmonica Boema

15,50 (21,50) Musiche vocali da camera
CALDARA: *« Quell'usignolo », per soprano, flauto e pianoforte* - sopr. M. Carosio, fl. P. De Florian, pf. G. Favaretto; BONONCINI: *« Più non ti voglio credere », per soprano, viola e pianoforte* - sopr. M. Carosio, vl. V. Emanuele, pf. G. Favaretto; CESTI: *« Tu m'aspettasti al mare », per tenore, clavicembalo e violoncello* - ten. H. Handt, clav. M. De Robertis, vc. G. Martorana; DALLAPICCOLA: *Goethe-Lieder, per soprano e tre clarinetti* - sopr. M. Laszlò, cl. A. Fusco, G. Gandini e A. Abbà

16,15 (22,15) Musiche di Brahms
Due danze ungheresi: *n. 1 in sol minore, n. 6 in re bemolle maggiore* - pf. A. Nikish

22,30-23,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) Le voci di Nilla Pizzi e Corrado Lojacono

7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi

8 (14-20) Concertino

8,30 (14,30-20,30) Voci della ribalta: Katyna Ranieri e Renato Rascel

9 (15-21) Musiche di Cole Porter

9,30 (15,30-21,30) Variazioni sul tema
« Lover man », di Davis, nell'interpretazione del pianista Jutta Hipp, e dei complessi Jo Jones e Matthews Gee; *« Cherokee »*, di Noble, nell'interpretazione del sestetto Clifford Brown, dell'orchestra Stan Kenton e del sestetto Sam Most

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane
Danpa-Rampoldi: *Gringo*; Egidio-Centi: *A un palmo dal cielo*; Cassia-Peguri: *Il cantico eterno*; Musso: *Che succede alla luna?*; Simoni-Polito: *Cercami*; Riccardi-Albertelli: *Vorrei*; Calabrese-Bertocchi: *Chiuahua*; Celli-Casadei: *Due*; Bernardi-Pinchi-Censi: *Centomila volte*; Testa-Donaggio: *La ragazza col maglione*

11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare

12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia
con la partecipazione del Quintetto Basso-Valdambrini

12,45 (18,45-0,45) Glissando

martedì

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) Concerti per orchestra
ALBICASTRO: *Concerto in fa maggiore op. 6* - Orch. d'archi The Academy of St. Martin in the Fields, dir. N. Marriner; ROSENBERG: *Louisville concerto* - vl. S. Hart, v.la V. Schneider, vc. G. Whitney - Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney; PETRASSI: *Concerto n. 1 per orchestra* - Orch. dell'Acc. Naz. di S. Cecilia, dir. F. Previtali

11,30 (17,30) Compositori sudamericani
CHAVEZ: *Sinfonia n. 5 per orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracis; VILLA-LOBOS: *Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto* - Complesso di strumenti a fiato dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI; GUARNIERI: *Concerto per violino e orchestra* - vl. T. Olof, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

12,30 (18,30) Danze
PHILIPS: *Galliarda dolorosa* - clav. T. Dart; BACH: *3 minuetti* - clav. R. Kirkpatrick; SZYMANOWSKY: *Quattro mazurke op. 50*: *n. 13, 14, 15, 16* - pf. L. Kozubek

12,45 (18,45) Il virtuosismo nella musica strumentale
R. STRAUSS: *Duetto concertino, per clarinetto, fagotto, archi e arpa* - cl. G. Sisillo, fgt. U. Benedettelli, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. D. Burk; STRAWINSKY: *Capriccio, per pianoforte e orchestra* - pf. G. Postiglione, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; CHOPIN: *Mazurka in sol minore op. 24* - pf. Sztomptka

13,30 (19,30) Un'ora con Antonio Vivaldi
Concerto in do minore per violino e orchestra (a cura di G. F. Malipiero) - vl. A. Pelliccia, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo — *Sonata n. 6 in sol minore per flauto e cembalo, da « Il Pastor fido »* - fl. S. Gazzelloni, clav. M. De Robertis — *« O qui coeli terraeque », mottetto per soprano, archi e cembalo* - sopr. A. Tuccari, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. B. Maderna — *Sonata in la minore per violoncello e pianoforte* - Duo Mainardi-Zecchi

14,30 (20,30) Sonate moderne
PROKOFIEV: *Sonata n. 8 in si bemolle maggiore per pianoforte* - pf. S. Richter

15 (21) Trascrizioni celebri
BACH-LISZT: *Preludio e fuga in la minore, per pianoforte* - pf. Solomon; BACH-MAHLER: *Suite per orchestra* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Rodzinski

15,25 (21,25) Suites e divertimenti
D'INDY: *Suite in stile antico, per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabbasso* - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI; CASELLA: *Divertimento per Fulvia, op. 64 per piccola orchestra* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

16 (22) I bis del concertista
BARTOK: *Pezzi infantili dal vol. 2°* - pf. A. Foldes; WIENIAWSKI: *Souvenir de Moscou* - vl. Z. Francescatti, pf. A. Balsam; ALBENIZ: *El Albaicin, dalla suite Iberia* - pf. Y. Loriod

22,30-23,30 Musica sinfonica in stereofonia
GLUCK: *Orfeo ed Euridice, suite* - Orch. da Camera « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; MOZART: *Concerto in mi bemolle maggiore K. 447 per corno e orchestra* - cr. B. Tuckwell, « London Symphony Orchestra » - dir. P. Maag; HAYDN: *Sinfonia n. 45 in fa diesis minore « Gli addii »* - Orch. Sinf. di Roma, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Alberto Semprini

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro
Los Machucambos, Jean Claude Pascal, Annie Ross e Jimmie Rodgers in tre loro interpretazioni

8 (14-20) Fantasia musicale
Tiomkin: *The sundowners*; Anonimo: *Las chiapanecas*; Rossi: *Stanotte al luna park*; Arndt: *Nola*; Aznavour: *Sur ma vie*; Baxter: *Elephant trail*; Fisher: *Dardanella*; Anonimo: *Las mananitas*; Offenbach: *Pariser luft*

8,30 (14,30-20,30) Canzoni a due voci

8,45 (14,45-20,45) Gli assi dello swing
con il sestetto di Benny Goodman e il pianista Jess Stacy, il sestetto Ruby Braff e l'orchestra Count Basie

9 (15-21) Willy Bestgen e il suo complesso

9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette

10,20 (16,20-22,20) Motivi dei mari del sud

10,30 (16,30-22,30) Musique aux Champs Elisées
Orchestra della Sender Freies Berlin diretta da Kurt Gaebel
(Programma scambio con la Sender Freies Berlin)

12,40 (18,40-0,40) Tastiera: Freddy e Virginie Morgan all'organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) Antologia musicale
MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *La grotta di Fingal, ouverture op. 26*; DÉLIBES: *Lakmé*: *« Ou va la jeune Hindou »*; MOZART: *6 danze tedesche K. 509*; VERDI: *Rigoletto*: *« Pari siamo »*; WEBER: dal *Concerto in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra*: *Allegro, Adagio ma non troppo e Rondò (Allegretto)*; MASSENET: *Le Cid*: *« Pleurez, mes jeux »*; SCHUBERT: dal *Quintetto in do magg. op. 163 per archi*: *Allegro ma non troppo*; DONIZETTI: *L'Elisir d'amore*: *« Udite, udite, o rustici »*; CIAIKOWSKY: *dalla Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi*: *Pezzo in forma di sonatina*; SPONTINI: *La Vestale*: *« Tu che invoco »*; BRAHMS: *dalla Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte*: *Allegro non troppo*; VERDI: *Don Carlos*: *« Dio, che nell'alma infondere »*; HAYDN: *dalla Sinfonia n. 104 in re maggiore « London »*: *Adagio, Allegro*; BELLINI: *La Sonnambula*: *« Ah! Non credea mirarti »*; SCHUMANN: *dalla Fantasia in do maggiore op. 17*: *Fantastico ed appassionato*; Mozart: *Idomeneo*: *« Non temer, amato bene »*; BIZET: *I pescatori di perle*: *« Ton cœur n'a pas compris »*; SMETANA: *Libussa*: *Ouverture*

13,30 (19,30) Un'ora con Baldassarre Galuppi
Concerto a quattro in si bemolle maggiore - Orch. da Camera di Milano, dir. E. Gerelli — *Sinfonia in re maggiore (a più strumenti)* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Gallini — *Sonata n. 12 in fa minore per clavicembalo* - clav. R. Gerlin — *Concerto a quattro in mi bemolle maggiore* - Orch. da Camera di Milano, dir. E. Gerelli — *Quattro arie da « Il filosofo di campagna »* - sopr. M. Carosio, pf. G. Paoli

PROGRAMMI	dal 4	al 10-XI	a	ROMA - TORINO - MILANO
IN TRASMISSIONE	dal 11	al 17-XI	a	NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
SUL IV E V CANALE	dal 18	al 24-XI	a	BARI - FIRENZE - VENEZIA
DI FILODIFFUSIONE	dal 25-XI	al 1-XII	a	PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

Padova — *Sonata in do maggiore per pianoforte* - pf. C. Pastorelli — *Sinfonia a quattro in mi maggiore con trombe da caccia* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo — *Sinfonia della Serenata in fa maggiore* (revis. di Ettore Bonelli) - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. E. Gracis

14,30 (20,30) **Interpretazioni**
MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Musiche per il « Sogno di una notte di mezza estate » op. 61, per soli, coro femminile e orchestra* - sopr.i E. Orell e L. Rossini Corsi, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Caracciolo, M° del Coro N. Antonellini

15,15 (21,15) **Concerti per solisti e orchestra**
C. PH. E. BACH: *Concerto in re minore per flauto e orchestra* (revis. di Kurt Redel) - fl. K. Redel, Orch. « Pro Arte di Monaco », dir. K. Redel; SIBELIUS: *Concerto op. 47 per violino e orchestra* - vl. S. Accardo, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

16,10 (22,10) **Pagine pianistiche**
LISZT: *Valse impromptu — Studio trascendentale n. 10 in fa minore « Ricordanza » — Grand galop chromatique* - pf. G. Cziffra

22,30-23,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**

7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi
Bonagura-Fragna: *Qui sotto il cielo di Capri*; Pallesi-Malgoni: *Cercavo una donna*; Testa-Spotti: *Per tutta la vita*; Bonagura-Cozzoli: *Il pericolo numero uno*; Testa-Fanciulli: *Gridare di gioia*; Bixio: *Torna piccina*; Nisa-Calvi: *Accanto al caminetto*; Beretta - Gusmitta - Vantellini: *Come noi*; Migliacci-Morricone: *Quattro vestiti*; Rulli: *Addio tabarin*; Beretta-Libano: *Mare di dicembre*; Rastelli-Panzeri-Mariotti: *E poi...*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Concertino*

7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) **Dario Kopeko e Daniele Pace cantano le loro canzoni**

9 (15-21) **Stile e interpretazioni**
programma jazz con Stanley Black e Nat King Cole al pianoforte, Coleman Hawkins e Bud Freeman al sax tenore, Stephane Grappelly e Joe Venuti al violino

9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**

9,40 (15,40-21,40) **Club dei chitarristi**

10 (16-22) **Ritmi e canzoni**

10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**

11,45 (17,45-23,45) **A tu per tu:** cantano Gloria Christian e Aldo Alvi

12,05 (18,05-0,05) **Caldo e freddo:** musica jazz con il complesso Jack Teagarden e il quintetto Benny Golson

12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**

12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) **Prime pagine**
BEETHOVEN: *Sonata in do maggiore op. 2 n. 3 per pianoforte* - pf. W. Kempff — *Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte* - Duo Mainardi-Zecchi

11,15 (17,15) **Musiche per arpa e per chitarra**
MILAN: *Tre pavane, per chitarra* - chit. A. Segovia; MAYER: *Sonata in sol minore, per arpa* - arp. N. Zabaleta

11,30 (17,30) **Sinfonie di Anton Dvorak**
Sinfonia in re minore op. 13 - Orch. Filarmonica di Praga, dir. V. Neumann — *Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88* - Orch. Filarmonica di Londra, dir. C. Silvestri

12,45 (18,45) **Musiche per fiati**
MOZART: *Divertimento in fa maggiore K. 213 per strumenti a fiato* - Quintetto di fiati di Filadelfia

12,55 (18,55) **Antiche musiche strumentali**
TITOLOUZE: *Ave Maris Stella, 4 versetti* - org. A. Marchal; VITALI: *Ciaccona, per violino e pianoforte* - vl. M. Elmann, pf. J. Seiger; DE VISÉE: *Suite per chitarra* - chit. A. Diaz

13,30 (19,30) **Un'ora con Antonio Vivaldi**
Concerto in do maggiore per violino, archi in due cori e cembalo « per la SS. Annunciazione di Maria Vergine » - vl. G. Prencipe, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. B. Maderna — *Salve Regina, per contralto, archi in due cori e organo* - contr. M. T. Massa Ferrero, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna — *Concerto grosso in re minore da « L'Estro armonico »* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Strauss — *Concerto n. 6 in la maggiore (con violino scordato)* - vl. L. Ferro, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Fasano

14,30 (20,30) LE SERMENT, opera in 1 atto e 2 quadri - Adattamento di D. Vincent da Balzac - Musica di Alexander Tansman
Personaggi e interpreti:
La Contessa Beatrice — *Suzanne Danco*
Il Conte — *Scipione Colombo*
José — *Petre Munteanu*
Rosalia — *Jolanda Gardino*
Carenflot — *Tommaso Frascati*
Voce recitante — *Ruggero De Daninos*
Orch. e Coro di Milano della RAI, dir. B. Maderna, M° del Coro R. Benaglio

15,30 (21,30) **Quartetti per archi**
MOZART: *Quartetto in si bemolle maggiore K. 589* - Quartetto d'archi Netherland; SCHUMANN: *Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3* - Quartetto Italiano

22,30-23,30 Musica sinfonica in stereofonia
MOZART: *Requiem in re minore K. 626, per soli coro e orchestra* - sopr. A. Giebel, m.sopr. M. Hoeffgen, ten. J. Traxel, bs. R. Ariè, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. S. Celibidache, M° del Coro G. Bertola

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) **Dolce musica**
Brown: *You stepped out of a dream*; Silberman: *Perfume waltz*; D'Anzi: *Silenzioso slow*; Simon: *Poinciana*; Berlin: *How deep is the ocean*; Concina: *Vola colomba*; Fibich: *Poème*; Young: *Love letters*; Prous: *I desideri mi fanno paura*; Rodilo: *Strange tango*; Gershwin: *Love walked in*; Mascheroni: *Fiorin fiorello*; Wayne: *Ramona*; Kern: *The way you look tonight*

7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**
con Riccardo Rauchi al sax contralto, Oscar Peterson al pianoforte e Bobby Hackett alla tromba

8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**

9 (15-21) **Colonna sonora:** musiche per film di Piero Piccioni

9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) **Rendez-vous,** con Charles Trenet
Douce France — En avril a' Paris — Quand un bateau blanc — Mes jeunes années — Le cœur de Paris

10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue-jeans**

11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore:** Eugenio Calzia

12,15 (18,15-0,15) **Archi in vacanza** con le orchestre di Richard Jones e Franck Pourcel

12,30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**

12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) **Musica sacra**
GILLES: *Messa da Requiem, per soli, coro e orchestra* - sopr. A. Simon, ten.i A. Meurant e M. Hamel, bs. X. Dépraz, clav. L. Boulay, org. M.-C. Alain, Complesso strumentale « Jean-Marie Leclair » e Coro « Philippe Caillard », dir. L. Fremaux; STRAWINSKY: *Canticum sacrum ad honorem Santi Marci nominis, per tenore, baritono, coro e orchestra* - ten. R. Robinson, br. H. Chitjian, Orch. e Coro del Festival di Los Angeles, dir. I. Strawinsky

11,35 (17,35) **Musiche di Georg Philippe Telemann**
Concerto in sol maggiore per viola, orchestra d'archi e continuo - v.la U. Koch, Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner — *Suite in re minore n. 6 per oboe, violino e continuo* - ob. K. Hausmann, vl. O. Buchner, v.la da gamba J. Ulsamer, clav. W. Spilling — *Wassermusik* - Complesso strumentale della « Schola Cantorum », dir. A. Wenzinger

12,25 (18,25) **Compositori ungheresi**
KODALY: *Duo op. 7 per violino e violoncello* - vl. F. Ayo, vc. E. Altobelli; SZABO: *Quartetto per archi* - Quartetto Pro Arte; LISZT: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra* - pf. W. Kempff, Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Fistoulari

13,30 (19,30) **Musiche per archi**
HALFFTER: *Concertino per orchestra d'archi* - dir. A. Odon; G. F. MALIPIERO: *Sinfonia n. 6 « degli archi »* - dir. F. Caracciolo, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI

14,10 (20,10) **Preludi**
BACH: *12 piccoli preludi per clavicembalo* - clav. R. Kirkpatrick

14,25 (20,25) **Recital del violoncellista Benedetto Mazzacurati**
con la partecipazione dei pianisti Clara David Fumagalli e Ruggero Maghini
ARIOSTI: *Sonata n. 1 in mi bemolle maggiore per violoncello e pianoforte* - pf. C. David Fumagalli; MARCELLO: *Sonata in fa maggiore — Sonata in mi minore* - pf. C. David Fumagalli; BOCCHERINI: *Sonata n. 4 in mi bemolle maggiore* - pf. C. David Fumagalli; KODALY: *Sonata per violoncello e pianoforte* - pf. R. Maghini; CASELLA: *Sonata in do maggiore* - pf. C. David Fumagalli

15,50 (21,50) **Notturni e serenate**
MOZART: *Serenata in re maggiore K. 286 « Notturno per 4 orchestre »* - London Symphony Orchestra, dir. P. Maag; ORREGO SALAS: *Serenata concertante op. 40* - Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whytney

22,30-23,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**

7,15 (13,15-19,15) **Il «juke-box» della Filo**

8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) **Spirituals e gospel songs**

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Parigi**

11 (17-23) **Invito al ballo**

12 (18-24) **Le nostre canzoni**
Beretta-Prous: *E' facile*; Pallavicini-Verde-Rossi: *A chi darai i tuoi baci?*; Bettini-Dolli: *Regalo un'alba*; Meccia-De Paolis: *Invano*; Saro-Leva-Reverberi: *Uno sguardo indifferente*; Cassia-Peguri: *Cinquant'anni*; Salce-Morricone: *Distanze*; Chiosso-Calvi: *L'ombrellone*; Calabrese-Bindi: *Carnevale a Rio*; Medini-Fenati: *Che noia!*; Guarini: *Nel tuo piccolo cuore*; Messina-Marchetti: *Affogo*

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) **Musiche del Settecento**
PERGOLESI: *Concerto in si bemolle maggiore per violino, archi e cembalo* - vl. G. Prencipe, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. D. Ghinelli; FILS: *Concerto in re magg. per flauto e orchestra* - fl. O. Slavicek, Orch. Sinf. di Praga, dir. V. Smetacek; MARTINI: *Concerto in do maggiore per clavicembalo e archi* (revis. di Giuseppe Piccioli) - clav. I. Nef, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi

11,30 (17,30) **Musiche romantiche**
SCHUBERT: *Sinfonia n. 7 in do maggiore, « La Grande »* - Orch. Berliner Philharmoniker, dir. W. Furtwaengler

12,25 (18,25) **Musiche di balletto**
RAMEAU: *Symphonie des Indes galantes* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. R. Alix; R. STRAUSS: *Panna montata* - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. G. Gavazzeni

13,30 (19,30) I CAVALIERI DI EKEBU', opera in 4 atti. Libretto di Arturo Rossato da « La Leggenda di Gösta Berling » di Selma Lagerlof - Musica di Riccardo Zandonai
Personaggi e interpreti:
Gösta Berling — *Mirto Picchi*
La Comandante — *Rina Malatrasi*
Cristiano — *Giampiero Malaspina*
Sintram — *Antonio Zaccaria*
Liecrona — *Mario Carlin*
Samzelius — *Bruno Gioni*
Un'ostessa — *Maria Amedini*
Una fanciulla — *Nicoletta Panni*
Un cavaliere — *Arrigo Cattelani*
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetto, M° del Coro R. Benaglio

15,35 (21,35) **Musiche cameristiche di Francis Poulenc**
Tre pezzi per pianoforte - pf. F. Poulenc — *Sonata per flauto e pianoforte* - pf. N. Pugliese, pf. F. Poulenc — *« Tel jour, telle nuit », 9 melodie su poemi di Paul Eluard* - br. P. Bernac, pf. F. Poulenc — *Sonata per violino e pianoforte* - vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltrami

22,30-23,30 Musica sinfonica in stereofonia
BACH: *Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra d'archi* - pf. M. Bogianckino, Orchestra « A. Scarlatti » della RAI, dir. P. Argento; SCHUBERT: *Sinfonia n. 3 in re maggiore* - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; STRAWINSKY: *L'uccello di fuoco - Suite* - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, dir. A. Cluytens

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) **Motivi scozzesi**

7,15 (13,15-19,15) **Buonumore e fantasia**

7,30 (13,30-19,30) **I blues**

7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**

8,15 (14,15-20,15) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane
Pazzaglia-Fabor: *Ammore fa parlà napulitano*; Pazzaglia-Modugno: *'O ccafè*; Pugliese-Morricone: *Tu staje sempe cu' mme*; D'Esposito: *Anema e core*; Raul-Giannini: *Pierorotta gelusa*; Fusco-Falvo: *Dicitencello vuje*; Costa: *'A frangesa*; Pisano-Cioffi: *'Na sera 'e maggio*; De Curtis: *Torna a Surriento*; Capurro-Gambardella: *'O pizzaiolo nuovo*; Pugliese-Ruccione: *Cuntrora*; Melia-E. A. Mario: *Core furastiero*; Marchionne-Innocenzi: *N'ata dummeneca*; De Gregorio-Cinquegrana: *Napule bella*

9 (15-21) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti

9,45 (15,45-21,45) **Canti della steppa**

10 (16-22) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

10 (16-22) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra**

11 (17-23) **« La balèra del sabato »**

12 (18-24) **Epoche del jazz:** il ritorno del « Tradizionale »

12,30 (18,30-0,30) **Recentissime:** ultimi arrivi in discoteca

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

ANDORRA

20 Con ritmo e senza ragione. **20,30** « Un sorriso... una canzone », di Jean Bonis. **20,45** « Premio Nobel », testo di Gilbert Cazeneuve. **21,15** Disco-Selezione. **21,30** L'avventuriero del vostro cuore, con Marie Dea. **21,45** Musica per la radio. **22** Ora spagnola **22,08** Festival a Messico. **22,30** Classici tascabili. **22,45** Il corriere dell'amicizia. **23** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

NAZIONALE (III)

20,15 « La pêche de Montreuil », di Madeleine Guignebert e Henri Weitzmann. **21,30** **A. Tansman:** Suite di carnevale per due pianoforti, Partita per violoncello e pianoforte; Sette piccoli pezzi infantili per arpa; Concerto per oboe, clarinetto e archi. **22,30** Affinità elettive: « Monelle e Bérenice », con frammenti del « Livre de Monelle », di Marcel Schwob e del « Jardin de Bérénice » di Maurice Barrès. **23** Dischi del Club R.T.F.

MONTECARLO

19,02 Richard Anthony. **19,25** Dietro la porta, con Maurice Biraud e Lisette Jambel. **19,30** Oggi nel mondo. **20** « Carosello », music-hall della domenica sera. **20,45** « Karl Landsteiner » (Premio Nobel per la Medicina 1930), testo di Gilbert Caseneuve e Michel Dancourt. **21,15** L'avventuriero del vostro cuore. **21,30** Colloquio con il Comandante Cousteau. **21,35** Musica senza passaporto. **22,15** Notiziario. **22,35** Musica senza passaporto.

LUNEDI'

ANDORRA

20 Canzoni preferite. **20,15** Sfida Martini, presentata da Robert Rocca. **20,45** Il disco gira. **21** Dal produttore al consumatore. **21,05** Le scoperte di Nanette. **21,30** Successi. **21,35** Musica per la radio. **22** Ora spagnola. **22,07** E' questa la giovinezza! **22,15** Un turista in Spagna. **22,30** Vedette in casa. **23** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18,05 **Marcel Despard:** Sonata per viola e violoncello; **Roger Boutry:** Sonata scherzo, per pianoforte; **Pierre Wissmer:** « Quadriga », per flauto, violino, violoncello e pianoforte. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « L'ispirazione o il segreto delle muse », a cura di Francois Heidsieck. **20** Concerto. **21,30** « Il celibato », a cura di Colette Garrigue e Gennie Luccioni. **22,25** Dischi. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Musica per cembalo eseguita da Robert Veyron-Lacroix: **Benedetto Marcello:** Toccata; **Martini:** Sarabanda; **Gasparini:** Presto; **Cimarosa:** Tre sonate; Sonata per oboe e arpa, eseguita da Jacques Vandeville e Simone Vandeville. **23,35** Dischi.

MONTECARLO

19,30 Oggi nel mondo. **20,05** Il tandem della canzone, presentato da Marcel Fort. **20,30** « Il suo peso d'oro », animato da Jean-Jacques Vital. **20,45** Dal produttore al consumatore. **20,50** Di fronte alla vita, con Frédéric Pttecher. **21,15** L'avete vissuto. **21,20** Ascoltatori fedeli. **22,15** Notiziario. **22,35** **La Walkiria**, opera di Riccardo Wagner, diretta da Rudolf Kempe. Atto III.

MARTEDI'

ANDORRA

20 Ritmi - **20,05** « Suivez la vedettel », concorso. **20,30** La ridda dei successi. **21** Musica per la radio. **21,15** Music-hall del mondo. **21,30** « Les chansons de mon grenier », di Michel Brard. **21,45** Ballabili. **22** Ora spagnola. **22,07** Tony and Charley. **22,15** Pasodoble. **22,30** Vedette in casa. **23** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

NAZIONALE (III)

19,06 La Voce dell'America. **19,20** « Il consumatore francese », a cura di André de Peretti. **20** Concerto diretto da André Girard. Solisti: soprano Renée Defraiteur; contralto Janine Capderou; tenore Gérard Friedman; basso Georges Abdoun. Maestro del coro: Jean-Paul Kréder. **Giovanni Paisiello** (Rev. Giuseppe Piccioli): Messa da Requiem. **21,40** Rassegna letteraria radiofonica di Roger Vrigny. **22,25** « Il francese universale », a cura di Alain Guillermou. **22,45** Inchieste e commenti. **23,15** Dischi.

MONTECARLO

19,30 Oggi nel mondo. **20,05** « Suivez la vedette! », concorso animato da Jean-Jacques Vital. **20,30** Club dei canzonettisti. **21** « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgraupes. **21,30** Il punto di vista della discoteca. **22** « Suspense », di Erik Certon. **22,15** Notiziario. **22,35** L'ora del Mediterraneo.

MERCOLEDI'

ANDORRA

20 « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Roger Bourgeon. **20,20** « Il gioco delle stelle », presentato da Pierre Laplace con la partecipazione di Edouard Duleu e della sua orchestra. **20,35** Quanti successi! **20,45** Ritmi e ritornelli. **21,15** L'avete vissuto. **21,55** Ballabili. **22** Ora spagnola. **22,06** Folclore. **22,15** « Moliendo discos ». **22,30** Vedette in casa. **23** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18,30 **Jean Cras:** Quintetto, per due violini, viola, violoncello e arpa; **Maurice Jaubert:** Melodie. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « Il consumatore francese », a cura di André de Peretti. **20** Antologia vivente, a cura di Roger Pillaudin. Oggi: « Claude Simon ». **21** « Una storia russa », di Fédérique Hebrard. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Dischi.

MONTECARLO

19,30 Oggi nel mondo. **20,05** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,35** « Michele Strogoff », con Jean-Pierre Aumont e Danièle Delorme. **21** « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Marcel Fort. **21,20** Colloquio con il Comandante Cousteau. **21,30** Teatro lirico. **22** L'amica fisarmonica. **22,15** Notiziario. **22,35** Piacere del jazz.

GIOVEDI'

ANDORRA

20 Ritmi. **20,05** Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. **20,10** Super Selezione. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Autentico! **21** Musica per la radio. **21,20** La ridda dei successi. **21,45** Pettegolezzi parigini. **22** Ora spagnola. **22,07** La Spagna e la mia chitarra. **22,15** Gli amici del tango. **22,30** Vedette in casa. **23** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione di Nicole Brossin e Geneviève Joy. **18,30** « Scacco al caso », di Jean Yanowski. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « Il consumatore francese », a cura di André de Peretti. **20** Concerto. **21,45** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22** L'avvenimento della settimana. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Dischi.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,13** Buongiorno vicini, con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **19,20** La famiglia Duraton. **20,05** Le scoperte di Nanette. **20,10** Su tre tempi. **20,35** « Dalla Terra al Sole », colloquio con Pierre Pathé. **20,45** « Italia Magazine ». **21** « Vietato al pubblico », commedia di J. Marsan e R. Dornes. **22,15** Notiziario. **22,35** Notturno, presentato da Fernand Pelatan.

VENERDI'

ANDORRA

20 Varietà. **20,15** Musica per la radio. **20,45** Canzoni. **21** Belle serate. **21,15** Cantiamo, ridiamo, danziamo! **21,30** « Les chansons de mon grenier », di Michel Brard. **21,45** Musica distensiva. **22** Ora spagnola. **22,08** Ad ognuno la sua canzone. **22,15** Le meraviglie del mondo. **22,30** Vedette in casa. **23** Sinfonia spagnola.

FRANCIA

NAZIONALE (III)

19,06 La Voce dell'America. **19,20** « Il consumatore francese », a cura di André de Peretti. **20** « **La sposa venduta** », opera di Smetana. **22,15** Rassegna radiofonica letteraria di Pierre Sipriot: « L'anno dedicato a J. J. Rousseau e l'editoria ». **22,45** Inchiesta e commenti. **23,10** Artisti di passaggio.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,13** Buongiorno vicini, con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Quale dei tre? », con Romi, Jean Francel e Jacques Bénétin. **20,15** Colloquio tra Pierre Brive e Jean Cocteau, Accademico di Francia. **20,35** « Les Compagnons de la chanson ». Presentazione di Marcel Fort. **20,50** « Nella rete dell'Ispettore V. ». **20,55** Varietà. **21,30** « Schermo 62 », la settima arte secondo André Asséo. **21,45** Collezione d'autunno. **22,15** Notiziario. **22,35** Jazz Land. **23,02** Canzoni notturne, presentate da Jean-Pierre Lorrain.

SABATO

ANDORRA

20 « Les Gaités de la chanson ». **20,10** Orchestra. **20,15** Serenata, di Manuel Poulet. **20,30** Musica per la radio. **20,40** Ritornelli e ritmi. **21** « Magneto Stop », animato da Zappy Max. **21,15** Concerto. **21,35** Programma a scelta. **22** Ora spagnola. **22,08** Ray Anthony. **22,15** Compositori spagnoli. **22,30** Spettacolo radiofonico. **23** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

NAZIONALE (III)

21,16 « Menzogne », commedia di Youri. **22,45** Inchieste e commenti. **23,05** La libertà colpevole: « Il marchese di Sade », a cura di Gilbert Lely. **23,40** Dischi.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson. **20,20** Serenata parigina. **20,35** Johnny Hallyday presentato da Jacquelle Faivre. **21** « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30** Album lirico. **21,35** Varietà. **22,15** Notiziario. **22,35** Ballo del sabato sera.

Il professor Cutolo risponde

(segue da pag. 19)

libro suo migliore rimane *Demetrio Pianelli* ma anche gli altri volumi non sono da meno. Del resto Lei mi scrive che è stata sua allieva in un istituto femminile di Milano, e certamente le qualità di cuore e di simpatia del De Marchi le conoscerà meglio di me.

Attilio Mimoli da Avellino, mi chiede se a Napoli esista una via che ricordi il tenore Enrico Caruso, ed una lapide sulla facciata dell'« Albergo Vesuvio » dove morì nel 1921.

Non esiste nulla; e l'ho fatto presente pochi mesi fa al Sovraintendente alle Gallerie, il quale mi ha risposto che avevano dato il nome di *Caruso* alla Strada di San Efremo, e poi non si sa perché quel nome era scomparso. Eppure *Caruso* ha fatto per Napoli moltissimo. Basterebbe pensare alla propaganda della canzone napoletana (cantata da lui, come va cantata, e non storpiata come adesso la storpiano!). E pensare che vi sono vichi, vie e viuzze di Napoli, dedicate ad illustri sconosciuti; ma l'ingratitudine è un sentimento che affonda da tempo le sue radici nel cuore degli uomini. Però l'« Albergo Vesuvio » non oppresso dalla burocrazia, la lapide potrebbe collocarla!

Daniela Campanari da Arona (Novara) desidera conoscere « dettagliate notizie » su Madame Sans-Gêne.

Ed io gliele fornisco, ma Le chiedo in cambio il favore di non adoperare mai più l'aggettivo « *dettagliato* », perché è un orribile francesismo. Si tratta di una lavandaia di Parigi che aveva sposato Pier Francesco Giuseppe Lefèbvre, quando era un semplice sergente. Salita che fu ai fastigi della corte napoleonica, ebbe il buon senso di ricordarsi di essere una popolana e della popolana conservò il carattere franco, leale, impetuoso, ma, ahimè, anche il linguaggio. E' vero che Napoleone voleva che il suo maresciallo la ripudiasse, ed è vero anche che il maresciallo rifiutò sempre di separarsi da lei. Sui tanti *Mémoires* della corte di Napoleone, Vittoriano Sardou, imbastì la sua famosa commedia che tanto successo ha ottenuto nel corso degli anni.

Antonio Bucci da Reggio Emilia, vuol sapere se è possibile che sia autentica una grossissima lisca di pesce fossilizzata trovata in località Lisca, che si trova fra Empoli e Firenze.

La lisca in oggetto non l'ho mai vista, ma certamente è autentica. Si sono trovati pesci fossilizzati anche oltre i mille metri d'altezza, ed io personalmente, possiedo un dente di pesce spada incorporato in una roccia tolta da una montagnola che sorge nei pressi di Arezzo ed è alta 4-500 metri.

Teresina Rotoli da Milano, mi domanda perché per dissigillare e mostrare la S. Sindone, occorre il permesso dell'ex-re Umberto.

Per la semplicissima ragione che la Sindone (una delle reliquie più illustri della Cristianità) appartiene a Casa Savoia. La Sindone era un lenzuolo nel quale gli Ebrei avvolgevano i cadaveri, e fu adoperato anche per quello di Cristo, come si legge nei Vangeli di Matteo, Marco e Luca. Questo lenzuolo di m. 4,36 × 1,10 fu acquistato in Terra Santa da un crociato e nel 1353 Goffredo de Charmy lo donò alla Chiesa di Lirey in Francia. Un secolo dopo passò nelle mani dei Duchi di Savoia e fu venerato a Chambery e infine trasportato a Torino, dove è tuttora conservato nell'apposita cappella costruita nel Duomo. Sulla autenticità della S. Sindone si sono scritti fiumi di pagine; ma ormai anche gli scettici, specie dopo le ultime prove scientifiche convengono che si tratta del lenzuolo nel quale furono avvolte le spoglie mortali del Redentore.

Resmini Ambrogio da Lonate Pozzolo (Varese), vuol sapere se è vero che in Campania esista una varietà di lucertola detta « Lucertola azzurra », o se è una fandonia.

Altro che fandonia, è verità sacrosanta! Io non so se se ne trovano in *Campania*, ma esiste certamente a *Capri*, ed io ne ho avuti in mano diversi esemplari, destinati a sicura morte perché non si sapeva come allevarli. E' un animalino dal colore delizioso, blu indaco, che si sposa divinamente con quello, quasi simile, del mare di *Capri, tanto più al cuore vicino, quanto più agli occhi lontano*; per lo meno, per chi, come me, è innamorato di quella splendida isola mediterranea.

Giorgio Santi da Sestri Levante (Genova), mi chiede il significato del nome « Alieutica », dopo aver cercato invano questa spiegazione in dizionari ed enciclopedie.

E poi c'è chi sostiene che gli studi classici sono superati, mentre essi sono la base di quella cultura umanistica che serve a renderci più fini di spirito e di cultura! « *Alieutica* » deriva da *alieus* che in greco significa *pescatore*; quindi giustamente la rivista, alla quale lei accenna, che si occupa di pesca sportiva, si intitola *Alieutica*. *Alieutica* era anche il titolo di un poemetto perduto, non si sa bene se di *Ennio* o di *Ovidio*, e *Alieus* è quello di un idillio pseudoteocriteo composto in Grecia nel secondo secolo a.C. E mi pare che basti, altrimenti i miei lettori mi daranno del saccente noioso.

Il dott. Ernesto Buongermini da Roma, vuole qualche notizia sul famoso scienziato Giuseppe De Lorenzo.

Era un forte Lucano, nato nel 1871 e morto nel 1957, insegnante di Geologia nell'Università di Napoli, Senatore del Regno e scienziato, nella sua branca molto noto; ma coltivava altresì, con molta profondità di indagine, gli studi buddistici. Ha tradotto anche le opere di Budda in una edizione accuratissima. Lo strano si è che occupandosi di Budda e dei Cinesi quest'uomo fuori del comune, era riuscito ad assomigliare ad un Cinese anche nell'aspetto fisico.

Il colonnello Giuseppe Bernaudo da Roma, mi domanda notizie di un suo antenato: Bernardino Bernaudo, che sarebbe stato ambasciatore alla Corte degli Aragonesi di Napoli negli ultimi anni del '400. Di esso avrebbe scritto il Cantalicio.

Giovambattista Cantalicio, così detto, perché nato in Cantalice (ora frazione di Rieti), umanista molto versato, che assistette alla tragedia del crollo del regno degli Aragonesi in Napoli e morì Vescovo di Atri e Penne, ha scritto una quantità di poemetti, egloghe, epigrammi, che attirarono l'attenzione anche di Benedetto Croce. Ma non esiste una edizione critica di quelle opere e quindi io dovrei scorrere una produzione enorme, per sapere se vi sono in essa, notizie del suo antenato. Lo faccia Lei; tanto più che nelle biblioteche di Roma, troverà certamente i graziosi epigrammi del Cantalicio. Mi scusi colonnello!

Paolantonio Milanesi da Pesaro, vuole conoscere chi ha scritto la frase « Il dolce far niente », e sostiene che nessuno più di me può saperlo perché sono napoletano.

La vogliamo sfatare questa leggenda dei napoletani che non fanno niente? Essi, al pari degli altri uomini, non si sono sottratti alla maledizione divina e debbono lavorare per vivere, per colpa del gran padre Adamo. La frase « *Il dolce far niente* », a dare retta al Fumagalli, sembra derivi da *Plinio il Giovane*, il quale sosteneva che niente v'è di più giocondo che *nihil agere*; e *Cicerone* scriveva anche lui, testualmente, nell'opera « *De oratore* »: « *Nil agere delectat* ». E trattali da scemi *Plinio* e *Cicerone*!

Peruzzo Cardillo da Verona, macchinista delle Ferrovie dello Stato, mi chiede se il lavoro notturno incida sulla salute dell'uomo.

Premetto che non sono un medico; ma mi hanno sempre detto che lavorare di notte non fa bene all'organismo umano. Vi sono, però, molte cure atte ad arginare queste conseguenze perniciose. D'altra parte, però, ho conosciuto e conosco una quantità di giornalisti, che lavorano quasi esclusivamente di notte, e godono di una salute invidiabile. L'organismo umano sa adattarsi alle più diverse circostanze della vita.

Personalità e scrittura

siane per scoprire
se che potesse capitare

Ono - Re — Se veramente hanno intenzione di sposarsi meglio che i loro caratteri non siano uguali. Lei fosse testarda e di umore scorbutico, come lui, è facile capire quale clima ambientale verrebbe formandosi; lui, fosse pigro e fantasticante come lei, addio sostegno virile delle sorti familiari! Bene intenzionati ad amarsi onestamente e durevolmente lo sono entrambi; meno persuasi mi sembrano (visto il perdurare nelle grafie dei difetti individuali) della necessità, non dilazionabile per il buon accordo, di portare modifiche sostanziali ai lati negativi del carattere. Da parte sua deve farsi più attiva e positiva se vuole evitare il pericolo di un andamento casalingo trasandato oltre che scansare le recriminazioni di un futuro marito non molto accomodante. Deve guardarsi da gelosie ed emotività fuori posto, anch'esse male sopportate da parte maschile. Mantenga invece la sua dolce femminilità capace di adattamento, di dedizione, di riconoscimenti affettuosi. Il suo fidanzato deve abbassare il tono indisponente di un personalismo autoritario e ribelle, deve imparare a voler bene con tatto e riguardo, non pretendere troppo dando troppo poco, non lasciar prevalere il sensoriale sullo spirituale, non illudersi che basti una laurea a valorizzare un individuo se l'intima natura rimane grezza ed imperfettibile. Gli vanno riconosciute autentiche qualità d'intelligenza realizzatrice, di resistenza alle difficoltà, di perseveranza volitiva per costruirsi un solido avvenire per sé e per i suoi. Dà affidamento come professionista, lo darà pure come marito e padre perché l'animo è buono e di caldo sentire malgrado una certa rusticità che può sovente ferire ed a cui bisognerà sempre un poco indulgere per amore di pace e di concordia.

dovrebbe fare le cose

Giovane ambizioso — Credo di poterla informare, dopo un'accurata analisi grafologica, che i suoi « nervi in disordine » sono una conseguenza di un male più morale che fisico. E la sua malattia si chiama ambizione insoddisfatta, ricerca ansiosa di evasione, squilibrio di forze tra il dire ed il fare, instabilità di propositi. Ha delle facoltà d'intelligenza non disprezzabili, e l'anelito di uscire dai limiti attuali è sincero, assillante; potrebbe quindi venire utilizzato positivamente se invece di dibattersi, di scoraggiarsi, di esasperarsi, senza una vera concentrazione volitiva, le riuscisse di chiarire dove intende arrivare e che cosa ritiene più saggio realizzare; ma in pratica non in teoria e con la coerenza che la questione richiede. Direi che la sua avidità di conquista si esaurisce a vuoto mancando l'ordine, la fermezza e la costanza nelle direttive; lo slancio iniziale è sempre veemente ma si disperde nelle difficoltà. Perciò delle due soluzioni, una: o trovare il coraggio, l'energia e la volontà per portarsi avanti nel campo delle attività impegnative, o accontentarsi di quel che ha raggiunto, sistemandosi con serenità di spirito nella categoria delle persone ammodo ma senza eccessive pretese di emergere. Sposarsi? Attenda d'aver risolto il problema basilare; il matrimonio non è una scappatoia ma un forte aggravio di responsabilità. Lei ha sensibilità affettiva e forse bisogno di un buon sostegno morale; ma se già si trova tremendamente handicappato ora che non ha pesi spirituali e materiali, si figuri come capo famiglia! Non farebbe che accentuare il disordine nervoso.

unito malgrado ciò a uno

A. O. — Il concentrato ardore di una imperiosa e forte personalità è il segno prevalente nella sua scrittura e ci sarebbe da domandarsi come mai una tale personalità è rimasta soffocata se non tenessimo conto che il segno della volontà realizzatrice è debole ed incerto. La donna di mondo o la brillante professionista che sono in lei allo stato potenziale hanno quindi abdicato in favore della casalinga appartata, chiusa nei limiti dei tranquilli affetti familiari. Non va escluso che anche questi siano apprezzati e sentiti dal suo animo nel loro giusto valore; ciò non toglie però che bene spesso lei debba fare appello ad un coscienzioso senso del dovere per mordere il freno e rimanere entro i limiti imposti. Un cumulo di ambizioni non sopite (che vanno dalla vanità del prestigio femminile alle esigenze di un talento mentale, più che sufficiente a metterla in evidenza) si agitano nel suo intimo dandole inquietudini difficili da sormontare, malgrado il sostenuto autocontrollo dell'atteggiamento esteriore, e l'orgoglio innato di non cedere a debolezze. Del resto lei è persona ben fornita di dignità e di consapevolezza, sufficientemente onesta per sfuggire alle tentazioni, abbastanza calcolatrice per non compromettere il bene che possiede, intelligente nel vagliare le cause e gli effetti di certe situazioni e sempre in grado di afferrarsi ai consigli della ragione contro la sensibilità del cuore e degli impulsi passionali. Le piace essere ammirata, considerata, desiderata, o gode di sentirsi al disopra del comune, ma tutto si ferma lì. Fortunatamente per lei e per chi le vuol bene, perché nel disgraziato caso di uno straripamento non si sa dove andrebbe a finire.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che acciudono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

Il veliero in bottiglia

Inizia una nuova serie di telefilm intitolata "Il tesoro delle tredici case"

tv, lunedì 5 novembre

Una nuova serie di telefilm intitolata « Il tesoro delle tredici case », che ha inizio quest'oggi, ci permetterà di seguire le avventure di Roger, un simpatico ragazzino, e di Mimì, una graziosa bambina, che diventano grandi amici di un ex marinaio adibito alle manovre della chiusa sulla Senna.

I due ragazzi, un giorno, mentre stanno sulle rive del fiume, scorgono una bottiglia che galleggia, nell'interno della quale intravvedono qualcosa. Incuriositi, prendono una barca e riescono a ripescarla. Guido, l'ex marinaio, assiste alla manovra dei due bambini e, temendo che possano finire in acqua, accorre per dar loro una severa lezione. Ma, quando li raggiunge, capisce che si tratta soltanto di una monelleria di ragazzi e, invece di arrabbiarsi, simpatizza immediatamente con loro. I tre scoprono che, all'interno della famosa bottiglia, c'è un veliero che nasconde un papiro. Lo aprono e vi trovano il testamento segreto del marchese de la Paillerie, vissuto all'epoca di Luigi XV. Il marchese, poco prima di morire, aveva affidato alle onde del mare le sue ultime volontà, lasciando alla provvidenza il compito di farle pervenire in mani degne, poiché i suoi legittimi eredi erano tutti dei poco di buono. Guido, Roger e Mimì vengono così a sapere che il marchese ha nascosto una enorme fortuna in una delle sue tredici proprietà.

I bambini, subito entusiasmati dall'avventura, pregano Guido di aiutarli a cercare il tesoro. Una biografia del marchese, scoperta in una libreria, svela loro l'ubicazione dei suoi terreni e delle sue proprietà. Purtroppo però le pagine del libro sono molto mal ridotte e i tre amici si trovano davanti a un vero rebus. Nulla tuttavia può fermarli e ha inizio così l'affannosa ricerca che porterà Guido, Mimì e Roger nei punti più disparati di Parigi e della periferia.

Questa è la storia del primo episodio. Vedremo poi nelle altre puntate quante difficoltà si parano davanti ai nostri tre protagonisti: verranno infatti sorvegliati da due loschi figuri che hanno scoperto il loro segreto e che vogliono impadronirsi del favoloso tesoro. Si creano così molte delicate situazioni, soprattutto per Guido che si sente particolarmente responsabile verso i due ragazzi dei pericoli che possono correre. Vedremo così l'ex marinaio improvvisarsi acrobata, spadaccino, maggiordomo, domatore di belve, il tutto per riuscire nel suo compito e portare a termine il delicato incarico che si è assunto con Roger e Mimì. E, naturalmente, alla fine, il coraggio e l'astuzia di Guido avranno la meglio e il tesoro, nonostante tutto, sarà rintracciato.

Guido, l'ex-marinaio, con i suoi due piccoli amici Roger e Mimì: sono i tre protagonisti della nuova serie di telefilm « Il tesoro delle tredici case »

I ragazzi de "L'aquilone"

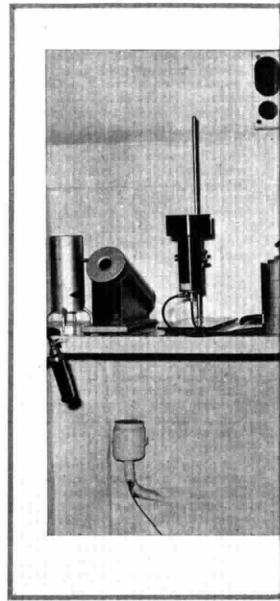
tv, giovedì 8 novembre

Gli allievi della scuola di recitazione e danza classica « L'Aquilone », presentano quest'oggi alla televisione uno spettacolo musicale costituito da una serie di quadri mimati. Coadiuvati dalla loro direttrice, la signora Maria Teresa Magno e dai loro insegnanti, i giovani hanno preso viva parte alla realizzazione del programma, studiando anch'essi le scene, i quadri e i costumi. Le musiche sono state scritte dal maestro Bruno Nicolai. Presenta Aldo Novelli. I ragazzi de « L'Aquilone » si propongono, attraverso i diversi quadri da essi interpretati, di rappresentare tutte le conquiste dell'intelletto umano attraverso i secoli. La trasmissione verrà ripresa dal Teatro « Don Orione » in Roma.

Un romanzo sceneggiato Priscilla

radio, venerdì 9 novembre

Il romanzo sceneggiato di Giana Anguissola che la radio trasmette in otto episodi, narra una storia gentile e patetica. Protagonista e narratrice insieme è una bambina di 12 anni, Priscilla. Essa frequenta la scuola di ballo della Scala e il suo sogno è di diventare una grande ballerina. I genitori di Priscilla sono poveri: il papà è disoccupato da quando l'officina dove lavorava come tornitore ha chiuso i battenti. La mamma, per mantenere la famiglia, ha ripreso il mestiere che faceva da ragazza: la parrucchiera. Al padre di Priscilla non piace che la moglie lavori mentre lui non fa niente: si sente avvilito e umiliato e così i due finiscono per litigare. La piccola Priscilla si dispera della situazione familiare e cerca di essere attenta e diligente a scuola per non creare, almeno lei, delle inutili preoccupazioni. Un mattino, andando alla solita lezione, Priscilla, scorge in terra alcune bucce di banana. Per paura che qualcuno distrattamente ci cammini sopra, la bambina si china a raccoglierle e le toglie di mezzo. Improvvisamente sente una voce: « Brava bambina ». Priscilla si volta incuriosita e scorge un signore alto, con i capelli grigi e il viso buono che le sta sorridendo: « Brava bambina » ripete l'uomo « il tuo gesto è molto bello ». « Perché? », chiede stupita Priscilla, « qualcuno poteva scivolare su quelle bucce e cadere ». Di rimando l'anziano signore le fa osservare che è appunto per questo che il suo gesto è bello e altruista. Iddio — egli dice — non potrà non tenerne conto.

Da questo momento in poi Priscilla vivrà altre avventure e, alla fine del romanzo sceneggiato, avremo la rivelazione della vera identità di questo personaggio. Il messaggero misterioso riuscirà ad esaudire i desideri di Priscilla: i desideri di una bambina buona.

Gli inviati speciali raccontano...

Oggi qua, domani là

tv, martedì 6 novembre

All'appuntamento di questa settimana saranno presenti Enrico Gras e Mario Craveri. Essi non sono giornalisti nel senso corrente della parola ma, siccome hanno girato il mondo in lungo e in largo, hanno molte cose in comune con gli inviati speciali. Non scrivono articoli ma girano film e, attraverso le immagini, ci presentano gli aspetti più tipici dei paesi che hanno conosciuto.

Invitati dalla signorina Barilli (presentatrice della rubrica a cura di Gianni Pollone, per la regìa di Elisa Quattroccolo), Gras e Craveri vi racconteranno ognuno la sua storia e saprete anche come è nata la loro amicizia e collaborazione. Poi, mostrandovi le fotografie da loro scattate, e i film realizzati durante i loro innumerevoli viaggi, vi illustreranno gli aspetti più tipici di alcuni luoghi visitati.

Potrete vedere anche alcune sequenze dei due film che hanno segnato il momento più importante della loro collaborazione: « Continente perduto » e « L'impero del sole ». Vi racconteranno un poco la storia della lavorazione di queste pellicole e delle difficoltà che hanno incontrato. Potrete così rivivere, accanto ai protagonisti, le avventure che essi hanno vissuto e conoscere, per mezzo dell'occhio della macchina cinematografica, luoghi pittoreschi e bellissimi, ambienti, costumi e vita di popoli diversi.

Anche questa volta, al termine delle proiezioni, i ragazzi presenti in sala potranno rivolgere ai protagonisti, Gras e Craveri, alcune domande per soddisfare la loro curiosità.

Piccole storie di Guido Stagnaro

"Potty" ed il pesciolino

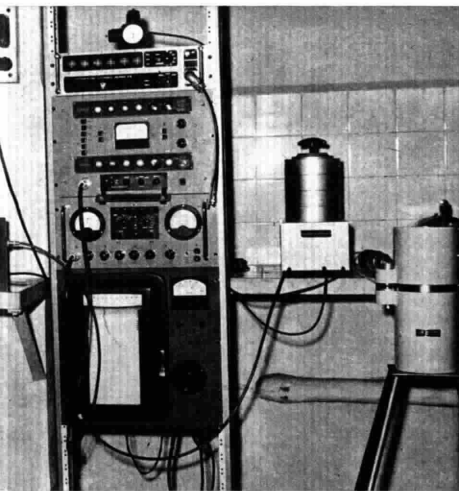
tv, mercoledì 7 novembre

Questo ciclo di nuove trasmissioni è riservato ai più piccoli, ai quali Guido Stagnaro ha dedicato alcune fiabe sceneggiate che vengono presentate da Laura Rizzoli.

Nella prima puntata, in onda questa settimana, la presentatrice si rivolge a un gruppo di bambini e bambine presenti per raccontare loro (e a tutti gli altri giovani telespettatori) la storia del vaporetto « Potty ». Nello stesso tempo, appare sullo schermo l'immagine del vaporetto e si sente il classico rumore di un motorino: pot, pot, pot... Si tratta, spiega la voce della presentatrice, della storia di un giocattolo, precisamente un vaporetto in miniatura che apparteneva a un bambino, Marcello. Come tutti i ragazzini della sua età, Marcello è un po' capriccioso e non si accontenta di veder galleggiare il suo battellino, ma vuol divertirsi a vederlo affondare. Riempie così d'acqua il vaporetto che a poco a poco scende nelle acque del mare. Ora Marcello vorrebbe riaverlo, ma è tardi: sulla superficie del mare restano soltanto alcune bollicine d'aria.

Proprio da questo momento comincia la storia di Potty, trasformato da giocattolo in un libero abitante del mare. Potty si sente felice: può muoversi come vuole e conoscere questo mondo nuovo e misterioso. E così, pot, pot, pot... il nostro vaporetto comincia la sua esplorazione. I pesciolini, nel vederlo mentre si muove con tanto rumore, fuggono spaventati. Ma, ad un certo momento, Potty si accorge che il motorino non funziona più a dovere. Cosa succede? Sgomento, Potty cerca di darsi uno scrollone, ma, ahimè, non c'è più nulla da fare: il motore, restando sott'acqua, si è arrugginito e si è fermato. Ecco ora Potty privo del suo motorino, scendere dolcemente verso il fondo. D'ora in poi sarà costretto a vivere in quell'angolo di mare solo e triste. E Potty piange: i suoi oblò si riempiono di grosse lacrime...

Ma un bel giorno (è già passato un po' di tempo da quando il giocattolo è finito sul fondo) Potty riceve una visita inaspettata: si tratta di un pesciolino rosso, come quelli che nuotano nelle vaschette di casa. Ma questo è un pesciolino rosso che vive nell'acqua salata: una vera rarità. Il pesciolino, poveretto, è inseguito da un pesce gigante che lo vuole divorare, attirato proprio da quello strano colore. Così, il pesciolino, passando accanto a Potty, che nel frattempo è stato già in parte ricoperto dalle alghe, cerca rifugio ed entra attraverso un oblò. Potty e il pesciolino fanno subito amicizia e il vaporetto si assume la responsabilità della vita del suo nuovo amico. Vedrete cosa sa fare Potty per proteggere il pesciolino rosso... e così anche lui ora si sente felice perché non è più solo ma ha trovato un simpatico compagno che lo ha eletto a rifugio.

Il pesciolino rosso della favola di Guido Stagnaro

L'ATOMO IN MARE

tv, sabato 10 novembre

In questo servizio di « Mondo d'oggi » viene illustrata — con l'ausilio di materiale filmato inedito — l'attività del laboratorio scientifico di Fiascherino, nel Golfo di La Spezia, per lo studio dei problemi connessi con la radioattività marina. Alla trasmissione partecipa, in qualità di esperto, il dott. Guido Botta del Comitato Nazionale Energia Nucleare, il quale riferirà sulle altre stazioni italiane che si dedicano al controllo della radioattività in mare, nell'aria e nei campioni di acqua, di latte e di sostanze alimentari. Gli uomini che operano in questi centri sparsi in tutto il Paese, sono come delle sentinelle che ci difendono dai pericoli della radioattività. Nella fotografia, il laboratorio di fisica sanitaria del centro della Casaccia.

LA DONNA E LA CAS

Moda

La princesse in shetland verde « fa » molto giovane col piccolo sprone impunturato come il colletto. Dalla vita partono pieghe impunturate e poi sciolte. Modello Rinascente

LA DONNA E LA CASA

Signore e signorine

LA MODA vuole le donne giovani e per questo suggerisce modelli dalla linea semplice, anche se raffinata. Ma una piccola differenza esiste pur sempre fra l'abbigliamento della signora e quello della signorina. Piccole differenze che vengono dimostrate dalle fotografie che pubblichiamo in queste pagine ed in quella seguente.

Sempre giovanile, ma importante, il mantello da viaggio in lana mélange marrone. Collo guarnito con un'alta frangia di lana. Modello Lea Livoli

Cappotto in lana rossa Nazzareno. Larghe maniche a campana. Collo rialzato e chiuso sul dietro. Due larghe impunture partono dalle spalle e si uniscono in fondo. Modello Lea Livoli

Varietà

Premi e fanghi di Salsomaggiore

Puntuale come le prime piogge d'autunno, ai primi di ottobre, ormai da dieci anni, Ferruccio Tagliavini ritorna a Salsomaggiore. Fanghi per gli inevitabili dolori reumatici, vaporizzazioni per la sua voce d'oro. Il tenore continua così la tradizione di Tamagno, di Lauri Volpi, come fanno del resto Gino Bechi e Maria Caniglia, che a Salso viene accompagnata dalle sue allieve. La scorsa primavera Tagliavini è venuto a Salsomaggiore per ricevere, dalle mani di Franca Rame, l'« Oscar Mondiale » del successo che gli è stato conferito in occasione del Festival Nazionale del « Juke-Box ». Con lui sono stati premiati per lo sport Gardini, per la prosa Carlo D'Angelo, per la musica leggera Tajoli.

Nonostante le cure, nonostante i premi, Ferruccio Tagliavini quando si trova a Salsomaggiore non trascura un raffinato giro gastronomico. Dalla vedova Romanini, a Fidenza, gusta la punta al forno ed i cannelloni alla casalinga. La trattoria Romanini, frequentata dai camionisti di tutta Italia, è un punto di ritrovo per buongustai come Gino Bartali, Toti Dal Monte, il professor Lorenzini, Franco Corelli, il corridore Chiron. Altra tappa al « Tartufo », dove Gino Azzali gli prepara galletti di « primo canto » e spaghetti alla Lucullo, conditi con ogni sorta di spezie. E per finire il cocktail di Renato, barman del Porro. Si chiama, il cocktail, « cielo di Salsomaggiore » perché è amabilmente azzurro. Composto di vodka, gin, qualche goccia di maraschino e qualche goccia di curaçao blu, serve a rischiarare le idee ed a far riaffiorare alla memoria ricordi ed aneddoti.

Ferruccio Tagliavini, che peraltro non è un gran bevitore ma un fumatore accanito (e per questo la moglie, Pia Tassinari, lo redarguisce continuamente), fra i suoi recenti ricordi ha citato l'episodio del cane. Si trovava a Cagliari e cantava, all'aperto, nella Tosca. Un cane, introdottosi chissà come, incominciò ad abbaiare. Nessuno riuscì a farlo tacere. Ad un certo punto Tagliavini, spazientito, s'interruppe per gridare « O canto io o abbaia lui ». Fu una caccia generale, un tumulto indescrivibile. Alla fine la bestia venne espulsa dall'anfiteatro. Ma Tagliavini non riprese il canto se non quando ebbe la sicurezza che al cane non era stato fatto alcun male. Amico degli animali, il cantante si preoccupava della sorte del cagnolino.

Altro aneddoto. La primavera scorsa, Tagliavini fu invitato ad una grande serata al Waldorf Astoria di New York. Pubblico scelto: autorità politiche, artisti, personalità. Fra il pubblico si trovava anche Harry Truman, l'ex presidente degli Stati Uniti che, ad un certo punto, sedette al pianoforte per accompagnare « la voce d'oro » che cantò quasi esclusivamente canzoni napoletane, canzoni per le quali gli americani « vanno matti ».

m. c.

Per giovanetta il tailleur in lana giallo-arancio. Gonna con quattro piegoni. Giacca con scollatura maschile. Sciarpetta di lana verde-blu-rosso. Cappellino di pelle. Modello Rinascente

Lavoro

Sciarpa con tasche

La moda delle sciarpe ha suggerito a Maria Rosa Giani un nuovo modello. E' una sciarpa con le tasche, che si può portare col tailleur, sul costume doposci od anche in casa.

Occorrente: gr. 450 lana supersport Edelweiss, verde; un paio di ferri n. 5; un uncinetto n. 5, due spilli d'attesa.

Punti impiegati: Punto Anna: il motivo ad ajour si lavora su 8 ferri. * Eseguire 6 ferri a punto legaccio (tutti i ferri a diritto); 7° ferro: lavorare tutte le maglie a diritto, ma mettendo tre volte il filo sul ferro, per ogni maglia. 8° ferro: lasciar cadere i 3 fili della prima maglia e in questa maglia « lunga » lavorare 1 maglia a diritto, * lasciar cadere i fili di 5 maglie, prendere le 5 maglie « lunghe » assieme e lavorarvi 1 maglia a diritto, 1 maglia a rovescio, 1 maglia a diritto, 1 maglia a rovescio, 1 maglia a diritto, *;

bordo: punto basso; punto gambero (punto basso lavorato da sinistra a destra).

Descrizione, *Metà destra*:

Avviare 82 maglie, lavorarle a punto Anna; dopo 3 motivi ad ajour, al 2° ferro a punto legaccio fare la tasca: mettere in sospeso, sullo spillo, le prime 58 maglie, proseguire sulle 24 maglie seguenti (tasca), chiudendo le prime 6 maglie, dalla 24ª alla 18ª maglia, lavorare le 18 maglie, fare il ferro di ritorno, poi chiudere 4 maglie, per due volte; proseguire sulle 10 maglie rimaste, eseguire due motivi ad ajour, dopo 5 ferri a legaccio tenere le maglie in sospeso. Mettere sul ferro 24 maglie a nuovo (interno tasca) lavorarle a punto legaccio per 30 ferri poi rimettere sul ferro, accanto alle 30 maglie, le 58 maglie in sospeso e riprendere la lavorazione a punto Anna, dopo 2 motivi ad ajour e 5 ferri a legaccio, sul 6° ferro lavorare le 10 maglie della tasca in sospeso con le 10 maglie corrispondenti (lavorare ogni maglia del ferro assieme ad una maglia in sospeso). Proseguire sulle 82 maglie per 12 motivi ad ajour, lavorare 3 ferri a legaccio poi mettere in sospeso le 82 maglie.

Metà sinistra: come la destra, facendo la tasca dal lato opposto. Unire i due pezzi a punto maglia.

Rifinire la stola, alla base, con una riga a punto basso e una a punto gambero; cucire le tasche e rifinirle con 2 righe a punto basso e una riga a punto gambero.

Arredare

Piccole cose da ricordare

Esistono, nel campo dell'arredamento, problemi che sembrano, apparentemente, insignificanti e di pochissimo peso e sono, in realtà, assai difficili da risolvere. In genere queste difficoltà non riguardano l'ambientazione generale della casa, che è determinata da elementi sostanziali e precisi quali i mobili, i lampadari, i tessuti, le tinte, bensì delle piccole cose che possono sfuggire più facilmente. Si tratta, in generale, di quegli elementi che, pur facendo parte della struttura dell'alloggio, non vengono, quasi mai, considerati nel loro giusto valore. E' assai facile, infatti, che una casa arredata con buon gusto e originalità, pecchi proprio in quei particolari che vengono più facilmente trascurati e cioè porte, finestre, termosifoni e simili. Può essere, in qualche caso, che porte e finestre siano decisamente brutte e si tratta allora di risolvere il problema su un piano estetico, cercando di cammuffarle nel migliore dei modi; oppure, e il caso è più frequente, porte e finestre sono piazzate in posizioni infelici che rendono complicato lo sfruttamento dello spazio e la disposizione dei vari arredi. Il caso qui illustrato assomma entrambe le difficoltà perché le finestre sono strette e alte, e sistemate alle due estremità di una camera di non vaste proporzioni. Invece delle solite tende, le finestre sono tenute libere, con l'intelaiatura dipinta in bianco, come l'interno dello sguancio. Questo bianco è inquadrato da una tappezzeria a righe sottili bianche e rosse che forma pannello. La parete tra le due finestre, come le restanti della stanza, è tappezzata in carta da parati rossa, contro la quale risaltano i pezzi di vecchia ceramica bianca appoggiati su mensole di legno dorato. Un ampio divano è addossato alla parete: ricoperto in panama di colore chiarissimo e fiancheggiato da tavolini di forma diversa che vengono a trovarsi direttamente sotto le finestre. I due tavolini servono da appoggio a lampade in bronzo dall'ampio paralume. I colori da me indicati sono suscettibili di variazioni, poiché mi rendo conto che il rosso può risultare eccessivo, per la maggior parte delle persone. Ciò che importa è dare alle pareti una tonalità decisa (verde o giallo, tabacco o azzurro) che faccia risaltare il nitore delle finestre, delle ceramiche, e la massa chiara del divano.

Achille Molteni

Cucina — Il pollo al sale

Tutti conoscono quanto sia gustoso il pollo cotto nella creta, ma anche quanto sia, qualche volta, difficile trovare la creta speciale, adatta per la cottura. Luisa De Ruggieri suggerisce una nuova ricetta, più facile ed anche più economica ma altrettanto gustosa. La ricetta del « pollo al sale ».

Occorrente per 5/6 persone — *Un pollo tenero di circa gr. 1250, un cucchiaio d'olio, 3 fettine sottili di pancetta, sale e pepe, salvia e rosmarino q.b., 3 kg. di sale grosso.*

Esecuzione — *Dopo aver ben pulito e fiammeggiato il pollo, lo si lava e lo si unge con l'olio all'esterno ed all'interno. Si pongono le tre fettine di pancetta sul petto, nell'interno lo si aromatizza con un trito di salvia, rosmarino e pepe e lo si « condisce » con un cucchiaio d'olio. Ben legato, si colloca il pollo in una casseruola, meglio se di ghisa smaltata, su uno strato di sale (1 kg.) e poi lo si ricopre con il resto del sale (2 kg.). S'incoperchia e si chiude con un peso sul coperchio, si mette la casseruola in forno molto caldo e si lascia cuocere un'ora e mezzo. Al momento di servire, si toglie la casseruola dal forno, si scoperchia: il sale avrà formato una superficie compatta simile al cristallo. Si lascia leggermente raffreddare, poi si rompe la crosta di sale e si toglie completamente con delicatezza, per non rompere la pelle del pollo che deve apparire dorata e croccante. Con un pennellino si tolgono i resti del sale. Si taglia il pollo e si serve con un'insalata o patatine al forno.*

Parla il medico — Alimentazione dello scolaro nei mesi freddi

Cominciando a farsi sentire il freddo, istintivamente si è portati ad aumentare il potere calorifico del nutrimento quotidiano, ossia a introdurre un maggior numero di calorie. E poiché i principi alimentari più calorifici sono i grassi, ad essi ci si rivolge con particolare desiderio: è noto infatti che i grassi sono molto più graditi nell'inverno che nell'estate. Si aggiunga che i grassi, sotto forma di cibi veri e propri o semplicemente di condimenti, sono quanto mai appetitosi, e si comprenderà facilmente come l'istinto che ci spinge verso essi sia più che giustificato.

Anche per i bambini valgono le stesse considerazioni. Ma non bisogna andare agli eccessi: nel nostro clima è sufficiente una variazione di modico grado nel vitto usuale, un lieve aumento della quantità di grassi per adeguare l'alimentazione ai bisogni dell'organismo nei mesi freddi.

Ciò vale in particolar modo per l'alimentazione dello scolaro. Essa ha grande importanza per preservare dalla fatica mentale. Essendo lo scolaro confinato in ambienti chiusi, ed essendo diminuito l'esercizio fisico rispetto a quello delle vacanze, è consigliabile un'alimentazione che non impegni troppo l'organismo. Devono essere ridotte le sostanze grasse d'origine animale come burro, tuorlo d'uovo, lardo, formaggi grassi, carni grasse, salumi. Questi alimenti richiedono un particolare, gravoso lavoro da parte del fegato per la loro utilizzazione, e non è raro che provochino, quando siano troppo abbondanti, uno stato d'intossicazione responsabile di svogliatezza, stanchezza, irascibilità, inappetenza.

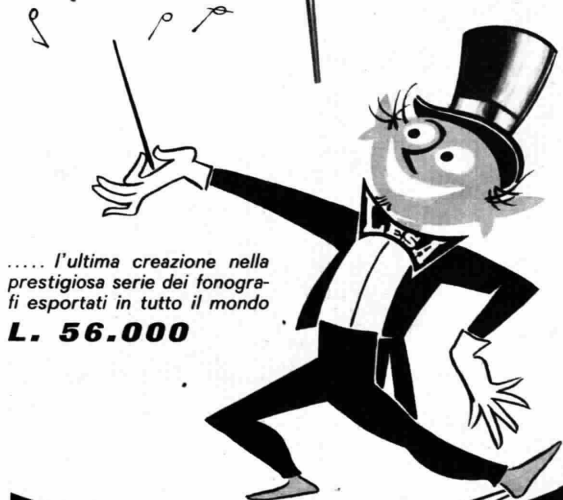
Poiché tuttavia, come si è detto, durante la stagione fredda è necessario accrescere le calorie introdotte, si aumentino, sì, i cibi grassi, ma ricorrendo a quelli vegetali, soprattutto all'olio d'oliva, che per la nostra popolazione costituisce un alimento tradizionale e di elevatissimo valore. Oggi abbiamo olii purificati (il che è ben diverso dalle adulterazioni o dalle sofisticazioni poiché la purificazione riguarda l'odore forte del frutto, l'eccessiva acidità, ecc.), molto delicati, appetibili, digeribili anche dai sofferenti di stomaco, indicatissimi per le fritture.

Nella razione alimentare dello scolaro bisognerà inoltre fare largo posto ai farinacei, alla frutta cotta e cruda (almeno tre volte al giorno), alle marmellate, al miele, aggiungendo a volontà carni e formaggi magri. Viceversa non è opportuno né utile somministrare ai bambini alcool di qualsiasi specie; piuttosto lo si sostituisca con succhi zuccherati di frutta fresca.

Un altro problema è la distribuzione dei pasti lungo la giornata. Dobbiamo subito notare che da noi tale distribuzione non è per nulla razionale. Infatti l'abitudine d'una piccola colazione al mattino non può mantenere il benessere d'un organismo che consuma rapidamente, come quello del bambino, e che al momento del risveglio è digiuno da almeno una dozzina di ore, con la prospettiva di rimanere digiuno per altre quattro o cinque. Il « breakfast » degli anglosassoni è, da un punto di vista fisiologico, molto più razionale della colazioncina sommaria, costituita per lo più da una tazza di caffellatte con un panino, qual è quella che i nostri bambini trangugiano in fretta, in perpetua lotta con l'orologio che li avverte inesorabilmente di essere in ritardo. Da un'inchiesta nelle scuole elementari è risultato che su 100 scolari ben 44 non facevano colazione.

Così si manifesta poi con grande frequenza il fenomeno della fame durante le ore di scuola, fame che spesso insorge acutamente a metà mattina appunto perché si è iniziata la giornata a stomaco vuoto o quasi vuoto. E la fame è sempre stata una cattiva consigliera: in questo caso rende nervosi, irrequieti, disattenti.

Facciamo dunque alzare il bambino almeno un'ora prima di uscire da casa, affinché possa fare una colazione sostanziosa e tranquilla e non debba esporsi subito al freddo con il pericolo di averne bloccata la digestione. D'altronde si tenga anche conto che la digestione non sarà certo favorita dallo stare seduti nel banco. Quindi niente colazione voluminosa, ma nutriente, energetica in piccolo volume, a base di latte molto zuccherato, con aggiunta di cioccolato in polvere, pane o biscotti con marmellata. Verso le dieci del mattino un panino con formaggio o marmellata o miele, e verso le diciassette una merenda un po' più abbondante.

Dottor Benassis

Tutti i piatti più gustosi perchè „meno unti"

A tempi moderni condimenti moderni.... non più grassi pesanti ma Foglia d'Oro purissima, scelta dai più leggeri e squisiti oli vegetali: ogni piatto riesce più gustoso perchè "meno unto" e voi difenderete la linea e la salute di tutta la famiglia.

E che regali con Foglia d'Oro! È uno dei famosi prodotti alimentari Star e vi da 2 punti per la raccolta Regali. Altri punti li trovate nei prodotti Star: Doppio Brodo Star 2 punti, Doppio Brodo Star Gran Gala 2 punti, Té Star 2 / 3 / 4 punti, Formaggio Paradiso 6 punti, Succhi di Frutta Gò 1 punto, Polveri per acqua da tavola Frizzina 3 punti, Camomilla Sogni d'Oro 3 punti, Camomilla Fiore 2 punti, Budino Popy 3 punti, Gran Ragù Star 4 punti. Chiedete subito il nuovissimo Albo-regali Star (tutto a colori) al vostro negoziante.

FOGLIA d'ORO

è purissima!

PESA - 30

in poltrona

L'ESPERTO

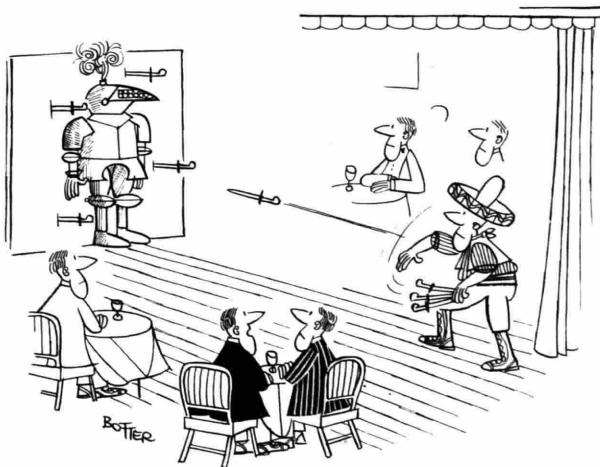
— Di qui ci sono già passato un'altra volta, riconosco quella nuvoletta.

L'ASPETTO POSITIVO

— Meno male, temevo proprio di dovermi procurare una scaletta.

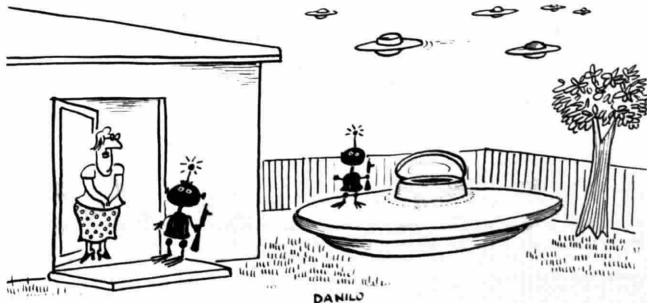
BUON CUORE, BUONA CACCIA

Senza parole.

ARTE VARIA

— Come numero non mi pare molto brillante...

I VANTAGGI DELL'ISTRUZIONE

— Oggi gli hanno insegnato le vocali!

NON SI E' ACCORTA DI NIENTE

— Non ho spiccioli, buon uomo!

l'orgoglio della Vostra libreria!

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE CURCIO

416.000

metri di righe tipografiche che rispondono ad ogni domanda

416.000

metri di parole, idee, notizie preziose, esaurienti e concise

416.000

metri di sapere universale a vostra disposizione per una cultura più aggiornata, completa e precisa

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE CURCIO

DELLE LETTERE, DELLE SCIENZE, DELLE ARTI

LIRE 37.000

PUBBLICURCIO | STUDIO FAVALLI

completa in 8 volumi

L'Opera completa in **8** volumi di oltre **6.400** pagine complessive, in grande formato (16x22), stampata su carta patinata, contenente **108.000** voci, **7.500** illustrazioni in nero, **256** tavole in 8 colori, rilegata in piena tela e oro, con sopraccoperte plastificate a colori è posta in vendita al PREZZO MIRACOLO di

LIRE 37.000

È pagabile con L. 3.000 contro assegno e 17 rate mensili di L. 2.000 ciascuna, oppure con L. 34.000 in contanti, usufruendo dello sconto speciale di L. 3.000.

Caro editore,

ti prego di spedirmi, contro assegno di L. 3.000, una copia completa in 8 volumi della tua **Enciclopedia Universale Curcio** delle Lettere, delle Scienze, delle Arti, (rilegata in piena tela e oro). Mi impegno a versare la rimanenza di L. 34.000 in 17 rate mensili di L. 2.000 ciascuna.

Cordiali saluti

Firma ....

Ritagliare e incollare su cartolina, indicando chiaramente nome, cognome, indirizzo, professione, ditta presso la quale si è occupati e spedire ad Armando Curcio Editore, Via Corsica, 4 · Roma